

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 1210

TAB. 2

Annesso 21

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

(V. Stampato Camera n. 1714)

approvato dalla Camera dei deputati il 13 novembre 2008

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 14 novembre 2008*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009
e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011**

TABELLA n. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2009**

—————
ANNESSO N. 21
—————

CONTO CONSUNTIVO

CLUB ALPINO ITALIANO – CAI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

TABELLA N. 2

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2009**

ANNESSO N. 21

CONTO CONSUNTIVO

CLUB ALPINO ITALIANO – CAI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

Editoriale

Montagna, cuore e cervello

Il grande Mario Soldati disse un giorno in un'intervista che "la montagna senza sogno e retorica, la gente la rifiuta". Come Soci di uno dei più grandi club alpini del mondo per lunga tradizione e per numero di affiliati (superata la soglia dei 305.000 nel 2007, secondo anno consecutivo di crescita), siamo di certo "innamorati" della montagna, come lo erano fin dal primo giorno i nostri padri fondatori, il 23 Ottobre 1863 a Torino. Se dunque non possiamo che essere d'accordo con gli intendimenti culturali e psicologici profondi che sottendono alla frase di Soldati, oggi come attori della contemporaneità, come cittadini del Ventunesimo secolo che si stanno lasciando dietro a grandi falcate il secolo precedente, dobbiamo anche ri-considerare e aggiornare il nostro rapporto col monte e i suoi significati.

Già il Cai lo sta facendo. Lo si è notato negli ultimi anni con lo sforzo di modernizzazione progressiva delle strutture e degli assetti centrali e territoriali, lo si respira all'interno delle Sezioni, nelle nostre assemblee, nei convegni, negli organi tecnici. Lo si comprende anche dai nostri linguaggi di comunicazione, dal nostro lessico fatto di parole che cambiano, dai nuovi strumenti come il portale web. Non si tratta di appendere strumentalmente al chiodo camicie scozzesi e scarponi, rinunciare alle nostre (straordinarie e portanti) tradizioni di canti di montagna, di convivialità sodale, di un certo qual approccio al monte che ci accomuna e identifica dall'Etna alla Palla Bianca/Weisskugel. Si tratta di interpretare la nostra tradizione senza tradizionalismi, di proseguire, come stiamo facendo, all'interno di quella che con ogni evidenza è una vera "cultura della montagna", capace di nuovi apporti, modifiche nella continuità, inserimenti di nuove categorie, esperienze e sapienze, che sono sì tecniche e scientifiche ma anche sentimentali ed affettive.

Se questa è retorica, ben venga la retorica in senso etimologico: sarà la nostra specifica retorica che si confonde col sogno. Il sogno, del resto, è alla base di ogni moderno approccio di "marketing". Attraverso di esso si vendono i formaggini, le automobili di ferro e plastica e i viaggi. Noi come Cai abbiamo "da vendere" solo la cultura, sedimentata e aperta al nuovo, e la forza del volontariato, un impegno colossale rivolto al fare che ci consente di tracciare sentieri, mantenere rifugi, gestire scuole tecniche di ogni tipo, garantire il Soccorso alpino. Sono valori consegnatici dagli amici della montagna di sempre, montanari e non, e dai Soci che ci hanno preceduto. Un testimone caldo che intendiamo continuare a portare avanti da protagonisti in un mondo sempre più a rischio di "banalizzazione" che tende per ragioni economicistiche ad omologare i nostri modi di vivere, appiattendoli al basso e non all'alto, agendo perfino sui nostri processi di consumo di beni e di tempo. Già, il tempo: in montagna sa essere, lo sappiamo, verticale od orizzontale, lunghissimo o cortissimo, in ogni caso pieno, appagante, unico e sempre diverso. E' la biodiversità della montagna che ci muove e che ci muoverà, con cuore e cervello.

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22.05.2005

Art. 1 - Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 - Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
 - g) impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.

5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate. Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge. La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 - Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.
4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.
5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.
6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.
7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato

può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 - Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.
2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
3. La AD approva se - fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti - il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.
5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.
6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art.5 - Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art.6 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.

Club alpino Italiano

Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini

Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 17 e domenica 18 maggio 2008 a Mantova presso l'Auditorium della Banca Agricola Mantovana – Via Luzio, 5/B – per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 17 maggio 2008, inizio dei lavori ore 15,00

Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 19 e 20 maggio 2007
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Irene Affentranger (Relatore: Daniela Formica)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2007 (Relatore: Giacomo Stefani)

Domenica 18 maggio 2008, ripresa dei lavori ore 9,00

5. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2007 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
6. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti
7. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale
 - 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 effettivi e 1 supplente)
 - 5 Probiviri Nazionali
 - 12 Componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti)
8. Polizza infortuni annuale a favore di tutti i soci CAI (Relatore: Vincenzo Torti)
9. Quote di ammissione e associative 2009 (Relatore: Sergio Viatori)
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei delegati 2009

La verifica dei poteri di sabato 17 maggio avrà inizio alle ore 14,00 e verrà chiusa alle ore 17,00; mentre domenica 18 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8,00 e verrà chiusa alle ore 10,00.

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2007.

La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to prof. Annibale Salsa)

Milano, 7 marzo 2008

Relazione Morale del Presidente Generale

Annibale Salsa

Amici Delegati,

il primo anno del mio secondo mandato triennale alla massima carica del Sodalizio si conclude all'insegna della continuità programmatica, ma con un crescendo di impegni e di sforzi protesi alla soluzione di quei complessi problemi che vedono il Club alpino misurarsi con le sfide culturali e sociali di oggi. Ciò impone una continua "sorveglianza critica" ed un incessante monitoraggio delle situazioni in divenire, tali da richiedere notevole dispendio

poche resistenze, sia culturali che pratiche. Diceva, in proposito, il celebre economista inglese John Keynes che: «La difficoltà non sta nelle idee nuove ma nell'uscire dalle vecchie». L'impatto con una realtà variegata e complessa come quella del Club alpino italiano costituisce, già di per sé, un banco di prova ed un terreno di sperimentazione che non può più fermarsi all'ordinaria amministrazione se si vuole - senza infingimenti - porre mano ad un radicale lavoro di **ri-posiziona-**

gli indicatori demografici che segnalano un graduale, anche se lento, ritorno dei giovani. E', inoltre, proseguito l'impegno nel dedicare le cure necessarie alla **Organizzazione centrale** allo scopo di renderla meglio rispondente alle esigenze dell'Associazione e sensibile alle istanze del nostro volontariato che opera sul territorio (Sezioni, Gruppi regionali) e negli Organi Tecnici (centrali e periferici) con passione ed entusiasmo. Si è tuttavia registrato un certo *turn over* tra il personale le cui cause vanno individuate principalmente in fattori strutturali legati alla natura giuridica dell'Ente ed i cui effetti pratici non giovano però alla stabilizzazione delle funzioni, costringendo spesso a ridefinire posizioni già collaudate ed assestate. Occorre motivare seriamente chi lavora nella nostra struttura tenendo presente che, mentre l'essere volontari costituisce quasi un'opzione di fede, un investimento emotivo ed affettivo, una libera scelta che ci rende particolarmente esigenti nel fare di più e meglio, l'essere dipendenti in un Ente "atipico" ed "asimmetrico" come il CAI (co-presenza di pubblico e privato, di volontariato e non) richiede strategie di sensibilizzazione volte ad intensificare le spinte motivazionali positive del personale, nella consapevolezza matura che ciò non può che avvantaggiare, in termini di produttività, l'intero Sodalizio. Il personale, infatti, è portatore di competenze professionali di buon livello che, col tempo, potranno essere sempre meglio apprezzate e valorizzate dai nostri Soci.

Desidero ribadire con convinzione quanto ho già dichiarato lo scorso anno e cioè che, alla base dell'efficienza e dell'efficacia dell'Organizzazione centrale, deve esserci il **rispetto dei ruoli e delle funzioni** di ciascuno.

La relazione consegnata dal **Nucleo di Valutazione** - coordinato dallo Psicologo del Lavoro e Valutatore aziendale prof. Giulio Peirone, al fine di "misurare" il raggiungimento degli obiettivi fissati per contratto al Direttore - riafferma e rinforza il giudizio positivo circa il profilo professionale della drsa Paola Peila, formulato sulla base di parametri oggettivi e scientificamente testati. Desidero aggiungere che, allo scopo di ridurre le distanze psicologiche ed operative fra "centro" e "territorio" - spesso vissute in chiave frustrante e paralizzante - ho ritenuto di intensificare i contatti fra il Direttore ed i Presidenti dei Gruppi regionali (GR) mediante visite mirate a raccogliere informazioni più dirette, *vis à vis*, lontano dalle barriere formali dell'apparato. Anche la mia presenza sul territorio, da Nord a Sud, da Ovest ad Est, è sostenuta dal convincimento di dover lavorare per una maggiore "umanizzazione" dei rapporti associativi, i quali devono essere sempre ispirati a senso di amicizia e di appartenenza nonché di "ascolto diretto" di quelle che sono le problematiche delle diverse realtà locali. Ho altresì assegnato al Direttore l'obiettivo di studiare e verificare le condizioni di possibilità per migliorare l'as-



Il Presidente Generale al Passo Rolle con il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Cosimo D'Arrigo. Foto: R. Serafin

di energie fisiche e psichiche personali. Ma, nonostante tutto, anche in questo anno ho cercato di dare la mia massima disponibilità con il consueto spirito di servizio. Anzitutto, ho continuato a privilegiare il contatto personale con tutti Voi come impegno a proseguire quel difficile processo di **de-burocratizzazione** che tutti invocano, all'interno ed all'esterno del perimetro associativo, ma che spesso - nei fatti - incontra non

mento del Sodalizio sul piano della visibilità e della credibilità. Il superamento della soglia dei **305.000 Soci** a fine anno 2007, limite ritenuto fantasioso fino a qualche tempo fa, ci fa ritenere di essere sulla buona strada, anche alla luce della crisi dell'associazionismo che ha investito Associazioni consorelle. Ma, soprattutto, ritengo altamente significativi gli indicatori geografici che individuano crescita percentuali nelle regioni del Centro-Sud e

setto giuridico dell'Ente, anche attraverso una possibile nuova configurazione che sia tale da rendere più snella la struttura, correggendo le rigidità proprie dell'Ente Pubblico ma senza stravolgerne le finalità sociali e pubbliche. Il carattere di atipicità ed asimmetria dell'Ente CAI più volte evidenziato è, infatti, alla radice di molte disfunzionalità strutturali. Tali vischiosità generano tempi di risposta diversi nei confronti dei molti problemi della nostra quotidianità associativa e sono all'origine, spesso, di situazioni di impasse a fronte delle molte emergenze gestionali e di indirizzo. Risultati superiori a qualsiasi realistica aspettativa sono stati conseguiti, anche ed ancor più rispetto agli ultimi anni, in questo anno 2007 in conseguenza del rinnovo contrattuale delle polizze assicurative la cui attenta e responsabile negoziazione, condotta "solo e soltanto" secondo le regole morali del buon amministratore, ha prodotto considerevoli risparmi

presidenziale (comunicazione, giovani, divulgazione scientifico-culturale e tutela "attiva" dell'ambiente) prosegue il mio impegno in tale direzione, convinto come sono che il CAI abbia assolutamente bisogno di riqualificare la propria presenza nella società, nel mondo della cultura, dei giovani, delle politiche per l'ambiente, in conformità con la propria mission e con la peculiarità dei propri principi costitutivi. L'ulteriore crescita numerica di nuovi Soci (soprattutto giovani) costituisce un indicatore ulteriore della via da percorrere ed un monito rivolto a tutti affinché si "aprano le menti" al nuovo senza chiusure corporative o auto-referenziali, ma anche senza sudditanze psicologiche al "nuovismo" delle mode, effimere per definizione e scarsamente fidelizzanti nel tempo. L'apertura ad altri mezzi eco-compatibili di avvicinamento alla montagna (soprattutto il cicloescursionismo) e le più capillari ed innovative strategie della

COMUNICAZIONE

La comunicazione è sempre stata al centro delle mie preoccupazioni e dell'impegno rinnovatore nella ferma convinzione che essa vada potenziata, sia sul versante interno intra-associativo, che su quello esterno rivolto alla società civile. Sotto il profilo della **comunicazione interna** spesso si registrano ancora carenze per mancanza di coordinamento fra soggetti (centro e strutture territoriali), sovrapposizioni di eventi, uso inadeguato del nuovo importante collettore informativo rappresentato dal **Portale web**, finalmente varato dopo anni di trepidante attesa ma che necessita, appunto, di correttivi ed integrazioni. Si tratta, infatti, di uno strumento *in progress*, da aggiornare continuamente con la velocità con cui si diffondono le notizie e da impiegare in forma possibilmente esaustiva. Sul fronte della **comunicazione esterna**, scontiamo ancora l'*handicap* di una conoscenza del Club alpino spesso inadeguata e talvolta fuorviante e ciò può rappresentare uno svantaggio in una realtà sociale nazionale dove è già di per sé difficile "comunicare la montagna". Il fatto che il CAI non abbia più, come un tempo, il monopolio dello "andar-per-monti", dovrebbe fornirci una motivazione forte per lavorare finemente sulla nostra **identità associativa**, sottolineandone i caratteri di "differenza specifica" rispetto al vasto arcipelago associativo montano. Una sottolineatura, questa, che deve far riflettere sul carattere "totalizzante" del nostro impegno "sulla" e "per" la montagna. Ciò richiede coraggio nell'abbandonare visioni settorialistiche, corporative, unilaterali, ciecamente polarizzate sul "pensiero unico", gerarchizzate, talvolta poco rispettose della pari dignità delle diverse "anime" che fanno la ricchezza del Club alpino italiano. La creazione di una task force per la comunicazione in cui collaborino, a pari livello, tutti i soggetti tradizionali (Stampa sociale ed Ufficio Stampa) e quelli di recente acquisizione (Mountain blog) - sia a titolo volontaristico (coordinamento) che professionale (progettuale-esecutivo) - ha visto l'avvio il 13 Dicembre 2007. Essa è pronta ad operare attraverso il recepimento delle indicazioni di indirizzo che verranno dal CCIC, dai Gruppi regionali (GR) e dalle strutture tecniche operative (OTCO). Nella relazione dello scorso anno avevo già anticipato, per il Gennaio 2007, tre **appuntamenti televisivi** su emittenti nazionali (RAI 3 e MEDIASET). Ad esse si sono aggiunte nuove presenze radio-televisive (RAI 3 Piemonte, Tele Tiggulio, Tele Lombardia, TVR Firenze ed altre emittenti locali), nonché **interviste radiofoniche e giornalistiche** su varie testate nazionali (grandi quotidiani nazionali e regionali) oltre che internazionali (RTSI - Radio Televisione della Svizzera italiana ecc.). Importante evento di comunicazione e visibilità associativa è stata la celebrazione della **Festa della Montagna** il giorno 11 Dicembre



A Milano durante la stipula della Convenzione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Da sinistra a destra: il Componente del CDC Francesco Carrer, il Presidente Generale e il Direttore della Fondazione dott. Massimo Coda. Foto: R. Serafin

per l'Ente già destinati, nel recente passato, all'attivazione del Fondo stabile Pro-Rifugi e che potranno essere utilizzati per ulteriori miglioramenti dei servizi assicurativi. Non saranno passati inosservati i sensibili vantaggi per le Sezioni (riduzione di ca. 50% dei costi di attivazione delle polizze infortuni oltre alla tutela legale per attività sezionali) e per il Corpo Sociale (come il miglioramento dei massimali e l'estensione della polizza Soccorso Alpino all'attività scistica su pista). Quanto agli obiettivi strategici del programma

comunicazione adottate, hanno rappresentato segnali di attenzione verso nuove generazioni di frequentatori della montagna. Ad essi dobbiamo guardare senza prevenzioni per poterli traghettare, grazie alla mediazione etico-culturale dei nostri codici morali, verso una "fruizione" corretta del territorio e dell'ambiente.

con la cerimonia promossa dalla Città di Torino per l'intestazione della via del Monte dei Cappuccini al CAI ("Salita Club alpino italiano - Torino"), riconoscente omaggio alla città subalpina che ha dato i natali al Sodalizio. Concomitante è stata la partecipazione alla manifestazione di San Vito di Cadore (BL), organizzata dal Ministro per gli Affari Regionali e dal Ministro per i Beni Culturali, oltre a quella siciliana di Erice (TP). Tutte queste manifestazioni fanno riferimento alla Festa della Montagna che l'ONU - a partire dall'anno 2002 (Anno Internazionale delle Montagne) - ha istituito con ricorrenza annuale.

Ottimi risultati, sia gestionali che comunicazionali, sono derivati dall'attivazione del progetto "Mountain blog" di cui ho dato notizia nella scorsa Assemblea di Mestre. Si tratta, è doveroso ribadirlo, di uno strumento molto apprezzato e frequentato dai giovani, in grado di fornirci molti dati da approfondire per una migliore comprensione di quei mondi in continua rapidissima trasformazione. Il crescente consenso che il Notiziario "Lo Scarpone" va raccogliendo fra i Soci ci conforta e ci fa bene sperare in vista di un'informazione sempre più dettagliata e centrata sulla notizia, sul fatto. Si stanno valutando, inoltre, soluzioni nuove ed alternative per "La Rivista" che ha, invece, la finalità di promuovere approfondimenti di cultura alpina ed alpinistica. Il suo ruolo di interpretazione e di divulgazione scientifica, tecnica e culturale, richiede una diversa attenzione, anche alla luce dei mutamenti socioculturali e di costume in atto nella nostra società.

FORMAZIONE E GIOVANI

Il miglioramento della comunicazione verso l'esterno ha come finalità principale, desidero ribadirlo, quella di "portare" nel Club alpino nuovi Soci, soprattutto Giovani, che possano garantire per il presente ma, soprattutto, per il futuro un auspicato e provvidenziale ricambio generazionale. Mi pare del tutto evidente che per promuovere la formazione giovanile, compito cui il nostro OTCO provvede con impegno, diligenza e professionalità, occorre "avere i giovani". Per questi motivi, l'impegno associativo per i Giovani non può essere demandato *in toto* alla Commissione ma deve investire e coinvolgere tutto il Sodalizio. Le "politiche" per i Giovani - come per qualsiasi altro settore di attività - sono di competenza degli organi di governo (CDC) e di indirizzo (CCIC). Il compito istituzionale degli Organi tecnici è quello di dare attuazione tecnico-operativa agli orientamenti politico-culturali del Sodalizio e non già di sostituirsi ad essi. Ma ritornerò su questo punto a proposito di UNICAL. Alla luce di queste riflessioni, diventa urgente ed improrogabile avviare iniziative di aggregazione dei mondi giovanili ed intercettarli là dove sono (Associazioni giovanili, Scuole, Università)! Proprio sulla base di tali pressanti motivazioni ho lanciato, già dall'anno 2005, la proposta di indire una sorta di **Stati generali della Gioventù** che vedano coinvolte le principali associazioni giovanili orientate alla montagna, come le Organizzazioni scoutistiche, la "Giovane Montagna" ecc. Ho contattato personalmente, come già riferito nelle precedenti relazioni, alcune di queste Associazioni trovando risposte interessate e, da parte di qualcuna, perfino entusiaste. Purtroppo, non ho riscontrato pari interesse ed entusiasmo al nostro interno. Comprendo la novità e la radicalità della proposta che può far temere

lo scompaginamento di assetti e di consuetudini ma, Amici Delegati, è anche questo un banco di prova per saggiare la nostra capacità di gestire la complessità delle situazioni e di rinforzare il nostro ruolo pubblico di formatori e di educatori. Spero che la Commissione di Alpinismo giovanile e la Scuola Centrale di Alpinismo giovanile vogliano raccogliere questo mio accorato invito.

I contatti con la **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo** di Torino sono continuati con regolarità. In tal senso, è stato sottoscritto un "Protocollo d'intesa" finalizzato ad una sempre maggiore collaborazione su iniziative e progetti comuni. E così pure si è conclusa la procedura di **accreditamento del CAI in qualità di "Ente di formazione"** presso il **Ministero dell'Istruzione** con la ratifica, da me co-firmata a Roma il 27 Novembre, del relativo Protocollo. Nel corso dell'anno si sono organizzati, con crescente successo, corsi di aggiornamento per docenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado a Caramanico (PE) ed a Santa Margherita Ligure (GE). Nell'ambito dell'offerta formativa integrata dovrà svolgere un ruolo particolare la nostra **"Unità Formativa di Base" (UNICAL)** con il mandato preciso di raccordare i diversi Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO) ed altre strutture didattiche (Scuole centrali) e culturali. Molto importante, per la messa a punto delle strategie e per gli sviluppi futuri del progetto, è stato l'incontro con tutti i **Titolari CAI** a Bergamo il 21 Ottobre. Un momento di confronto franco e coraggioso in cui non sono mancati dissensi e criticità, ma sempre in un orizzonte costruttivo. Di ciò desidero ringraziare tutti i partecipanti, oltre che la Sezione ospitante di Bergamo, che si è assunta l'onere organizzativo e la funzione di accogliente contenitore. L'incontro di Bergamo ha effettivamente evidenziato l'esistenza di discontinuità e dislivelli formativi, tecnici e culturali all'interno degli organi del Sodalizio. Occorre lavorare molto in uno spirito di sincera collaborazione, senza pre-concetti (diceva Albert Einstein che: <<E' più facile spezzare un atomo che un pregiudizio>>), senza diritti di primogenitura, partendo dal presupposto della "pari dignità" fra tutti i titolari. Il che, come ho dichiarato nel mio intervento di apertura del Convegno, non significa eguaglianza generalizzata, sancita per decreto.

Le diversità esistenti devono trovare una composizione pacifica fra tutte le componenti ed un orizzonte fecondo di condivisione. Un augurio di buon lavoro desidero esprimere alla neo-costituita **Scuola Centrale di Escursionismo**, al servizio di un settore in forte espansione che può far crescere l'attrattiva verso il Sodalizio.

Nel corso dell'anno 2007 si sono intensificati contatti ed attivate "Convenzioni-Quadro" con alcune Università per attività comuni di formazione e ricerca (tirocini, stages, campi di studio). In particolare, ha preso

corpo e consistenza l'intesa con la Facoltà di Agraria dell'Università di Milano (Polo di Edolo – «Università della Montagna»), rivolta al riconoscimento ed alla gestione di interventi didattici nei percorsi di formazione del Corso di Laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano". Il 29 Ottobre ho partecipato ad Edolo (BS) ad un primo incontro a carattere congressuale sugli "Aspetti socio-economici ed infrastrutturali della montagna" alla presenza dei Magnifici Rettori dell'Ateneo milanese e di quello molisano. A Marzo 2008 partirà la vera e propria collaborazione didattica con Seminari e Lezioni frontali, oltre che interventi formativi sul territorio.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con Centri di Ricerca scientifica nazionali sono stati avviati contatti, a fine anno, con esponenti di alcune équipes di ricerca operanti, rispettivamente, presso l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e presso il Dipartimento di Fisiologia Umana "G. Moruzzi" dell'Ateneo pisano. Tutto ciò, nell'intento di promuovere in comune - con il coinvolgimento della nostra Commissione medica - la diffusione delle formazioni scientifiche e la valorizzazione del ruolo dell'innovazione tecnologica in chiave bio-medica nello studio della risposte fisiologiche a condizioni ambientali estreme, con particolare riguardo a quelle associate alla pratica dell'alpinismo. Verranno organizzati eventi congressuali e formativi (presso il Centro "Bruno Crepaz" al Pordoi), oltre che iniziative scientifiche sperimentali, che prevedono l'utilizzo di Rifugi CAI (in particolare la

Capanna Osservatorio Regina Margherita a Punta Gnifetti) come laboratori di studio. Nel mese di Maggio 2007 è stata approvata la Convenzione-Quadro con l'Università di Ferrara, che prevede un interessante pacchetto di iniziative e proposte di collaborazione comuni. Una Convenzione per il tirocinio di formazione e di orientamento è stata sottoscritta con il Centro di Formazione Polivalente (CFP) "Vigorelli" di Milano.

CULTURA

L'offerta culturale è stata intensa e qualificata. La promozione e la divulgazione della cultura alpina ed alpinistica è passata, anzitutto, attraverso le consolidate strutture di produzione e diffusione quali:

il **Filmfestival di Trento**, che ha registrato una sensibile crescita qualitativa e di partecipazione;
la **Biblioteca Nazionale** del CAI Centrale, che ha promosso eventi aperti anche ad un pubblico extra-associativo ed ha seguito un tirocinio di formazione nell'ambito della Convenzione con l'Università di Aosta;
il **Museomontagna** del CAI-Torino, sempre ricco nell'offerta di pregevoli mostre orientate alla diffusione degli aspetti della cultura materiale ed immateriale legati alla montagna.

Inoltre, è proseguita la partecipazione del CAI al Festival del documentario naturalistico di Sondrio (ASSOMIDOP), al Filmfestival Cervino, al Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti". L'anno 2007 ha visto l'esordio dell'iniziativa

"Letteraltura" di Verbania: un evento molto qualificato sul piano culturale ed al quale il Club alpino ha partecipato a più livelli rafforzando la propria visibilità associativa.

E' continuato l'impegno a favore del riordino degli archivi storici, già avviato negli anni scorsi, e finalizzato ad arricchire il Sodalizio di altri preziosi beni culturali.

Sempre maggiore interesse e partecipazione hanno riscosso le iniziative riconducibili al **Progetto Rifugi Presidi Culturali**. Esse si sono svolte, rispettivamente, al Rifugio Sapienza sul tema "Vulcanologia" (150 partecipanti), al Rifugio Carrara sul tema "Meteorologia" (120 partecipanti), al Rifugio Padova sul tema "Utilità dell'alpinismo tra passato e futuro" (80 partecipanti), al Rifugio San Michele al Monte Faito sul tema "I sentieri medievali: la via Micaelica" (oltre 300 partecipanti). Desidero chiarire a quanti non avessero ancora compreso l'importanza strategica del Progetto in termini di comunicazione e visibilità che tali giornate hanno centrato l'obiettivo di avvicinare al Sodalizio molti non Soci i quali, in tal modo, hanno potuto conoscere la nostra realtà ed anche associarsi ad essa. Un ritorno di investimento assicurato! Particolare successo ha avuto la giornata di Monte Faito (NA), sia per la quantità dei partecipanti, sia per la localizzazione geografica (Sud Italia) dove il CAI possiede ancora grandi potenzialità di sviluppo (Cfr. la tabella sulla crescita percentuale Soci in tali Regioni). Ringrazio il Socio Vinicio Vatteroni per aver creduto nel progetto di valorizzazione culturale dei Rifugi di media montagna, che tanto soffrono per una "crisi di ruolo e di identità". Continua a crescere il **Progetto Montagnaterapia** portato avanti con professionalità dal Socio Sandro Carpineta della Commissione centrale medica e che coinvolge un numero sempre più consistente di operatori socio-sanitari, di educatori professionali, di psicologi e psichiatri delle ASL di larga parte d'Italia.

La partecipazione ad **Alpi 365 Expo – Biennale delle Montagne** di Torino, dal 4 al 7 Ottobre, ha rappresentato un'occasione di presenza visibile ed apprezzata nel quadro della promozione culturale, come pure la manifestazione fieristica "JOB&Orienta" di Verona è da ritenersi un'opportunità di conoscenza del CAI per i molti giovani che frequentano quell'appuntamento fieristico.

Nel Luglio 2007 ho chiesto un incontro presso il Ministero per i Beni Culturali al fine di sollecitare l'ingresso del Club alpino italiano nella **Consulta per le Vie storiche e religiose** ove già operavano altre Associazioni. La nostra esperienza in materia ed il now how di cui siamo portatori non poteva vederci esclusi. Credo che la mia determinazione sia stata premiata con l'invito ministeriale alla manifestazione di insediamento a Monteriggioni (SI), in cui è stata ufficialmente presentata la Consulta alla presenza del Presidente del Consiglio e

del Ministro per i Beni Culturali. Ai primi di Settembre ho partecipato all'inaugurazione del **Sentiero Frassati della Basilicata** nella località di Sasso Castalda (PZ) dove ho incontrato molta vivacità culturale ed una forte vicinanza psicologica al CAI in quelle lontane terre dell'Appennino meridionale. Desidero, inoltre, rassicurare i Delegati che la difficile situazione venutasi a creare nella collaborazione CAI-TCI a seguito delle dimissioni della Socia stimatissima Silvia Metzeltin, nonché di alcuni incidenti di percorso che hanno fatto temere il peggio sul futuro della prestigiosa collana **Guida Monti**, è ormai avviata verso la soluzione da tutti auspicata. La programmazione dei quattro ultimi volumi previsti (Pale di San Martino Est, Appennino Meridionale, Alpi Biellesi e Valsesiane, Civetta) si trova nella fase conclusiva: il tutto nel pieno rispetto dei tempi previsti. Anche sugli sviluppi futuri, dopo la "conclusione fisiologica" della Collana, non vi sono ombre o perplessità, ma la ferma volontà di andare avanti.

ALTRI SETTORI PRIORITARI

Nell'anno 2007 si è intensificato l'impegno della Presidenza presso le Rappresentanze parlamentari e gli organi di Governo nel portare la voce e la testimonianza del Sodalizio a favore della montagna. Abbiamo, infatti, garantito la nostra presenza nel ruolo di "invitati permanenti" presso il **Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM)**, costituito da Deputati e Senatori sensibili alle tematiche montane ed appartenenti, in modo trasversale, a tutto lo schieramento politico. In quegli incontri sono stati discussi

progetti di legge e proposte finalizzate a far sentire meglio il "peso specifico" del mondo della montagna e del ruolo propositivo del CAI. Il 2007 ha registrato positivamente anche l'accoglimento della mia richiesta al Governo per l'incremento del contributo storico dello Stato al Club alpino italiano nel quadro della Legge finanziaria. Tale contributo aggiuntivo è stato spalmato nel triennio 2007/2008/2009. Ringrazio il GAM nella persona del suo Presidente On.le Erminio Quartiani e le Istituzioni governative e parlamentari per la sensibilità e la stima manifestate nei confronti della nostra Associazione.

Anche l'istituzione, presso il Ministero per gli Affari Regionali, di un **Osservatorio per la Montagna** ha visto riconosciuto al Sodalizio, con apposito Decreto Ministeriale, lo status di "componente effettivo". Gli incontri ai quali abbiamo partecipato sono stati incentrati, prevalentemente, sulla discussione della controversa definizione di "montanità". Nozione che costituisce il presupposto concettuale per una seria riforma delle politiche per la montagna e che dovrà essere recepita dalle leggi che andranno in approvazione in un futuro non più procrastinabile.

In particolare, è stata ulteriormente ribadita la centralità della posizione del CAI in materia di **Rifugi e Sentieri**. Settori, questi ultimi, che devono rappresentare priorità operative per il Sodalizio (giustapposte a quelle formative e informative che ho illustrato nei punti precedenti) e su cui il Club alpino deve e dovrà lavorare per quella funzione pubblica che riveste nel comparto turistico-ambientale montano del nostro Paese.

La sofferta gestazione e nascita di un "**Fondo**

stabile pro Rifugi" ha avuto avvio con un apposito bando di concorso che ha consentito di stilare una graduatoria di priorità nella concessione dei contributi. Nuove risorse verranno assegnate al Fondo anche grazie, come ho scritto in apertura della Relazione, ai cospicui risparmi sul rinnovo delle polizze assicurative.

Le strutture ricettive in quota di proprietà della Sede centrale sono state oggetto di attenzione competente e responsabile anche grazie all'apporto determinante del nuovo Ufficio Tecnico per il Patrimonio. Per quanto concerne la Capanna Osservatorio Regina Margherita, è stato affidato un incarico professionale per la realizzazione di un audit interno, relativo al sistema di gestione ambientale. Anche i lavori alla Casa alpina del Passo Pordoi sono stati completati e, tramite l'affidamento gestionale al GR Veneto, essa è ritornata funzionante ed aperta al pubblico.

Sei nuovi progetti sono stati presentati al **Ministero dell'Ambiente** in data 27 Novembre ed hanno trovato piena accoglienza ottenendo parere favorevole al finanziamento di circa 430.000 Euro. Prosegue, inoltre, la realizzazione del progetto CAI-Energia 2000 relativo a Rifugi ubicati in Veneto ed in Valle d'Aosta. Ancora in materia di Rifugi, si sta lavorando alla soluzione della delicata problematica "Rifugi ex-MDE" (Ministero Difesa Esercito) ubicati in Alto Adige ed in concessione al CAI Centrale fino al 2010: data oltre la quale, se non si troveranno soluzioni alternative accettabili, è previsto il passaggio alla Provincia Autonoma di Bolzano. Sono proseguiti, perciò, i contatti in tutte le direzioni: niente è stato lasciato di intentato, ma confido - anche e soprattutto - nel buon senso e nella buona volontà delle nostre Sezioni affidatarie situate nella Provincia di Bolzano (GP - CAI Alto Adige), affinché possano trovare - senza indugi - una linea di indirizzo comune con le Sezioni CAI situate fuori Provincia e con la consorella *Alpen Verein Suedtirol* (AVS). Soltanto così il Club alpino "italiano" potrà uscire con dignità da tale vicolo cieco, rafforzando la propria credibilità locale attraverso una civile, fruttuosa e rispettosa collaborazione interregionale a livello alto-atesino, oltre che associativa a livello nazionale.

Dopo la già annunciata inaugurazione del capannone/magazzino a Villafranca Padovana, destinato ad ospitare le attrezzature della Commissione Materiali e Tecniche, è stata realizzata una struttura di sostegno al "dodero" per le prove di carico.

Per quanto concerne i sentieri e le problematiche cartografiche desidero segnalare la partecipazione all'interessante Convegno di Badia Prataglia (AR), nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, organizzato dalla Regione Toscana.

Sulle materie ambientali, prezioso è stato il supporto dell'Ufficio Tecnico Ambiente (UTA) della Sede centrale.

E' stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di proposte di modifica alla legge nazionale (Codice della Strada) in materia di regolamentazione dei mezzi motorizzati in montagna. Nel settore delle Aree protette, è stato nominato il Socio Filippo Di Donato quale nostro rappresentante in Federparchi. I rapporti con le altre principali Associazioni ambientaliste, in particolare con la consorella "Mountain Wilderness" - autorevolmente presieduta dal nostro Socio Onorario Fausto De Stefani - nonché con Legambiente e WWF, sono costanti ed ispirati a principi di collaborazione e di concertazione, sempre nel rispetto di tradizioni e filosofie associative diverse. Tali rapporti trovano, nel grande contenitore della CIPRA e nella partecipazione ai lavori della Convenzione delle Alpi, frequenti momenti di confronto costruttivo in area alpina, così come nella partecipazione alla Convenzione APE (Appennino Parco d'Europa) trovano il corrispondente soggetto in area appenninica. Importanti sono stati i risultati sul versante dei rapporti internazionali che ci vedono inseriti in organismi quali l'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA) ed il Club Arc Alpin (CAA). In proposito, nel corso dell'Assemblea generale UIAA di Matsumoto (Giappone), è stato definito e precisato meglio il nostro ruolo in rapporto al settore dell'arrampicata e dello scialpinismo da competizione: decisione necessaria e ferma dopo l'uscita dall'UIAA dei Club alpini germanico (DAV) ed austriaco (OAV). Per quanto concerne il CAA, diventa urgente ed indifferibile un suo allargamento a livello europeo.

E' stato altresì messo a punto il Protocollo d'Intesa con la **Scuola alpina della Guardia di Finanza** il quale, oltre a rilanciare e potenziare i rapporti di lunga collaborazione tra CAI e Fiamme Gialle, consente ad entrambi di mettere a disposizione uomini e mezzi per la sicurezza nella frequentazione della montagna. Ringrazio, in proposito, il Comandante della Scuola, Colonnello Secondo Alciati, per l'attenzione riposta nel Club alpino italiano nonché il past-Comandante, Gen. Carlo Valentino, entrambi stimati Amici e conterranei.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ancora un **ringraziamento particolare** desidero rivolgere ai colleghi della Presidenza, ai Componenti il Comitato Direttivo Centrale, agli Amici dello Staff (VPG Valeriano Bistoletti e Componente Gianfranco Garuzzo) i quali, attraverso una collaborazione sincera e disinteressata, hanno contribuito ad alleviare le mie fatiche.

Un saluto particolare al Vicepresidente Generale Francesco Bianchi ed ai Consiglieri Centrali che lasciano gli incarichi per fine mandato.

Anche l'anno 2007 ha fatto, purtroppo, registrare la perdita di Soci che "sono andati avanti", oltre l'orizzonte ultimo dell'esistenza terrena e che desidero qui ricordare con profondo cordoglio:
 Maria Cristina BASTIANELLO
 (Sezione di Mestre);
 Davide BREGANT

(Presidente Collegio Probiviri dell'area VFG);
 Carlo CASATI
 (Club Alpino Accademico Italiano);
 Fabio DELLA BORDELLA
 (Sezione di Varese);
 Attilio FARE'
 (Sezione di Malnate);
 Marco FORCATURA
 (Vice Presidente del Collegio Nazionale Guide Alpine);
 Roberto FRASCA
 (Sezione di Firenze e CNSAS);
 Piero MARCONI
 (Presidente Onorario Sezione di Forlì)
 Renzo NEIROTTI
 (Componente TAM Piemonte-Valle d'Aosta);
 Luigi RAVA
 (Sezione di Faenza; Presidente GR Emilia-Romagna; past-Vice Presidente generale);
 Claude REY
 (Presidente UIAGM);
 Dario TORPEDINE
 (Sezione de L'Aquila).

Excelsior!

Annibale Salsa
Presidente generale

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



In alto, da sinistra a destra: Francesco Romussi, Sergio Chiappin, Roberto De Martin (ex Presidente generale), Luca Frezzini, Sergio Vitori (Coordinatore del CC), Cecilia Genisio, Enrico Sala, Vittorio Pacati, Umberto Giannini, Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Francesco Riccaboni.

In basso, da sinistra a destra: Luigi Trentini, Luigi Grossi, Annibale Salsa (Presidente Generale), Onofrio Di Gennaro, Elio Protto, Gian Paolo Margonari, Francesco Maver.
Foto: Roberto Serafin



Nelle foto a fianco:
La cordata del comitato centrale di indirizzo e di controllo in gita sul Vesuvio.
Foto: Pier Giorgio Oliveti

Comitato Direttivo Centrale



Da sinistra a destra:

Gianfranco Garuzzo

Componente del Comitato Direttivo Centrale
– Staff PG

Strutture CAI centrale (Sede e Rifugi); Immagini e attività promozionale; Riordino editoria; Rapporti con TCI; OTC Escursionismo (Treno-escursionismo e mobilità dolce, Segnaletica e sentieristica, Via Alpina); OTC Pubblicazioni.

Valeriano Bistoletti

Vicepresidente generale – Staff PG

Rapporti con strutture territoriali; Polizze assicurative; CAAI; OTC CNSASA, Materiali e tecniche, SVI/AINEVA.

Umberto Martini

Vicepresidente generale

Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepaz" al passo Pordoi; Problematiche ambientali; CIPRA; OTC Medica, Speleologia, TAM, CNSAS.

Annibale Salsa

Presidente generale

Legale rappresentante del CAI. Cura le pubbliche relazioni ed i rapporti con gli Organi istituzionali dello Stato, Enti ed Associazioni nazionali ed internazionali. Promuove iniziative e manifestazioni per la divulgazione degli aspetti filosofici, culturali ed ambientali della montagna. Sovrintende all'attività della Biblioteca Nazionale e del Museo nazionale della montagna.

Vincenzo Torti

Componente del Comitato Direttivo Centrale

Aspetti legali; Convenzioni con Enti e organismi pubblici e privati; Norme statutarie e regolamentari; AGAI/Collegio nazionale Guide Alpine; Fondazione italiana per le montagne (Consiglio di gestione); OTC Legale; Stampa periodica e concessionaria di pubblicità.

Francesco Bianchi

Vicepresidente generale

Rifugi ex MDE; OTC Cinematografica, Rifugi e opere alpine, Scientifico.

Francesco Carrer

Componente del Comitato Direttivo Centrale UniCAI; Servizio scuola; Protezione civile; Volontariato solidaristico; SITCAI; OTC Alpinismo giovanile, Sci fondo escursionistico.

Foto: Roberto Serafin



Struttura Centrale

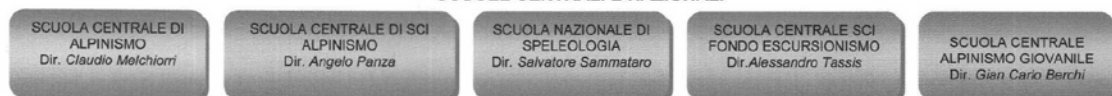
ASSEMBLEA dei DELEGATI:
1.100 delegati in rappresentanza di 305.306 soci di 489 sezioni e 305 sottosezioni



ORGANI TECNICI CENTRALI



SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI



Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI

Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Enzo ROMANO
	Piemonte	Gino GENINATTI
	Valle d'Aosta	Sergio GAIONI
LOM	Lombardia	Guido BELLESINI
TAA	Alto Adige	Giuseppe BROGGI
	Trentino	Franco GIACOMONI
VFG	Veneto	Emilio BERTAN
	Friuli-Venezia-Giulia	Paolo LOMBARDO
TER	Toscana	Riccardo FOCARDI
	Emilia-Romagna	Paolo BORCIANI
CMI	Abruzzo	Eugenio DI MARZIO
	Basilicata	Pierluigi CAMMAROTA
	Calabria	Antonino FALCOMATA'
	Campania	Francesco CARBONARA
	Lazio	Luigi SCERRATO
	Marche	Paola RICCIO
	Molise	Carmine CARMOSINO
	Puglia	Federico CAIZZI
	Sardegna	Peppino CICALO'
	Sicilia	Mario VACCARELLA
	Umbria	Daniele RANOCCHIA

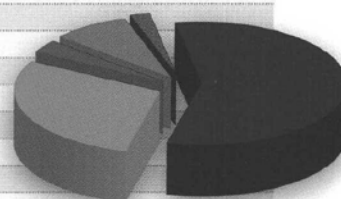
Dati aggiornati al 10.03.2008



Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2007

305.306	SOCI
489	SEZIONI
305	SOTTOSEZIONI
761	RIFUGI E BIVACCHI - Per un totale di 22.681 posti letto
322	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO
842	ISTRUTTORI DI ALPINISMO
291	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO
729	ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO
108	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA
102	ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA
47	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA
135	ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA
23	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO
150	ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO
89	ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE
603	ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
794	ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO
40	ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
117	OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
178	OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
44	ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
79	OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO
84	ESPERTI NAZIONALI VALANGHE
53	TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE
16	TECNICI DELLA NEVE
52	OSSERVATORI NEVE E VALANGHE



■	Rifugi	431	57%
■	Bivacchi Fissi	223	29%
■	Capanne sociali	66	9%
■	Punti di appoggio	26	3%
■	Ricoveri di emergenza	15	2%

SOCCORSO ALPINO

31	DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO
242	STAZIONI ALPINE
16	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
27	STAZIONI SPELEOLOGICHE
21	SERVIZI REGIONALI
7280	VOLONTARI DI CUI:
335	MEDICI
32	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - SCUOLA ALPINA
16	ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI - SCUOLA SPELEO
26	ISTRUTTORI NAZIONALI - UNITA' CINOFILIE DA VALANGA (UCV)
18	ISTRUTTORI NAZIONALI - UNITA' CINOFILIE RICERCA IN SUPERFICIE (UCRS)
10	ISTRUTTORI NAZIONALI

Soci Onorari

Riccardo Cassin, Reinhold Messner, Bruno De-tassis, Matteo Campia, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Celso Ortelli, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher.

Medaglie d'Oro

Walter Bonatti, Riccardo Cassin, Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Francesco Cossiga, Giacomo Priotto, Secondo Giuseppe Grazian, Stanislao Pietrostefani, Giuseppe Cazzaniga, Francesco Biamonti, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi.

Cineteca CAI

420 titoli di film in pellicola di cui 392 trasferiti su video Digitalbetacam e Batacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 81 titoli su Betacam-SP anch'essi fruibili in DVD e VHS.

Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano (Torino)

Volumi (26.558), annate di periodici (17.450 circa) di 1.297 testate, carte topografiche (9.380: cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio (25 m. lineari)

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" (Torino)

SEDE TORINO, MONTE DEI CAPPUCINI

AREA ESPOSITIVA:

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

AREA INCONTRI:

Sala degli Stemmii, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

AREA DOCUMENTAZIONE:

Centro Documentazione Museomontagna: 115.000 fotografie, 8.000 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.050 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 2.500 figurine commerciali, 400 banconote con soggetti montani, 4.500 documentazione iconografica e archivistica varia, 6.500 fogli di erbario e altri materiali
Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 500 film su pellicola, 1.600 film e programmi televisivi su videocassetta professionale, 1000 filmati pubblicitari e altri materiali
Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.200 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee
Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici

CAI Sede centrale - contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.20.57.23.1 - Fax 02.20.57.23.201 - 225 - www.cai.it

DIREZIONE

Paola Peila – tel. 02/20.57.23.204
direzione@cai.it

SERVIZIO LEGALE E SEGRETERIA GENERALE

Michele Vanellone – tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

Segreteria di Direzione

Marisol Cáceres Colque – tel. 02/20.57.23.204
m.cacerescolque@cai.it

Segreteria CC e GR

Laura Palumberi – tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria CDC

Emanuela Pesenti – tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria Presidenza e Redazione

presidente.generale@cai.it
Giovanna Massini – tel. 02/20.57.23.221/242
gmassini@cai.it - larivista@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

Andreina Maggiore - tel. 02/20.57.23.208
a.maggiore@cai.it

Bilancio e budget OTC

Annalisa Lattuada - tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi

Tiziana Preda - tel. 02/20.57.23.211
t.preda@cai.it

Protocollo generale

Silvana Spagnol – tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

Centralino Reception

Paolo Merati – tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

AREA INFORMATICA

Stefano Riva - tel. 02/20.57.23.218
s.riva@cai.it

Servizi alle Sezioni

Patrizia Scomparin – tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Assistenza informatica

Francesco Amendola – tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi Sezioni

Emanuela Galletta – tel. 02/20.57.23.234
e.galletta@cai.it

Ufficio Tecnico Ambiente

Roberto Gandolfi – tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it
Simone Guidetti – tel. 02/20.57.23.233
s.guidetti@cai.it

AREA ACQUISTI-PATRIMONIO

Paola Tiraboschi

Acquisti OTC

Roberto Tomasello – tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Acquisti sede

Alessandra Riboldi – tel. 02/20.57.23.216
a.riboldi@cai.it

Magazzino - Spedizioni

Floriana Bergami – tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it
Enrico Infantino - tel. 02/20.57.23.227
spedizioni@cai.it

Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali

Bruno Foresti – tel. 02/20.57.23.231
b.foresti@cai.it

Cineteca

Luciano Calabrò – tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale

Gian Mario Giolito – tel. 02/20.57.23.221
larivista@cai.it

Direttore Responsabile

Pier Giorgio Olivetti – tel. 02/20.57.23.221
larivista@cai.it

Redattore Lo Scarpone

Roberto Serafin – tel. 02/20.57.23.221
loscarpone@cai.it

Redattore La Rivista

Alessandro Giorgetta – tel. 02/20.57.23.241
larivista@cai.it

Segreteria di redazione

Giovanna Massini – tel. 02/20.57.23.242
larivista@cai.it

UFFICIO STAMPA

Responsabile

Pier Giorgio Olivetti – tel. 02/20.57.23.221
pg.olivetti@cai.it

La squadra della Sede centrale



In alto, da sinistra a destra: Roberto Tomasello (Acquisti OTC), Emanuela Pesanti (Segreteria CDC), Silvana Spagnol (Protocollo generale), Patrizia Scomparin (Servizi alle sezioni), Bruno Foresti (Ufficio tecnico, beni patrimoniali), Andreina Maggiore (Responsabile area amministrativa), Simone Guidetti (Ufficio tecnico ambiente), Annalisa Lattuada (Bilancio e budget OTC), Paolo Merati (Centralino reception), Floriana Bergami (Magazzino spedizioni), Alessandra Riboldi (Acquisti sede), Emanuela Galletta (Servizi assicurativi sezioni), Francesco Amendola (Assistenza informatica), Paola Peila (Direttore del Club Alpino Italiano), Michele Mornese (Sito CAI), Marisol Cáceres Colque (Segreteria di direzione).

In basso, da sinistra a destra: Enrico Infantino (Magazzino spedizioni), Paola Tiraboschi (Responsabile area acquisti patrimonio), Laura Palumberi (Segreteria CC e GR), Tiziana Preda (Contabilità e rimborsi), Giovanna Massini (Segreteria di presidenza e redazione), Stefano Riva (Responsabile area informatica)

Nella foto a fianco: il Direttore del Club Alpino Italiano Paola Peila in Via Petrella

Assicurazioni: migliorati i servizi riducendo i costi

“Sì. Abbiamo vinto la sfida, afferma il Direttore del Cai Paola Peila. E' quello che ci diciamo in questi giorni guardando le cifre dei risparmi e preparando le simulazioni e le stime dei costi di previsione delle assicurazioni 2008: abbiamo **migliorato i servizi ai soci riducendo i costi**”.

Un cammino iniziato quattro anni fa e che, con il passo di chi sa andare in montagna, sta portando il Cai alla prima vetta.

Ma partiamo dagli inizi.

Il viaggio e' cominciato a metà del 2004 quando, il Presidente generale Annibale Salsa ha affidato al Direttore Paola Peila l'incarico di occuparsi delle coperture assicurative del Cai. La scelta gestionale del Direttore è stata quella di costituire e coordinare un gruppo di lavoro con il compito di **riesaminare tutta la situazione delle polizze e dei contratti**, tenendo lo sguardo fisso alla centralità del Socio e delle Sezioni e utilizzando una metodologia rigorosa e trasparente.

Il Gruppo, composto da Valeriano Bistoletti Vicepresidente del Cai, Paola Tiraboschi responsabile dell'Area Acquisti-Patrimonio e Giancarlo Spagna socio esperto del settore assicurativo, ha analizzato i contratti e le procedure esistenti rispettando queste indicazioni. Il lavoro si è svolto partendo dall'ascolto delle esigenze delle Sezioni e dei singoli Soci, affiancandosi alle persone che negli anni si sono succedute all'ufficio assicurazioni di via Petrella, che ricevevano direttamente dagli associati richieste di chiarimenti e informazioni. L'esame della situazione ha rafforzato nel Cai la **consapevolezza dell'importanza e del valore del proprio pacchetto assicurativo**, e ha mostrato la convenienza, oltre che la necessità, di mettere a confronto le Direzioni generali delle Compagnie di assicurazione, **per ottenere riduzioni dei costi e miglioramenti contrattuali**.

E così, già dalla fine del 2004, con i confronti di mercato su alcune polizze della Sede centrale in scadenza, sono arrivati i primi risparmi, a parità di condizioni.

Negli anni successivi la Sede centrale ha proseguito l'**ascolto dei Soci** in ogni occasione e in vari modi, tra cui anche con la presenza dei componenti del gruppo di lavoro alle Assemblee dei delegati di Varese e di Mestre. In queste occasioni istituzionali sono state raccolte, attraverso lo scambio di opinione e la distribuzione di appositi questionari, idee e suggerimenti direttamente dai delegati. Fra questi suggerimenti è stata colta la necessità di **istituire una polizza per la copertura delle spese legali per le Sezioni**, che è stata attivata a partire da gennaio 2007 **senza costi aggiuntivi a carico delle Sezioni**.

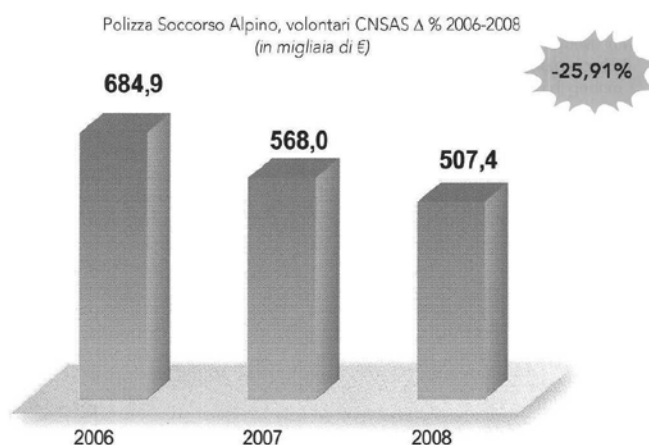
I passi successivi portavano inoltre a rivedere e migliorare, in collaborazione con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, la copertura CAI del Soccorso compresa nella quota del tesseramento e le coperture per i volontari CNSAS. Nel 2007 è stata estesa la **copertura**

per il soccorso alpino soci anche durante l'attività di sci su pista.

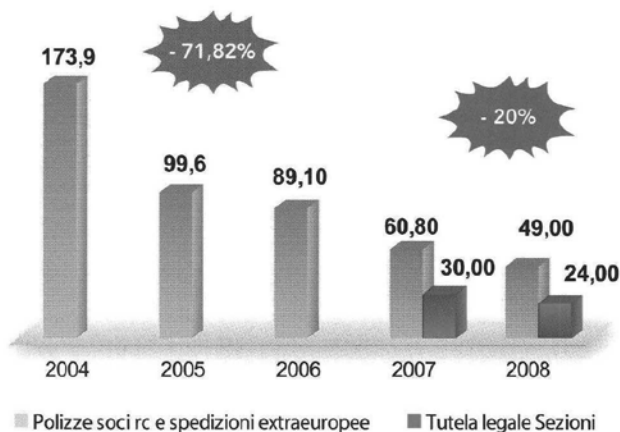
Il tutto veniva ottenuto alla fine del 2006 ancora senza aumento dei costi anzi, con ulteriori risparmi.

Soprattutto partendo dai **risparmi assicurativi fin qui ottenuti è stato possibile istituire il "Fondo Stabile pro-rifugi" deliberato dall'AD di Varese senza incrementare la quota sociale.**

RISULTATI GARE DI APPALTO ANNI 2004 -2007: PREMI ALLA FIRMA
(i valori escludono le regolazioni premi)



Polizze soci rc e spedizioni extraeuropee Δ % 2004 -2008 e polizza tutela Δ % 2007 - 2008
(in migliaia di €)



Il fondo, definito sulla base dei criteri indicati dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo, è stato recentemente assegnato dal CDC attraverso un bando che ha visto ampia adesione delle Sezioni.

Nel frattempo il lavoro si è indirizzato anche verso **una migliore comunicazione e informazione per i soci e per le Sezioni**. Utilizzando i canali informatici e in particolare il nuovo sito www.cai.it è stato possibile rendere disponibile in ogni momento le condizioni di polizze, i moduli per le relative richieste e un testo di sintesi in sostituzione del precedente manuale assicurativo.

Nel 2007 sono state **messe in gara tutte le polizze comprese la copertura infortuni per corsi e gite**, per la durata di un anno. Come si può vedere nella circolare 1/2008, le stesse coperture finora offerte dal Cai saranno disponibili con nuove migliorie e i **costi a carico delle Sezioni sono stati notevolmente abbattuti**.

Ma il percorso di semplificazioni e miglioramento sta continuando nel 2008. In particolare per quanto riguarda la polizza infortuni soci, il Cai intende proporre **una soluzione che superi la modalità di richiesta a domanda**, eliminando le incombenze

burocratiche per le sezioni, ampliando la copertura in automatico a tutte le attività sociali e rendendo più rapida la gestione dei casi assicurativi.

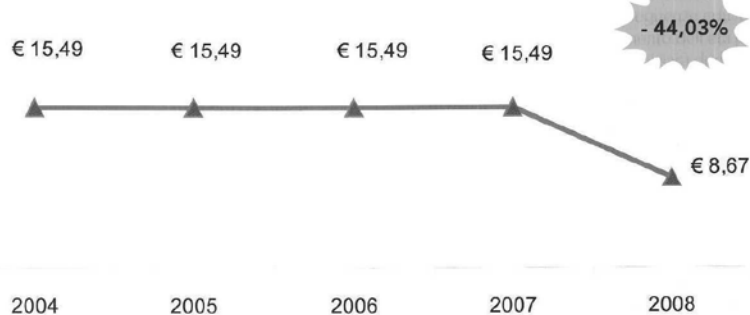
In questa direzione nei primi mesi del 2008 si sono svolti numerosi incontri con le sezioni, organizzati dai GR con la Direzione centrale (Direttore Paola Peila, il VPG Valeriano Bistoletti, il componente del CDC Avv. Vincenzo Torti e il consulente assicurativo Giancarlo Spagna) per illustrare i vantaggi offerti dalle polizze Cai e le possibilità di nuovi sviluppi.

POLIZZE INFORTUNI 2008

Corsi/Gite: costo giornaliero coperture a domanda



Senior/Alpinismo giovanile: costo giornaliero coperture a domanda



La valorizzazione dei Rifugi

FONDO STABILE PRO RIFUGI

L'impegno della Sede Centrale per il mantenimento e la valorizzazione dei rifugi presenti su tutto il territorio nazionale si è concretizzato nell'anno 2007 con l'avvio e la conclusione della prima fase del Fondo Stabile pro Rifugi istituito dall'Assemblea dei Delegati del 21 maggio 2006 a Varese.

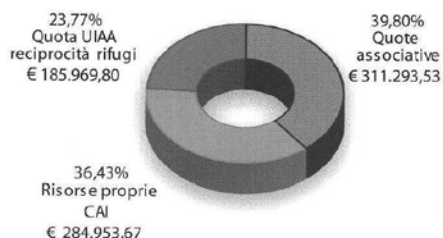
L'obiettivo del fondo, d'ora in avanti a carattere annuale, è la promozione di progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso i Rifugi delle Sezioni periferiche del CAI, mediante la concessione da parte del CAI Sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale.

Complessivamente questa prima esperienza, ha evidenziato l'elevata maturità progettuale

è pari ad € 482.217,00, ha ricevuto da parte della Sede Centrale una iniezione di risorse (come da delibera di CDC n. 89 del 30.11.2007 e da delibera CDC n. 20 del 22.02.2008) pari ad € 300.000,00, che hanno portato le risorse del Fondo Stabile pro Rifugi 2007 ad un complessivo di € 782.217,00.

Tale risorsa non risulta sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute, considerato anche il grande successo in ordine al numero complessivo di domande pervenute che ricordiamo essere di ben 45, ma ha portato comunque a finanziare 27 domande sulle 39 ammesse a contributo, pari ad oltre al 69% delle domande ed al 77% delle richieste finanziarie.

FONDO STABILE PRO-RIFUGI: COMPOSIZIONE



messa in campo dalle Sezioni con una percentuale superiore all'85% di ammissioni alla graduatoria finale, dimostrata dal numero di ben 39 progetti aventi tutte le caratteristiche richieste dal bando su un totale di 45 domande presentate.

Con il Fondo stabile Pro Rifugi 2007 sono stati finanziati 27 Progetti.

La graduatoria finale (visionabile integralmente sul rinnovato sito del CAI alla Voce Rifugi), è stata stilata in base ai punteggi previsti nel bando per quanto concerne: la categoria dei rifugi, la somma urgenza degli interventi, l'adeguamento normativo per almeno il 70% dell'intervento, l'adeguamento strutturale e l'implementazione della dotazione di ecotecnologie e l'apertura invernale.

L'ammontare complessivo dei costi di realizzazione dei progetti presentati è pari ad € 5.368.685,00, di cui la quota parte richiesta a carico del Fondo Stabile pro Rifugi 2007 risulta di € 1.021.075,00.

L'ammontare del fondo per il 2007, che ricordiamo essere costituito grazie all'accantonamento, a seguito di risparmi assicurativi, di parte del tesseramento come stabilito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 21.05.2006

Infine, siamo certi che questa prima esperienza ha posto le basi di esperienza necessaria per il miglioramento ove possibile dei successivi Bandi del Fondo Stabile pro Rifugi.

CAI ENERGIA 2000

Un altro fronte di intervento, che ha impegnato la Sede centrale nell'anno 2007, è stato quello relativo al Progetto "CAI Energia 2000", finalizzato alla realizzazione degli impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili grazie agli interventi della Regione Veneto, della Regione Piemonte e della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati conclusi e collaudati con esito positivo: 30 rifugi su di un totale di 36 con la seguente disarticolazione:

Regione Veneto – veneto 6: allo stato risultano conclusi tutti e 6 gli interventi.
Contributo Regione Veneto = € 495.000,00

Regione Veneto – veneto 10: allo stato risultano conclusi 6 interventi su 10 gli interventi.
Contributo Regione Veneto = € 3.123.466,25

Regione Piemonte – piemonte 10: allo stato risultano conclusi tutti e 10 gli interventi.

Contributo Regione Piemonte = € 361.060,84

Regione Val d'Aosta – val d'aosta 10: allo stato risultano conclusi 8 interventi su 10 gli interventi.

Contributo Regione Val d'Aosta = € 395.533,04

Totale contributi Regionali

€ 4.375.060,13

Totale contributo CAI Sede centrale

€ 334.838,48

Totale interventi

n. 36

Conclusi

n. 30

PATRIMONIO SEDE CENTRALE

Non si sono manifestate particolari criticità per quanto riguarda i rifugi di proprietà della Sede Centrale:

- Capanna Regina Margherita
- Rifugio Quintino Sella al Morviso
- Centro di Formazione Bruno Crepez e Casa Alpina al Passo del Pordoi

Sugli stessi si è intervenuto mediante operazioni di manutenzione ordinaria, fondamentale per il corretto mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Per il rifugio Quintino Sella nel corso del 2007 sono stati eseguiti interventi di adeguamento alle normative antincendio e di sicurezza. Anche nel 2007, nel Centro di Formazione Bruno Crepez e Casa Alpina al Passo Pordoi, attualmente amministrato dal Gruppo Regionale del Veneto, sono continuate le attività di formazione ed aggiornamento delle figure tecniche del CAI a livello nazionale, regionale e sezionale.



Uno scorcio del Rifugio Q. Sella al Morviso
Foto: Simone Guidetti

Sede Centrale, GR e Sezioni: sinergie per il Club Alpino Italiano

Il processo di decentramento del CAI, in attuazione del nuovo Statuto e Regolamento generale del Sodalizio, può ritenersi oggi concluso: i Gruppi regionali e provinciali del Club alpino italiano sono una realtà attiva e operativa sull'intero territorio nazionale. Interlocutori diretti del Sodalizio nei rapporti con le Regioni, i GR sono ora alle prese con le esigenze di organizzazione e gestione derivanti dal loro ruolo istituzionale, prima fra tutte quella di essere collettori delle istanze delle Sezioni. In questa nuova fase va evidenziato l'entusiasmo di chi, a titolo volontaristico, mette a disposizione dei GR il proprio tempo e le proprie capacità, insieme all'impegno volto a costruire nuove modalità di relazione

organizzativa, funzionale e finanziaria tra Sede centrale, GR e Sezioni, al fine di soddisfare al meglio le richieste di servizi avanzate dai Soci del Sodalizio.

Il territorio è la linfa del Club alpino italiano: questa è la consapevolezza che alimenta il frequente scambio di informazioni tra il CAI centrale, Gruppi regionali e Sezioni, secondo una concezione volta ad affermare il centro come realtà attenta alle problematiche locali. Nell'ambito di questi confronti, tra gli argomenti oggetto di valutazione e di intervento nel 2007, si segnalano: la possibilità per i GR di utilizzare diversi strumenti giuridici per ottimizzare la propria attività, quali ad esempio il riconoscimento della personalità giuridica

e l'iscrizione al registro delle Associazioni di Promozione Sociale; il dibattito in corso sulla "Mozione giovani" presentata durante l'Assemblea dei delegati di Mestre; l'indagine conoscitiva sulle reali esigenze della base del Sodalizio in tema di coperture assicurative attraverso incontri diretti tra Sede centrale e strutture territoriali e l'impiego di questionari. Un ulteriore momento di confronto è certamente la Conferenza nazionale dei Presidenti regionali, finalizzata a promuovere l'ascolto e il dialogo tra la Sede centrale e i GR e a valorizzare la comunicazione interna del Sodalizio: tale appuntamento si terrà più frequentemente. Per sottolineare il rapporto di vicinanza e supporto dell'Organizzazione centrale, il Direttore del CAI nel corso del 2007 ha inoltre incontrato una buona parte dei Presidenti GR, per raccogliere suggerimenti e opinioni in merito agli ambiti di interesse del CAI nazionale e territoriale, all'organizzazione ritenuta più idonea per rispondere ai bisogni dei Soci e alla configurazione giuridica del Sodalizio, valutando la possibilità di una trasformazione del CAI nazionale da Ente pubblico a soggetto di diritto privato.

Nello scenario sopra descritto, l'auspicio, più volte ribadito dal Presidente generale e dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo, è che i GR svolgano la propria attività in modo da garantire la continuità macro-regionale espressa dagli ex Convegni in particolare sul versante culturale e tecnico, nella consapevolezza che il CAI, pur nel decentramento, resta assolutamente unitario.



Conferenza nazionale dei presidenti regionali tenutasi a Bergamo il 20/10/07. Foto: Paolo Valoti

Procede a gonfie vele il Tesseramento Informatico

Il tesseramento informatico delle sezioni CAI è proseguito con rinnovato vigore anche nel corso del 2007.

Le sezioni che hanno deciso di passare al tesseramento informatizzato sono state 44 per un totale di più di 24.000 soci.

Ad oggi le sezioni che effettuano il tesseramento informatizzato sono il 69% del totale, per un numero di soci pari al 84% degli iscritti al 31/12/2007.

L'obiettivo per il 2008 su tale fronte è quello di arrivare al 80% delle sezioni che utilizzano il tesseramento informatico.

L'azione di promozione dell'utilizzo della rete informatica sta avvenendo in collaborazione con i GR.

Tale obiettivo sarà ancora più importante se valutato nell'ottica del progetto, ormai possi-

mo al rilascio definitivo, di informatizzazione anche di tutti i servizi assicurativi.

Ovviamente il fatto di poter informatizzare entrambe le attività (tesseramento ed assi-

curazioni) speriamo sia un ulteriore stimolo per avere nuove sezioni che aderiranno al progetto di informatizzazione.



E' on-line il nuovo portale del CAI



Home page del portale: grafica spigliata e accattivante, funzionalità nuove e avanzate rispetto al vecchio sito. Il rinnovo dell'immagine del CAI parte anche da qui.



Il tool per la ricerca delle Sezioni: cliccando su una regione si accede alla relativa lista delle Sezioni

Da settembre 2007 è on-line il nuovo portale web del Club Alpino Italiano. Rinnovato nella grafica e nei contenuti, il sito ha immediatamente riscosso notevole successo, come evidenziano i dati e le statistiche di accesso: un totale di 1.317.220 contatti per 106.526 pagine viste e 452.728 files scaricati*, nel solo mese di settembre.

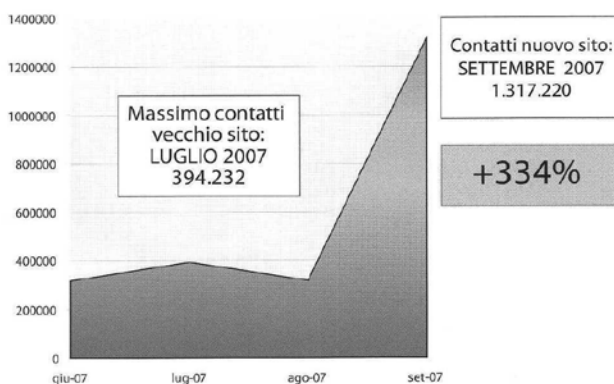
Il nuovo portale si inserisce pienamente nella strategia di rinnovo della propria immagine che il CAI sta promuovendo, e che lo ha portato ad aumentare il numero di iscritti di più di 1.000 unità rispetto all'anno scorso, raggiungendo quota 305.306 iscritti. Il nuovo sito presenta una serie di rilevanti novità e sostanziali miglioramenti rispetto al vecchio: un motore di ricerca interno, per trovare in modo facile e veloce le informazioni che interessano, la possibilità di iscriversi alla newsletter direttamente in home page, una bacheca "News ed eventi" nella quale sono messe in evidenza le notizie più interessanti sul CAI e la sua vita istituzionale, e un menù laterale che consente di navigare in modo semplice ed intuitivo all'interno del portale. E' prevista inoltre la traduzione delle principali pagine in inglese e francese. Il nuovo sito soddisfa una duplice esigenza di comunicazione: verso il pubblico dei soci e di quanti già conoscono il club, e verso il pubblico generico di chi non ne fa parte ma vuole acquisire informazioni su di esso. I contenuti, rivisti e aggiornati rispetto al vecchio sito, sono stati definiti in sintonia con tutti gli organi che fanno parte del CAI, e ne valorizzano funzioni e peculiarità. E' stata messa a disposizione di tutti gli utenti una quantità notevole di informazioni sugli organi e le strutture del Sodalizio, mentre altri documenti sono riservati a speciali categorie di utenza.

Al fine di attrarre il pubblico giovane, la linea grafica del portale è fresca e accattivante, e in home page è messo in evidenza il link a Mountainblog, il blog del CAI e di tutti coloro che amano la montagna. Particolarmente innovativo è lo strumento per la ricerca delle Sezioni, che costituiscono una realtà viva e vitale del club. Al fine di valorizzarne il ruolo e l'importanza, già in home page il nuovo portale ospita un tool che permette di effettuare la ricerca sia in ordine alfabetico, sia su base regionale: una mappa interattiva dell'Italia offre la possibilità di cercare le Sezioni cliccando su la regione che interessa. I prodotti del CAI (distintivi, libri, materiali e gadget sia per i soci

che per i non soci) sono presentati in modo qualitativo, grazie ad immagini professionali realizzate ad hoc. Il nuovo portale è stato progettato dalla Sede Centrale e realizzato dalla società InteRa srl, specializzata in siti web. Importante è stato anche il coinvolgimento dell'area press, che svolgerà, in prospettiva, un ruolo di interfaccia tra portale, ufficio stampa e mondo dell'utenza professionale, così da poter comunicare in modo innovativo i valori della conoscenza e del rispetto della montagna che hanno portato il Sodalizio a partecipare, anche in passato, a diversi eventi di rilievo nazionale e internazionale.

* Fonte: Usage Statistics for www.cai.it

Periodo Giugno/Settembre 2007



Statistiche di accesso al nuovo portale web: numero di contatti e percentuale d'incremento tra vecchio e nuovo sito

Promozioni

Il progetto pilota ci ha fatto prendere il volo!

L'avventura è ufficialmente iniziata nel marzo 2007, con l'approvazione da parte del CDC del progetto pilota "Attività promozionale CAI 2007" affidato al direttore di una squadra dell'organizzazione centrale.

Dietro c'è stato il lavoro di persone che, senza strumenti di marketing puro o di studi sulla comunicazione aziendale, hanno ostinatamente e appassionatamente ascoltato desideri, bisogni e suggerimenti dei soci.

Nonostante i mezzi artigianali, i risultati sono stati degni di un professionista: in circa sei mesi sono state acquistate dai soci 6.000 magliette e molte altre ne sono state richieste, tanto da avere difficoltà a soddisfare immediatamente gli ordinativi.

Il coraggio dell'ufficio acquisti è così aumentato, ed è stato proposto un nuovo prodotto: un cappello/scaldacollo in pile.

Anche questa volta la risposta degli iscritti al Sudalizio è stata sorprendente: 4.000 cappellini acquistati in un mese!

Questo racconta di come sono i "nostri tesserati". Racconta di un senso di appartenenza ed un orgoglio immutati nel tempo. Racconta di una voglia di una identità unica e unita, attraverso e oltre le singole Sezioni. Racconta l'inizio di un cammino di ascolto e di comunicazione con i Soci e con le Sezioni, che ci stimola a proseguire su questa rotta. Nuove idee stanno già nascendo ed andranno ad arricchire ulteriormente la "collezione CAI".



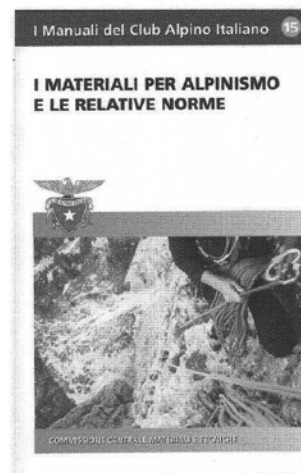
Pubblicazioni: ecco l'ultimo nato!

Nel corso dell'anno 2007 la collana dei Manuali del Club Alpino Italiano si è arricchita del nuovo volume "I materiali per alpinismo e le relative norme", a cura della Commissione Centrale Materiali e Tecniche.

La prima uscita del manuale è avvenuta in occasione del Convegno dei Titolari, tenuto a Bergamo il 21 ottobre, suscitando subito grande interesse tra i partecipanti; si tratta del primo manuale uscito con la certificazione Uni-Cai, attestante il carattere multidisciplinare e l' idoneità per le attività di formazione del CAI. Contiene la descrizione tecnica, anche con illustrazioni dettagliate, dei materiali e delle

attrezzature necessarie per l'attività alpinistica (corde, imbracature, caschi, chiodi, ramponi in ogni loro componente); particolare attenzione è dedicata alla sicurezza, con l'indicazione dei riferimenti normativi per l'omologazione (UIAA ed EN), oltre a preziosi consigli per la scelta e per il corretto utilizzo degli strumenti in relazione alle diverse situazioni ambientali.

I contenuti del manuale sono il risultato della dedizione dei soci e dell'attività di ricerca e sperimentazione con apposite apparecchiature, effettuata presso la Torre di Padova al Centro Sportivo Brentelle e presso il nuovo laboratorio di Villafranca Padovana.



Facciamo notizia

Attività dell'Ufficio Stampa centrale

Nei dodici mesi del 2007 il CAI ha proseguito nella strada intrapresa di migliorare nel complesso le politiche per la comunicazione. Oltre alla comunicazione delle attività correnti, durante l'anno si sono approntati specifici progetti e azioni per dare soluzione alla carenza di comunicazione da parte del Sodalizio, dovuta storicamente al fatto che – come ha scritto il Presidente generale Annibale Salsa nella Relazione morale per l'Assemblea dei delegati di Mestre 2007 - "troppo spesso il nostro impegno identitario sia stato autoreferenziale ed autocelebrativo. Nella società di oggi non possiamo più permetterci di dare per ovvia ed acquisita la decifrazione del nostro acronimo (CAI) e, soprattutto, delle nostre eccellenti attività istituzionali al servizio della montagna. Dobbiamo farlo sapere secondo l'imperativo categorico della "pragmatica della comunicazione". (...) Non dimentichiamo, a nostra parziale giustificazione, che in Italia la montagna non fa notizia se non in presenza di incidenti alpinistici, scialpinistici, escursionistici, speleologici o in presenza di catastrofi ambientali e climatiche(...)". Oltre alla comunicazione istituzionale e politica portata avanti dagli organi dirigenti dell'Associazione, si è progressivamente migliorata l'efficacia dell'Ufficio stampa centrale che nel 2007 ha prodotto 21 Newsletter "Mondo Cai", (dalla n° 57 del 15.01.07 alla n°78 del 21.12.07), redatto ed inviato n° 12 Comunicati Stampa tematici (20 marzo 2007, 55ª edizione TrentoFilmFestival, 30 marzo 2007, Inaugurazione a Padova nuova sede della torre Cai prove tecnico-scientifiche Materiali, 17 maggio 2007, Presentazione assemblea nazionale dei delegati del Cai a Mestre, 22 maggio 2007 e 24, Progetti di tutela del Monte Bianco con Pro Mont Blanc, 31 maggio 2007, Ossigeno: doping in alpinismo ? 9 luglio e 1 agosto 2007, "Comunicati su Premio Pelmo d'Oro", 18 luglio 2007, Cai e Touring, un sodalizio di antica tradizione, 20 settembre 2007, Il nuovo Portale www.cai.it, 3 ottobre 2007, ALPI365 – Calendario eventi del Cai).

La Stampa sociale

Oltre alla gloriosa Rivista e al Lo Scarpone, sono centinaia le pubblicazioni locali e sezionali a stampa editate con periodicità variabile in ambito locale. Imponente poi fin dagli albori è stato lo sforzo editoriale con pubblicazioni, guide, manuali tecnici, ecc.. In questi anni giunge a compimento, tra l'altro, la Collana Guida Monti Cai-Tci e ciò richiede una nuova programmazione editoriale di ampio respiro. Sul fronte editoriale dei mezzi di comunicazione interni, assistiamo al raggiungimento di un buono/ottimo standard per il notiziario **Lo Scarpone**, mentre si ravvisa la necessità di mettere mano ad un nuovo progetto editoriale per **La Rivista**, che la rinnovi nella continuità facendone uno strumento ancora più efficace della politica culturale del Club, testando

anche le possibilità di entrare nel mercato editoriale libero. L'occasione è importante per ripensare anche sotto il profilo organizzativo a medio termine l'intero assetto operativo della pubblicistica periodica CAI. Il nuovo Progetto editoriale de La Rivista merita spazi e tempi ad hoc e un impegno specialistico non di routine.

Web

Grande importanza sta via via assumendo anche per il CAI la comunicazione on-line, ovvero Internet ed Intranet, che consente comunicazioni e soprattutto interazioni in tempo reale non solo tra Soci, Sezioni, Gr, Sede Centrale del Cai, ma anche con altri utenti e le redazioni web dei mezzi di comunicazione. Particolare attenzione nel 2007 è stata data alla cosiddetta "blogsfera", l'interattività a mezzo blog mediante **Mountain Blog**, il blog dedicato alla montagna gestito per il Cai dalla società Etymo di Trento (Andrea Bianchi). Il nuovo portale www.cai.it realizzato con il coordinamento di Paola Peila da parte di Stefano Riva e la collaborazione di Michele Mornese, è oggi uno strumento particolarmente efficace anche per la comunicazione istituzionale e stampa. Un'apposita area press contiene i messaggi dedicati alla stampa, mentre ricchissime sono le altre sezioni del portale che verrà ulteriormente potenziato nel 2008.

Le conferenze stampa e gli eventi

L'Ufficio Stampa centrale ha organizzato e coordinato nel 2007 una serie (n°6 tot.li) di conferenze stampa presso la Sede Centrale di Milano. Numerosi gli interventi sul territorio da parte del responsabile, Pier Giorgio Olivetti, e di collaboratori in delega (in primis, Roberto e Matteo Serafin, Alessandro Giorgetta, Vinicio Vatteroni). Questi gli interventi più significativi durante l'anno:

- SPECIALE "I MITI DELLA MONTAGNA" CON RETE 4 MEDIASET IN VAL DI FIEMME(TN)
- Domenica 28 Gennaio trasmissione su RETE 4 di Mediaset uno speciale tv dedicato ai Miti della Montagna/"Le Grandi Imprese,K2, Everest, i Poli, il Cervino, con Mike Bongiorno, Mariola Desio, Nives Meroni, S.E. Amedeo di Savoia, Mauro Corona, Reinhold Messner e il Presidente generale del Club Alpino Italiano, Annibale Salsa.
- 3-4 Aprile EDOLO,BS: "IL CLUB ALPINO ITALIANO INCONTRA L'UNIVERSITÀ"
- Sede del Corso di Laurea in "Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano" (Prof. Giuseppe C. Lozzia, Dr.ssa Anna Giorni)
- ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO, Mestre (VE) 19/20 Maggio 2007
- Intervento del Resp. Uff. Stampa, P.G.Olivetti, sulla Comunicazione e il Cai
- IGDA: Progetto pilota con MAGNOLIA TV Roma/luglio 2007: in collaborazione con Vinicio Vatteroni, Resp. Manifestazioni Cai

- PREMIO S.A.T. 2007: Venerdì 4 maggio 2007 presso la SAT a Trento
- 55° TrentoFilmFestival,
- ROMA-IL CAI INVITATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI DAL GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA DEL PARLAMENTO ITALIANO
- Il Presidente, On. Ermino Quartiani, ha invitato i deputati e i senatori a partecipare ad un incontro di presentazione e conoscenza con il Club Alpino Italiano. L'Ufficio Stampa ha coordinato l'organizzazione della serata dedicata al Cai, con Cnsas e Guide Alpine, in collaborazione con il GR Abruzzo
- 10° SETTIMANA NAZIONALE ESCURSIONISMO 23-30 giugno provincia di Imperia-
- PASSOPAROLA: IL PRIMO FESTIVAL NAZIONALE DEL CAMMINO. Al Passo della Cisa tra filosofia e natura il 15, 16 e 17 giugno. Annibale Salsa, David Le Breton, Francesco Tomatis, Gianmaria Testa, Erri De Luca, Enrico Brizzi
- SUPERALPI! Il responsabile dell'Ufficio Stampa, P.G.Olivetti, ha partecipato alla manifestazione pilota per promuovere la mobilità con i mezzi pubblici, con le biciclette e a piedi sulle Alpi. Conferenze stampa pubbliche a Salisburgo, Bad Reichenhall, Forni di Sopra e Pieve di Cadore.
- CONFERENZA STAMPA PREMIO PELMO D'ORO 12 luglio presso la Sede Centrale del Cai Milano, con Sergio Reolon - Presidente della Provincia di Belluno, Gianni Pezzeri - Sindaco del Comune di Livinalongo del Col di Lana, Leandro Groner - Assessore al Turismo della Comunità Montana Agordino, Roberto De Martin - membro della Giuria Premio Pelmo d'Oro, Sergio Sommacal - addetto stampa del Premio Pelmo d'Oro e curatore del volume Pelmo d'Oro.
- GIORNATE CULTURALI NEI RIFUGI DEL CAI- in coll. con Vinicio Vatteroni
- ALPI365 EXPO, PRESSO LO STAND CAI - 4 AL 7 OTTOBRE 2007 A TORINO, LINGOTTO FIERE: l'Ufficio Stampa ha collaborato con la Sede Centrale, il Cai Torino, il GR Piemonte, il Museo Nazionale Montagna, la Biblioteca Nazionale del Cai per l'organizzazione degli eventi, la comunicazione stampa e l'animazione dello stand Cai:
- Conferenza stampa presso lo stand con presentazione Sito Cai web www.cai.it
- Presentazione blog Cai-Mountain Blog con Andrea Bianchi di Ethos TN
- Partecipazione Presentazione ufficiale Progetto Rocca Sbarua, in coll. Cai di Pinerolo
- MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" CAI-TORINO Nelle "piazze" della cultura, presentazione dell'attività del Museo attraverso un filmato istituzionale e documentazione varia. Mostra di attrezzature storiche legate allo "scivolare" sulla neve.
- Incontro: "Scuole di Montagna e identità

- locali – Progetti di eccellenza della realtà piemontese” con Annibale Salsa, Presidente Generale, Francesco de Sanctis, Direttore Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Bruna Sibille, Assessore alla Montagna, Regione Piemonte, Giovanna Pentenero, Assessore all'Istruzione, Regione Piemonte Lorenzo Caselli, Presidente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.
- “Cambiamo aria: pratiche di Montagnaterapia a confronto” in collaborazione con Comune di Torino, Ass. L'Ancora, ASL 15 Cuneo, ASL 17 Racconigi, Cooperativa Santa Cristina, Scuola Sci Saulze d'Oulz Project
 - incontro-laboratorio rivolto ai ragazzi del primo biennio delle scuole medie da parte di Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, titolari del CAI
 - “PAGINE D'ARCHIVIO” - letture di documenti inediti, viabilità alpina del Novecento, e
 - “IL CAI FA NOTIZIA” a cura della Biblioteca Nazionale del Cai
 - PRESENTAZIONE ENCICLOPEDIA DELLE ALPI con il Presidente Generale Annibale Salsa
 - CONVEGNO INTERNAZIONALE E WORKSHOP SULLA “DICHIARAZIONE POPOLAZIONE E CULTURA DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI” Saint Vincent, 3-4 ottobre 2007, con la partecipazione del Presidente Generale Annibale Salsa
 - BERGAMO 21 OTTOBRE 2007 - INCONTRO UNICAI - PRIMO INCONTRO DEI TITOLATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO- L'Ufficio Stampa ha coordinato la comunicazione dell'evento e la presenza di RAI TRE Montagne, presso Creberg Teatro Bergamo – Palamonti, sede Cai Bergamo, con il Patrocinio del Ministero per gli Affari Regionali e Autonomie Locali
 - SONDRIOFESTIVAL 2007 - Dal 15 al 20 ottobre 2007 SondrioFestival, rassegna cinematografica nata nel 1987 per celebrare i migliori documentari naturalistici realizzati nelle aree protette di tutto il mondo.
 - RAI TRE-Gheo&Gheo 22.10.07, partecipazione alla trasmissione in diretta dedicata al crollo di Cima Uno (Bz) (invitato in studio P.G.Oliveti, in qualità direttore La Rivista/Lo Scarpone)
 - CONGRESSO ESCURSIONISMO & TURISMO IN TOSCANA, 23 ottobre 2007 - Verso un modello operativo e gestionale per la definizione degli itinerari, la tenuta del catasto e della segnaletica RET, con la partecipazione del Presidente Generale Annibale Salsa, Centro Visite del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterone e Campigna Badia Prataglia
 - C.A.M.P – INAUGURAZIONE CENTRO RICERCA & SVILUPPO, Premana (Lc) – 19 ottobre 2007 h 10,30, con la partecipazione del Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano, Valeriano Bistoletti, Guido Bellesini, Pres. GR Lombardia, e P.G.Oliveti/ Uff. Stampa Cai. Era presente Roberto Formigoni, Presidente Regione Lombardia.
 - MOSTRA DEDICATA A GINO BUSCAINI AL TOURING CLUB ITALIANO-22 ottobre 2007
 - Opere, disegni, cartografia, fotografia, esplorazione, alpinismo, presso il Touring Club Italiano, Milano. Una mostra dedicata a Gino Buscaini, il mai dimenticato direttore delle Guide dei Monti d'Italia. Per l'Ufficio Stampa e Lo Scarpone era presente Roberto Serafin.
 - Promozione dell'“AGENDA CAI – COMITATO SCIENTIFICO 2008: attività promozione stampa
 - BERGAMO- PALAMONTI 17 NOVEMBRE 2007 : CONVEGNO CAAI-COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO DEL CAI- coordina gli interventi il Resp. Ufficio Stampa, P.G. Oliveti
 - Il 13 dicembre 2007 si è svolto in Sede Centrale a Milano un importante incontro di coordinamento sulla COMUNICAZIONE DEL CAI, con la presenza di: Annibale Salsa, Giorgio Bettini, Andrea Bianchi, Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti, Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Gian Mario Giolito, Alessandro Giorgetta, Umberto Martini, Gianluigi Montesor, Pier Giorgio Oliveti, Paola Peila, Maurizio Pinciroli, Roberto Serafin, Vincenzo Torti, Vinicio Vatteroni e Sergio Viatori.

Concorso fotografico del CAI centrale 2007

Nel corso del 2007 la Sede Centrale ha deciso di avviare una raccolta di fotografie di montagna, finalizzata alla costituzione di un archivio fotografico, che andrà via via ampliato

nel tempo.

A questo scopo, l'ufficio tecnico ambiente ha realizzato un apposito concorso, in modo da incentivare l'invio di materiale fotografico alla Sede Centrale. Il concorso, dal titolo “Da valle a cima”, incentrato sul paesaggio e l'ambiente montano, è stato suddiviso in 6 sezioni corrispondenti alle diverse aree geografiche: Alpi orientali, Alpi centrali, Alpi occidentali, Dorsale appenninica, Europa (escluse Alpi e Appennini), Paesi extraeuropei (3 foto premiate per sezione per un totale di 18 foto premiate). E' stata inoltre prevista una Sezione speciale dal titolo “Ambiente e biodiversità” (5 foto premiate).

Al concorso, conclusosi il 30 novembre 2007, hanno partecipato più di 900 concorrenti, che hanno inviato complessivamente oltre

2.700 fotografie. Sul sito web del CAI - area ambiente - sono mostrate le 23 foto vincitrici, suddivise nelle diverse categorie. Per ciascuna di esse è riportato il titolo, una descrizione di massima ed il nominativo dell'autore. Si ringraziano tutti i partecipanti per il materiale fornito che andrà a costituire l'archivio fotografico del CAI Centrale.

Sezioni:

Ambiente e biodiversità
Alpi orientali
Alpi centrali
Alpi occidentali
Dorsale appenninica
Europa
Paesi extraeuropei

Notizie dall'ufficio ambiente

Nel corso del 2007 sono state avviate due interessanti iniziative per la promozione delle "buone pratiche" in campo ambientale. L'ufficio ambiente, che ha seguito i lavori della Conferenza sul Clima di Roma, ha inoltre realizzato un dossier specifico di approfondimento sul tema dei cambiamenti climatici.

Progetto "Green Procurement e SGA per la Sede Centrale"

Per quanto riguarda la sede centrale, è stato avviato un progetto che prevede l'applicazione di procedure di "acquisti verdi" (green procurement) e la formazione/informazione del personale dell'Ente sulle tematiche ambientali. Il progetto complessivo, che mira ad una "ristrutturazione" di alcune procedure e comportamenti con l'aggiunta delle variabili ambientali e all'implementazione nel lungo periodo di un vero e proprio Sistema di Gestione Ambientale, è ancora all'inizio. È stato proposto di cambiare fornitura e di acquistare energia elettrica verde, ossia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, come previsto e consentito dalla legislazione recentemente entrata in vigore. Per quanto riguarda la carta, si è già provveduto ad acquistare carta riciclata per l'uso degli uffici, ed in futuro se ne valuterà l'utilizzo (in accordo con la Commissione Pubblicazioni) anche per alcuni prodotti editoriali del CAI.

Sono stati, inoltre, realizzati due momenti formativi per il personale dell'Ente, rispettivamente sulle tematiche legate al Protocollo di Kyoto e all'Impronta Ecologica. Il materiale prodotto è disponibile sul sito: www.cai.it nella sezione CAI e Ambiente.

Progetto "Buone pratiche nei rifugi CAI"

Il progetto consiste in una ricerca sulle performance ambientali e le buone pratiche adottate in alcune strutture rappresentative (rifugi) del CAI, con particolare riferimento a quelle poste all'interno dei parchi nazionali. Tra gli elementi da considerare vi sono l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, il trattamento dei reflui e l'approvvigionamento idrico, la gestione dei rifiuti, il contesto ambientale attorno al rifugio, l'adozione di procedure di "acquisti verdi" per la gestione ordinaria e di certificazione ambientale, eventuali attività di educazione ambientale.

Il prodotto finale del progetto sarà una pubblicazione in formato cartaceo e pdf dal titolo "Buone pratiche nei rifugi del CAI", rivolta alle singole sezioni, agli organi tecnici (commissioni rifugi e TAM) del Club Alpino, ai gestori di rifugi ed agli enti gestori dei parchi nazionali. La realizzazione è affidata interamente all'ufficio tecnico ambiente della Sede Centrale, in collaborazione con l'ufficio patrimonio, con la segreteria affari generali e con il coinvolgimento a titolo volontario di alcuni membri della Commissione Rifugi e della Commissione TAM.

Da anni il CAI sta portando avanti una politica

di miglioramento delle prestazioni ambientali dei rifugi, anche grazie all'azione dei volontari delle commissioni "Rifugi ed opere alpine" e "Tutela dell'ambiente montano". Ciò ha portato ad alcuni risultati degni di segnalazione. Dai rifugi del progetto CAI Energia 2000 a quelli certificati ISO 14.000 o Ecolabel, a quelli dove sono in fase di sperimentazione sistemi di fitodepurazione per il trattamento dei reflui, ecc., sono numerosi gli esempi di "buone pratiche", alcune delle quali innovative.

Scopo del progetto, che si svilupperà durante tutto il 2008, è divulgare e far conoscere le migliori pratiche adottate dai rifugi del Club Alpino a quanti esercitano strutture turistiche analoghe, alle pubbliche amministrazioni, agli Enti Parco, ai fruitori della ricettività turistica e a tutte le persone eventualmente interessate.

Dossier sul Climate Change

Il 2007 è stato un anno importante per quanto riguarda l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, in quanto tappa fondamentale in quel processo (iniziato nel 1992 con la Conferenza di Rio de Janeiro) di acquisizione di consapevolezza da parte del mondo politico e della società civile sulle tematiche legate al "Climate Change", ovvero ai cambiamenti climatici che stanno avvenendo su scala planetaria e con velocità mai registrate prima.

In tale processo, il Comitato Intergovernativo per i Cambiamenti Climatici (IPCC), creato nel 1988 da WMO e UNEP, ha svolto e svolge un ruolo di primo piano, fornendo ai decisori politici una autorevole valutazione scientifica in materia di cambiamenti climatici, dei potenziali impatti sui sistemi socio-economici e naturali, delle possibilità di adattamento e di mitigazione.

Nell'arco del 2007, l'IPCC ha completato il Quarto Rapporto di Valutazione (AR4), dal quale si rileva, per la prima volta con un notevole livello di confidenza ("very high confidence"), un evidente nesso di causalità tra consumo di combustibili fossili (da attività antropiche), aumento di gas serra ed aumento della temperatura media globale (e variazioni climatiche connesse).

Tale rapporto ha costituito il riferimento scientifico per la recente Conferenza delle Parti (COP-13), tenutasi a Bali dal 3 al 14 dicembre 2007 e che ha visto riuniti - nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) - i rappresentanti di oltre 190 paesi con l'obiettivo di individuare, da una parte, sistemi e procedure internazionali condivise atte a contenere ("mitigare") le emissioni di gas serra (compresa una revisione del Protocollo di Kyoto), dall'altra, strumenti di aiuto ("adattamento") per i paesi in via di sviluppo che sono i più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici. Il Climate Change è diventato, quindi, a tutti gli effetti un tema prioritario nell'agenda politica internazionale e nazionale, come testimoniano le recenti riunioni del G8 e delle Nazioni

Unite o la recente Conferenza di Roma. Un altro segnale della rilevanza acquisita da queste tematiche è rappresentato dalla risonanza che ne danno i mezzi di informazione.

Il più recente e significativo dei segnali in questo senso è dato dall'assegnazione del Premio Nobel per la Pace 2007 proprio all'IPCC e ad Al Gore. Le motivazioni che sono alla base del premio tengono conto dei complessi e profondi legami che legano il Global Change con lo sviluppo economico e sociale e la sicurezza delle popolazioni.

Anche in ambito CAI, sono state realizzate numerose iniziative degne di nota. Ad esempio, il 113° Congresso della Società degli Alpinisti Tridentini, svoltosi dal 1 al 7 ottobre, è stato interamente dedicato al tema dei cambiamenti climatici.

L'ufficio ambiente del CAI centrale ha realizzato un dossier sintetico sul tema dei cambiamenti climatici. Il documento, disponibile nella sezione "CAI e Ambiente" del sito web del CAI, riporta alcuni dati estratti principalmente dal 4° rapporto IPCC.

Verbale Assemblea dei delegati 19 e 20 maggio 2007 Mestre

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 19 E 20 MAGGIO 2007 TENUTASI A MESTRE

L'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 19 e 20 maggio a Mestre, presso il Russott Hotel - Via Orlanda, 4 - Mestre per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 19 maggio 2007, inizio dei lavori ore 15,00 Saluto degli ospiti

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
- 2) Lettura verbale dell'Assemblea del 20 e 21 maggio 2006
- 3) Proposta di nomina a Socio onorario di Italo Zandonella Callegher (Relatore: Giacomo Stefani)
- 4) Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro a Lodovico Sella (Relatore: Annibale Salsa)
- 5) Riconoscimento Paolo Consiglio 2006 (Relatore: Giacomo Stefani)

Domenica 20 maggio 2007 ripresa dei lavori ore 9,00

- 6) Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2006 e relazione del Collegio dei revisori dei conti
- 7) Interventi dei delegati sul punto 6 e deliberazioni inerenti
- 8) Elezione di:
 - Presidente generale
 - 1 Vicepresidente generale
- 9) Quote di ammissione e associative 2008 (Relatore: Valeriano Bistoletti)
- 10) Relazione sull'attività del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (Relatore: Silvio Calvi)
- 11) Sede Assemblea dei delegati 2008

Nelle due giornate di sabato 19 e domenica 20 maggio 2007 sono presenti 344 delegati, rappresentanti un totale di n. 275 Sezioni su 487, con 700 voti - di cui 356 con delega - sul totale di 1.094.

Alle ore 15:10 di sabato 19 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale Salsa** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei delegati, organo sovrano del Club alpino italiano, organizzata dalla Sezione di Mestre. Cede quindi la parola agli ospiti, invitando a salire sul palco l'Onorevole e Assessore per le Politiche Giovanili del Comune di Venezia dott.ssa Luana Zanella.

Zanella porge il saluto dell'Amministrazione di Venezia alle delegate e ai delegati

convenuti, ringraziando il CAI per avere scelto di svolgere in questa sede l'Assemblea dei delegati. Porge in particolare il saluto del Sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che non potrà intervenire per l'impegno precedentemente assunto con il Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scario per la partecipazione ad un incontro internazionale dedicato ai problemi dell'energia, dell'ambiente e del mutamento climatico. Come amante della montagna ove spesso trascorre il tempo libero, saluta il CAI e lo ringrazia per il suo impegno verso il territorio. La montagna ha bisogno di essere rispettata, conosciuta e amata, anche attraverso un qualificato impegno politico: per questo motivo apprezza la partecipazione a questa Assemblea dell'Onorevole Quartiani, Presidente del Gruppo Interparlamentare Amici della Montagna, che attraverso un'attività trasversale concretizza il proprio interesse per la montagna, e ne promuove le relative istanze nell'ambito del Parlamento Italiano. Augura a tutti i convenuti un buon lavoro e di proseguire con il medesimo entusiasmo nell'impegno per la montagna, offrendo un servizio all'intera comunità.

Il **Presidente generale** ringrazia l'Onorevole Zanella per la sensibilità dimostrata verso i territori di montagna e invita sul palco l'Onorevole Erminio Quartiani, Presidente del Gruppo Interparlamentare Amici della Montagna (GAM) del Parlamento Italiano.

Quartiani ringrazia il CAI, il Presidente generale e gli altri amici del Sodalizio che nel corso di quest'anno sono entrati a far parte permanentemente dell'Ufficio di Presidenza del GAM, coadiuvandone il lavoro al fine di dare voce e sostegno alle popolazioni che vivono e lavorano in montagna. La montagna non è un problema e non va intesa come qualcosa di "altro": come ha avuto modo di ribadire in seno alla 15ª Sezione della Commissione sullo Sviluppo Sostenibile alle Nazioni Unite, un quarto del pianeta è montagna, e anche se solo un decimo della popolazione mondiale vi abita, questo è il luogo dove si concentrano le principali risorse che riguardano il futuro dell'umanità, come l'acqua dolce, in un fragile ecosistema che se intaccato potrebbe compromettere la vita di miliardi di persone. La montagna è un bene comune che tutti dobbiamo preservare e sviluppare in modo sostenibile. Non può esserci un ambiente sano e vivibile se non si sceglie di sostenere coloro che vivono in montagna, perché la montagna non ha un futuro se non si sarà in grado di dare un futuro alle nuove generazioni, attraverso la promozione del turismo e il rilancio di attività spesso abbandonate.

Per questi motivi il Gruppo Interparlamentare Amici della Montagna ha promosso, nell'ambito della Legge Finanziaria, la reintroduzione del Fondo per la montagna, volto a sostenere economicamente le popolazioni di montagna più svantaggiate. È stato inoltre approvato alla Camera dei deputati un disegno di Legge,

presentato dallo stesso Governo e sostenuto dal GAM, che incrementa di 220.000,00 euro annui il contributo statale alle attività istituzionali del Club Alpino Italiano e di 500.000,00 euro annui il contributo statale alle attività istituzionali del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Prosegue parallelamente l'impegno in altri settori, che questa Assemblea ha più volte segnalato, quali la questione sentieri - argomento inserito come argomento di discussione nell'Ordine del giorno del Governo, per valutare la necessità di realizzare ed affidare al CAI il coordinamento di un catasto nazionale dei sentieri e delle vie - e la prevista presentazione al Senato della Repubblica della nuova Legge sulla montagna, che implementa e migliora l'attuale Legge 97/1994. Evidenzia i tratti innovativi di tale nuovo testo, che per la prima volta in una Legge nazionale propone che il Club Alpino Italiano possa, nell'ambito della propria attività istituzionale, elaborare progetti di tutela e valorizzazione della rete sentieristica e dei rifugi presenti sul territorio finanziabili con le specifiche modalità previste dalla stessa Legge. Viene inoltre rafforzata l'attività istituzionale del Collegio Nazionale delle Guide Alpine, così come vengono dedicati importanti commi alle questioni emerse nelle precedenti Assemblee dei delegati del Sodalizio, cogliendo l'interesse dello stesso Presidente del Consiglio per rendere migliori e più fruibili i servizi resi dai rifugi di alta montagna, attraverso l'esonazione dal versamento dell'ICI per i rifugi classificati come difficilmente raggiungibili, e il superamento delle attuali strettoie sulla regolamentazione sanitaria e sui requisiti minimi per la definizione di "rifugio di montagna" e "ricovero", dei locali adibiti a cucina e al pernottamento. Su tali punti prosegue il suo impegno e quello del Gruppo che rappresenta, accanto al Club Alpino Italiano e a tutte le altre Associazioni che intendono migliorare la legislazione per la montagna nel nostro Paese.

Il **Presidente generale** ringrazia Quartiani per aver impostato il suo intervento in termini di universo montagna. Il Club Alpino Italiano, per sua identità storica, non si occupa soltanto della tecnica dell'approccio alla montagna ma della montagna intesa a 360 gradi, di alpinismo in ogni sua manifestazione, comprese le connotazioni sociali e culturali. Questo è il tipo di impostazione che oggi ha bisogno di essere al centro dell'attenzione del mondo politico, degli amministratori e dei cittadini.

Invita quindi ad intervenire la dott.ssa Francesca Cannizzo, Prefetto vicario di Venezia. **Cannizzo** porge il saluto del Prefetto di Venezia Guido Nardone, impossibilitato e rammaricato di non potere essere presente a questa Assemblea che promuove valori autentici e importanti per la storia del nostro Paese da cui scaturisce un volontariato nobile e leale, che costruttivamente collabora con le istituzioni. Augura un buon lavoro ai delegati, per la prima volta riuniti in occasione dell'Assemblea

dei delegati sul territorio di Venezia.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia la dot.ssa Cannizzo per la vicinanza dell'istituzione prefettizia locale al CAI e in particolare alle Sezioni di Mestre e di Venezia; invita quindi ad intervenire il Prefetto di Torino Goffredo Sottile, grande amico del CAI, in passato già Consigliere centrale del Sodalizio.

Sottile ringrazia per l'accoglienza, e sottolinea tra i valori caratterizzanti il Sodalizio quello di sapere tenere uniti oltre 300.000 Soci sparsi sull'intero territorio nazionale. Auspica, anche in ragione di quanto appena esposto dalla rappresentante della Prefettura di Venezia, che il rapporto tra CAI, Prefetture e Ministero dell'Interno si fortifichi, anche attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo di intesa o con la definizione di specifiche direttive da parte del Ministero dell'Interno, affinché le Prefetture si mettano ancora più a disposizione del CAI, riconoscendo l'attività che il Sodalizio svolge sul territorio. Accanto alle Regioni, alle Province e ai Comuni, il CAI potrebbe così relazionarsi anche ai Prefetti, rappresentanti dello Stato sul territorio, dotati di specifiche competenze e di capacità di mediazione e aggregazione dei vari Organismi pubblici. Riflette infine sulla situazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, per il quale auspica l'apertura di un tavolo di confronto tra i soggetti a vario titolo impegnati nelle azioni di soccorso in montagna, come già sta accadendo nell'ambito della Regione Piemonte. Ringrazia i delegati per l'attenzione, porgendo un fraterno saluto e un augurio di buon lavoro.

Il Presidente generale ringrazia il Prefetto Sottile per la vicinanza al Sodalizio e per gli spunti propositivi che ha fornito con il suo intervento. Invita quindi ad intervenire il Colonnello Secondo Alciati, Comandante della Scuola Militare Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo.

Alciati saluta l'Assemblea e ringrazia per l'invito a parteciparvi. Sottolinea il forte interesse per la montagna che avvicina il CAI e la Guardia di Finanza, che ricorda essere nata come Guardia confinaria dislocata sull'intero arco alpino per combattere il contrabbando. Obbligati a lavorare in alta montagna, i finanzieri hanno imparato a conoscere l'ambiente montano e i valori tipici della gente che lo abita, quali lo spirito di sacrificio, il coraggio, l'abnegazione, la solidarietà. Ed è stato proprio nelle Sezioni del CAI che i Finanzieri provenienti da luoghi non montani si sono formati professionalmente, imparando a muoversi e a vivere la montagna. Questo rapporto da personale è diventato poi istituzionale: oggi la Guardia di Finanza opera costantemente accanto ai volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico ed è parte del CAI con la Sezione "Fiamme Gialle", di cui è Presidente. Fiducioso nelle positive ricadute che il rapporto tra CAI e Guardia di Finanza continuerà a produrre, ringrazia per questa

possibilità di intervento ed augura ai delegati un buon lavoro.

Il Presidente generale ringrazia il Colonnello Alciati per la testimonianza di vicinanza al Club Alpino Italiano. Coglie l'occasione per inviare un saluto al Generale delle Fiamme Gialle Claudio Valentini, past Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano e past Presidente generale della FISI (Federazione Italiana Sport Invernali), grande uomo di montagna.

Invita quindi ad intervenire il dott. Bruno Gozzellino, Segretario dell'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia.

Gozzellino porge a nome dell'UNASCI (Unione Nazionale delle Associazioni Sportive Centenarie d'Italia) il suo saluto all'Assemblea. Illustra gli scopi di UNASCI, associazione che promuove una cultura dello sport carica degli ideali e dei valori dell'attività fisica e motoria associata all'attenzione e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale e sociale e sportivo delle associazioni sportive. Attualmente l'UNASCI, divenuta Associazione benemerita del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), conta 122 società affiliate, tra cui le Sezioni del Club Alpino Italiano di Torino, Firenze, Milano, Roma, Auronzo di Cadore, Como, Fiume e Venezia, a cui in particolare rivolge un saluto caloroso, con la speranza che altre Sezioni del CAI possano in futuro entrare a far parte dell'UNASCI. Fra i progetti dell'UNASCI ricorda l'iniziativa "Archivi Vivi - Conoscere la storia dello sport" e l'intenzione di avviare, in collaborazione con la Sezione CAI di Auronzo e del Gruppo Filatelici della Montagna, il progetto filatelico "Lo sport centenarie in cartolina". Nell'ambito di "Archivi Vivi" l'UNASCI ha contribuito al progetto "Montagne di foto", a cui partecipano il CAI Milano, il Gruppo Regionale Lombardia, l'Assessorato alla Cultura della Regione Lombardia e l'Istituto Nazionale della Montagna. Evidenzia in particolare l'importanza dell'archivio storico fotografico della Sezione CAI di Milano, che conserva 50.000 immagini fotografiche di montagna in forma di lastre, negativi e stampe, realizzate da fotografi lombardi tra il 1880 circa e il 1990, alcune delle quali di altissimo valore storico, artistico e culturale. Infine, per quanto attiene gli aspetti culturali, l'UNASCI svolge un ruolo fondamentale nella tutela delle sedi storiche dei propri soci, dei trofei e degli oggetti più rappresentativi. Offrendo la piena disponibilità per ogni forma di collaborazione e chiarimento, ringrazia i delegati per l'attenzione augurando un proficuo lavoro assembleare.

Il Presidente generale ringrazia il dott. Gozzellino ed invita ad intervenire il dott. Antonio Serena, Presidente del Panathlon International Club di Mestre.

Serena ringrazia per l'invito ad intervenire e saluta i delegati convenuti, in particolare il Generale Valentini, tra i Soci fondatori del Panathlon International Club mestrino. Lo Statuto del Panathlon prevede l'obbligo per ogni Club di fare almeno una gita sociale all'anno:

come sportivo e come uomo ritiene questa norma fondamentale, perché occasioni come le gite nella Laguna veneta e sul Delta del Piave, la giornata di canottaggio a cui hanno partecipato sportivi disabili nelle vicinanze di Rovigo, la gita in Friuli per assistere ad una delle partite del Campionato del Mondo di Calcio "Italia '90" consentono non solo di vivere esperienze appaganti ma anche di riflettere sui valori reali dello sport. Sport significa rispetto: delle regole, di se stessi, dell'atleta e degli altri. La solidarietà, l'altruismo, il fair-play permeano il vero sport e sono spunti di riflessione per tutti, non solo per i panathleti. Ricorda la salita organizzata dal Club mestrino al Museo delle Montagne di Cibiana di Cadore: visitando le sale si scorre la storia dell'alpinismo, dai piccoli momenti della vita in montagna ai traguardi, ai trofei, alle vette raggiunte. Si tratta di un patrimonio morale immenso, a disposizione di tutti: animato da questo tipo di orientamento considera un privilegio poter intervenire a nome del Panathlon mestrino a questa Assemblea, riconoscendo nel CAI uno dei veri tutori di uno sport, l'alpinismo, che è sport e insieme è anche vita, ideali, cultura e rispetto della montagna. Rivolge un particolare affettuoso ringraziamento ai Soci della Sezione di Mestre, che festeggia il suo 80° anniversario: una storia intensa, che ha segnato delle tappe mirabili nell'alpinismo mestrino. In attesa di una palestra per la preparazione atletica alle salite in montagna, augura al CAI Mestre i migliori risultati nella grande palestra della cultura e del rispetto, educando specie i più giovani a diventare grandi uomini.

Il Presidente generale ringrazia il dott. Serena soprattutto per l'appello ai valori educativi ed etici che accomunano il Club Alpino Italiano all'associazionismo sportivo.

Porge quindi all'Assemblea i saluti dell'On. Stradiotto, Sottosegretario del Ministero per lo Sviluppo Economico, che non può essere oggi presente, e del Presidente della Provincia di Venezia dott. Davide Zoggia.

Terminata la fase dei saluti, **Il Presidente generale** sottolinea l'importanza di questa giornata per la Sezione di Mestre, che celebra il traguardo degli 80 anni dalla sua fondazione. Ricorda come quest'anno cada anche l'anniversario de "La Montanara", storica canzone che l'Assemblea dei delegati di Varese dello scorso anno ha individuato come inno di riferimento del Club Alpino Italiano. Questa scelta è stata celebrata presso l'Area culturale del Sodalizio, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini: la stampa ha dato ampia diffusione a quest'evento, sancendo ufficialmente l'ingresso de "La Montanara" nella storia e nel patrimonio del Club Alpino Italiano.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Signor Bruno Tubaro, Presidente della Sezione di Mestre.

Il **Presidente dell'Assemblea Tubaro** ringrazia per la fiducia accordata, porgendo ai delegati il benvenuto della Sezione di Mestre, che conferma con i suoi 80 anni di storia la vitalità del Club Alpino Italiano. Il **Presidente dell'Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Abbruscato Francesco, Ceriello Franco, Cionni Severina, Dall'Acqua Enrico, Furlan Guido, Fusaro Pierluigi, Marini Diano, Masetti Giovanna, Mason Andrea, Mereu Marta, Munarin Angelo e Trolese Nereo. **L'Assemblea dei delegati** approva all'unanimità.

2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 20 E 21 MAGGIO 2006

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei delegati del 20 e 21 maggio 2006 è stato pubblicato nel volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2006", trasmesso a tutti i delegati con la convocazione; propone pertanto di darlo per letto e invita i delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni. Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei delegati tenutasi a Varese il 20 e 21 maggio 2006; **L'Assemblea dei delegati** approva all'unanimità.

3. PROPOSTA DI NOMINA A SOCIO ONORARIO DI ITALO ZANDONELLA CALLEGHER (RELATORE: GIACOMO STEFANI)

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), porge il suo saluto all'Assemblea e relazione: "Quando il Presidente Generale mi ha affidato il compito di preparare la laudatio per la proposta a Socio Onorario del Club Alpino Italiano di Italo Zandonella Callegher ho per un attimo esitato: il dubbio era di non riuscire a presentare in modo adeguato il candidato, le sue peculiarità e i suoi meriti. Dopo solo un altro attimo mi sono invece reso conto che non sarebbe stato affatto difficile, tale è il prestigio che nel CAI e fuori dal CAI questo personaggio ha conquistato. Italo Zandonella Callegher è nato a Do-soledo di Comelico Superiore, nel bellunese, terra alta al confine con l'Austria. E' quindi per nascita un uomo di montagna e la montagna fin dall'inizio entra nella sua vita per non uscirvi mai più: numerosissime le ascensioni sulle Dolomiti, tante prime salite, un'esaltante alpinismo di ricerca e di esplorazione soprat-

tutto sui monti di casa Comelico, Popera e Brentoni. Tale attività di alpinismo sul campo non verrà mai meno ma si arricchirà nel tempo con ascensioni in tutti i continenti: in Asia con salite in Karakorum, nel Tibet sul Pamir, in Sud America sull'Aconcagua e sullo Huascaran, in Africa sul Monte Kenia, nell'Alto Atlante. E' un alpinismo che non segue le mode, di ricerca e avventura che gli permette di essere ammesso nel 1985 nel Club Alpino Accademico Italiano. Come accademico ritengo che per un alpinista che veramente ama l'alpinismo entrare nel CAAI sia come prendere una laurea, il sigillo di un impegno ad altissimi livelli, che proprio come una laurea non è mai un punto di arrivo ma un punto di partenza. E anche per Italo è stato così. Fin dall'inizio c'è stato qualcosa in più del vedere la montagna solo come il terreno dell'avventura: una volta sceso dai monti qualcosa da sempre lo ha portato a fermare le esperienze e le immagini vedute, contribuendo a diffondere la bellezza e la conoscenza del meraviglioso ambiente montano. Sono innumerevoli le guide che Italo ha scritto per spingere nuove persone ad avvicinarsi alla montagna, rendendo più piacevole e sicura la sua frequentazione.

Nel 1975 entra a far parte del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), proprio come Spiro Dalla Porta Xidias, anch'egli Accademico, componente del GISM e già Socio Onorario del Club Alpino Italiano. A testimonianza di un impegno a tutto campo per il nostro Sodalizio, Italo assume l'incarico di Direttore Editoriale de "La Rivista del Club Alpino Italiano" dal 1986 al 2001 e di Direttore Editoriale de "Lo Scarpone" dal 1994 al 2001; è inoltre Consigliere Centrale del CAI per 6 anni, dal 1982 al 1988. L'impegno come dirigente d'azienda non gli toglie l'entusiasmo per dedicarsi nel tempo libero alle ascensioni, agli scritti, alle conferenze, ai dibattiti, mettendo a disposizione la sua competenza, la sua schiettezza e soprattutto il suo amore per la montagna. Oggi è conosciuto da tutti in Italia e all'estero per un altro dei suoi grandi amori, sempre legato alle cime e all'avventura: la cinematografia di montagna, che lo ha portato, dopo esserne stato a lungo componente del Consiglio Direttivo, alla Presidenza del "Trento Film Festival", manifestazione culturale dedicata alla montagna di livello internazionale. E' Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi e culturali, e credetemi: l'attività di Italo è così ampia, complessa e polimorfa che probabilmente dimentico in questa laudatio fatti e dati importanti, per cui mi scuso. Permettetemi di concludere con le parole che Italo mi ha scritto durante un nostro scambio epistolare, che ben fotografano il suo animo e la sua modestia: "Non sono stato campione in nulla ma ho fatto un po' di tutto. Dirò con serenità: non sono un Re degli 8.000, non sono uno scrittore da un milione di copie al titolo, non sono un mitico arrampicatore di 9° grado, sono un umile servitore del CAI". Per questo vi invito,

cari delegati, ad accogliere Italo Zandonella Callegher, questo umile e straordinario servitore del CAI, fra i Soci Onorari che hanno reso grande e nobilitano il nostro Sodalizio. Grazie per l'onore che mi concedete".

L'Assemblea dei delegati accoglie con un caloroso applauso il conferimento del titolo di Socio Onorario del Club Alpino Italiano a Italo Zandonella Callegher.

Zandonella ringrazia commosso i delegati. E' un onore essere nominato Socio Onorario del CAI ma si dice convinto di continuare lungo la sua strada semplice e umile. In questi anni ha avuto modo di dare ma anche di ricevere moltissimo dal Sodalizio: ricorda l'emozione con la quale nel 1982 entrò a far parte del Consiglio Centrale, accompagnato dall'amico Rigoni e a fianco dell'allora Presidente generale Priotto, esperienza al di sopra di ogni aspettativa, caratterizzata da una cordialità semplice e da una disponibilità che ancora lo commuovono. Ricorda il suo mandato di Consigliere centrale con la Presidenza generale di Leonardo Bramanti, uomo apparentemente serio ma di grande bontà e intelligenza, che gli affidò l'incarico di Direttore Editoriale de "La Rivista del Club Alpino Italiano". Fu poi la volta della Presidenza De Martin, durante la quale visse la bellissima esperienza di rappresentare l'Italia nella Spedizione UIAA sulla catena asiatica del Tien Shan, e della Presidenza di Gabriele Bianchi, sereno e allegro, che gli affidò la Presidenza del "Trento Film Festival", esperienza straordinaria che l'attuale Presidenza ha rinnovato per un nuovo mandato. Ringrazia la Direzione, la Presidenza, il Comitato centrale, l'amico Giorgio Bettini che l'ha proposto come candidato a questa nomina e tutti coloro che nel Sodalizio gli hanno accordato fiducia e affetto. Conclude dedicando senza retorica questa onorificenza a sua moglie, che gli ha permesso di frequentare la montagna in ogni momento libero, di partecipare a lunghe spedizioni, di ritirarsi nel suo studio per scrivere sulle esperienze vissute.

4. PROPOSTA DI CONFERIMENTO DI MEDAGLIA D'ORO A LODOVICO SELLA (RELATORE: ANNIBALE SALSA)

Il Presidente generale Salsa relazione: "Mi sento molto onorato e commosso di presentare questa laudatio a favore di Lodovico Sella, nipote del fondatore del Sodalizio. Se c'è un nome che ha lasciato una traccia profonda e duratura nella storia dell'alpinismo italiano è di certo quello della famiglia biellese dei Sella, che hanno dato vita e alimentato una tradizione che unisce la pratica dell'alpinismo alla sua cultura e alla sua organizzazione nella società. Il più eminente tra costoro fu Quintino Sella, l'anima fondatrice del Club Alpino Italiano, sostenuto in quest'impresa dall'entusiasmo alpinistico e culturale di Vittorio Sella, esploratore e fautore del grande patrimonio documentaristico di famiglia dedicato alla montagna. Lodovico Sella è stato capace di rinnovare nel pensiero e nell'azione questa grande tradizione, valorizzandola nel contesto della società attuale.

Socio vitalizio dal 1934, iscritto al CAI dal nonno Corradino, figlio di Quintino, Lodovico Sella fu Presidente della Sezione di Biella per 3 mandati, dal 1971 al 1977 e dal 1983 al 1986, imprimendo un nuovo impulso alle attività sezionali anche grazie alle spedizioni di notevole contenuto alpinistico ed esplorativo organizzate con il biellese Guido Macchetto. Convinto sostenitore dell'alpinismo attivo, Lodovico ha sempre dimostrato grande sensibilità verso i problemi dell'ambiente, impegnandosi, in veste di Presidente della Fondazione Sella, nelle iniziative su tematiche ambientali di grande respiro promosse dal Club Alpino Accademico Italiano. Questo comune intento portò, nel corso di un Convegno internazionale svoltosi a Biella il 31 ottobre e il 1° novembre 1987, alla costituzione dell'Associazione Mountain Wilderness, che riunisce alpinisti di tutto il mondo a difesa dell'alta montagna. Dedito fin da giovane al riordino e alla conservazione della documentazione di famiglia, Lodovico Sella ricopre la carica di Presidente della Fondazione Sella dal 1980, anno della sua costituzione. Da allora si è prodigato nell'attività di ricerca sulla montagna sostenendo e valorizzando l'"Istituto di fotografia alpina Vittorio Sella", incrementandone il patrimonio documentaristico attraverso le moderne tecnologie di riproduzione e diffondendone i contenuti.

A tale scopo, essendo nel frattempo diventato insufficiente lo spazio occupato dall'"Istituto di fotografia alpina Vittorio Sella" nella sede in San Gerolamo a Biella, Lodovico si è impegnato al suo trasferimento negli spazi dello storico edificio Maurizio Sella, già dichiarato di particolare pregio dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, creando così la possibilità di organizzare importanti eventi espositivi per la promozione della vera cultura dell'alpinismo. Per tutti questi motivi ringrazio Lodovico Sella

e lo invito sul palco per ricevere la Medaglia d'Oro del Club Alpino Italiano".

Sella ringrazia commosso. Racconta della sua ultima escursione in una valle dell'Alto Biellese, la Val D'Andorno, da solo, attraverso il grigio della nebbia che migliora il colore dei fiori e dà un sussurro più vivo al torrente, al gusto particolare del salutare in dialetto gli alpinisti incontrati sul sentiero, all'emozione di scoprire un'immagine di Madonna che il tempo sta rovinando e volere intervenire per ripararla subito, come fosse un dovere verso la storia. Immerso in questa meraviglia ha pensato alla sorta di crisi di identità in cui può fare cadere il ricevere un riconoscimento come quello che oggi gli viene conferito, che sente dovuto anche e soprattutto ai meriti della sua famiglia di origine. Ringrazia il CAI per avergli voluto fare il grande onore che oggi gli concede e dedica questa Medaglia d'Oro "all'alpinista ignoto", ovvero ad ogni Socio che sostiene ed è parte del Sodalizio perché ama e desidera fare qualcosa per la montagna, augurando che in queste file entrino a far parte ancora molti giovani, per festeggiare i vicini 150 anni del CAI con la stessa vitalità e la stessa energia che da sempre lo connotano.

5. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2006 (RELATORE: GIACOMO STEFANI)

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), illustra la relazione, già presentata al Comitato centrale di indirizzo e di controllo, relativa all'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2006 a spedizioni alpinistiche extra europee di eccellenza sotto il profilo tecnico e della ricerca. Le due salite che il CAAI intende segnalare per il 2006 sono: la spedizione in Patagonia sul San Lorenzo, cima principale, via nuova su ghiaccio e misto aperta il 28 marzo 2006, variante estremamente difficile, dagli alpinisti Hervé Barmasse, Giovanni Ongaro, Lorenzo Lanfranchi e Matteo Bernasconi; la spedizione in Turchia, con l'impressionante salita della parete ovest del Lower Guvercinlink, attraverso una via nuova su roccia di 600 metri che supera la parete ovest della Torre, con difficoltà elevatissime sino al 7b, aperta dagli alpinisti Rolando Larcher e Maurizio Oviglia, accademici del CAI. Le salite proposte sono state condotte in ambienti diversissimi ma entrambe si connotano con caratteristiche tecniche di particolare difficoltà e per questo ritiene meritino di essere premiate a pari merito.

Il Presidente dell'Assemblea invita a ritirare il Riconoscimento Paolo Consiglio 2006: per la spedizione alpinistica in Patagonia sul San Lorenzo, cima principale, via nuova aperta su ghiaccio e misto aperta il 28 marzo 2006, gli alpinisti Hervé Barmasse, Giovanni Ongaro, Lorenzo Lanfranchi e Matteo Bernasconi; per la spedizione in Turchia, salita della parete ovest

del Lower Guvercinlink, attraverso una via su roccia nuova di 600 metri che supera la parete ovest della Torre, gli alpinisti Rolando Larcher e Maurizio Oviglia, accademici del CAI.

L'Assemblea dei delegati applaude calorosamente.

Prima di dichiarare chiusi i lavori di questa prima giornata di Assemblea, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente generale per un breve intervento.

Il Presidente generale spiega ai delegati la particolarità del tavolo della Presidenza di questa Assemblea, a cui siedono oggi accanto ai componenti del Comitato direttivo centrale e del Direttore, il Presidente del Club Alpino Accademico Italiano Stefani, il Presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico Baldracco, il Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane Sertorelli. Tale scelta sottolinea l'unitarietà del Club Alpino Italiano, che annovera al suo interno componenti dotate di propria specificità e autonomia nel rispetto di una forte unità di intenti, a salvaguardia del valore fondamentale dell'unità nella diversità, vera ricchezza del Sodalizio.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente generale per la chiarezza con cui ha ribadito la necessità per tutti di lavorare insieme. Prima di congedare i delegati, coglie l'occasione per ringraziare i Soci della Sezione di Mestre che hanno collaborato all'organizzazione di questa Assemblea. Auspica infine che anche questa Assemblea contribuisca a far conoscere il CAI alle Istituzioni pubbliche e private di ogni livello, affinché tali istituzioni diventino consapevoli dell'esistenza di una realtà di volontariato che sa far bene e che merita per questo impegno, visibilità e riconoscimento, come oggi ha rimarcato nel suo intervento l'On. Luana Zanella, in rappresentanza del Sindaco di Venezia Cacciari, riferendosi all'attività del CAI sul territorio veneziano.

Terminati gli argomenti all'Ordine del giorno, la prima giornata dell'Assemblea dei delegati termina alle ore 17:15.

2ª giornata di Assemblea

20 maggio 2007

I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 9:00.

6. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO CON BILANCIO D'ESERCIZIO 2006 E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il **Presidente generale** porge il benvenuto ai delegati per questa seconda parte di Assemblea, che dopo la parte più specificatamente rituale entra oggi nel vivo dei lavori, affrontando la quotidianità del nostro Sodalizio con tutte le sue implicazioni e l'impegno che comporta una sua corretta conduzione. Prima di discutere gli argomenti previsti all'Ordine del giorno, invita i delegati ad osservare un minuto di silenzio per ricordare i Soci che sono andati avanti, lasciando una traccia indelebile nel ricordo: Alessandro Visentini, Scuola Alpitteam, caduto in montagna al Sasso Remenno; Livio e Renzo Visentini, Sezione di Varese, deceduti per annegamento nel Lago della propria città; Luciano Pedrini e Daniele De Lucchi, Sezione di Chiavari, caduti in montagna durante una salita al Monviso, e sempre della Sezione di Chiavari Alberto Bosso, deceduto dopo una lunga malattia; Annibale Calleri, Sezione di Savona; Diego Collini, Presidente della Commissione VFG di Alpinismo Giovanile; Franco Pacifico e Caterina Fruttero, Sezione di Savigliano, caduti in montagna al Monte Ararat; Giulio Galler, gestore del Rifugio Calvi al Peralba; Giuseppe Crespi, Reggente della Sottosezione di Courmayeur; Alberto Piccinini, Sezione di Castelnuovo di Garfagnana; Giancarlo Galli, Sezione di Savona, caduto in montagna al Rocciamelone; Giancarlo Gibertoni, Past Vicepresidente generale del CAI; Vigilio Iachelini, Past Presidente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti; Pasqualino Quartiani, Sezione di Melegnano; Nerio Neri, Sezione di Ravenna; Enrico Cattaneo, Lorenzo Truccolo e Debora Limi, rispettivamente delle Sezioni di Carate Brianza, Canzo ed Erba, caduti sulle montagne lecchesi; Sergio Dalla Longa, Sezione CAAI di Bergamo, caduto recentemente sulle montagne himalayane.

Manda quindi un affettuoso saluto da questa Assemblea a Nives Meroni, che ha onorato l'alpinismo femminile raggiungendo 2 giorni fa il suo decimo ottomila. Augura infine una pronta e rapida guarigione al carissimo amico Franco Giacomoni, Presidente della Società degli Alpinisti Tridentini, perché ritorni presto a partecipare alla vita del Sodalizio con il suo entusiasmo e la sua professionalità.

Illustra quindi la sua relazione morale sullo stato del Club Alpino Italiano, pubblicata

sul volume "Club alpino italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2006", trasmesso a tutti i delegati con la convocazione a questa Assemblea, enucleando alcuni concetti chiave che hanno dato un senso ai suoi primi tre anni di Presidenza generale, che definisce "di rodaggio e di dedizione".

Lo spirito di dedizione è il valore fondante di un'associazione come il Club Alpino Italiano che, al di là della dialettica delle idee e delle possibili incomprensioni, ha alla sua base i valori etici del rispetto, dell'ascolto, del dialogo e deve fugare in maniera decisa qualsiasi logica dietrologica, basata sulla cristallizzazione di pregiudizi e preconcetti. Albert Einstein diceva che "è più facile disintegrare l'atomo che un pregiudizio"; l'economista Keynes diceva che "le difficoltà nascono non tanto dalle nuove idee, ma dal rifuggire dalle vecchie": si tratta di frasi lapidarie, che bene rappresentano il motivo conduttore di questa Presidenza. In questo triennio l'impegno è stato innanzitutto rivolto alla creazione di un ambiente sereno, a partire dagli Uffici dell'Organizzazione centrale, il cui motivato apporto è necessario per raggiungere l'obiettivo di uscire da un centralismo burocratico e amministrativo attraverso un'apertura al territorio, anima e ragione d'essere del Sodalizio. La struttura amministrativa ha il suo senso nell'essere una struttura di servizio e di supporto al territorio. Territorio e non periferia: la parola "periferia" è penalizzante, non adatta a riferirsi alle Sezioni e ai GR del CAI, o alla stessa montagna. Quello che va costruito è un rapporto costruttivo di disponibilità, di collaborazione reciproca tra struttura centrale e strutture territoriali: in quest'ottica ha incaricato il Direttore di allargare le maglie della comunicazione verso il territorio, instaurando con i Gruppi regionali un dialogo fattivo e aperto, libero da pregiudizi e preconcetti, come deve fare chi intende andare nella stessa direzione. Andare nella stessa direzione vuol dire non seguire rette parallele: forzando un assioma geometrico, crede che sia necessario nel CAI lavorare per favorire le "convergenze parallele", ovvero l'incontro e la piena collaborazione tra chi lavora professionalmente e chi lavora volontariamente, accomunati da uno stesso standard di professionalità. Il volontariato del Club Alpino Italiano è infatti un volontariato professionale, che va veicolato e fatto conoscere anche e soprattutto all'esterno del Sodalizio. Questo significa modernizzazione delle strutture, dei servizi, della mentalità del Sodalizio, pur tenendone ferma la tradizione, senza la quale il CAI negherebbe se stesso. Quello che è invece necessario fare è potenziare la comunicazione, strumento fondamentale nella società di oggi. Non si può pensare di proseguire solo con l'ordinaria amministrazione, che in un'epoca veloce e in continua trasformazione significa impantanamenti e auto-distruzione. L'obiettivo è abbandonare un associazionismo distaccato dal mondo e dalla società, diven-

tando fattori del rilancio di un Sodalizio vivo, vitale e forte, che deve acquisire la consapevolezza di un contesto in cui il miglioramento delle tecniche di comunicazione di massa è il mezzo per continuare a promuovere i suoi valori e i suoi principi. I frutti dell'impegno in questa direzione cominciano a manifestarsi: questi risultati hanno il significato di un riposizionamento sociale del Sodalizio, di cui c'è un impellente bisogno. Il Club Alpino Italiano deve essere portatore di valori morali, condivisi, interiorizzati e praticati, da veicolare attraverso iniziative di comunicazione interna ed esterna al Sodalizio. La comunicazione serve all'interno del Sodalizio perché l'ascolto e il dialogo sono alla base del rispetto, che auspica sia il valore guida della crescita di un Club Alpino Italiano unitario, senza discontinuità tra regioni e regioni, tra aree macroregionali e aree macroregionali. Il Club Alpino Italiano è uno e indivisibile: in questa unità e unitarietà il CAI è onorato di avere al proprio interno il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, il Club Alpino Accademico Italiano, l'Associazione Guide Alpine Italiane. Ben venga la dialettica delle idee, il dissenso se è costruttivo: il pensiero unico non fa parte della cultura del Club Alpino Italiano. Sul versante della comunicazione esterna c'è molto da fare: qui il deficit nasce in epoche in cui il Sodalizio non aveva bisogno di comunicare perché era l'associazione di riferimento dell'andare in montagna. Oggi si è affermato un associazionismo parallelo di cui il CAI deve essere cosciente. Per comunicare cos'è e cosa fa il Sodalizio attraverso i nuovi mezzi di comunicazione di massa: l'attuale Presidenza ha cercato vie nuove, affidandosi ad uno strumento di comunicazione innovativo come il Blog, che sta dando dei ritorni, con circa 100.000 accessi nel primo anno di messa on-line. Probabilmente si tratta di 100.000 giovani, che anche attraverso questo strumento hanno potuto conoscere il Club Alpino Italiano. Questo è dal punto di vista mediatico e comunicazionale un successo, che certamente ha contribuito alla crescita del corpo sociale giovanile grazie ad un modo di comunicare loro congeniale. Se oggi questa Assemblea dei delegati gli rinnoverà il mandato di Presidente generale, intende proseguire nell'impegno per la comunicazione interna e soprattutto esterna, punti strategici già identificati da questa Presidenza al fine di "svecchiare" il Sodalizio da un punto di vista anagrafico e soprattutto mentale. "Avanti i giovani!" è una battaglia che il CAI deve dire con convinzione: senza ricambio giovanile non si va avanti. Dobbiamo avere una linfa giovanile, motivata a praticare l'alpinismo, l'escursionismo, la speleologia, lo scialpinismo e le altre attività istituzionali, e nel contempo disponibile ad impegnarsi nelle attività del Sodalizio. Esprime preoccupazione domandandosi chi un domani assumerà le cariche sociali del CAI: quanti giovani potranno e vorranno caricarsi di questo pesante zaino che

richiede carica morale, entusiasmo ed emozioni intense? Quanti giovani, in una società che monetizza tutto, decideranno di impegnarsi nel volontariato, che ha alla base il rispetto e l'entusiasmo di fare per l'auto-gratificazione morale che questo comporta? Per avvicinare i giovani al Sodalizio è stato rivolto un appello rivolto all'associazionismo scoutistico, con il quale il CAI può stabilire un rapporto di collaborazione svolgendo la funzione formativa ed educativa e i compiti di prevenzione e vigilanza che sono istituzionali per il Club Alpino Italiano, informando e formando questi giovani affinché frequentino la montagna in modo consapevole e sicuro. Questa è la vera sfida: educare i giovani, trasmettere loro il senso, l'entusiasmo, la passione per l'andare sicuri in montagna. Sentimenti purtroppo sempre più obsoleti nella società definita da molti sociologi "del disincanto". La filosofia del Club Alpino Italiano è un'altra, e con franchezza va affermata e praticata. Ricorda in questo senso i Gruppi di Soci Seniores, fenomeno importante in Lombardia, in Liguria e in Piemonte. Se ci sono tanti Seniores vuol dire che il CAI e la montagna hanno fatto bene. Questo ruolo sociale del Sodalizio va ricordato: proseguiamo insieme, giovani e Seniores, per rafforzare iniziative educative e formative. I Seniores hanno molto da insegnare ai giovani, concretizzando la logica di confronto e dialogo che sta alla base del Sodalizio.

Passa quindi ad illustrare alcune considerazioni sulle ricadute delle nuove norme statutarie: il CAI vive una fase di transizione, consumando il passaggio dal "non più" al "non ancora", condizione questa di sospensione e di sperimentazione. I punti che hanno cambiato la nostra configurazione statutaria sono il nuovo ruolo del CC, oggi non più Consiglio centrale con un ruolo di Consiglio di Amministrazione del Sodalizio ma Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo Denominazione, che bene circoscrive le sue nuove importanti finalità. I Consiglieri centrali sono ora chiamati a preparare ed elaborare le politiche del Club Alpino Italiano, sviluppando in una sorta di laboratorio sperimentale gli indirizzi che altri Organi - primi fra tutti gli Organi Tecnici Centrali - dovranno recepire e tradurre in pratica nei propri ambiti specifici. Se si rispettano tali ruoli e tali funzioni non ci potranno essere motivi di fraintendimento e di polemica. Accanto a questo rinnovato CC non è possibile non citare i GR, la vera novità introdotta dalle nuove norme statutarie. A fronte del decentramento amministrativo dello Stato, il legislatore del Club Alpino Italiano ha voluto introdurre i Gruppi regionali come interlocutori diretti degli Enti Regione, non per cancellare la continuità macro-regionale espressa dai Convegni ma per identificare precisamente il rappresentante del Club Alpino Italiano sul territorio. Dobbiamo dare fiducia e stringere contatti con tali nuove realtà: un

primo momento di incontro è la Conferenza nazionale dei Presidenti regionali, che suggerisce di rendere più frequente per promuovere il dialogo e l'ascolto delle istanze del territorio e fugare incomprensioni e pregiudizi. L'appello che lancia ai Presidenti regionali è quello di svolgere al meglio il proprio ruolo di rappresentanza del Club Alpino Italiano sul territorio, consapevoli che, pur nel decentramento, il CAI resta uno e indivisibile.

Riflette quindi sul problema dei rifugi: entro luglio le Sezioni verranno chiamate a presentare le domande per l'accesso ai contributi del Fondo stabile pro-rifugi, istituito dall'Assemblea dei delegati di Varese, per offrire una soluzione solidale ad uno dei problemi più spinosi del Sodalizio. I rifugi e i sentieri sono i temi che negli incontri con le autorità ministeriali vengono continuamente evidenziati come campi di azione del Club Alpino Italiano. Tale richiesta ha trovato quest'anno un'ulteriore avvallo, con lo stanziamento previsto nella Legge Finanziaria di un contributo straordinario a favore del Sodalizio, primo dopo 20 anni di attesa, pari a € 220.000,00. Questo contributo, in termini quantitativi limitato, ha il significato di un'importante apertura verso il CAI: lo Stato crede in quello che il Sodalizio può fare, avendo positivamente valutato la sua attività e chiedendo il suo impegno per il potenziamento della rete di sentieri e rifugi sul territorio.

Resta aperta la questione rifugi ex-MDE (Ministero Difesa Esercito). Entro il 2010 scadranno le concessioni per la gestione da parte del CAI di diversi rifugi ex-MDE che si trovano nella Provincia di Bolzano. Sono in atto tentativi di accordo, è già fissato un nuovo incontro tra il Presidente del CAI Alto Adige, il Presidente dell'Alpenverein Sud Tirolo e i Presidenti delle Sezioni concessionarie, a seguito del quale auspica l'assunzione di decisioni definitive volte a salvare l'importante patrimonio dei rifugi ex-MDE, ormai parte della storia del Sodalizio.

Richiama quindi l'attenzione dei delegati sull'idea di un Congresso Nazionale, che fortemente intende organizzare come momento di dialogo e di riflessione concettuale. Il Comitato direttivo centrale ha proposto come tema di discussione "L'identità del Club Alpino Italiano", che con il tema dei giovani crede sarebbe un utile ambito di confronto. Risponde quindi agli appelli lanciati nell'ultimo periodo dal mondo degli scrittori e degli intellettuali di montagna, riguardanti una presunta chiusura della Collana "Guida ai Monti d'Italia". Al di là dell'impatto giornalistico della notizia, va riconosciuto che questa Collana sta per concludere la propria copertura territoriale: restano da pubblicare e sono in dirittura d'arrivo le Guide dedicate alle Alpi Biellesi e Valsesiane e all'Appennino meridionale. E' inoltre in fase di redazione la Guida sul Monte Civetta, con la cui pubblica-

zione si concluderà questa sorta di enciclopedia dell'alpinismo. Concludere non vuol dire chiudere, sebbene non vada sottaciuto che per il Touring Club Italiano, partner editoriale di questa iniziativa, la "Collana Guida ai Monti d'Italia" sia a bilancio un prodotto in perdita, dato questo non sottovalutabile in una logica di mercato. Per fare fronte a questa situazione il Comitato direttivo centrale sta studiando possibili strategie, tra cui l'individuare nuove modalità di collaborazione con il TCI. Tra i più importanti prodotti culturali del Sodalizio ricorda inoltre "L'Opera Filmica" firmata da Folco Quilici, per cui è in atto il riversamento dei filmati da supporti VHS a supporti DVD al fine di assicurare una piena diffusione di questo strumento di comunicazione ed informazione efficace e accattivante. Prosegue parallelamente il recupero degli archivi storici del Sodalizio e la ricostruzione degli Albi delle Medaglie d'Oro e dei Soci Onorari, ridando vita alla memoria per rafforzare l'identità del Club Alpino Italiano.

Questi gli obiettivi che il Presidente generale intende perseguire, per la cui realizzazione chiede la collaborazione di tutti i Soci del Sodalizio, al fine di dare insieme un futuro al Club Alpino Italiano. Invita i delegati ad intervenire per proporre istanze, richieste, perplessità e incoraggiamenti, ribadendo la volontà di proseguire ad impegnarsi con profondo spirito di servizio, lo stesso spirito che ha consentito il miglioramento della situazione contabile e i positivi risultati in termini di rinnovo delle polizze assicurative, come spiegherà nel dettaglio il Direttore: risultati concreti di un'idealità senza la quale associazioni come il CAI non potrebbero continuare ad esistere. Saluta cordemente i delegati e ringrazia la Sezione di Mestre, che ha organizzato questa Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente generale per i messaggi e gli spunti di riflessione; invita quindi ad intervenire il Prof. Lozia, docente dell'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Agraria, Polo di Edolo, per illustrare la Convenzione recentemente sottoscritta tra tale Università e il CAI. **Lozia** porge il suo saluto all'Assemblea. Informa i delegati sull'iniziativa dell'Università degli Studi di Milano di organizzare nel suo Polo di Edolo, in Valle Camonica, un Corso di laurea triennale dedicato alla montagna, che si arricchisce grazie all'accordo siglato col Club Alpino Italiano della possibilità di trasmettere un messaggio profondo e sincero per la montagna. La montagna è un luogo importante, dove gli interventi dell'uomo non sono artificialità ma attività socio-economiche create con dedizione e fatica, che contribuiscono alla definizione degli splendidi paesaggi noti a tutti i Soci. Le montagne italiane si distinguono per la ricchezza della loro bio-diversità vegetale e animale, una vera banca genetica e culturale. Eppure si

spopolano: l'austerità del clima, la distanza dai centri urbani e dai servizi, le difficoltà di collegamento rendono le attività in montagna più difficili, seppur importanti per la salvaguardia del territorio. Per fare fronte alla situazione e invertire l'attuale tendenza servono cultura, innovazione, formazione e professionalità: da qui l'idea dell'Università degli Studi di Milano, supportata dal Club Alpino Italiano, di creare la figura del manager di montagna, con basi culturali forti che consentano l'innovazione nella tradizione, affinché la gente torni a vivere in montagna, sostenuta dalle istituzioni e da condizioni di vivibilità adeguate. Non a caso il "Corso di Laurea in valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano" è sostenuto dalla Camera di Commercio di Brescia e dalla Comunità Montana Valle Camonica; questi Enti, come il CAI, stanno investendo nei giovani, nella cultura e nella formazione. Per formare dei professionisti ad Edolo si stanno mettendo in campo modelli formativi innovativi, dalla didattica sul campo – essere in montagna per studiare la montagna – ai contatti con il mondo accademico, escursionistico e legislativo di tutto l'arco alpino. Le linee guida del Corso di laurea sono la multifunzionalità e la qualità. La multifunzionalità è un aspetto fondamentale: il turismo agricolo sostenibile, l'enogastronomia devono essere il traino del territorio. Su questo fronte si stanno sviluppando alcuni progetti, tra cui una malga-rifugio, che coniuga la tradizione all'energia rinnovabile e alla comunicazione; la promozione delle risorse agro-pastorali e il ripristino degli alpeggi e delle malghe; l'impegno idrogeologico; la promozione di un turismo morbido e sostenibile, lontano dai mordi e fuggi della monocultura dello sci. Cita quindi il progetto dedicato alla definizione di una gestione innovativa dei rifugi, per il cui sviluppo confida nell'esperienza e nelle capacità del Sodalizio, e l'impegno verso lo spinoso problema dei trasporti, accanto alla ferma volontà per di ripristinare pratiche agricole e rinnovare la redditività montana. Sono già 80 i laureati ad Edolo: 60 hanno trovato impiego in Valle Camonica, in Valtellina e nelle Valli bergamasche. L'obiettivo del Corso di laurea è diventare un riferimento per progettare e promuovere le attività montane, potenziando su basi scientifiche le risorse esistenti. Per fare questo l'Università degli Studi di Milano ha chiesto al CAI di individuare alcuni Soci quali docenti del Corso di laurea di Edolo, relativamente ad un percorso formativo di cinquantina ore, facendo sì che l'esperienza e la cultura alpina del Sodalizio sia messa a disposizione degli iscritti. Conclude ringraziando per l'attenzione e augurando al Sodalizio di continuare a credere nella montagna, nelle sue grandi potenzialità, nella sua cultura e nei valori della gente di montagna.

Il Presidente generale ringrazia il Prof. Lozia per l'intervento, ribadendo il carattere innovativo della Convenzione siglata, con la

quale al Club Alpino Italiano viene riconosciuta la cocenza e il re attivo pacchetto di crediti formativi all'interno della struttura di un Corso di laurea. La presenza del CAI diventa quindi una presenza qualificata e strutturata all'interno del piano di studi, auspicando che questa tipologia di collaborazione, completamente nuova, consenta di promuovere la cultura della montagna e di catturare l'interesse di nuovi giovani che studiano e lavorano nel mondo universitario.

Il Presidente dell'Assemblea cede quindi la parola a Piergiorgio Olivetti, Responsabile dell'Ufficio Stampa del CAI centrale. **Olivetti** saluta gli amici e i delegati convenuti. Esordisce rilevando che non è questa la sede per affrontare nella loro complessità le tematiche legate alla comunicazione, che il Presidente generale ha indicato come uno dei tre punti fondanti della sua politica. "Comunico quindi sono": questo pare essere il diktat della civiltà della comunicazione. Tutti ci occupiamo di comunicazione, ma la comunicazione strettamente intesa è una scienza complessa, che richiede progettualità e azioni coordinate. Come Sede centrale l'impegno per la comunicazione interna si sta realizzando connettendo Sede centrale, Gruppi Regionali e Sezioni. Si sofferma in particolare sul grande potenziale della comunicazione sezionale: bollettini, riviste storiche, un universo di pubblicazioni territoriali a cui qualche anno fa venne dedicato il Convegno "CAI si stampi". Accanto a questo universo si colloca la Stampa sociale del CAI, "La Rivista del Club Alpino Italiano" e "Lo Scarpone", realizzati con il contributo dei Soci a cui chiede di proseguire in questa fattiva collaborazione. Si sta valutando inoltre la possibilità di sviluppare iniziative mirate ai giovani e di diffondere "La Rivista" anche al di fuori del Sodalizio. Il grande mondo della comunicazione esterna può essere invece diviso in due filoni essenziali: la comunicazione politico-istituzionale, che deve attuarsi con tempi e modi efficaci per partecipare al dibattito dei grandi media, e la comunicazione generalista. Se davvero il CAI intende accostare all'impegno per la montagna e l'alpinismo l'impegno per comunicare verso l'esterno, deve sviluppare forme di comunicazione capaci di dare in tempo reale la posizione del CAI sulle questioni di attualità: questa è la sfida per continuare ad essere, coerentemente con gli orientamenti di Quintino Sella, una grande associazione di alpinismo che a pieno titolo incide sui modelli di sviluppo della montagna e delle sue popolazioni. Sotto il profilo della comunicazione generalista, il Sodalizio sta migliorando, attraverso strumenti quali il Blog, il nuovo portale CAI a breve on-line e l'Ufficio Stampa, in contatto con circa 720 redazioni di giornali, a disposizione anche dei Presidenti delle Sezioni e dei GR per rilanciare in modo efficace le notizie del territorio ad un più ampio pubblico. Ogni due settimane la news

"Mondo CAI" informa sulle principali iniziative del Sodalizio e sulla montagna. Conclude con un invito a prestare attenzione ai messaggi che il CAI e i suoi Soci possono trasmettere: i mass media amplificano le notizie, e chi parla in nome del CAI, che vive di etica e valori, ha il dovere di essere consapevole della responsabilità che si assume. Ringrazia i delegati per l'attenzione, e augura un buon lavoro.

Il Presidente dell'Assemblea cede quindi la parola al Direttore dott.ssa Paola Peila, per l'illustrazione del Bilancio d'esercizio 2006. **Il Direttore Peila** illustra una sintesi dei dati del bilancio di esercizio 2006, approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo. Segnala in apertura che l'esercizio 2006 presenta un avanzo di oltre € 120.000,00, riprova della buona e trasparente gestione economico-finanziaria ed in linea con i forti messaggi lanciati anche oggi dal Presidente generale al riguardo del consolidamento in atto, anche economico, del Sodalizio. Nello "Stato patrimoniale" evidenzia la voce "Immobilizzazioni", nell'ambito della quale segnala l'acquisizione del capannone/magazzino nel Comune di Villafranca Padovana finalizzato ad ospitare le attrezzature della Commissione centrale per i materiali e le tecniche per proseguire nell'accrescimento del suo patrimonio tecnico culturale riconosciuto a livello internazionale. Altri interventi importanti sono quelli messi in atto per la Capanna Regina Margherita, per la quale è stato necessario l'acquisto di un nuovo generatore, nonché quelli per la Casa Alpina sita al Passo Pordoi e per il Rifugio Quintino Sella, riguardanti adeguamenti alla normativa antincendio e di sicurezza e necessarie per svolgere al meglio le attività di tali strutture.

La voce "Attivo circolante" registra un netto ridimensionamento rispetto al 2005, riconducibile in prima istanza alla riduzione dei crediti verso le Sezioni. Dal 2006 un numero sempre maggiore di Sezioni è allineato con il pagamento della quota sociale destinata alla Sede centrale per l'erogazione dei servizi ai Soci, segnale importante e positivo di un patto associativo di collaborazione, funzionalità e correttezza, indispensabile per portare avanti qualsiasi iniziativa dell'Associazione. Evidenzia, quindi, il decremento che si registra alla voce "Disponibilità liquide", dovuto al sostenimento dei costi relativi all'importante progetto pluriennale "CAI Energia 2000", che ha coinvolto un numero significativo di rifugi nelle Regioni Veneto, Piemonte e Valle D'Aosta. Gli interventi su tali rifugi, finalizzati alla realizzazione di impianti tecnologici per la produzione e la gestione di energia da fonti rinnovabili, finanziati dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalle Regioni, hanno richiesto per la loro attuazione l'anticipazione del pagamento da parte della Sede centrale: questo elemento è uno spunto di riflessione per la valutazione di impegno in progetti sicuramente

te importanti e significativi ma con inevitabili ricadute sui bilanci dell'Associazione. Passa quindi al commento della voce "Debiti", in netta diminuzione a seguito all'avenuto pagamento dei fornitori del progetto "CAI Energia 2000" ed al progressivo decremento delle quote capitale del mutuo acceso presso l'Istituto Credito Sportivo per l'acquisto della Sede centrale, che verrà estinto nel 2007 consentendo la piena acquisizione di un importante bene immobile nel patrimonio del Club Alpino Italiano. Il Direttore: passa poi all'analisi del "Conto economico" per quanto concerne il "Valore della produzione" nel 2006 il CAI ha riposizionato il proprio tasso di autonomia finanziaria, ovvero la propria capacità di auto-finanziarsi al 70% contro il 50% del 2005. Questo dato significa che l'Associazione è solida e può serenamente progettare iniziative ed investimenti. L'importanza della voce "Ricavi dalle vendite e dalla prestazioni", che rappresenta le entrate proprie dell'Associazione, comprende le quote associative, che come già evidenziato dal Presidente generale sono in crescita per l'aumento del Corpo sociale del Sodalizio. Sebbene non sia stata ancora invertita la tendenza di riduzione del numero di Soci iniziata a metà degli anni '90, la ripresa registrata nel 2006 con 1.271 Soci più rispetto al 2005 è sicuramente un segnale importante. Tra i nuovi Soci una buona percentuale è rappresentata da giovani, informazione qualificante del già positivo dato numerico. Accanto alle quote associative, che rappresentano più di 5 milioni di euro nel bilancio del Club Alpino Italiano, la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra il notevole impatto dei risultati positivi derivanti dagli introiti pubblicitari e il trend positivo dei ricavi dagli abbonamenti, che conferma l'efficacia delle politiche messe in atto in materia di stampa sociale e comunicazione del CAI. Segnala inoltre l'andamento decisamente positivo dei "Ricavi dalle pubblicazioni", circa il 17% in più rispetto al 2006, che conferma l'interesse in particolare dei Soci verso i "Manuali" editi dal CAI, ritenuti uno strumento qualificato e qualificante. Illustra quindi i "Ricavi delle attività promozionali", in aumento anche grazie alla vendita delle T-shirt che oggi molti delegati indossano, e indice di come il mondo dei gadgets di qualità possa coniugare ricavo economico e comunicazione. Il risultato positivo dell'esercizio 2006 va considerato anche alla luce della diminuzione dei finanziamenti regionali per il progetto "CAI Energia 2000" e in assenza della compartecipazione agli utili delle assicurazioni, di cui il bilancio aveva beneficiato lo scorso anno. Passa quindi ad illustrare i "Costi della produzione", che registrano una contrazione: questo significa che si è speso meno e meglio, a partire dai costi per i servizi. Per quanto concerne questa voce, infatti, i lievi rincari imputabili alle spese per la spedizione della stampa sociale e agli adeguamenti dei costi

della carta sono stati bilanciati dalla minore spesa alla voce "Collaborazioni e consulenze", grazie all'acquisizione strutturata all'interno dell'Organizzazione centrale di personale con le competenze specifiche necessarie e alla voce "Spese generali" attraverso una razionalizzazione dei costi delle attività istituzionali e i minori costi imputabili al Progetto "CAI Energia 2000", che come detto sta volgendo al termine. Evidenzia in particolare il costante trend di diminuzione dei costi per le assicurazioni, pari a circa il 18% nel triennio 2004/2006. Questo risultato va inteso come esempio virtuoso dell'impegno della Sede centrale per mettere a disposizione dei Soci i servizi migliori al miglior costo, attraverso un confronto con il mercato, il costante impegno di un gruppo di lavoro a questo fine deputato e il contributo delle Sezioni. In questi due giorni di Assemblea in particolare ai delegati viene chiesto di compilare un questionario volto ad individuare chiaramente i bisogni delle Sezioni, al fine di individuare soluzioni efficaci alle specifiche richieste. Tornando al quadro generale, si sofferma, infine, sulla voce "Spesa per il personale", che registra un aumento a seguito del completamento della dotazione organica dell'Organizzazione centrale, consentendo l'istituzione di un Servizio legale e il potenziamento dell'Area informatica, della Contabilità, dell'Ufficio tecnico per l'ambiente, del Servizio acquisti e dell'Ufficio tecnico per i beni patrimoniali. Con questo patrimonio umano è stato possibile realizzare quanto sinteticamente illustrato, riportato integralmente nel "Rapporto sull'attività dell'anno 2006". La dott. ssa Peila passa quindi dai numeri all'illustrazione dei nuovi obiettivi, per concretizzare i messaggi del Presidente generale in precise azioni da perseguire. Il primo obiettivo che si propone la Direzione del CAI nel prossimo futuro è quello di favorire il lavoro in rete, affinché la Sede centrale (che comprende gli Organi politici di rappresentanza nazionale, gli Organi Tecnici Centrali e l'Organizzazione centrale), i Gruppi Regionali (che rappresentano il CAI presso le Istituzioni regionali) e la base sociale (costituita da 516 Sezioni, circa 300 Sottosezioni e oltre 304.000 Soci) interagiscano per perseguire al meglio le finalità del Sodalizio. Da mettere in rete ci sono i servizi, le risorse e le conoscenze, parole semplici che hanno una grandissima valenza dal punto di vista storico, culturale, organizzativo e metodologico. Evidenzia come il servizio fondamentale da mettere in rete sia il tesseramento informatico: una scommessa che in soli tre anni ha radicalmente modificato il modo di lavorare degli Uffici della Sede centrale, delle Sezioni e il modo di interagire di questi due soggetti attraverso un canale veloce ed efficace, coinvolgendo oltre 230.000 Soci di quasi 300 Sezioni. L'altro fondamentale servizio da mettere in rete è quello delle assicurazioni, da migliorare al minor costo: i risparmi registrati nel 2007 saranno utilizzati

per offrire i nuovi servizi di assicurazione per il recupero in pista durante l'attività sciistica da parte del Soccorso Alpino e di tutela legale alle Sezioni, volta ad offrire a chi si assume la responsabilità di cariche sociali volontaristiche all'interno del Sodalizio una specifica polizza assicurativa.

Tra gli obiettivi 2008 segnala il miglioramento e lo sviluppo delle polizze assicurative non ancora trattate, per cui ribadisce l'invito alle Sezioni a collaborare per segnalare le proprie esigenze, che verranno poi elaborate e razionalizzate dallo staff della Sede centrale. Informa quindi sulla opportunità di sviluppare un sistema informatico, parallelo alla procedura di tesseramento, che consenta l'attivazione delle coperture assicurative in via telematica, in modo da snellire le procedure burocratiche e consentire ai Soci di godere di più tempo per conoscere e frequentare la montagna. Un'altra importante novità sarà la messa in linea entro l'autunno 2007 del nuovo Portale CAI, strumento essenziale per fare interagire al meglio l'importante patrimonio di conoscenze del Sodalizio, utilizzando gli strumenti tecnologici dell'attuale società della comunicazione.

Reperire nuove risorse, aumentare la possibilità di ricerche e sviluppo, costruire modelli organizzativi più funzionali, finalizzati alla conoscenza e alla frequentazione della montagna, sono i risultati da conseguire in termini di servizi e di operatività per concretizzare gli ambiziosi progetti illustrati dal Presidente generale. Ringrazia i delegati per l'attenzione e offre la propria piena disponibilità per accogliere ogni suggerimento e rispondere alle eventuali richieste di delucidazione.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Direttore per la chiarezza del suo intervento; invita quindi sul palco il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti Pollonati.

Il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti Pollonati dà lettura dei punti salienti della "Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti", pubblicata nel Rapporto sull'attività del Club alpino italiano: "Il Bilancio dell'esercizio 2006, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. 441 dello Statuto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione tempestivamente, nel rispetto dei termini imposti dalla normativa. Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006 si può sintetizzare, come illustrato dal Direttore, con un Totale dell'Attivo pari a € 8.888.776,00, un Totale del Passivo pari a - € 3.349.166,00, un Patrimonio Netto pari a - € 5.418.776,00, da cui risulta un Utile dell'Esercizio pari a € 120.844,00. Il Conto Economico si riassume in un Valore della produzione pari a € 10.485.010,00 e chiude con un Utile dell'esercizio pari a € 120.844,00. Il Col-

legio dei revisori ha regolarmente adempiuto ai doveri ed effettuato le verifiche previste dall'articolo 2403 C.C. e seguenti, riunendosi sei volte nel corso dell'esercizio. Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha rilevato, in rispetto delle disposizioni disposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali, la regolare tenuta dei libri e dei registri contabili nonché dei libri sociali, il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato e ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli Enti previdenziali ed assistenziali, la regolare prestazione delle dichiarazioni fiscali. I componenti del Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Comitato centrale di indirizzo e di controllo ed al Comitato direttivo centrale partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri giudizi, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti.

In ordine all'esame del bilancio 2006 si segnala quanto segue: il bilancio sembra aver finalmente raggiunto l'equilibrio economico-finanziario, chiudendo con un utile di € 120.844,00. In particolare evidenzia come, dopo la chiusura in perdita dell'esercizio 2004 pari a oltre € 600.000,00 e la chiusura con un utile dell'esercizio 2005 di circa € 100.000,00, in virtù dei proventi straordinari derivanti dalla compartecipazione agli utili delle assicurazioni, pari a circa € 464.000,00, il 2006 registri un utile effettivo, dimostrando di avere imboccato il giusto percorso. Si raccomanda di continuare su tale strada tenendo anche presente le direttive espresse in materia di contenimento dei costi sia dalle leggi finanziarie sia da provvedimenti governativi. Risulta ancora da completare il Progetto CAI Energia 2000, per il quale l'Ente è esposto finanziariamente per oltre € 1,1 milioni, mentre gli impegni di spesa inerenti a carico di esercizi futuri sono ridotti a circa € 38.000,00. Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio relativo 2006, apprezzando e ringraziando tutto il personale per l'impegno e la professionalità posti nello svolgimento delle proprie funzioni. Allo scopo di assicurare all'Ente un futuro di crescita, il Collegio invita i soci e i componenti dei vari organismi ad una sempre maggiore volontaristica collaborazione; da parte sua il Collegio continuerà a mettere a disposizione il proprio impegno e la propria esperienza professionale".

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia Polloniato per la chiarezza e l'eshaustività dell'intervento.

7. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 6 E DELIBERAZIONI INERENTI

Il Presidente dell'Assemblea cede la parola ai delegati per i loro interventi, ricordando che il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati invita a contenerne la durata.

Bertan (Sezione di Bassano del Grappa)

Come Presidente del GR Veneto porge il benvenuto ai delegati convenuti e porge il saluto del Vicepresidente della Regione Veneto Dott. Luca Zaia, che non ha potuto direttamente intervenire. Ringrazia il Presidente Generale per la svolta di notevole pregio che connota il suo primo triennio alla guida del Sodalizio, incentrato sulla cultura, la visibilità e i giovani, auspicando una sua rielezione e una maggiore determinazione nel prossimo mandato nel mettere in atto iniziative a favore delle nuove realtà territoriali del Sodalizio. Ringrazia inoltre l'amico Bistoletti, Vicepresidente generale in scadenza oggi ricandidato, per la fattiva vicinanza al territorio. Presenta quindi una mozione dedicata ai giovani, argomento posto tra le priorità del programma passato e futuro del Presidente generale: tale mozione è stata promossa dal Gruppo Regionale Veneto e dal Gruppo Regionale Friuli Venezia Giulia, di cui dà lettura:

"Il Club Alpino Italiano, in questi ultimi anni, anche su spirito del nostro Presidente Generale, sta dedicando molta attenzione ai Giovani, considerati la vera priorità per il futuro del Sodalizio, e al mondo della Scuola, dove molto interesse possono trovare le nostre proposte di avvicinamento alla montagna. Le Sezioni, le Commissioni Tecniche di Alpinismo Giovanile e gli Accompagnatori si stanno da tempo prodigando nel mondo dell'insegnamento coinvolgendo alunni e docenti per creare una rete di sensibilità nei riguardi del CAI e dei "Progetti montagna" presentati nei presidi scolastici. All'interno delle nostre Sezioni, inoltre, l'Alpinismo Giovanile è inserito con validi programmi, supportati da una continua evoluzione della metodologia di approccio, che porta spesso il CAI ad essere presente in manifestazioni cittadine indirizzate al mondo giovanile, offrendo anche ampia visibilità al Sodalizio e al suo qualificato volontariato, impegnato anche in un rapporto con finalità educative e formative pensato appositamente per i Giovani. Anche su questo terreno tuttavia le difficoltà da superare sono numerose, tenuto conto che molte sono le proposte rivolte ai Giovani e alle loro strutture di aggregazione della società. Ma ciò che più rammarica i tanti soci impegnati nelle attività giovanili è la constatazione che, dopo aver duramente lavorato per creare dei gruppi di continuità con i Giovani, sorgono dei problemi per mantenere la loro presenza e la loro collaborazione all'interno delle Sezioni. Fra i motivi che per i Giovani del CAI va considerato quello del passaggio da socio giovane a socio ordinario

al raggiungimento del 18° anno di età è indubbiamente il più sentito. I ragazzi spesso non passano a Socio familiare ed a quell'età il denaro disponibile è generalmente importante. Considerate le molte segnalazioni ricevute nel contesto delle Sezioni dei Gruppi Regionali Veneto e Friulano Giuliano, tutte impegnate sul fronte dell'Attività Giovanile, per venire incontro a questa esigenza e per dare un forte segnale del nostro concreto interessamento al mondo dei Giovani, proponiamo di estendere l'attuale quota protetta ad essi dedicata anche alla fascia di età compresa tra i 18 e i 21 anni, oppure, in alternativa, istituire una nuova specifica fascia di quota sociale, graduata ed intermedia rispetto a quelle esistenti, dedicata ai Giovani non familiari di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Ancora più semplice, volendo comunque intervenire a favore dei Giovani, potrebbe risultare l'estensione del beneficio della quota ridotta, proprio dei Soci familiari, tramite l'equiparazione a tale categoria, dal 18° anno di età fino al compimento del 25° anno di età di tutti i Giovani non familiari. Questo apparirebbe indubbiamente come un primo segnale di attenzione, segnale che potrebbe essere migliorato ed ampliato con altre proposte o offerte nei prodotti dedicati ai Soci. Chiediamo pertanto, con la presente mozione, al Comitato direttivo centrale di assumere l'impegno di approfondire la questione, e dopo le indispensabili verifiche, attivare nella direzione proposta una iniziativa concreta a sostegno del settore giovanile".

Il Presidente dell'Assemblea invita ad intervenire il Socio Mitri, che ha presentato richiesta di intervento in merito alla mozione appena presentata.

Mitri (Sezione XXX Ottobre) Presenta una proposta di emendamento al terzo ultimo capoverso della mozione presentata chiedendo di aggiungere, prima delle tre ipotesi di applicazione di una quota protetta per i Giovani, la possibilità "che le riviste associative vengano inviate anche ai soci giovani non aggregati ad un familiare". Ritiene necessario migliorare la comunicazione con i giovani: auspica quindi l'invio della Stampa sociale del CAI ai ragazzi che non hanno in famiglia altri Soci, al fine di consentire loro di informarsi direttamente sulla vita associativa. A questo argomento e alle conseguenze educative del possibile prolungamento dell'età per essere considerati Soci giovani sarà dedicato un articolo nel prossimo numero di "Alpinismo triestino", come contributo ad un dibattito che ritiene estremamente importante.

Carletto (Sezione di Treviso) Informa sull'iniziativa della Sezione di Treviso, che a proprio carico ha deciso di estendere la quota associativa Giovani fino ai 25 anni. Invita quindi a riflettere sull'opportunità di estendere simili agevolazioni anche ai Soci che hanno impieghi di lavoro poco retribuiti.

Stocchi (Sezione di Roma) Riflette sulla importanza che ogni Sezione agisca sulla base

delle proprie esigenze: la Sezione di Roma, ad esempio, già applica una tariffa ridotta per i giovani dai 18 ai 32 anni, perché questa scelta risponde alle necessità specifiche della propria realtà. Riterrebbe pertanto opportuno che ogni Sezione scelga la politica per i giovani in base alle proprie esigenze e all'effettivo numero di iscritti, trasformando la mozione proposta in un suggerimento agli Organi centrali volta a fare loro acquisire una maggiore sensibilità nei confronti del costo del tesseramento giovanile.

Il Presidente dell'Assemblea invita i delegati a circoscrivere i propri interventi senza aprire una discussione sul tema specifico del limite d'età per i Soci giovani, che la stessa mozione delega al Comitato direttivo centrale, invitando coloro che volessero offrire il proprio apporto a far pervenire in Sede centrale e agli Organi competenti le proprie osservazioni. Non essendoci altri interventi, invita i delegati ad esprimersi con voto palese sull'ammissibilità della mozione presentata da Bertan ed emendata da Mitri; **l'Assemblea dei delegati** a larga maggioranza approva la mozione.

Rava (Sezione di Faenza) Come Presidente del GR Emilia Romagna informa sulle difficoltà che stanno connotando l'avvio delle attività dei GR, che in particolare risentono dell'assenza del raccordo degli ex Convegni Interregionali. Propone di ovviare a tale difficoltà promuovendo azioni di collegamento che favoriscano l'incontro tra GR, al fine di elaborare proposte utili per le Conferenze nazionali dei Presidenti regionali. Tale maggiore raccordo, che da un primo sondaggio viene accolto favorevolmente da gran parte delle realtà territoriali, consentirebbe di veicolare le informazioni e agire di concerto nonostante le differenze che attualmente connotano i GR, alcuni dei quali sono già molto organizzati mentre altri partono quasi dal nulla, consentendo inoltre a questi ultimi di strutturarsi velocemente per partecipare da subito alla ricollocazione del Sodalizio sul territorio. Conclude il suo intervento ringraziando per l'impegno dimostrato i Soci Lucio Calderone, Consigliere centrale uscente, e Giorgio Bettini, past Presidente del Convegno TER, ed esprimendo il sostegno unanime dei Soci emiliani romagnoli ai rinnovi di Annibale Salsa e di Valeriano Bistoletti alle cariche di Presidente e Vicepresidente generale.

Protto (Sezione di Roma) In qualità di past Presidente generale porge il suo saluto e festeggia con i delegati il 60° bollino apposto quest'anno sulla sua tessera associativa, augurando al CAI di riconquistare quello spirito di vero volontariato, di impegno spontaneo e di amicizia sincera che gli ha fatto trascorrere felicemente molti di questi 60 anni di appartenenza. Esprime la propria stima per l'operato del Presidente generale, che sintetizza l'impegno e le capacità di tutto il vertice del Sodalizio, capace di cooperare al di là di inutili personalismi attraverso

un rapporto diretto che limita i formalismi burocratici. Augura che dalle nuove realtà dei GR emergano Soci validi e disponibili, che potranno essere scelti per divenire, sulla base di capacità, impegno e conoscenza del Sodalizio, Consiglieri Centrali appassionati di tutto quanto è montagna, affinché il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo interpreti al meglio il suo ruolo istituzionale. Augura infine che il vertice del CAI, ormai regolamentato in tutti i sensi, si dedichi a tempo pieno alla risoluzione dei tanti problemi del Sodalizio, rapportandosi con il mondo esterno e con le istituzioni con la modalità apertiva che gli è da sempre propria, ricordando che il Sodalizio è uno, pur di fronte alle motivate esigenze di autonomia regionale.

Manfrè (Sezione di Vittorio Veneto) Esprime il plauso ed il ringraziamento per l'attività svolta dal Presidente generale, a cui augura un nuovo mandato carico di iniziative e di azioni che elevino sempre più il Sodalizio. Invita quindi schiettamente i delegati a scegliere di vivere il Sodalizio senza invidie, critiche disfattiste, lodi inopportune: contro una chiusura autoreferenziale auspica l'affermazione di una nuova cultura di condivisione e di trasferimento delle esperienze, per apprendere gli uni dagli altri. Rivolge infine un particolare saluto e augurio di buon lavoro ad UniCai e ai Soci Seniores, importanti realtà del Sodalizio.

Fontanive (Sezione di Agordo) In rappresentanza del Coordinamento delle 17 Sezioni bellunesi dà lettura di un documento che si riallaccia alla relazione del Presidente generale: "Le sezioni CAI della provincia di Belluno, rappresentanti oltre 10.000 iscritti, si fanno interpreti di un diffuso malessere che da tempo pervade quella parte del territorio dolomitico compreso e compreso fra due regioni montane che, godendo di speciali provvidenze statali e locali, non sembrano risentire eccessivamente dell'innegabile politica centralistica nella Sede centrale. A fronte delle necessità di una tranquilla frequentazione di un territorio morfologicamente complesso, dove assicurare una sicura percorribilità dei sentieri alpini e uno standard di qualità nei rifugi da parte delle Sezioni Bellunesi viene percepita una scarsa attenzione nei confronti della periferia in generale, che - con scarsi mezzi finanziari e dovendo far leva sul solo volontariato - spesso non giustifica una gestione finanziaria della Sede centrale che sembra preoccuparsi prevalentemente delle crescenti esigenze organizzative e di rappresentanza, creando con ciò una preoccupante frattura con la base degli iscritti. Infatti, con un continuo aumento della quota annuale e pur nell'assicurata piena funzionalità dei servizi, non si comprende quale sia l'effettivo miglioramento del rapporto costi/benefici per le Sezioni. Tale ambigua situazione sta incidendo nella base associativa con vari dubbi da parte di numerosi soci, e se in alcuni casi alcune Sezioni stanno incrementando le iscrizioni, è noto che il trend nazio-

nale non è per niente favorevole rispetto ad un recente passato. Non si può continuare ad applicare al volontariato alpino metodi gestionali e concetti di fondo basati esclusivamente su cifre di bilancio, come pure non è possibile richiedere al volontariato di sostenere altro volontariato esigendo sempre dalle stesse persone risorse di tempo e denaro, oltre che insidiose esposizioni giuridiche di carattere personale in conseguenza della rappresentanza legale dei presidenti sezionali.

Le Sezioni - ed in particolare proprio quelle di montagna - sono indiscusse depositarie della funzionalità organizzativa del territorio e desiderano essere maggiormente tutelate per il lavoro svolto nell'ambito del volontariato, senza subire pressioni o eccessivi condizionamenti burocratici che sviliscono il valore dell'operato in favore della montagna. Come pure, vanno risolti con opportuni provvedimenti regolamentari le incongruenze derivanti da una Sede centrale che ha la veste di Ente pubblico e le Sezioni quali associazioni di diritto privato che esprimono la base volontaristica del Sodalizio, laddove gli effettivi rischi e le vere responsabilità sono in capo esclusivamente alle Sezioni, come se questo fosse un ineludibile prezzo che deve pagare il volontariato per avere una copertura di tipo sindacale a livello nazionale. Negli Organi centrali e nell'Assemblea dei Delegati, oltre ai consueti adempimenti di carattere normativo e burocratico, devono trovare spazio argomenti e dibattiti privilegiati, che aiutino a focalizzare le vaste problematiche delle Sezioni periferiche, talvolta al limite della sopravvivenza, in modo che le stesse non diventino - in un contesto associativo sempre più centralistico - solitarie sentinelle... "ai confini dell'Impero". Ma prima ancora, si chiede alla Sede centrale una linea mirata alla valorizzazione dell'impegno volontaristico di ogni singolo socio come patrimonio umano insostituibile per la gestione di un territorio montano vissuto giorno per giorno, come quello di competenza delle Sezioni Bellunesi che - oltre che tutelato - deve essere oggetto di adeguata e sistematica manutenzione, affinché le nuove generazioni possano ripercorrere gli stessi sentieri dei padri ed arrivare alla vetta possibilmente con la tessera del CAI nello zaino".

Riallacciandosi a quanto detto sul fatto che non devono esistere Soci di serie A e di serie B ma Soci tutti con la S maiuscola chiede infine che nel testo della relazione del Presidente generale pubblicato sul "Rapporto sull'attività dell'anno 2006" venga cancellata nell'inciso "Dirigenti e semplici soci" la parola "semplici".

Valoti (Sezione di Bergamo) Esprime a nome della Sezione di Bergamo la gratitudine per l'importante lavoro realizzato in questo triennio dal Presidente generale: il suo appassionato sforzo umano ha innescato un processo di apertura e di cambiamento culturale nel Sodalizio, condiviso e partecipato dai diversi

livelli organizzativi e di responsabilità dell'associazione, a partire dai componenti del Comitato direttivo centrale e del Comitato centrale di indirizzo e controllo per diffondersi nelle varie articolazioni dell'associazione. Appena eletto dall'Assemblea dei Delegati di Genova del 23 maggio 2004, il Presidente generale scriveva: "il volontariato è una scelta etica che trascende tutte le logiche utilitaristiche, che ha come esclusiva unità di misura l'atteggiamento generoso e disinteressato, l'ascolto paziente e il dialogo come uniche armi dei forti". Ringrazia per quanto in quest'ottica costruito, facendo del Club Alpino Italiano sempre più una vera casa per la montagna, nelle sue dimensioni più vere e autentiche, capace di accogliere tutti gli appassionati. Ed è proprio in virtù di questa espressa capacità di ascolto e dialogo che chiede, sulla base della quotidiana esperienza sul territorio, un impegno della Presidenza per inserire nel proprio prossimo programma la centralità del rapporto tra struttura centrale e strutture territoriali. Il problema della centralità amministrativa e burocratica è quanto mai attuale: l'istituzione dei Gruppi regionali, con le loro esigenze di potere, organizzazione e gestione, e l'importante attività delle Sezioni, vera anima del Club alpino italiano, comportano nuovi impegni e costi che devono trovare risposte nella relazione organizzativa, funzionale e finanziaria tra centro e strutture territoriali, anche attraverso una rimodulazione della suddivisione delle quote sociali. Pensare e realizzare una fattiva collaborazione reciproca significa concretizzare una nuova alleanza tra centro e territorio, fondata sul principio di sussidiarietà, solidarietà e responsabilità, individuando gli elementi di criticità su cui occorre lavorare insieme per recepire e rispondere ai mutamenti e alle aspettative delle succursali e dei Soci capillarmente diffusi nell'orografia del Paese. Se si crede in questa nuova alleanza si può migliorare la burocrazia, studiando un alleggerimento funzionale del centro anche in termini di contenimento dei costi, e rinforzare il ruolo di una struttura centrale al servizio delle strutture territoriali, che sviluppi i servizi necessari a sostenere i nuovi Gruppi regionali, le Sezioni e le Sottosezioni nel completamento del processo di federalismo associativo in atto. Valorizzare il patto centro-territorio deve spingere tutti a saper stare in cordata, aprendosi allo sviluppo di nuove attività che richiamino i giovani, alimentando l'attenzione per le realtà in aumento come quelle seniores e quelle delle famiglie, attraverso politiche e investimenti incisivi dal centro verso il territorio. La determinazione amministrativa e finanziaria con cui si affronta il problema rifugi, anche attraverso una maggior sicurezza e consistenza del Fondo stabile pro-rifugi, dimostra di avere coscienza del nostro patrimonio immobiliare, del valore sociale e del ruolo multifunzionale di questi accreditati e qualificati presidi culturali in quota. Rinno-

vare, ricercare e sperimentare nuove forme di rapporto tra Centro, Sezioni e Strutture territoriali è una necessità senza la quale non si può rispondere all'esigenza di valorizzazione del territorio e di preservazione dell'unitarietà del Sodalizio, sentendosi legati da un comune impegno e da amicizia alla grande famiglia del Club Alpino Italiano. La costante comune volontà di raggiungere tali obiettivi è alla base della volontà di ridare fiducia per il prossimo mandato al Presidente e al Vicepresidente generale oggi uscenti.

Gigante (Sezione di Fiume) Ringrazia il Presidente Generale per l'entusiasmante invito di tenere i piedi per terra guardando in alto, invitandolo all'inaugurazione del Rifugio "Città di Fiume", prevista a breve. Lancia quindi l'idea di ampliare la Collana "Guida ai Monti d'Italia" con volumi dedicati alle montagne europee, a partire dalle montagne di Fiume. Nello specifico il CAI potrebbe collaborare con i Club Alpini Sloveni e Croati, attingendo le risorse necessari da fondi di finanziamento europei ed ampliando il mercato. Ringrazia infine tutto il Sodalizio per avere sostenuto la Sezione di Fiume anche nei momenti più difficili, sotto un profilo tanto organizzativo ed economico quanto umano.

Stocchi (Sezione di Roma) Precisa che con il precedente suo intervento non intendeva proporre di estendere la quota giovani fino a 32 anni ma segnalare la particolare scelta della Sezione di Roma di agevolare tali giovani applicando una quota dedicata. Tale scelta si è rivelata vincente, consentendo un ringiovanimento e un incremento del corpo sociale, che si attesta in circa 150 unità all'anno. Ritieni quindi auspicabile che gli organi centrali sviluppino sensibilità verso il tema dei giovani, pur consentendo a ciascuna Sezione di mettere in atto iniziative adatte alla propria specifica situazione. Parlando di giovani, ricorda il cenno del Presidente Generale al corpo scoutistico: la Sezione di Roma ha avuto contatti con questa associazione, rilevando una certa difficoltà nel rapportarsi in maniera aperta e collaborativa, che crede possa essere superata facendo comprendere che il CAI non intende sostituirsi alle guide e agli istruttori del corpo scout ma promuovere un efficace sinergia a favore dei giovani. Si sofferma quindi sul problema rifugi: la Sezione di Roma, proprietaria di 3 rifugi in Abruzzo e affidataria di un rifugio ex-MDE in provincia di Bolzano, sostiene costi notevoli per il mantenimento e la ristrutturazione di tali strutture, che sono ormai prevalentemente frequentate da non soci. Ritieni per questo opportuno che i Soci CAI possano godere di particolari agevolazioni rispetto ai non soci e di un trattamento più attento da parte dei gestori. Auspica che il CAI si riappropri dei suoi rifugi, in cui investe notevolmente in termini morali ed economici, invitando il Presidente Generale a porre particolare attenzione e sensibilità su tale tematica.

Falcone (Sezione de L'Aquila) Porge i saluti

del Presidente del GR Abruzzo Di Marzio, non presente perché impegnato in una spedizione alpinistica extra-europea. Concorda con Valoti nell'auspicare un completo e frequente scambio di informazioni tra il CAI centrale e i Gruppi regionali, affinché il centro venga percepito e si ponga come una realtà attenta alle problematiche locali. Il territorio è la linfa del Club Alpino Italiano. Ringrazia il Presidente generale Salsa per aver promosso l'ingresso del CAI nel progetto APE (Appennino Parco d'Europa), occasione per esprimere le possibilità delle montagne abruzzesi in termini di alpinismo, cultura e natura.

Carletto (Sezione di Treviso) Chiede al Direttore se il nuovo Portale CAI metterà a disposizione gli indirizzi e-mail degli Organi tecnici centrali e se sono previsti nel progetto spazi per forum di discussione, al fine di promuovere il confronto tra Soci, Sezioni e Sede centrale.

Carbonara (Sezione di Caserta) Ringrazia il Presidente generale per l'equilibrio dimostrato in tempi di cambiamenti importanti e di difficoltà da superare. Appoggia l'intervento di Rava: come Presidente del Gruppo regionale Campania conferma l'impegno costante richiesto per la gestione dei GR, a livello di burocrazia, verifica dei bilanci, elaborazione di idee per contribuire all'associazione. Nonostante una maggiore disponibilità di informazioni, sottolinea la percezione del GR Campania e in generale dei GR di piccole dimensioni che connotano l'area CMI di sentirsi isolati, e la necessità conseguente di instaurare una comunicazione personale più ampia. Condivide quindi la proposta di rendere più frequenti le Conferenze nazionali dei Presidenti regionali e di promuovere una partecipazione responsabilizzata, nell'ambito della quale gli Organi centrali CAI possano trovare occasione per ascoltare il parere della base del Sodalizio sulle decisioni da assumere. Cita ad esempio l'opportunità di condividere e insieme migliorare i contenuti delle linee guida in materia ambientale che riguardano direttamente il territorio, attingendo alle competenze di tutti i GR, conducendo discussioni e confronti su scala nazionale.

Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente generale e al Direttore per rispondere alle domande e commentare le proposte illustrate dai delegati.

Il Presidente generale Salsa ringrazia i delegati per i loro interventi. Raccoglie il benvenuto del Gruppo regionale Veneto, che ospita questa Assemblea. Risponde a Bertan, Mitri, Carletto e Stocchi, che hanno sollevato il tema dell'attenzione verso i giovani da tradurre in atti concreti, sostenendo moralmente fin d'ora la loro proposta e impegnandosi a mettere in atto i passaggi previsti dall'Ordinamento del CAI per pianificare e attuare quanto richiesto. Ringrazia Rava per il sostegno espresso dal

GR Emilia Romagna all'attuale Presidenza, e raccoglie e condivide il suggerimento di rendere più frequenti le Conferenze nazionali dei presidenti regionali, per concretizzare il sistema di interazione tra centro e territorio di cui oggi si è parlato in più occasioni. Contrario ad ogni forma di centralismo burocratico, si impegna a raddoppiare e se possibile a triplicare tali Conferenze, che potrebbero anche svolgersi sul territorio. Ringrazia il Past Presidente generale Priotto, decano dei Presidenti generali e suo predecessore di area LPV, per il bell'intervento che lo qualifica ancora una volta come un gentiluomo al servizio del CAI. Ringrazia Manfè, che ha recepito perfettamente il messaggio di abbandonare invidie e atteggiamenti disfattistici per dedicarsi all'analisi lucida della realtà in una proficua dialettica delle idee che davvero favorisca e promuova lo sviluppo del Sodalizio. Ringrazia Fontanive, che con chiarezza ha evidenziato alcune difficoltà nel rapporto centro-territorio: ribadisce la propria vicinanza al mondo delle Sezioni e della gente che vive in montagna, che ha avuto modo di approfondire durante l'esperienza nel Gruppo di lavoro "Popolazione e cultura" della Convenzione delle Alpi e nell'ambito della sua professione di ricercatore. Negli incontri con gli esponenti dei Ministeri il CAI ribadisce costantemente di essersi assunto, a differenza di altre associazioni ricreative e ambientaliste, il ruolo di mediatore culturale, con la sua presenza nelle città, nelle pianure e nelle montagne. Profondamente legato alle Sezioni di montagna, comprende i problemi della gente che vi abita e assicura la sua piena attenzione e sensibilità verso tali tematiche. Quello che anche in questo ambito deve agire è la cultura dell'interazione tra tutti i Soci del Sodalizio: chiede quindi segnalazioni e indicazioni concrete per lavorare in favore delle Sezioni di montagna, migliori interpreti della presenza e del radicamento territoriale del CAI, affinché possa affermarsi un dialogo e un reciproco ascolto attivo e costruttivo, al di là delle astratte stimolazioni e delle generiche critiche, per realizzare il più possibile quanto richiesto. Il concetto di contrapposizione tra Sede centrale e territorio è un concetto da superare: intende impegnarsi per affermare una mentalità e una logica nuove che concretizzino tale cambiamento. A questo proposito informa sull'incarico affidato al Direttore di studiare una nuova configurazione giuridico-amministrativa per il CAI: l'obiettivo è superare la schizofrenia tra la configurazione di Ente pubblico non economico della Sede centrale e la configurazione di Associazioni di diritto privato nelle Sezioni. Chiede la collaborazione di tutti per uscire da questa discrasia, che ritiene essere causa di molti ritardi nelle risposte della Sede centrale. Se l'Assemblea dei delegati è d'accordo e se oggi verrà rieletto Presidente generale, intende perseguire e concretizzare questo cambiamento entro la fine del suo secondo mandato. A Fontanive

risponde inoltre con una riflessione filologica: la parola "semplice" è una parola dotata di un valore morale. L'uomo semplice, come lui stesso in qualità di Presidente generale si sente all'interno del CAI, non deve essere interpretato in un'accezione svalutativa ma come un valore. Per questo motivo ritiene opportuno non modificare il testo della sua relazione pubblicato sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2006".

Ringrazia Valoti per il suo intervento, carico di sensibilità, e raccoglie la richiesta di una rinnovata attenzione al territorio. Ribadisce la propria inclinazione al rapporto diretto con i Soci e le Sezioni, in cui esprimere umanità e insieme la responsabilità del buon amministratore. Chiede nuovamente il supporto di tutti nel presentare istanze concrete, che vadano al cuore dei problemi, affinché sia possibile rispondere con la stessa concretezza. Commenta con emozione l'intervento di Gigante, rappresentante della Sezione di Fiume, realtà che ha rappresentato una parte significativa dell'Italia e ora oggetto di una ri-territorializzazione emotiva e simbolica, che va al di là della territorialità geografica. Ringrazia per l'invito all'inaugurazione del Rifugio Città di Fiume che appoggia ma a cui con dispiacere non potrà partecipare, perché concomitante all'Assemblea dei delegati del Club Alpino Svizzero che tratterà il problema ambientale del Piccolo Cervino, sulla cui cima si intendono costruire una piattaforma panoramica ed un centro commerciale. Ringrazia Stocchi per aver posto l'accento sullo scoutismo. Indubbiamente lo scoutismo ha una propria ideologia, a differenza del CAI che, pur svolgendo un ruolo politico nell'operare scelte per la montagna, statutariamente si dichiara apolitico e aconfessionale. Aprire all'associazionismo giovanile è fondamentale per il futuro del CAI, rilanciando l'idea di organizzare gli "Stati generali della gioventù" e ribadendo che il CAI non deve annullarsi nello scoutismo ma portare in quest'ambito la propria cultura, cogliendo l'opportunità di parlare ai giovani di montagna e di sicurezza in montagna. Spesso lo scoutismo viene coinvolto in incidenti talvolta evitabili: per questo, nonostante anche l'OTC Alpinismo Giovanile abbia manifestato perplessità a fronte dei tentativi di contatto con lo scoutismo, ritiene importante procedere in questa direzione, chiedendo a questa Assemblea di esprimersi su tale indirizzo. Concorda inoltre con quanto detto da Stocchi sui rifugi: da tempo si evidenzia la necessità di intervenire affinché i gestori dei rifugi modificino la propria condotta, abbandonando la logica di chi conosce il prezzo di tutto e il valore di poco. Ringrazia il CAI Abruzzo per le espressioni di sostegno, ribadendo l'impegno per una vicinanza territoriale verso tutte le regioni del centro-sud. Risponde con lo stesso messaggio anche all'intervento di Carbonara: ci sarà tutta l'attenzione dovuta ai GR, senza appesantimenti burocratici, promuovendo

la velocità dei processi decisionali. Ringrazia infine i delegati per l'attenzione e cede la parola al Direttore dott.ssa Peila per ulteriori chiarimenti.

Il Direttore risponde alla delegata Carletto assicurando la possibilità di contattare gli Organi tecnici centrali, nell'ambito di un più generale impegno verso il miglioramento della comunicazione interna al CAI. Per quanto riguarda i forum di discussione si sta attualmente investendo sul Blog, strumento che ha confermato il suo gradimento tra i Soci e i giovani: l'intento è continuare a sviluppare questa forma di comunicazione aperta ed è quindi possibile che il suggerimento si traduca in realtà in un prossimo futuro.

Il Presidente generale integra il suo intervento dedicando un ultimo passaggio alla Collana "Guida ai Monti d'Italia", compiacendosi che una proposta oggi emersa corrisponda ad un'idea che ha già avuto modo di discutere con il Direttore del Touring Club Italiano: pubblicare nuove Guide Monti dedicate alle montagne d'Europa e ai versanti transnazionali dell'arco alpino. Questa possibilità si sviluppa parallelamente alla ricerca di modalità per rendere il patrimonio di pubblicazioni del CAI più incisivo a livello di mercato, che non esclude la creazione di una società di servizi nel Sodalizio.

Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente dell'Assemblea pone in votazione l'approvazione della relazione morale del Presidente generale accompagnata dal bilancio d'esercizio 2006: l'Assemblea dei delegati approva all'unanimità.

8. ELEZIONE DI: - PRESIDENTE GENERALE - 1 VICEPRESIDENTE GENERALE

Il Presidente dell'Assemblea invita i delegati a votare per eleggere il Presidente generale e 1 Vicepresidente generale.

I delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di Presidente generale:

Salsa Annibale	voti 640;
Martini Umberto	voti 4;
De Martin Roberto:	voti 5;
Bertan Emilio:	voti 3;
Schede bianche:	11;
Schede nulle:	5.

Per la carica di Vicepresidente generale:

Bistoletti Valeriano:	voti 645;
Teresio Valsesia:	voti 3;
Schede bianche:	18
Schede nulle:	nessuna.

Il **Presidente generale Salsa** e il **Vicepresidente generale Bistoletti** ringraziano i delegati per l'attestato di fiducia e stima così espresso, ribadendo la propria piena disponibilità ad impegnarsi al servizio del Sodalizio.

9. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE 2008 (RELATORE: VALERIANO BISTOLETTI)

Bistoletti illustra il prospetto riportante la "Proposta quote di ammissione e associative per il 2008", approvata dal Comitato centrale di indirizzo e controllo e trasmessa ai delegati con la convocazione a questa Assemblea. La proposta adegua le quote 2008 all'aliquota ISTAT, pari al 2%. A fronte di tale arrotondamento la proposta per le quote 2008 risulta essere: Soci ordinari € 34,22, rispetto a € 33,68 del 2007; Soci familiari € 16,53, rispetto a € 16,33 del 2007; Soci giovani 10,60, rispetto a € 10,50 nel 2007; Soci ordinari di diritto € 11,58, rispetto a € 11,46 nel 2007. La quota di ammissione è di € 3,75, rispetto a € 3,68 del 2007. Invita quindi i delegati ad intervenire per eventuali commenti, prima di procedere alla votazione di tale proposta.

Mitri (XXX Ottobre) Ricorda l'intervento con cui ha proposto questa mattina che copia della Stampa sociale venisse inviata anche ai Soci giovani. Chiede all'Assemblea di valutare tale proposta, in modo da potere eventualmente decidere oggi sulla sua attuazione modificando se necessario la quota Soci giovani 2008.

Corti (Sezione di Bergamo) Anche a nome del Presidente della Sezione Valoti auspica, nell'ottica del riavvicinamento tra Sede centrale e organizzazioni territoriali di cui si è discusso, che non ci siano variazioni nell'entità della quota per l'anno 2008 rispetto all'anno 2007. Ritiene inoltre più utile, anziché aggiungere pochi centesimi ogni anno, lasciare la quota invariata per un certo periodo per poi valutare la possibilità di incrementi più importanti.

Bistoletti risponde evidenziando come la definizione dei costi dell'invio ai Soci giovani della Stampa sociale implichi un'analisi di bilancio

che non è possibile effettuare in questa sede. Ricorda inoltre che la mozione oggi presentata richiede una rivalutazione dell'intervallo di età a cui applicare la quota Soci giovani, affidando tale compito agli Organi centrali. A fronte di tali elementi, ritiene opportuno rimandare le valutazioni proposte da Mitri a verifiche effettuate. Puntualizza infine che la quota associativa del Sodalizio è più bassa rispetto alla quota di altre associazioni similari. A Corti risponde ricordando il dissenso espresso dall'Assemblea dei delegati a fronte di proposte di incremento più incisive avanzate in diverse occasioni gli anni scorsi. Ricorda inoltre che per la Sede centrale, in quanto Ente pubblico, l'adeguamento ISTAT è un atto dovuto, che si pone comunque all'attenzione di questa Assemblea, affinché esprima a pieno titolo la propria sovranità. Ritiene infine preferibile un adeguamento annuale di pochi centesimi, facilmente ammortizzabile nei bilanci familiari, e nel complesso comunque capace di assicurare alla struttura centrale le risorse per concretizzare il programma stabilito della Presidenza generale, informando inoltre che il contributo straordinario che lo Stato erogherà al CAI nel 2008, pari a € 220.000,00, è obbligatoriamente finalizzato ad investimenti su rifugi e su sentieri. Ribadisce che non c'è nessuna remora nel valutare concretamente l'invio della Stampa sociale ai Soci giovani, iniziativa che ritiene positiva e importante, ma che tale proposta necessita di opportune verifiche che si impegna a nome del Comitato direttivo centrale a svolgere.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al delegato Tieghi, che ha chiesto la parola sull'argomento in discussione.

Tieghi (Sezione di Milano e Fiume) Interviene sull'opportunità di trasmettere la Stampa sociale ai Soci giovani, sottolineando l'importanza di individuare forme di comunicazione e linguaggi in linea con la loro età e le loro abitudini. In quest'ottica il CAI centrale sta facendo molto, con l'attivazione del Blog e l'impegno per la messa in linea di un nuovo sito internet. Auspica che nel sito vengano pubblicate pagine scritte col linguaggio degli adolescenti e dedicate a temi di loro specifico interesse. Senza nulla togliere alla qualità della Stampa sociale del Sodalizio, considera "La Rivista" e "Lo Scarpone" un canale di comunicazione adatto ad un pubblico adulto, per altro già a disposizione dei giovani in Sezione. **Sammataro (Sezione di Palermo)** Ritiene opportuno impostare la discussione individuando reali servizi da offrire ai ragazzi iscritti al CAI, quantificando conseguentemente l'entità dell'aumento della quota associativa necessario a finanziare tali iniziative. Esprime parere positivo sull'invio ai giovani della Stampa sociale, che dovrebbe però modificare i propri contenuti prevedendo pagine dedicate ai giovani e alle loro famiglie, scritte con un linguaggio e riportanti messaggi a loro adeguati.

Bistoletti risponde a Mitri e a Tieghi anticipando il progetto di pubblicare "Lo Scarpone giovani", a cui potrebbero collaborare gli stessi ragazzi iscritti al Sodalizio. Alla base di questo progetto, da diverso tempo tra gli obiettivi del Presidente generale, c'è la volontà di offrire uno strumento cartaceo di informazione, a tutt'oggi considerato valido ed attraente, che risponda in termini di contenuti e di forma alle aspettative e agli interessi di ragazzi dagli 8 ai 16 anni circa, e che potrebbe rivelarsi un valido strumento promozionale da utilizzare in modo continuativo nelle scuole. Condivide l'attenzione verso le famiglie, sperando che in ognuna di esse ci sia almeno un Socio ordinario che consenta a tutti i componenti di ricevere mensilmente la Stampa sociale. Non essendoci altre richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia gli intervenuti, invitando gli Organi centrali a tenere in debito conto i suggerimenti emersi dalla discussione. Invita quindi i delegati a votare la proposta formulata dal Vicepresidente generale Bistoletti di adeguare la quota di ammissione e associativa per l'anno 2008 all'indice ISTAT, pari al 2%.

L'**Assemblea dei delegati** approva a larga maggioranza la "Proposta quote di ammissione e associative per il 2008" illustrata dal Vicepresidente generale Bistoletti.

10. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (RELATORE: SILVIO CALVI)

Calvi saluta l'Assemblea dei delegati e si riallaccia alla più volte segnalata necessità per il Comitato centrale di svolgere a pieno il suo ruolo di indirizzo dell'associazione, costruendo proposte quali quella che è appena stata oggetto di votazione. Il CAI deve essere orgoglioso di poter vantare, accanto alle cifre del suo bilancio, un proprio "bilancio etico", che conta tutto il tempo e l'impegno profuso a titolo volontaristico dai Soci nelle Sezioni, nei Gruppi regionali, negli Organi tecnici, mettendo a disposizione del Sodalizio le proprie risorse, il proprio entusiasmo e la propria cultura. L'attività del Comitato centrale non è sempre facile, per la complessità delle questioni che, in sinergia con il Comitato direttivo centrale, i Consiglieri analizzano elaborando metodi, proposte e linee di attività. In particolare nell'ultimo anno il CC si è impegnato: nell'elaborazione di una proposta di programmazione dell'attività 2006-2007 del Sodalizio; nell'affermazione del criterio di lavorare per progetti, elaborando idee nuove da presentare all'esterno che siano confrontabili, valutabili e discutibili; nella redazione di atti e regolamenti volti a dare forma al Club alpino italiano, tra cui cita gli Statuti dei GR e il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente; nell'elaborazione di linee-guida per

l'accesso alla montagna con mezzi meccanici, di criteri per la distribuzione del Fondo pro-rifugi; nella costituzione all'interno del Comitato centrale di Gruppi di lavoro, al fine di consentire ad ogni Consigliere di esprimere al meglio la propria competenza in materia di problematiche istituzionali, di rapporto con gli OTC e le strutture periferiche, di rifugi e ambiente. Conferma il pieno impegno del Comitato centrale per la risoluzione delle difficoltà insite nel Sodalizio, per il miglioramento dei rapporti con i Club alpini stranieri e con le Associazioni internazionali di cui il CAI è componente, per trovare soluzione alle istanze del territorio attraverso iniziative condivise. Il CAI deve diventare sempre più propositivo: questo invito, oggi lanciato dal Presidente generale, si concretizza per il Comitato centrale nella ricerca e nella scelta delle possibilità e dei progetti più costruttivi, innovativi e di qualità per il futuro del Sodalizio. Per costruire bisogna superare gli sbarramenti: la dialettica delle idee, che pur per sua natura può generare conflitto, deve al termine produrre una sintesi costruttiva delle diverse opinioni emerse. Il CAI ha bisogno di uomini capaci e leali, pronti ad affrontare le difficoltà senza rinviarle, che agiscano sulla base di una conoscenza chiara dei fatti e vivano gli interessi del Sodalizio al di là delle proprie connotazioni personali: augura ai delegati che siano sempre queste le qualità che animano i dirigenti del Sodalizio, salutandolo e ringraziandolo per l'attenzione.

Il Consigliere centrale Brusadin ringrazia a nome di tutto il Comitato centrale Silvio Calvi, che oggi conclude il suo mandato di Consigliere Centrale. **Il Presidente generale** unisce i propri sentiti ringraziamenti per l'intelligenza e la rara e costante dedizione che Calvi ha dimostrato per la causa del Club Alpino Italiano, nonostante le condizioni di salute non sempre facili, a dimostrazione che la forza del carattere è capace di far superare anche grandi difficoltà. Ricorda in particolare l'impegno profuso da Calvi nelle relazioni internazionali, che ha consentito al Club Alpino Italiano di avere un ruolo cruciale nel superamento della situazione di difficoltà che durava da diversi anni nell'UIAA (Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche) e di affermarsi come valido componente nel CAA (Club Arc Alpin), sperando in una sua futura disponibilità a ricoprire nuovi incarichi nel Sodalizio. **Calvi** ringrazia per queste attestazioni di stima, che lo emozionano profondamente.

Il Presidente generale coglie inoltre l'occasione per porgere un saluto sentito al Consigliere centrale uscente Calderone, espressione dell'area TER.

Il Presidente dell'Assemblea invita sul palco il Presidente del GR Lombardia Bellesini, che ha chiesto di intervenire; **Bellesini**, Presidente del GR Lombardo, porge il suo saluto all'Assemblea e a Silvio Calvi, anche componente del CDR Lombardo, confermandone il carattere schietto e la validità del suo apporto al

Sodalizio, ringraziandolo per il suo impegno e auspicando nuovi futuri incarichi nell'ambito del CAI nazionale.

In chiusura del punto, **il Presidente dell'Assemblea** legge i nomi dei Consiglieri centrali di nuova nomina, che assumeranno ufficialmente tale incarico entro 15 giorni dalla data di questa Assemblea a seguito delle verifiche condotte dal Comitato elettorale e che risultano essere: per l'Area LPV i Soci Borsetti e Proto; per l'Area LOM i Soci Benetti e Malanchini; per l'Area TAA il Socio Pacati; per l'Area VFG il Socio Viatori; per l'Area TER il Socio Trentini.

11. SEDE ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2008

Il Presidente dell'Assemblea comunica che l'Assemblea dei delegati 2008 si terrà a Mantova.

Cede quindi la parola ai delegati per eventuali interventi conclusivi.

Franceschi (Sezione XXX Ottobre) Informa sulla prossima apertura del "Centro Didattico intitolato a Julius Kugy" a Valbruna, nel tarvisiano, la cui ristrutturazione è stata possibile attingendo ad un fondo comune di origine italiana, galiziana e slovena. Il Centro dispone di 25 posti letto, una sala da pranzo e una sala multimediale per riunioni fino a 50 partecipanti, invitando i delegati a considerare tale opportunità per programmare soggiorni didattici e ricreativi.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia per l'intervento che mette a disposizione di tutti una struttura sezionale, concretizzando l'appello del Presidente generale a condividere esperienze e idee per consentire una reale crescita del Sodalizio.

Il Vicepresidente generale Bistoletti invita i Presidenti dei Gruppi regionali e provinciali a partecipare alla cerimonia di assegnazione del Premio Felmo d'Oro, promossa dalla Provincia di Belluno, che si svolgerà il 27 luglio p.v. presso il "Centro per la Formazione Bruno Crepaz" al Passo Pordoi. Contestualmente si svolgerà un incontro tra Organi centrali e Presidenti regionali, dedicato, tra gli altri argomenti, alle buone pratiche per un escursionismo sostenibile, consentendo un confronto tra esperienze che hanno già dato risultati positivi, finanziate a vario titolo.

Il Presidente generale coglie l'occasione per soffermarsi sul progetto "Rifugi come presidi culturali", invitando ad una riflessione sull'importanza strategica del concetto di rifugio non solo come luogo di pernottamento degli alpinisti ma come vetrina sul territorio. Le iniziative finora avviate nell'ambito di questo Progetto hanno prodotto risultati apprezzabili, in particolare in termini di conoscibilità del Club Alpino Italiano tra i frequentatori della montagna non ancora Scoci del Sodalizio. Ricorda in particolare il successo dell'incontro sulla "Montagnaterapia" organizzata al

"Centro per la Formazione Bruno Crepaz" al Passo Pordoi e le esperienze sui rifugi dell'Etna. Ogni rifugio di media montagna può candidarsi per questo tipo di iniziative culturali: invita tutti ad individuare occasioni e temi di interesse per questo tipo di iniziative, ricordando inoltre l'apprezzamento espresso verso tali manifestazioni dagli operatori turistici, che ne comprendono il significato anche in un'ottica di promozione ambientale, culturale ed eno-gastronomica della località coinvolta. **Il Presidente dell'Assemblea** informa i delegati sulla celebrazione del centenario della nascita di Gino Soldà, grande alpinista, istruttore, soccorritore, guida alpina e maestro di sci, con il Convegno dal titolo "Gino Soldà e il suo tempo, un protagonista dell'alpinismo e la storia del '900", che si terrà sabato 26 maggio p.v. a Valdagno, organizzato dalle Sezioni di Valdagno e di Recoaro in collaborazione con diversi altri Enti. Segnala quindi il Convegno dedicato all'attualità del turismo di montagna e alla sua evoluzione che si terrà a Belluno il 20 luglio p.v., promosso dalla Fondazione Mazzotti in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Mazzotti, grande alpinista e umanista, che si inserisce in una serie di celebrazioni organizzate in collaborazione con la Regione Veneto e che vede il CAI impegnato come protagonista.

Il Vicepresidente generale Bistoletti informa sull'invito rivolto al Club Alpino Italiano a presentare il 30 maggio p.v. nelle sale del Parlamento Italiano l'attività svolta a favore dei propri Soci e della comunità. All'iniziativa, promossa dal Gruppo interparlamentare Amici della Montagna, sta alacremente lavorando l'Ufficio stampa del CAI, al fine di illustrare ai parlamentari che non conoscono il CAI l'impegno e i risultati del Sodalizio in tema di rifugi, sentieristica, prevenzione e soccorso in montagna, formazione di titolari, frequentazione consapevole del territorio montano, aumentando così l'attenzione del Parlamento Italiano nei confronti dell'Associazione.

Non essendoci altre richieste di intervento, **il Presidente dell'Assemblea** alle ore 17:00 dichiara chiusa questa Assemblea dei delegati 2007, ringraziando i Soci della Sezione di Mestre, che si sono in questi mesi prodigati per organizzare queste due giornate veneziane. **Il Presidente generale** Salsa si associa ai ringraziamenti, complimentandosi per i risultati raggiunti.

*Il Presidente dell'Assemblea
(F.to Bruno Tubaro)*

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Sergio Viatori

Quando nell'ormai lontano 2003, a Verona, i Delegati hanno approvato lo Statuto del Club Alpino Italiano, è probabile che pochi avessero piena consapevolezza di quale portata fosse quell'atto e quanto di esso, nell'immediato futuro, si sarebbe intensamente riverberato sulle attività di tutto il sodalizio. Si può affermare che in questi anni una consistente parte dell'attività del Comitato Centrale, ma anche delle strutture regionali e sezionali, è stata dedicata ad adeguare la struttura, soprattutto regolamentare, del nostro Club al dettame statutario. Con l'approvazione, nella seduta di settembre del Comitato Centrale, dello Statuto del Raggruppamento Regionale Basilicata, si è conclusa formalmente su tutto il territorio nazionale la **transizione dalla struttura dei Convegni a quella dei Gruppi Regionali**.

Anche in questo anno le Sezioni hanno continuato ad inviare per l'approvazione i loro ordinamenti. E' doveroso constatare che il numero di Sezioni che hanno già adempiuto a questo dovere statutario è senz'altro superiore alle aspettative. Ottimo punto di riferimento si è dimostrato il **Regolamento Sezionale Tipo** che praticamente per tutte le Sezioni è stato fonte di ispirazione e di verifica nella stesura dei propri documenti societari. Statuti che nella diversità e nell'originalità hanno una volta di più sottolineato la fondamentale importanza delle Sezioni che costituiscono quell'incredibile unicum chiamato Club Alpino Italiano.

Nel corso dell'anno, impegno e professionalità sono stati profusi dalla Commissione incaricata alla stesura del Regolamento Disciplinare che, su specifica richiesta del Comitato Centrale, è stato "costruito" con il duplice obiettivo di essere di facile lettura e comprensione per gestire in maniera non ostica i piccoli problemi che tipicamente possono verificarsi nelle realtà periferiche, ma necessariamente tecnico in modo da poter efficacemente governare anche le problematiche più complesse. Con la sua approvazione, avvenuta in data 16 giugno, esso è entrato a far parte dell'ordinamento del Club Alpino Italiano.

Un particolare impegno ed un'appassionata partecipazione hanno accompagnato la nascita del **Regolamento degli Organi Tecnici Centrali Operativi e degli Organi Tecnici Periferici Operativi**. La complessa diversità delle realtà che dovevano essere regolamentate ha fortemente coinvolto il Comitato Centrale ma ha anche fatto interagire trasversalmente tutta la struttura operativa, con risultati che possono senz'altro definirsi lusinghieri. Certamente il prodotto può essere migliorabile ma, e questo vale per tutti i regolamenti che sono stati rilasciati, è necessario un adeguato periodo di sperimentazione prima di poter avanzare concrete proposte di modifica che siano realmente significative e non dettate magari da problematiche od emotività contingenti. Nell'anno trascorso, non solo di organi tecnici si è occupato il CC, ma anche delle scuole. La più significativa attività in questo senso è

stata la costituzione della **Scuola Centrale di Escursionismo**. In tale contesto, il Presidente generale ha chiesto al CC di individuare UniCAI come struttura di riferimento della Scuola centrale di Escursionismo per quanto attiene la trattazione delle problematiche di natura formativa e tecnica, considerata l'esigenza di fornire strumenti di informazione e di formazione comuni alle realtà dotate di titolati, in particolare per una pratica come quella dell'escursionismo largamente diffusa nel corpo sociale. Questa raccomandazione è stata fatta propria dal Comitato Centrale e non si vedono al momento motivi per non portare rapidamente a compimento questo indirizzo.

Al 19 di maggio si sono deliberate le integrazioni al **Regolamento di amministrazione e contabilità del Club Alpino Italiano**, in accoglimento dei rilievi evidenziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con la presentazione del **Regolamento di organizzazione** e l'approvazione, nell'ultima seduta dell'anno 2007, del **Regolamento del Comitato Centrale** si è praticamente giunti alla fine delle attività dedicate ai regolamenti ed agli Statuti.

Rimangono ancora da approvare i **Regolamenti del Collegio dei Revisori dei conti e quello dei Proviviri** ma, essendo questa materia di fatto regolamentata dalle leggi dello Stato Italiano, in definitiva sono necessarie solo poche precisazioni per renderle adeguate alla realtà specifica del Club Alpino Italiano. Possiamo dire che la "Prima stagione dei Regolamenti" volge al termine e che potrà essere dedicata una maggiore fetta dell'attività dei consiglieri alla formulazione di quegli indirizzi che statutariamente sono chiamati ad enunciare.

A questo proposito, la positiva esperienza che era stata vissuta negli anni passati con la costituzione dei Gruppi di Lavoro Consiliari, ha suggerito di progredire ulteriormente su questa strada costituendo tre **Commissioni Consiliari permanenti** che, come istituto, sono previste dal nostro ordinamento. I loro campi di attività sono impliciti nella denominazione che ad esse è stata attribuita: **"Assetto Istituzionale"**, **"OTCO e Strutture Periferiche"**, **"Politiche Socio-Ambientali"**. Compiti molto impegnativi sono assegnati ad esse in quanto devono prioritariamente individuare quegli indirizzi che, come nel caso specifico delle politiche socio-ambientali, devono essere assolutamente formulati o ridefiniti in termini di aggiornamento ed adeguamento all'evolversi dei tempi. Lo stesso Statuto in questi quattro anni di "funzionamento" ha mostrato qualche ambito di miglioramento che dovrà, senz'altro, essere perseguito. Così pure, anche in tempi recenti si è constatato che non sempre le attività degli organi tecnici sono strutturate in maniera ottimale. Non sono escludibili sovrapposizioni di esperienze, oppure attività sorte in un ambito istituzio-

nale potrebbero oggi essere meglio presidiate se considerate come attività indipendenti; ed ancora, attività afferenti ad un unico istituto potrebbero meglio essere funzionali al club se inserite nelle realtà di più strutture. Ma questo riguarda il futuro.

Non ci si è voluti soffermare in questo rapido escursus sulle attività del 2007, su quella che si potrebbe definire come "attività corrente" ma che è tutt'altro che marginale, sia come impegno sia come ampiezza dei temi trattati. L'impegno dei consiglieri, va riconosciuto, è stato degno di apprezzamento. Si è riusciti, pur con un numero di sedute relativamente esiguo, ad organizzare una serie di "tavoli di lavoro mediatici" che hanno consentito di affrontare, dibattere e risolvere problematiche che altrimenti avrebbero richiesto un tempo di gestazione e soluzione di gran lunga maggiore.

Un apprezzamento finale, è doveroso evidenziarlo, deve andare alla condivisione di intenti che, nel tempo, si è creata e sempre più consolidata nell'ambito della "triangolazione virtuosa" CC-CDC-Direzione. Grazie a questo rapporto di collaborazione, di comune coinvolgimento e di personale apprezzamento, si sono potuti raggiungere obiettivi particolarmente sfidanti. Questo non è, però, un traguardo ma una tappa del cammino che, come più volte sottolineato dal nostro Presidente Generale, deve guardare prioritariamente alle nostre socie, ai nostri soci, alla missione che ci hanno affidato, per essere sempre più interpreti della vita del nostro Club Alpino Italiano.

C.A.A.I.- Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Come sempre l'evento più importante, quello che riunisce un gran numero di soci, è il Convegno annuale di ottobre che quest'anno, organizzato dal gruppo Occidentale dell'Accademico, si è tenuto in Valle d'Aosta al Forte di Bard, ospiti della Regione Autonoma ed accolti calorosamente dal suo Presidente on. Caveri. Il titolo del Convegno "Apritori a confronto" ha richiamato un numero di partecipanti, soci ed addetti ai lavori, particolarmente elevato, a dimostrazione di un interesse per l'argomento che si è poi evidenziato nella vivace discussione. Tra i relatori Alessandro Gogna, che non ha ovviamente bisogno di presentazioni, Fabio Palma dei Ragni di Lecco ed il novantenne francese Guido Magnone, primo salitore del Fitz Roy e della parete Ovest del Dru nominato nell'occasione socio ad honorem del Club.

Un altro momento particolarmente significativo di quest'anno è stato l'incontro svoltosi al Palamonti di Bergamo tra CAAI e CNSASA su "Valori, tendenze ed evoluzione dell'Alpinismo di oggi", un'occasione particolarmente gradita per rivedere insieme Accademici ed Istruttori Nazionali nel comune impegno alla riscoperta di un Alpinismo meno tecnicistico, ma più legato all'uomo ed alla sua capacità di riscoprire l'avventura e la conoscenza di se stesso.

Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per il 2007 a 2 spedizioni: la prima in Patagonia al San Lorenzo, cima Principale, una via con difficoltà elevate di ghiaccio e misto ad opera di H. Barmasse, G. Ongaro, L. Lanfranchi e M. Bernasconi e l'altra in Turchia, alla parete Ovest del Lower Guvercinlik nell'Ala Daglar, una via con difficoltà estreme su roccia (sino al 7b) ad opera degli Accademici R. Larcher e M. Oviglia.

Durante l'Assemblea dei Delegati di Mestre, Italo Zandonella Callegher, membro del Gruppo Orientale, Presidente del FilmFestival Internazionale della Montagna di Trento, è stato nominato socio onorario del CAI, un riconoscimento prestigioso che premia l'intensa attività alpinistica e culturale di questo nostro socio e gli permette di aggiungersi a quella stretta cerchia di personaggi che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del CAI. Nella riunione del 17 marzo, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso 3 nuovi soci, Michele Cagol, Bruno Menestrina e Franco Cavallaro che entrano a far parte del Gruppo Orientale.

Un grave lutto ha colpito l'Accademico per la scomparsa in Himalaya sul Daulaghiri, a pochi metri dalla vetta, del vicepresidente del Gruppo Centrale Sergio Della Longa che ha raggiunto il fratello Marco, pure Accademico, scomparso in circostanze tragicamente simili 2 anni prima.

Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione dell'Annuario 2006-Bollettino CAI. Come sempre importante, per qualità e

quantità, l'attività dei nostri soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo.

Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica Europea ed Extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

ATTIVITA' ALPINISTICA a cura del CAAI - Cronaca alpina ed appenninica e cronaca dell'alpinismo mondiale di Maurizio Oviglia

7 gennaio - Cima di Lavaredo (Trentino) - Martin Moser e Arnold Senfter hanno percorso in invernale Bellavista, sulla parete nord della Cima Ovest di Lavaredo.

9 gennaio - Supramonte (Sardegna) - Prime ripetizioni in Supramonte, Sardegna. Sulla parete W della Punta Cusidore, Lorenzo Castaldi, Marco Marrosu e Sebastiano Salaris sono riusciti a ripetere "Sul filo del rasoio" un'ardito itinerario tradizionale di 6c+, opera di Luigi Scema e Gianluca Piras nel 1997. Nei primi giorni di gennaio lo stesso Lorenzo Castaldi, questa volta con Maurizio Oviglia, ha ripetuto per la prima volta (a vista) "Baco Tabacco e Venere" in Codula di Luna, una via di 7a (6c+ obbl) mista spit e friend aperta da Marco Pelfini & Co nel 2004.

13 gennaio - Agner (Veneto) - Fabio Valsechini e Ivo Ferrari hanno fatto la prima invernale della Tissi-Andrich (800 m, V+) lungo lo spigolo est dell'Agner (2871 m), Dolomiti.

13 gennaio - Crozzon di Brenta (Trentino) - Sulla parete nord-est del Crozzon di Brenta (3135 m), Nico Rizzotto compie la prima solitaria invernale della Via Aste (850 m, VI- e A2), aperta da Armando Aste e Milo Navasa dal 25 al 27 agosto 1959.

gennaio - Muzzerone (Liguria) - Roberto Vigiani e Luisa Siliani hanno chiodato dal basso una nuova via al Muzzerone (La Spezia, Liguria) sulla parete sud della Parete Striata. La nuova via si chiama "Kimera", è lunga 220 m e raggiunge il 6b+. Ha dell'incredibile che una via così bella sia sfuggita all'occhio degli apritori sino ad oggi.

8 febbraio - Gallura (Sardegna) - Angelo Baldino e Marco Marrosu hanno aperto la nuova via "Raschia o raddoppia" sulla parete sud del pilastro nordovest (quota 725 m) di Punta Altia, presso il Monte Pulchiana (Tempio Pausania, Sardegna). La via è stata aperta in stile tradizionale e si svolge su uno splendido pilastro di granito, il secondo di due gemelli, lungo fessure e diedri. Ha uno sviluppo di 125 metri e una difficoltà di VII+, R1+. La via risale un evidente diedro che caratterizza la parete, e segue un percorso obbligato, lungo fessura.

17 febbraio - Alpi Carniche (Friuli) - R. Mazzilis e G. Cergol hanno aperto sul Gamsnitz (1847 m) la via "Figli degli spiriti" salendo in completa arrampicata libera mettendo 20 punti tra chiodi e friend. Difficoltà sino al VII e un passaggio di VII+. Sviluppo complessivo 550 m.

20 febbraio - Piz Ciavazes (Trentino) - Florian e Martin Riegler hanno aperto "El Negrìto" sul Piz Ciavazes, Torri del Sella, con un tiro di 7c. Protezione mista tradizionale e spit. La via è stata poi liberata il 20 maggio dagli stessi fratelli.

14 marzo - Gole di Gorroppu (Sardegna) - Nuova via per Corrado Pibiri e Fabio Erriu nelle Gole di Gorroppu, Sardegna, aperta dal basso e battezzata "Su Bribanti": si sviluppa a sinistra di "Da Mario" e sale per 230 m con difficoltà sino al 6b+ (obbligatorio).

16 aprile - Cervino (Valle d'Aosta) - Prima solitaria e prima ripetizione della direttissima sud al Cervino (4478 m) per Hervé Barmasse, via aperta dal padre Marco con Walter Cazzanelli e Vittorio De Tuoni nel novembre 1983.

18 aprile - Medale (Lombardia) - Fabio Valsechini ha compiuto la prima solitaria della "Via Formica" alla Corna di Medale, Lecco, 420 metri di VI e A2 raramente ripetuti. Aperta da Gigi Ballabio, Maurizio Riva e Dario Tonoli, che la risolsero dopo vari tentativi tra il 3 e il 4 dicembre 1977.

25 aprile - Monte Gallo (Sicilia) - Massimo Flaccavento e Carmelo Ferlito hanno terminato la loro nuova via sul Monte Gallo (Palermo, Sicilia) che hanno chiamato "Palermo in love". Sono 300 m, difficoltà massima di 6c+ e 6b obbligatorio, protezione mista spit e friend. Poco dopo i due hanno percorso la via in libera.

aprile - Valle dell'Orco (Piemonte) - Adriano Trombetta, ha liberato la sua via sulla parete sud del Monte Castello (Valle dell'Orco) "Io, lei, l'altra" aperta nell'agosto 2006, trovando difficoltà sino al 7b.

aprile - Alpi Apuane (Toscana) - M. Innocenti, F. Mannini e M. Morandini hanno aperto una nuova via sul Monte Tecchia (Alpi Apuane, Toscana) battezzata "All'Ombra del diedro", 185 m con difficoltà massima di 6c.

1 maggio - Punta Giradili (Sardegna) - Una delle rare ripetizioni della via "Intelligenza Emotiva" alla Punta Giradili, Baunei, Sardegna (260 m, 7c+, 7a obbl, Sarti e Oviglia 1998) è stata portata a termine dalla cordata Andrea Galgani e Massimo Da Pozzo. Nell'occasione

Massimo, detto Mox, celebre apertore dolomitico, ha salito la via tutta a vista, impresa riuscita prima di lui solo a Rolando Larcher. Dopo Rolando ci aveva provato anche il miglior arrampicatore greco, Aris Thanopoulos, che aveva sbagliato solo un tiro, nemmeno il più difficile.

2 maggio - Codula di Luna

(Sardegna) - Marco Vago ha realizzato il concatenamento del 3° e 4° tiro di "Amico Fragile", la via che aveva completato sul M.te Donneneittu (Codula di Luna, Sardegna) nell'agosto 2006. Il grado dei 55m del tiro è 8b ma soprattutto, ora l'immenso strapiombo è stato percorso nel modo più bello.

6 maggio - Punta Giradili (Sardegna)

Una nuova supervia firmata dal prestigioso trio Larcher/Vigiani/Oviglia è stata aperta a giugno dell'anno scorso sulla parte più strapiombante della Punta Giradili, Baunei, Sardegna. Il 6 maggio la via ha visto la prima libera in alternato da parte degli apertori, ma in particolare Rolando Larcher ha voluto salire tutti i tiri rotpunkt, cioè da primo ed in sequenza. I tiri sono riusciti tutti in libera anche a Roberto Vigiani. "Mezzogiorno di fuoco", lunga 270 m, raggiunge l'8b ed il 7c obbligatorio. Si sviluppa per 270 m, è appena meno dura di Hotel Supramonte ma forse più impegnativa psicologicamente, dato che ci sono lunghissimi runout su tutti i tiri. Si tratta senza dubbio di una delle linee più belle d'Italia, espostissima, coniuga al top difficoltà, estetica ed impegno.

6 maggio - Valgrisenche (Valle d'Aosta)

Matteo Giglio e A. Vallet hanno aperto in Valgrisenche, Valle d'Aosta. Le via si trova a Piana: "Le sanglier" e si sviluppa per 170 m con difficoltà massime di 6b.

7 maggio - Gole di Gorroppu (Sardegna)

Ennesima salita in libera di "Hotel Supramonte", questa volta da parte del fortissimo Mario Prinoth, accompagnato da suo fratello. Mario ci ha messo soli tre giorni di tentativi a salire tutta la via rotpunkt. Poco dopo di lui è stato il turno del tedesco Christian Bindhammer e poi dello svizzero Mattias Trottmann.

11 maggio - Alpi Carniche (Friuli)

R. Mazzilis è tornato sul Gamsnitz (1847 m) con D. Piccilli e questa volta ha aperto il grande diedro sud-ovest. Una via molto logica ed evidente, già oggetto di numerosi tentativi. I due hanno superato i 350 m della via usando 15 punti tra chiodi friend e nut, arrampicando in libera con difficoltà sino all'VIII.

maggio - Gruppo del Fanis (Veneto)

P. Da Pozzo e G. Ghedina hanno aperto una nuova via sulla parete Sud Est del Col del Bos 2559 m. La via si sviluppa per 250 m con difficoltà di 6c/6c+ (6c obb).

1 giugno - Supramonte di Baunei (Sardegna)

Fabio Palma, Matteo della Bordella e Domenico Soldarini hanno finito una nuova via sulla parete "Amor de la mi vida", appena a destra della loro precedente "E non la vogliono capire". La via raggiunge il 7c ed il 7b obbligatorio ed è stata liberata da Paolo Spreafico. Il nome della via è "Oltreconfine".

2 giugno - Ala Daglar (Turchia)

Dal 2 al 17 giugno Mauro Florit, Marco Sterni, Umberto Lavazzo e Massimo Sacchi hanno aperto "Tempus fugit", 7b, 700m sulla parete sud di Kizilin Baci 2944 m, Ala Daglar Turchia. La nuova via si sviluppa per 700 m su roccia ottima con difficoltà sino al 7b, 7a obbligatorio e chiodatura a spit molto distanziata.

3 giugno - Punta Cusidore (Sardegna)

Corrado Pibiri e Fabio Emu hanno aperto in stile tradizionale sul Bruncu Nieddu (Oliena), appena a sinistra della Marcheggiani-Pibiri (1982). La nuova via, battezzata "S'iscultone", si sviluppa per 240 m, ed è considerata dagli apertori come una delle più remunerative da loro salite, con un diedro molto bello. Pochi giorni dopo la via è stata liberata a vista da Maurizio Oviglia e Riccardo Innocenti e le difficoltà sono state valutate sino al VII+.

13 giugno - Codula di Luna (Sardegna)

Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno compiuto la prima ripetizione della via "Amico Fragile" sulla parete del Donneneittu, Urzulei, Sardegna. La via era stata aperta da Marco Vago & co. a più riprese. A maggio Vago aveva messo la ciliagina sulla torta concatenando L3 con L4 e valutandola 8b. Larcher, che ha salito questa lunghezza di 55 m al primo giro, ritiene che il grado 8a+ sia più corretto. Si tratta, secondo i ripetitori, di una delle più belle lunghezze del Supramonte. Gli altri tiri, secondo i ripetitori, non sono eccezionali ma richiedono attenzione ed in molti punti è vietato volare!

16 giugno - Supramonte di Baunei (Sardegna)

Rolando Larcher e Geremia Vergato hanno effettuato la prima ripetizione e prima rotpunkt (libera di tutti i tiri in sequenza), della nuova "Oltreconfine" sul Monte Ginnircu, Sardegna. Larcher, che ha salito la via a vista, ha confermato il 7c dato dai primi salitori.

24 luglio - Catinaccio (Trentino)

Stefano Comploi, Stefano Michelazzi e Ivo Rabanser hanno salito la parete ovest della Pala della Ghiaccia 2423 m, Gruppo del Catinaccio (Trentino), per una nuova via. "Fontana dell'oblio" raggiunge difficoltà di VII+ su 300 m.

primavera - Monte Brento (Trentino)

Terminata una nuova big wall su una delle pareti più alte della Valle Sarca, il Monte Brento. Diego Filippi in compagnia di Franco Sartori, ha ripreso 17 lunghezze aperte precedentemente (aggiungendo qualche fix) ed ha proseguito per altre 10, completando così la sua terza via sulla parete. La nuova via è stata battezzata "Universo giallo" e, dopo un lungo tratto a sinistra di "Vertigine", incrocia quest'ultima più o meno a metà dei grandi strapiombi e si mantiene quindi tra quest'ultima e "Il Grande Incubo". Sono 1100 metri di sviluppo, 27 lunghezze, con difficoltà di A1 e A2 e tratti di VII.

2 luglio - Disgrazia (Lombardia)

Sulla Cima dell'Avèrta 2900m, Parete S, Gruppo del Disgrazia, Francesco Gagliardi, Tullio Parravicini, Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno aperto una bella via su roccia lavorata, che supera tre brevi strapiombi. "Histoire d'Eau", 200m raggiunge il 6c+ (6b+ obbl.).

15 luglio - Civetta (Veneto)

Prima ripetizione di "Nuvole Barocche" (1240m, IX sup., A2) sulla parete nord ovest della Civetta (Dolomiti) aperta da Venturino De Bona e Piero Bez nel 1999. Autori della ripetizione sono Alessandro Baù e Alessandro Beber, due giovani scalatori veneti. La via non è ancora stata salita in libera.

17 luglio - Lavaredo (Trentino)

Florian e Martin Riegler hanno realizzato una delle rare ripetizioni in arrampicata libera della Via Camilotto-Pellesier alla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo (Dolomiti). I due, dopo un giorno di perlustrazione, sono riusciti a salire i 400m gradati 8b in meno di sei ore, arrampicando in alternata e senza mai cadere. Aperta in artificiale dai fratelli Minuzzo nel 1967 la via era stata liberata da Mauro Bubu Bole nel 2003, mentre nel luglio 2006 Ines Papert aveva effettuato la prima femminile.

17 luglio - Ala Daglar (Turchia)

Ritorno in Turchia per Maurizio Oviglia e inimitabili vie nuove, questa volta in compagnia del turco Recep Ince. Sulle Aiguille de Yelatan ecco "Vento d'estate", 325 m sino al 6c+, protezione mista a spit e friend. Nella Cimbar Valley, a Tekepinari, i due hanno aperto in 3 ore "Asla Durma", 190 m, 6a max e 5b obbligatorio. Maurizio e Recep, questa volta in compagnia di Simone Sarti, sono anche gli autori della prima ripetizione di "Orient" al Parmakaya (250 m, 7b, 7a obbl.), una via di Helmut Gargitter, che i tre hanno salito interamente a vista.

21 luglio - Val Veny (Valle d'Aosta)

Luciano Ratti, Tullio Parravicini, Francesca Marcelli e Mario Sertori sono gli autori di "La casa nella roccia", 330m 6a (obb.), sulla parete W del Mont Noir de Peutère, nel Gruppo del Monte Bianco.

21 luglio - Adamello (Lombardia) -

Alberto Damioli e Stefano Carocci hanno aperto "Mille Splendidi soli", Val D'Amola, Adamello. La via si sviluppa per 105 m e raggiunge difficoltà di 6a.

27 luglio - Corsica (Francia) -

Gianni Ghiglione ha aperto dal basso assieme a Massimo Bottazzil una nuova via in Corsica, con difficoltà comprese tra il 5a e il 7b. La parete scalata si trova sul versante Est della Punta Lo Stellato (Quota 1551 Carta topografica Aiguilles de Popolasca 4250 OT), ben visibile sulla strada che conduce al paese di Castiglione.

Il grande gruppo roccioso di Popolasca si presenta molto selvaggio e di difficile lettura. Per il momento vi sono state tracciate pochi vie (unitamente all'adiacente gruppo di Rundinaia).

La nuova via, chiamata dai primi salitori "Aria salata", sale dapprima sull'anticima della parete est, per poi svilupparsi nell'ultima parte sul versante ovest con tre splendidi tiri. Lo sviluppo risulta di 360 m.

luglio - Val Pellice (Piemonte), -

Sulla Punta Ostanetta un'ennesima via per Fiorenzo Michelin e F. Martinelli. La "Via delle Clessidre" si sviluppa per 450 m sino in vetta con difficoltà massime di 6b.

luglio - Alpi Marittime (Piemonte) -

Sulla parete ovest della Cima di Nasta 3108 m (Alpi Marittime), G. Fornaro, P. Concari e P. Franco hanno tracciato "matra di pietra", difficoltà sino al 7a (6c obbligatorio).

4 agosto - Torre Trieste (Veneto) -

Mauro Bubu Bole e Gabriele Gorobey hanno liberato la via "Donnafugata" (7a/A2), 23 lunghezze, sulla Torre Trieste (2458 m) aperta da Hainz e Schali nel 2004. Bubu, che aveva iniziato a provare la via con la tedesca Ines Papert (che poi ha abbandonato il progetto), ha gradato la via 8a.

5 agosto - Civetta (Veneto) -

Nico Rizzotto ha compiuto in due giorni la prima solitaria della "Via del Pilastro" alla Punta Tissi, Civetta, 1300 metri risolti tra il 17 e il 24 luglio 1976 (57 ore di arrampicata effettiva, 147 chiodi di passaggio, 70 di sosta e 10 cunei), da Sergio Martini, Paolo Leoni e Mario Tranquillini che dichiararono difficoltà di VI e A3.

Lo stesso ha realizzato anche in solitaria nel 2007 la via "Gino Bartali" sulla Torre del Lagunaz (2296 m), nel gruppo dolomitico delle Pale di San Lucano e la "Via Onix" sul Sass Maor (Pale di San Martino).

7 agosto - Rocca La Meja (Piemonte) -

Marco Bernini ha completato con vari compagni due nuove vie sulla Rocca La Meja (Alpi Cozie). "Così vicino, così lontano" si sviluppa

per 280 m con difficoltà sino al 6c+, mentre "Il battesimo di Franz" ha il medesimo sviluppo ed è un poco più facile, raggiungendo il 6c.

7 agosto - Prealpi Feltrine (Trentino) -

Riccardo Scarian ha realizzato la terza salita di "Solo per vecchi guerrieri" la difficile e bella via aperta da Maurizio "Manolo" Zanolla sulla parete nord de "El Colaz" sulle Vette Feltrine (Dolomiti). Riccardo aveva affrontato "Solo per vecchi guerrieri" insieme a Prinoth (autore della prima ripetizione), poi aveva messo momentaneamente il progetto nel cassetto. A fine stagione 2006 aveva fatto tutte le lunghezze rotpunkt, ma non in giornata...

13 agosto - Disgrazia (Lombardia) -

Sulla quota 2732m della Bastionata dei Laghi, Gruppo del Disgrazia, Andrea Catenacci, Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno aperto "Neronotte", 300m di 6a+ (obbl.). Due spit in L2 e soste attrezzate (1 spit). Il giorno seguente, gli stessi, si sono spostati sui Corni di Airale, Avancorpo Sud Punta Meridionale 2703m, per aprire "Serpente Corallo", 230m, 6a+ max. Sono in via due spit e soste attrezzate e si tratta del primo itinerario della parete

16 agosto - Civetta (Veneto) -

Alessandro Baù porta a termine altre prime ripetizioni in Civetta. Dopo la "via Eliana" (il 20 luglio con Matteo Della Bordella e Fabrizio Fratagnoli) è la volta di "Terapia d'urto al Guanaco" alla Cima Su Alto, salita con Daniele Geremia e Alessandro Berber. I ripetitori hanno percorso la via in libera (VIII+) eccetto la lunghezza di A3. La via era stata aperta nel 1994 da un team lecchese.

20 agosto - Fanis (Trentino) -

Lo scorso maggio Paolo Da Pozzo e Giuseppe Ghedina hanno aperto "Francesca" una nuova via sulla parete sud est del Col dei Bois (Fanis, Dolomiti). La nuova via si sviluppa per 250 metri di lunghezza con difficoltà continue di 6b e difficoltà massima di 6c/6c+. E' stata attrezzata a spit ed è stata denominata "Francesca"

20 agosto - Disgrazia (Lombardia) -

Sulla parete E della Cima di Corna Rossa 3180m, Gruppo del Disgrazia, Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno aperto "Caio Caninio Sissio", 380m, 6b max, una bella via di stile classico, in fessure e muri di roccia splendida. Solo protezioni veloci sia alle soste che sui tiri, tranne una sosta in cui è stato infisso (e lasciato) un chiodo.

21 agosto - Dolomiti (Trentino) -

Erik Svab e Stefano Staffetta hanno ripetuto Alpenliebe alla cima Ovest di Lavaredo, onsight sino al 7c. Il 26 agosto lo stesso Erik Svab, insieme a Klemen Premrl, ha segnato la seconda ripetizione di "Donnafugata" alla Torre Trieste. Stefano Staffetta e Mario Cortese

hanno invece ripetuto per la prima volta la via "Patrick Berhault" alla Torre Trieste, aperta da Bubu Bole. La cordata è salita in libera sino al 7c, tranne il tiro chiave di 8a.

22 agosto - Meisules (Trentino) -

Nicola Tondini ha liberato "L'Alfa e l'Omega" (190m, max. 7b), via aperta in stile "trad" da lui stesso con diversi compagni sulla parete Nord della Torre Orientale delle Meisules dlla Biesces (Gruppo del Sella, Dolomiti) Si tratta di nuova via iniziata dallo stesso Tondini da solo nel 2006 e poi continuata nell'estate 2007 dapprima con la sorella Giovanna e poi con Nicola Sartori.

L'Alfa e l'Omega (190m, difficoltà max. VIII+/IX-, R3, Impegno ambiente II, EX-) attacca sulla compatta placca nera e destra di Regenbogen della Torre Orientale delle Meisules per poi proseguire in centro ad un magnifico pilastro.

22 agosto - Gran Sasso (Abruzzo) -

Maurizio Oviglia e Francesco Arneodo, quest'ultimo uno degli apritori, hanno rettificato il tracciato della "Via Nemesi" al II° Pilastro dell'Intermesoli, Gran Sasso, rendendola più indipendente e fattibile in libera. La rotpunkt è però sfuggita a Oviglia per mancanza di tempo, ed ha dovuto accontentarsi di salire il tiro chiave nella nuova versione solo top rope, valutandolo 7c.

Qualche giorno dopo lo stesso Oviglia, insieme a Fabio Sacchini, ha effettuato una ripetizione a vista di "Star Trek" sulla parete est del Corno Piccolo, una via alpinistica non chiodata con rare ripetizioni e probabilmente una o nessuna in completa arrampicata libera. Per Oviglia la via presenta gradabili 6c

agosto - Upega (Piemonte) -

M. Valente insieme a vari compagni ha aperto tre nuove vie in Val Tanaro (Alpi Marittime) sulla Rocca delle Donzelle 1800 m. "Donzaucher" si sviluppa per 150 m e raggiunge il 7a, "La costola di Adamo", 100m, 6b+ e "Chi no cianzè no tetta" propone il 7a su 130 m.

agosto - Alpi Apuane (Toscana) -

Un'altra via plaisir di Roberto Vigiani e Luisa Siliani nelle Alpi Apuane. Sul Monte Campanaccio 580 m hanno aperto "Filadelfia... fresco da spalmare", 175 m con difficoltà massima di 6a+.

agosto - Monviso (Piemonte) -

Fiorenzo Michelin, D. Carignano e F. Martinelli hanno aperto una nuova via sulla Punta delle Traversette (3026 m, Gruppo del Monviso). La nuova via si chiama "Chiaro di luna", è lunga 150 m e raggiunge il 6b.

1 settembre - Disgrazia (Lombardia) -

Tullio Parravicini, Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno aperto una nuova via sul pilastro NE dei Corni Bruciati, Punta NE 3100m, Gruppo del Disgrazia. La via si chiama "Credo in un solo oblio", si sviluppa per 400 m e raggiunge difficoltà di 6a (obbligatorio).

11 settembre - Wendenstocke

(Svizzera) - Rolando Larcher ha liberato la sua nuova via al Mahren, Wenden, aperta tra il 2006 e 2007 con Roberto Vigiani. La nuova via si sviluppa per 400 m, è stata battezzata "La Svizzera" ed offre difficoltà sino all'8a+, 7b+ obbligatorio molto expo. Un'ennesimo capolavoro delle multipitches moderne?

12 settembre - Punta Giradili

(Sardegna) - Bubu Bole ha compiuto la prima ripetizione ed in libera di "Mezzogiorno di Fuoco" alla Punta Giradili, Sardegna, la via di 8b appena aperta e liberata da Larcher, Vigiani e Oviglia. Bubu era accompagnata da Sara Cirilli e da Simone Sarti.

13 settembre - Dolomiti (Veneto) -

G. Meneghin, M. Bergamo, F. Durigoni, D. Stefani, L. Del Favero hanno aperto la nuova via "Generazioni" (200m, max 6c+/7a) sugli Spalti del Toro, Dolomiti sud orientali, per ricordare il lo compagno del Gruppo Ragni Pieve di Cadore, Lanfranco Cattel. la via si sviluppa sulla parete nord della Cima Maddalena ed è stata aperta dal basso con chiodi e spit.

16 settembre - Putia (Sud Tirolo) -

I sudtirolesi Martin e Florian Riegler hanno liberato "Zurück in die Zukunft - Ritorno al futuro" (X-) la via che avevano aperto il 18 agosto 2007 sulla parete nord della Torre Putia, nel gruppo Puez-Odle (Dolomiti). La via, 170 m, aperta in stile tradizionale con passi di artificiale, presenta una lunghezza, la prima, al limite dell'8b su protezioni tradizionali. Tutti e due hanno effettuato la rotpunk, a distanza di qualche giorno.

16 settembre - Monte Disgrazia -

Benigno Balatti e Valerio Corti hanno aperto una nuova via sul Monte Disgrazia (3678 m), Alpi Centrali. La via si sviluppa per 450 metri sul versante nord sul triangolo roccioso tra il Couloir Valsecchi a sinistra e il grande scivolo ghiacciato. la via è stata valutata IV/4 e V+ e VI.

estate - Val Masino (Lombardia) -

Nell'estate del 2007 G. Ongaro, M. Panizza, A. Pavan, M. Fogliano, A. Sommaruga, L. Spennacchi e A. Barbieri hanno completato "Religion rebel" (7c 1pa. 6c obbl.) la nuova via, iniziata nel 2006, sulla Torre, Moai, Val Cameraccio, Gruppo dei Masino. Una nuova via che presenta 10 difficili lunghezze che si sviluppano su compatte placche e belle ed aeree fessure.

estate - Gran Sasso (Abruzzo) -

Alcune notevoli realizzazioni in solitaria di Roberto Iannilli sul Gran Sasso. Il 16 giugno sale in prima solitaria "Iannillastro" (Seconda Spalla del Corno Piccolo, ED-, VII, 200 m, protetta in modo tradizionale); il 25 giugno apre una via nuova in solitaria integrale "Siamo tutti figli di Annibale" (Terza Spalla del Corno Piccolo, 150 m, V/V+); il 29 giugno è la volta della prima solitaria di "Senza orario, senza bandiera" (parete Est vetta Occidentale, ED+, VIII/7A, 350 m). Il 7 luglio sale in prima solitaria "La forza dell'amore" (Monolito, 180 m, ED, VII+, via protetta a chiodi, non sempre affidabili, molto sostenuta e secondo Roberto sottovalutata); il 14 luglio concatena in solitaria integrale le tre Spalle, però per vie di difficoltà contenuta: "Siamo tutti figli di Annibale", "Aquilotti '74" e "Federici Antonelli": massimo V grado, per un totale di circa 600 metri di arrampicata. Il 21 luglio concatena le due Spalle in solitaria per vie in prima solitaria e di difficoltà. Dopo il bivacco alla base della Terza Spalla ha salito "Arrivederci Ragazzi" (230 m, ED-, VII) e alla Seconda Spalla "Immaginazione al Potere" (210 m, ED-, VI+, bivaccando nuovamente in cima alla Seconda Spalla); L'11 e 12 agosto tenta una nuova via, sempre in solitaria, sul Secondo Pilastro di Pizzo di Intermesoli, con bivacco su portledge, dopo 7 tiri di corda su difficoltà sostenute. La via è per ora da terminare e rimandata all'anno successivo. Il 25 agosto torna ad aprire con "Smarrito sulle tracce di un sogno" (dedicata a Stefano Zavka, Terza Spalla, ED-, VII, 230 m, protetta in modo tradizionale);

Il 29 agosto lascia nuovamente a casa la corda e apre "Walter Gropius" (Terza Spalla, TD+ [VI+], circa 200 m), quindi concatena le tre Spalle, sempre in free-solo per le vie ("Aquilotti '72", Seconda Spalla, VI-, "Libertà è Partecipazione", Prima Spalla, V+, "La via delle dlessidre" (Prima Spalla, salita e discesa arrampicando, IV+), per un totale di circa 1000 metri di arrampicata in 4 ore.

L'1 e 2 settembre tenta "Star Trek" in solitaria, tentativo interrotto dopo il bivacco per cattivo tempo (parete Est del Corno Piccolo, 400 metri, ED, VII. Via impegnativa sia per le difficoltà che per la roccia a tratti pessima; l'8 settembre è la volta della prima solitaria di "Bob Marley" (Monolito, TD+, VI+, 160 m); infine il 15 settembre concatena in prima solitaria integrale "Nestor Cerpa Cartolini" (parete est Corno Piccolo, 400 m, TD, VI, e la "DiFederico-DeLuca" (parete est del Corno Piccolo, Monolito, TD, V-, 180 metri).

estate - Alpi Marittime (Piemonte) -

Patrick Gabarrou ha aperto con sua moglie Franca una nuova via sulla Cima De Cessole (2960 m) nelle Alpi Marittime. "Victor Le Cador" si sviluppa per 350 m con difficoltà sino al 6c.

estate - Ticino (Svizzera) -

Una nuova e notevole parete è stata trovata in Ticino, Valle Vergeletto. Gli italiani Jimmy Palermo, Davide Perelli e Tommaso Salvadori hanno aperto a più riprese "In direzione ostinata e contraria", 450 m ancora da salire rotpunk.

estate - Wendenstocke (Svizzera) -

Un'altra grande via sul Mahren, Wenden, ad opera di italiani, questa volta da parte di Fabio Palma, Matteo Della Bordella ed Adriano Selva. Iniziata nel 2006 è stata terminata nell'estate 2007 ed è ancora da liberare. Si tratta di 670 m, 21 tiri, con difficoltà per ora sino al 7c. La via è stata battezzata "Coelophysis".

estate Pranu Sartu (Sardegna) -

Durante la stagione estiva sono state aperte 4 vie nuove sulla scogliera di Pranu Sartu (Sardegna sud-occidentale). Lo svizzero Louis Piquet in compagnia di Flaviano Bessone ha aperto "Plus loin sera la mer", 85 m sino al 6c (6a obbl.). Hanno continuato i padovani Andrea Minetto e Stefano Rossi tracciando "La signora delle cappelle", 90 m di 6a+ e "L'apprendista stregone", 6b/c. Infine B. Fomesu, A. Puddu e L. Serra hanno tracciato, ma questa volta dall'alto, "in ricordo di un amicone", 90 m di 6b.

22 settembre - Agner (Veneto) -

Prima probabile ripetizione da parte di Alessio Roverato e Alberto De Giuli della via "Filtro Magico" sulla parete meridionale dell'anticima dello Spiz d'Agner Sud, Dolomiti, aperta nel luglio 1996 da Gigi Dal Pozzo, Venturino De Bona e Maurizio Fontana, 500 metri (12 lunghezze) con difficoltà in libera sino al IX e A3.

24 settembre - San Vito Lo Capo (Sicilia) -

Matteo Giglio e Ilaria Lemmi hanno aperto una nuova via sulla parete nord di Monte Monaco, San Vito Lo Capo, Sicilia. "La collina dei conigli" si sviluppa per 160 m ed offre difficoltà sino al 6b+ (6a+ obbl).

24 settembre - Disgrazia

(Lombardia) - Sulla Parete degli Spilli (Cima di Coma Rossa, Gruppo del Disgrazia), un'altra nuova via di Francesca Marcelli e Mario Sertori. "Confessioni di un diedro", 230m di 5c, via in stile classico che corre in un bellissimo diedro. Solo protezioni veloci sui tiri e alle soste. Si tratta della prima via della parete. Gli stessi hanno poi aperto "Sentinella Rosa", 235m, 6b max, splendido spigolo su roccia pungente e abbastanza proteggibile. Uno spit sul primo tiro e soste attrezzate con uno spit.

3 ottobre - Cima d'Auta (Trentino) -

Maurizio 'Manolo' Zanolla, insieme ad Omar Genuin, ha liberato "Due spit alla fine" la via da loro stessi aperta quest'estate sulla parete sud della Cima d'Auta (Dolomiti). Riguardo

alla difficoltà risulta un grado più impegnativa della vicina "Spirit", anche psicologicamente.

8 ottobre - Sarca (Trentino) -

Alberto Damioli ha aperto una nuova via sul Monte Colt che ha battezzato "Momento di sosta". Lunga 130 m la via è attualmente ancora da liberare e promette difficoltà massime di 7b.

13 ottobre - Grigna (Lombardia) -

Ivo Ferrari compie la prima solitaria di "Magia d'Autunno" sul Pizzo d'Engen, Grigne. La via era stata aperta da Lorenzo Festorazzi e Francesco Galperti nel 2005 (500 m compreso lo zoccolo, VI+). La prima ripetizione era arrivata poco meno di un anno dopo, il 1° luglio 2006, da parte di Ivo Ferrari e Fabio Valseschini.

24 ottobre - Palermo (Sicilia) -

Maurizio Oviglia, Fabrice Calabrese ed Eugenio Pinotti hanno aperto una nuova via sul Monte Gallo, Palermo, Sicilia. La via si sviluppa a destra del "Mio scanto libero", aperta dagli stessi a novembre 2006. La nuova via si chiama "Il cavaliere inesistente", ha difficoltà di 6c (6b obbl) e si sviluppa per 175 m.

24 ottobre - Disgrazia (Lombardia) -

Francesca Marcelli e Mario Sertori hanno aperto "West Crack" sulla parete W dell' Anticima dell'Avèrta 2850m, Gruppo del Disgrazia, 190m, 6a (obbl.), via moderna con rari spit da integrare con protezioni veloci, la prima via della parete.

Il 2 novembre, con Giancarlo Chiattelli hanno aggiunto "Opinioni di una serpe", 230 m, 5c obbligatorio, gradevole via moderna con rari spit da integrare con protezioni veloci.

ottobre - Eiger (Svizzera) -

Christoph Hainz ha aperto una nuova via nella parete nord dell'Eiger insieme all'amico svizzero Roger Schöli. "Magic Mushroom" porta in 20 tiri attraverso una parete alta ca. 600 metri, verticale a sporgente, direttamente fino al famoso fungo di pietra, che è molto amato dai BASE jumpers come rampa di lancio. La via, protetta a chiodi, si svolge su roccia molto compatta ed è stata valutata 7c max (ancora da liberare). Le difficoltà più grandi sono nel terzo superiore, la parte bassa della parete è valutabile dal 6a al 6b+, la parte mediana da 6c+ a 7a.

30 ottobre - Oliena (Sardegna) -

Corrado Pibiri e Fabio Erriu hanno aperto un'altra via sul Bruncu Nieddu, Oliena, Sardegna, battezzata "Non potho riposare", appena 15 m a sinistra di "S'Isclutone" aperta qualche mese prima. La via ha difficoltà di 6b+/A1 ed è spittata.

novembre - Monte Cimo (Veneto) -

Una nuova difficilissima via è stata terminata e liberata da Nicola Sartori e Nicola Tondini sul

Monte Cimo (Val d'Adige). La via si sviluppa per 200 m e si chiama "Via di testa". Le difficoltà raggiungono l'8b+ (7c obbligatorio).

novembre - Gaeta (Lazio) -

Due nuove vie a Gaeta (Lazio). F. Lattavo, R. Innocenti e L. Filocamo hanno aperto "Gengis Kahn", 295 m sino al 6c (6b obbl), mentre R. Innocenti, A. Galgani, F. Modesti, L. Filocamo e E. Scalia hanno a novembre terminato la "Via dell'amore stregato", 115 m sino al 6b+.

29 dicembre - Domusnovas (Sardegna) -

Giampaolo Mocchi e Maurizio Oviglia hanno tracciato una nuova via plaisir di 120 m a Domusnovas, Sardegna. La nuova via è stata battezzata "C'era una volta" e presenta difficoltà sino al 6a.

dicembre - Monte Gallo (Sicilia) -

Massimo Flaccavento ha portato a termine a più riprese una nuova via sul Monte Gallo, dal lato di Sferacavallo, Sicilia. La via, che ha uno sviluppo di 310 m era stata iniziata nel 2002 da Massimo con Giorgio Iurato e Gabriele Cavallo. Quindi continuata negli ultimi mesi del 2007 con Davide Gallo. Le difficoltà presunte sono di 7a (ancora da effettuare la rotapunkt), 6b/6b+ obbl.

CRONACA ALPINISTICA EXTRAEUROPEA 2007

ASIA

Aprile - Dhaulagiri 8167m

Sergio Dalla Longa, impegnato nella salita del Dhaulagiri alla fine di aprile, è scomparso in seguito ad una caduta a pochi metri dalla vetta.

Maggio - Cho Oyu 8201m

Marco Confortola ha raggiunto il 2 maggio la vetta del Cho Oyu con Silvio Mondinelli. Il 14 maggio la cima è stata raggiunta da Alberto Magliano.

Maggio - Everest 8848m

Nives Meroi e Romano Benet hanno raggiunto la cima dell'Everest il 17 maggio, salendo dal versante tibetano e senza uso di ossigeno. Per la Meroi si tratta del decimo Ottomila. In vetta, sempre dal versante tibetano, anche Sergio Valentini (cima il 18 maggio, sempre senza ossigeno).

Tentativo all'Everest dal versante nord senza l'uso di ossigeno anche da parte di Fabrizio Manoni. Fabrizio ha rinunciato alla vetta arrivata sotto il Terzo Step, a 8710 m, stanchissimo per aver già trascorso tre giorni oltre quota 8000 ed essendosi attardato per prestare aiuti ad un'alpinista a rischi di congelamento alle mani. Con grandi difficoltà (tra cui un bivacco a quota 8600) e raccogliendo tutte le forze rimaste è riuscito il giorno dopo a raggiungere

il campo base.

Sempre dal versante tibetano e senza ricorrere ai portatori d'alta quota, hanno raggiunto la cima del tetto del mondo anche Nadia Tiraboschi e David Borlini (in vetta il 17 maggio), Francesca Raffaelli e Mario Andrighettoni (in vetta il 22 maggio). Le due cordate hanno fatto uso di ossigeno nell'ultima parte della salita. In cima all'Everest anche Pierangelo Maurizio che, purtroppo, è stato dato per scomparso durante la fase di discesa.

Maggio - Jasemba 7350m

Ci sono voluti tre tentativi (i precedenti nel 2005 e nel 2006, dove perse tragicamente la vita il suo compagno e amico Luis Brugger) da parte dell'altoatesino Hans Kammerlander per avere ragione dell'inviolata parete sud dello Jasemba (7350m). Insieme a Kammerlander questa volta c'era Karl Unterkircher, sicuramente uno degli himalayisti italiani più preparati del momento. La nuova via ha uno sviluppo di 2000m su ghiaccio, roccia e misto.

Luglio - Broad Peak 8042m

Con la salita al Broad Peak conclusa il 12 luglio, Silvio Mondinelli ha concluso la salita di tutti e 14 gli Ottomila, realizzati sempre senza ossigeno. Insieme a Mondinelli hanno raggiunto la cima lo stesso giorno anche Marco Confortola, Fabio Iacchini, Simone La Terra e Angelo Giovanetti.

Sempre il 12 luglio hanno raggiunto la vetta del Broad Peak anche Adriano Dal Cin, Marco Tossutti e Alessandra Canestri della spedizione coordinata da Giuseppe Pompili, che è giunto fino a quota 7800m.

Luglio - Gasherbrum II 8035m

Prima salita all'inviolato pilastro nord del GII (versante tibetano/cinese) da parte della cordata formata da Daniele Bernasconi, Karl Unterkircher e Michele Compagnoni. La nuova via ha uno sviluppo di circa 2800m, con 800m su roccia con difficoltà massima di VI e 2000m circa su ghiaccio e neve con difficoltà costanti di 55/60° e massime di 75/80°. La cima è stata raggiunta il 20 luglio alle ore 20,00; Compagnoni è stato costretto a fermarsi a 150m dalla vetta per un malessere persistente.

Luglio - K2 8611m

Il 20 luglio sono giunti in cima al K2 Daniele Nardi e Stefano Zavka, salendo lungo la via Cesen. Zavka purtroppo non è rientrato al campo base.

Agosto - Changping Valley (Cina)

Nuova via aperta il 22 agosto da Silvestro Stucchi, Elena Davila, Giovanni Moretti e Riccardo Redaelli lungo lo spigolo sud est di Peak 4764, montagna di ottimo granito ubicata nella Valle di Changping, sud est della Cina (Provincia di Sichuan). La via è stata chiamata "Xie-Xie", ha uno sviluppo di 400m con difficoltà fino al VI grado ed un passo in A0.

Agosto – Karka 6222m

Il 14 agosto, alle 10.30, dopo due giorni di scalata molto impegnativa lungo gli 850 metri della parete nord, Tarcisio Bellò, Bruno Castegnaro, Roberta Bocchese e Mara Babolin, hanno compiuto la prima salita assoluta del Karka, magnifica cima di 6222 metri della catena dell'Hindu Raj, separata dall'Hindu Kush principale (che si trova a nord-ovest) dal lungo corridoio glaciale di Chiantar.

Da segnalare che, nei giorni precedenti la salita al Karka, il medesimo quartetto è riuscito a calcare due cime minori, fino a quel momento inviolate. La prima, quotata 5519 metri, è stata salita per la parete nord e la cresta ovest, con discesa per l'impegnativa cresta est. La seconda, alta 5650 metri, ha visto Bellò, Castegnaro, Bocchese e Babolin in azione sulla parete sud-est, risolta lungo un canale di 650 metri.

TURCHIA**Giugno – Ala Daglar**

Dal 2 al 17 giugno Mauro Florit, Marco Sterni, Umberto Gavazzo e Massimo Sacchi hanno aperto "Tempus fugit" sulla parete sud di Kizilin Baci (2944m). La nuova via si sviluppa per 700m su roccia ottima, con difficoltà sino al 7b (7a obb); la chiodatura è a fix molto distanziati.

Luglio – Ala Daglar

Ritorno in Turchia per Maurizio Oviglia e inevitabili vie nuove, questa volta in compagnia del turco Recep Ince. Sulle Aiguille de Yelatan ecco "Vento d'estate", 350m sino al 6c+ con protezione mista a spit e friend. Nella Cimbar Valley, a Tekepinari, i due hanno aperto in sole 3 ore "Asla Durma", 190m con difficoltà massime di 6a (5b obb).

Maurizio e Recep, questa volta in compagnia di Simone Sarti, sono anche gli autori della prima ripetizione di "Orient", 250m, 7b (7a obb) al bellissimo obelisco del Parmakkaya (H. Gargitter, 2006), che tre hanno salito interamente a vista.

AMERICA DEL SUD**CILE****Gennaio – Cerro Cota 2000m**

Si chiama "Osa ma non troppo" la nuova via aperta sulla parete sud del Cerro Cota dal team formato da Fabio Leoni, Rolando Larcher, Elio Orlandi e Michele Cagol dal 21 al 26 gennaio, con cinque notti in parete. La nuova via si sviluppa ha uno sviluppo di 700m, con difficoltà massime di 7b/A3 (7a obb). Il Cerro Cota è situato nella Valle del Francés, una delle aree meno battute del Massiccio del Paine.

ARGENTINA**Gennaio – Fitz Roy 3405m**

Paolo Calzà, Demis Lorenzi e Luca Cornella hanno ripetuto la via "Franco Argentina" il 14 e 15 gennaio.

Febbraio – Cerro Pollone 2579m

I lecchesi Manuele Panzeri (gruppo Gamma) e Fabio Valseschini hanno salito nei giorni scorsi, approfittando di una finestra di bel tempo, il magnifico pilastro ovest (650 m, VI+, A2 e 80°) del Cerro Pollone (2579 m). I due amici, che sognavano una via nuova sulla stessa montagna ma sono stati costretti a rinunciare per l'eccessiva pericolosità della linea (che presentava numerose lame pericolanti), ripiegato sulla via aperta da Michel Piola e Daniel Anker nel 1988 e completata da Jim Donini e Greg Crouch nel 1999.

Dopo il Cerro Pollone, i lecchesi hanno salito anche l'Aguja Guillaumet (2579 m).

Marzo – Fitz Roy 3405m

Manuele Panzeri e Fabio Valseschini, tra il 7 e il 9 marzo, hanno salito la Supercanaleta del Fitz Roy.

Novembre – Cerro Standhardt 2730m

Dal 21 al 23 novembre, approfittando di una breve finestra di bel tempo, Ermanno Salvaterra, Alessandro Beltrami, Mirko Masè e Fabio Salvadei sono riusciti in un'impresa che, in precedenza (2005), era stata appannaggio esclusivo di Thomas Huber e Andi Schnarf: salire in successione il Cerro Standhardt (2730 m), la Punta Herron (2750 m) e la Torre Egger (2850 m). Anzi, il quartetto di Salvaterra ha fatto ancora meglio raggiunto il Colle della Conquista e da lì ha messo le mani sul "grido di pietra", salendone per un breve tratto (una lunghezza di corda) il versante settentrionale. Così oggi, al di là della magnifica cavalcata sulle prime tre cime del gruppo, la "traversata delle traversate" dell'emisfero meridionale sembra davvero possibile.

Ermanno e compagni hanno iniziato salendo "Otra vez" (Salvaterra-Orlandi-Giarolli 1989, 1100m, VII-, A1 e 80°, seconda assoluta del Cerro Standhardt). Così, dopo un bivacco e la vetta del Cerro Standhardt (22 novembre), il gruppo è calato fino al Colle dei Sogni e ha attaccato i 400 metri (VII- e 90°) dello "Spigolo dei bimbi" della Punta Herron (Salvaterra, Cavallaro e Vidi 1991).

Ancora avanti, secondo bivacco, vetta e ancora giù, fino alla base della parete terminale della Torre Egger dove, nel 1980, erano passati per primi Bruno De Donà e Giuliano Giongo (la loro - 1000 metri di VI+, A2 e 85-90° - fu la seconda assoluta della Torre Egger). Il quartetto di Salvaterra ha raggiunto il Colle della Conquista e da lì ha attaccato il Cerro Torre, salendone per un breve tratto (una lunghezza di corda) il versante settentrionale.

AFRICA**CAMERUN****Torre di Rumsiki**

Massimo Faletti, Mario Cavagnini e Davide Rigotti hanno aperto "Malaria", una nuova via

(prima italiana) sulla Torre di Rumsiki. La via ha uno sviluppo di 340m con difficoltà di 7b/A2 (7a+ obb). La Torre di Rumsiki è una magnifica guglia rossa che si trova nel cuore degli altopiani Nell'estremo nord del Camerun, al confine con Ciad e Nigeria.

MALI

Spedizione di un gruppo dei Ragni di Lecco (Marco Vago, Simone Pedeferrì, Adriano Selva, Giovanni Ongaro e Cesare Bugada) nella zona delle Mani di Fatina. Il bilancio positivo della spedizione si racchiude in tre vie nuove e la ripetizione dello spigolo nord del Kaga Tondo (in solitaria integrale) per Giovanni Onagro; questo, sinteticamente, l'elenco delle nuove vie:

GRIMARI – DÉBÉRÉ,

versante sud, Guglia Ragni
"Erosione solare", 270m, 6b (6 obb). Apritori: S.C. e B. Marnette Yaye, G. Ongaro, C. Bugada.

YÉYÉNÉ

"Passaggio Dogon", 300m, 7b (6b obb). Apritori: G. Ongaro, A. Selva.

SURI TONDO

"Danza tribale", 500m, 7b (6c+ obb). Apritori: G. Ongaro, M. Vago, A. Selva, C. Bugada, S. Pedeferrì.

A.G.A.I.- Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Erminio Sertorelli

Ad un anno dall'assunzione del ruolo di presidenza dell'AGAI sintetizzo, come richiesto, l'attività dell'Associazione, riprendendo la traccia comunicata lo scorso luglio. L'impegno dell'AGAI si è infatti concretamente dispiegato secondo l'orientamento allora impostato.

CONSIGLIO AGAI

È chiaramente emersa la necessità di una revisione nella composizione del Consiglio AGAI, nell'ottica di una razionalizzazione che consenta di convocare lo stesso in maniera "snella" ed economica da ogni punto di vista. È stato possibile farlo senza alterare lo statuto, eleggendo membri del Consiglio di Presidenza del Collegio Nazionale Guide Alpine come membri del Consiglio AGAI secondo i criteri di rappresentatività previsti. I primi giorni di febbraio, in concomitanza con un Consiglio di Presidenza CONAGAI, sarà pertanto convocato anche il nuovo consiglio AGAI, per un'opportuna condivisione dell'attività sin qui svolta e una pianificazione dell'anno 2008.

DATA-BASE

Solo a fine gennaio si potrà stilare un bilancio della razionalizzazione nella gestione degli albi impostata nei mesi scorsi. Le modifiche agli elenchi trasmesse dall'AGAI ai colleghi dell'ufficio protocollo dovrebbero ad oggi essere state recepite e questo rappresenta un indubbio progresso. Mi riservo di aggiornare al riguardo. Confermo che purtroppo la situazione delle risorse (umane, informatiche, economiche) dell'ufficio AGAI non consente l'autonomia che sarebbe auspicabile nella gestione degli albi.

MEDIAZIONE ISTITUZIONALE

È proseguito e prosegue positivamente il dialogo fra il CAI e le Guide Alpine del quale sono convinto mediatore. L'impegno a portare avanti, di concerto, azioni legislative opportune per tutti i frequentatori della montagna, siano essi volontari o professionisti, si sta traducendo in azioni di studio sempre più vicine a concretizzazioni. Particolarmente significativo in tal senso è stato l'intervento presso la Regione Sardegna, dove è stato possibile "bloccare" una delibera sul tema dell'arrampicata in netto contrasto con le Guide Alpine e con i principi istituzionali del Club Alpino Italiano. L'AGAI sta studiando insieme ai vertici del CAI soluzioni efficaci per rispondere ad esigenze concrete in tema di arrampicata a vantaggio di tutti e, non da ultimo, di una corretta frequentazione dell'ambiente montano.

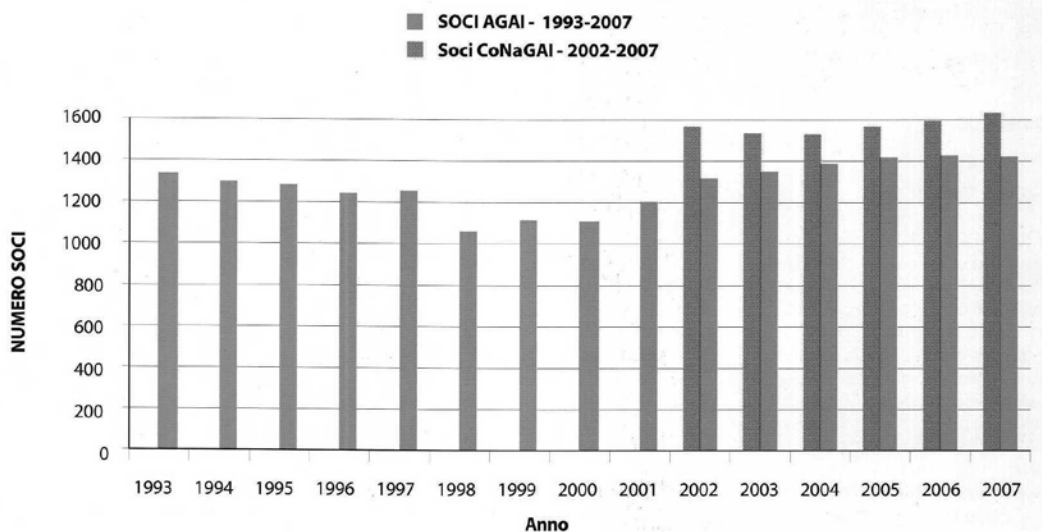
AREA POLITICA

La concretizzazione delle comuni dichiarazioni d'intenti è proseguita anche a livello politico con azioni di presenza coordinata e interventi in diverse sedi istituzionali, dall'Osservatorio della Montagna al Gruppo Parlamentare Amici della Montagna. Ribadisco la consapevolezza maturata nel tempo e consolidata in modo più diretto negli ultimi mesi, circa l'opportunità di revisioni legislative, che ritengo non possano essere intraprese se non sulla base di una solida esperienza della professione di Guida Alpina e delle altre professioni e attività che in montagna si strutturano e si definiscono. Mi sento quindi particolarmente partecipe ed impegnato nel dare un contributo in questa

direzione, come Guida Alpina, come rappresentante delle Guide e dell'Associazione che le rappresenta. Trovo particolarmente costruttivo e di grande spessore che la riflessione su questi temi, e la stessa presenza nelle sedi che lo richiedono, sia sistematicamente condivisa dai vertici del CAI in un'atmosfera di estremo rispetto reciproco e di salvaguardia attiva dei mutui interessi. Questa efficace configurazione basata su una rinnovata fiducia si è concretamente tradotta in reciproche deleghe fra il CAI e l'AGAI nel rappresentare mutuamente le rispettive realtà associative in varie sedi e momenti istituzionalmente rilevanti.

DIVULGAZIONE

Prosegue l'attività di divulgazione della figura della Guida Alpina all'interno del CAI, in particolare grazie ad un'attenzione qualitativamente rilevante e una presenza costante all'interno della rivista "Lo Scarpone" della quale tengo a ringraziare apertamente Roberto Serafin, anche in questa sede. La diffusione verso l'esterno dell'AGAI avviene sistematicamente nel presentare le Guide Alpine agli interlocutori, siano essi di area mediatica o commerciale. Molto si potrà ancora fare e rinnovo il mio impegno in tal senso. Ogni consiglio e aiuto sarà apprezzato e tenuto nella massima considerazione.



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Piergiorgio Baldracco

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) è una Sezione particolare del Club Alpino Italiano nato ufficialmente il 12 dicembre 1954, come suo organo tecnico centrale.

È composto di circa 7.200 tecnici che operano prevalentemente lungo l'arco alpino e la dorsale appenninica. La struttura territoriale si compone di 21 Servizi Regionali, 32 Delegazioni Alpine con 235 Stazioni e 15 Delegazioni Speleologiche con 32 Stazioni di soccorso. L'attività addestrativa, molto intensa si svolge seguendo programmi consolidati messi a punto dalle Scuole nazionali alle quali è demandata la formazione dei vari operatori tecnici. Le Scuole nazionali, previste anche dalla legge 21 marzo 2001 n° 74, sono:

- Scuola nazionale per tecnici di soccorso alpino;
- Scuola nazionale per tecnici di soccorso speleologico;
- Scuola nazionale per medici per emergenza ad alto rischio in ambiente alpino;
- Scuola nazionale per medici per emergenza ad alto rischio in ambiente ipogeo;
- Scuola nazionale unità cinofile da valanga; Scuola nazionale unità cinofile da ricerca in superficie.
- Scuola nazionale tecnici di soccorso in forra;
- Scuola nazionale direttori delle operazioni di soccorso;

Nel 2006 sono state compiute 5568 missioni di soccorso con il recupero di 1495 illesi, 2.063 feriti leggeri, 1.579 feriti gravi, 375 feriti con compromissione delle funzioni vitali e 405 deceduti. In 41 interventi è stato richiesto l'utilizzo delle Unità cinofile da ricerca in Valanga e in 130 casi, quello delle Unità cinofile da ricerca in superficie. L'impiego dell'elicottero è stato determinante in più di 3.300 interventi, nella maggioranza dei casi si è trattato di mezzi del Sistema Sanitario Nazionale (118), presso le cui basi di elisoccorso è presente un tecnico del soccorso alpino.

Dall'anno di costituzione sono stati compiuti circa 73000 missioni, portando soccorso a 100.000 persone, impiegando oltre 480.000 volontari; il bilancio è di 56.000 feriti, 31.000 illesi, 1.500 dispersi e il recupero di 10.500 salme.

Questo grande impegno è stato riconosciuto anche dallo Stato italiano che, con precise leggi, ha favorito l'attività del C.N.S.A.S. In particolare sono da ricordare le leggi n° 91 del 1963 e n° 776 del 1985), la legge del 18 febbraio n° 162.

La legge 21 marzo 2001, n° 74 tra l'altro riconosce: "il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del C.N.S.A.S. del C.A.I.", mentre quella istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, legge 24 febbraio 1992 n° 225, prevede che fra le strutture operative nazionali anche il C.N.S.A.S.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dispone di un **sito Internet**, attraverso il quale è possibile accedere a ulteriori informazioni.

	2007		2006	Var % vs 2006
	nr	%		
INTERVENTI	6,256		5,568	12,4%
SOCCORRITORI IMPIEGATI	28,820		27,519	4,7%
PERSONE SOCCORSE	6,672		5,938	12,4%
MORTI	446		405	10,1%
FERITI	4,613		4,017	14,8%
ILLESI	1,589		1,495	6,3%
DISPERSI	24		21	14,3%
INTERVENTI SOCI CAI	224		326	-31,3%
INTERVENTI NON SOCI CAI	6,448		5,612	14,9%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3,883	62,1%	3,163	22,8%
INTERVENTI CON U.C.R.S.	78	1,2%	130	-40,0%
INTERVENTI CON U.C.V.	16	0,3%	41	-61,0%

Variazioni 2007 verso 2006

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI - Torino

Direttore: Aldo Audisio

SEDE TORINO, MONTE DEI CAPPUCCINI

AREA ESPOSITIVA:

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

AREA INCONTRI:

Sala degli Stemma, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

AREA DOCUMENTAZIONE:

Centro Documentazione Museomontagna: 115.000 fotografie, 8.000 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.050 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 2.500 figurine commerciali, 400 banconote con soggetti montani, 4.500 documentazione iconografica e archivistica varia, 6.500 fogli di erbario e altri materiali
Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 500 film su pellicola, 1.600 film e programmi televisivi su videocassetta professionale, 1000 filmati pubblicitari e altri materiali
Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.200 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee
Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici

SEDE STACCATA, FORTE DI EXILLES

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

EDIZIONI MUSEOMONTAGNA

Collana cahiers (158 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli) e guida Forte di Exilles, guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

MUSEOMONTAGNA - SEDE

AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 56.045 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2007 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali, oltre alla pratica di intitolazione "Salita al CAI Torino" della via di accesso al Monte dei Cappuccini:

Mostre temporanee nuove realizzazioni:

Scritti di natura. Ernie Kroeger, fotografie (Torino). Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo (Torino). Alle sorgenti dello Uabi-Uebi Scebeli. Con Luigi Amedeo di Savoia in Africa orientale (Addis Abeba - Etiopia), Monte Bianco, la luce inquieta. Fotografie di Michele Pellegrino (Torino). Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo (Torino), Jungfrau. Fotografie storiche (Telluride, Colorado, USA). Immagini della montagna italiana. Marchi di fabbrica, libri e carte geografiche (Torino). Paesaggi di guerra. Sguardi dal fronte alpino del 1915-18. Fotografie di Ippolita Palucci (Torino), Alpi365, stand Museo (Torino), Tempeste polari (Torino), Stelle Olimpiche. Il cinema dei campioni (Torino), Fosco Maraini. Tibet (Torino)

Mostre temporanee riallestimenti:

Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike (Trento, Vancouver - Canada). In processione sui Monti di Oropa. Testimonianze di Alberto Maria De Agostini (Oropa). Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo (Chamonix Mont-Blanc, Francia). La naturalezza in America Austral (Buenos Aires - Argentina), L'avventura antartica (Torelló, Spagna)

Rassegne di video e film

(e partecipazioni):

Cinema al Monte (Torino), Montagne - Trasmissione Tgr Rai su Rai 2 - Rubriche "Cineteca" e "Terre lontane", Documentari storici Duca Degli Abruzzi in Etiopia; Abuna Messias; E' l'amor che mi rovina (Addis Abeba, Etiopia), Gli sport e la montagna. Memoria di un rapporto complesso (Torino e S. Vincent), Terre Magellaniche (Roma, Torino), Incontri Cinematografici Italo-Svizzeri (Intra), In processione sui monti di Oropa. testimonianze di Alberto Maria De Agostini (Oropa), Letteratura (Verbania), In montagna sarò tua, montaggio (S. Didero), Alpi365, quattro grandi film di alpinismo (Torino), Tempeste polari (Torino)

Convegni e incontri:

Racconti dall'Afghanistan. In viaggio verso l'Hindu Kush inviolato (Torino - Auditorium Ist. Avogadro), Presentazione rivista GISM "Montagna" (Torino), Gli sport e la montagna. Memoria di un rapporto complesso (Torino e S. Vincent), Letteratura (Verbania), Reinhold Messner. Vette, pareti, immagini e pensieri (Torino), Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike (Vancouver, Canada), Assemblea International Alliance for Mountain Film (Torino).

Concerti e spettacoli:

Gran ballo d'inverno (Torino), Cori Edelweiss e Sosat (Torino, Conservatorio G. Verdi), Voci Alte: Coro de la Plana e Dupain; Ariacorte e Agricantus; Forro in the Dark, Shantel & Bucovina Club (Torino)
Edizioni Museomontagna: Alle sorgenti dello Uabi-Uebi Scebeli. Con Luigi Amedeo di Savoia in Africa orientale / Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo / Peaks of Silver and

Jade, a Mountaineering Guide Book of the Afghan Kush (Collaborazione Museo/CISDAE) / Marcella Tisi. Paesaggi nei luoghi/Il blu in terra (Ed. CELID/collaborazione Museo) / Tempeste polari, cartoline / Stelle Olimpiche. Il cinema dei campioni

AREA DOCUMENTAZIONE

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museo montagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

CENTRO DOCUMENTAZIONE MUSEOMONTAGNA

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2007 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

CINETECA STORICA E VIDEOTECA MUSEOMONTAGNA

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2007 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

CISDAE - CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni. Nel corso del 2007 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni.

BIBLIOTECA NAZIONALE CAI

[parte di competenza Museomontagna]
Durante l'anno 2007 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

FORTE DI EXILLES – SEDE STACCATA

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee:

Lou Dalfin. XXV ans d'images e d'istorias / Noi alpini. Enzo Isaia - Mostra fotografica / Marcella Tisi. Paesaggi nei luoghi - Il blu in terra

Concerti e spettacoli:

Lou Dalfin. Concerto ufficiale del XXV anniversario / Fanfara Brigata Alpina Taurinense / Fanfara Ana Valsusa / La guerra di Piero. Omaggio a Fabrizio De André / Ventu di mari / L'aria triste che tu amavi tanto / I concerti della montagna e del mare 2007 / Le Suburbe in crociera / La gabbianella e il gatto / Lu santu jullare Francesco / Vox in rama / Piazza

profana.

Attenzione: dall'11 dicembre 2007 sono state cambiate le denominazioni toponomastiche della zona del Monte dei Cappuccini. I nuovi indirizzi sono i seguenti:

Museo Nazionale della Montagna – CAI-Torino. Area Espositiva, Uffici e Direzione
Piazzale Monte dei Cappuccini, 7
10131 Torino
Museo Nazionale della Montagna – CAI-Torino. Area Documentazione, Area Incontri e Ristorante
Salita al CAI Torino, 12
10131 Torino

UniCai – Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Gian Carlo Nardi

UniCai, l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club alpino italiano costituita nel 2006 per il coordinamento degli OTC dotati di figure titolate, ha operato nel suo secondo anno di attività per impostare il progetto affidatole e mirato principalmente a:

- consolidare il senso di appartenenza all'associazione dei tecnici titolati del Club alpino italiano
- valorizzare l'immagine dei titolati interna ed esterna al sodalizio;
- rilevare, confrontare e coordinare i percorsi formativi, con particolare riferimento alla dimensione trasversale;
- definire e introdurre la base culturale comune per i titolati CAI di tutte le discipline (conoscenze minime trasversali per il raggiungimento delle competenze minime specifiche) e della base culturale per ogni specifica attività (competenze minime di base) individuando e definendo i contenuti e le modalità didattiche;
- elaborare strumenti didattici e gestionali nelle forme più opportune.

Un vivace e costruttivo dibattito, non privo in qualche caso di toni appassionati, ha contraddistinto le fasi iniziali del progetto, consentendo di mettere a fuoco varie distonie sviluppatesi nel tempo fra i settori interessati che necessitano di chiarimenti e soluzioni concrete.

Sono subito apparse evidenti le necessità di divulgare ampiamente le finalità di UniCai e di coinvolgere il prima possibile la base dei

titolati per informazione e verifica, il che ha portato all'idea di realizzare il primo incontro nazionale dei titolati del CAI, avvenuto a Bergamo il 21 di ottobre. La preparazione organizzativa, per la quale un particolare ringraziamento va alla sezione orobica, e dei contenuti del progetto da proporre hanno occupato gran parte dell'attività 2007, unitamente alla primaria funzione di rilevamento e confronto dei dati di base sulla formazione. A Bergamo si sono riuniti oltre quattrocento partecipanti in rappresentanza degli oltre 4400 titolati della varie specialità, con una buona presenza di consiglieri centrali e presidenti regionali. All'introduzione del presidente generale e alla presentazione del progetto hanno fatto seguito un serrato giro di interventi e una tavola rotonda degli otto presidenti di OTC e dello stesso presidente generale Salsa. Un questionario mirato ha consentito di raccogliere dati interessanti, dai quali emerge la grande condivisione degli obiettivi del progetto UniCai.

A dicembre, dopo una prima riflessione su quanto emerso a Bergamo e preso atto del nuovo regolamento OTCO che ha visto recepite molte indicazioni suggerite da UniCai, in una riunione di programmazione sono state definite le priorità per il 2008, presentate al CC e al CdC per le valutazioni di loro competenza e così articolate:

- 1) coordinamento della revisione dei regolamenti OTCO per quanto attiene al mandato e agli aspetti trasversali;

- 2) coordinamento dell'introduzione della figura del titolato sezionale e definizione dei suoi tratti comuni;
- 3) pianificazione della base tecnico-culturale comune e corsi pilota;
- 4) confronto sulle competenze operative degli OTCO;
- 5) realizzazione dell'area WEB UniCai e studio del software di gestione;
- 6) studio e realizzazione del libretto unico e di tesserino dei titolati;
- 7) pianificazione delle metodologie applicative per la didattica;
- 8) monitoraggio permanente dei processi di formazione, di verifica e di aggiornamento;
- 9) predisposizione e pubblicazione di strumenti didattici e gestionali.

Particolare importanza riveste la definizione dell'area WEB di UniCai (www.unicai.cai.it), strumentale per la diffusione delle informazioni e della documentazione, e per lo sviluppo di un costruttivo dibattito sull'evoluzione del progetto.

Il Comitato Tecnico Culturale si è riunito otto volte e cinque sono state le riunioni plenarie di UniCai; altre riunioni sono state dedicate ad incontri diretti con OTCO e a gruppi di studio. Si ricorda infine che UniCai ha dato il patrocinio e successivamente seguito le attività delle giornate culturali nei rifugi e del progetto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti.

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Annibale Salsa

Componenti: Enrico Camanni, Mauro Adovasio, Roberto Montali, Gianluigi Montresor

Attività ordinaria

La Commissione si è riunita tre volte per definire l'indirizzo culturale e le linee gestionali generali che il personale, dipendente dal Museo nazionale della Montagna e distaccato in biblioteca, segue nella gestione del servizio. L'attività ordinaria consiste principalmente nella gestione delle raccolte documentarie, acquisti, scambi, inventario, catalogazione, etichettatura, spolveratura e selezione delle opere da restaurare, servizio informazioni in sede e a distanza.

Acquisti.

I libri inventariati come nuovi ingressi nel 2007 sono 438, oltre ai numerosi periodici e carte topografiche e ai primi 400 volumi del fondo Fantin, in corso di catalogazione. I libri acquistati provengono da librerie specializzate o direttamente dall'editore, quando è possibile concordare uno sconto speciale. Sul mercato antiquario è stato acquistato il rarissimo programma di sala illustrato "A Handbook of Mr. Albert Smith's Ascent of Mont Blanc: first represented at the Egyptian Hall, Piccadilly... March 15, 1852".

Pubblicazioni in omaggio sono pervenute, oltre che dalle Sezioni CAI (come previsto dal Regolamento generale) da vari enti, editori, autori e soci tra cui: Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Fondazione Courmayeur, Cda&Vivalda, IGC, Trento Filmfestival, Gruppo studi Valle Reno, Società storica Valli di Lanzo, Fondazione Luigi Bombardieri, Cipra, Priuli&Verluccha, Meridiani montagne, L. Zanzi, G. Garimoldi, P. Nava, C. Santacroce, A. Barattieri, U. Scortegagna, O. Pecchio, B. Pellegrinon, G. Discalzi, C. Carreri, A. De Rossi, F. Magri, L. Visentin, T. Magalotti. Prosegue lo scambio dei libri doppi con le sezioni e con altre biblioteche.

Utenza.

La frequentazione della Biblioteca nel 2007 si quantifica in 1017 presenze e 270 consultazioni remote (tramite invio di bibliografie e riproduzioni in fotocopia o scansione).

Opere consultate in sede: 4.625 (tra cui circa 1000 documenti d'archivio e 600 carte topografiche storiche); libri in prestito 284; opere esposte durante le visite guidate 300. Nel conteggio sono esclusi i periodici e le guide ad accesso libero sugli scaffali aperti e le opere consultate per il servizio interno e per la realizzazione di video proiezioni.

Tra le visite speciali fuori orario si segnalano quelle del Coro della SOSAT, dell'OTC e componenti OTP Alpinismo Giovanile e di alcune sezioni CAI.

Oltre alla consueta collaborazione nelle ricerche per tesi di laurea e dottorato, grazie alle nuove convenzioni del CAI con le Università

nel 2007 la BN ha accolto una tirocinante dell'Università della Valle d'Aosta.

Si segnala infine l'attività di supporto alle biblioteche sezionali che si rivolgono alla BN CAI per avere consigli sulla catalogazione e altre problematiche connesse alla gestione della biblioteca.

Catalogazione.

Oltre all'aggiornamento dei periodici prosegue la catalogazione delle monografie nel polo piemontese di SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) www.sbn.it), più facilmente consultabile attraverso l'OPAC piemontese Librinlinea <http://sbnweb.csi.it:8092/semplific.html> dove è possibile restringere la ricerca al posseduto della singola biblioteca).

Archivio storico.

Concluso il riordino a cura delle Soprintendenze ai beni archivistici del Piemonte e Valle d'Aosta, prosegue il condizionamento dei fascicoli nei nuovi faldoni.

Restauri.

Nel 2007 si è avviato il progetto finanziato dalla Regione Piemonte al 70%. Le brosure ottocentesche oggetto del piano di restauro hanno un particolare valore sia per il contenuto che per la rarità bibliografica; si tratta di 297 opuscoli stampati in pochi esemplari e destinati alla circolazione privata, in gran parte resoconti di ascensioni alpinistiche o di esplorazioni scientifiche. Parallelamente prosegue la manutenzione, con piccoli restauri, e la rilegatura di annate di periodici e di volumi usurati.

Promozione e attività culturali

Numerose le iniziative e gli eventi esterni mirati a proiettare verso l'esterno la Biblioteca. Confermato il successo del **recital Leggere le montagne** nelle repliche per Lago Maggiore LetterAltura (28 giugno - 1 luglio 2007) e per Alpi 365 Expo di Torino (4-7 ottobre). Una nuova produzione Sulle strade della Valle d'Aosta 1870-1930, letture di pagine inedite è stata presentata in collaborazione con la Soprintendenza archivistica allo scopo di promuovere il fondo manoscritti. Per LetterAltura la BN ha inoltre curato due tavole rotonde: Scrittura di Letteratura e Montagna e comunicazione.

Stampa sociale.

Redazione di testi per la rubrica fissa sulla "Rivista" con il Museo montagna, e occasionalmente per "Lo Scarpone".

La BN ha partecipato al Convegno archivistico Internazionale Gli sport invernali e la montagna. Memoria di un rapporto complesso" (16/19 maggio 2007) con una relazione di A. Ravelli.

Per la promozione del fondo periodici della BN e dell'editoria CAI la BN ha realizzato Il CAI fa notizia, mostra e catalogo. La mostra dedicata alla stampa periodica del CAI è stata

allestita per il Filmfestival internazionale di Trento nell'ambito della 21a edizione di Montagnalibri. Il catalogo è stato presentato anche ad ALPI 365 Expo, il 5 ottobre scorso.

BiblioCai.

Si configura come attività ordinaria della BN CAI, da cui dipende per il finanziamento dei progetti. Principali obiettivi la formazione permanente dei volontari e la realizzazione di un meta-OPAC tematico. Si sono svolti nel 2007 l'ottavo Convegno a Trento durante il Filmfestival e il seminario autunnale organizzato dalla sezione di Firenze, con un aggiornamento sul Nuovo Soggettario nazionale. Dal 2000 a oggi si sono svolti 9 convegni e 7 seminari con una partecipazione media di 30 bibliotecari volontari. Sono state coinvolte finora sia pure in modo discontinuo circa 80 sezioni.

La Commissione ha recentemente deciso di rilanciare il progetto di informatizzazione del patrimonio culturale del CAI, con l'obiettivo riaccordare le realtà catalogografiche eterogenee della BN CAI e delle biblioteche sezionali e offrire un'unica base dati interrogabile in internet.

Nell'autunno scorso il Presidente generale ha deciso di delegare l'incarico di presidenza della Commissione BN, che gli spetta di diritto e che dall'inizio del proprio mandato ha mantenuto, contrariamente alla consuetudine di delega adottata dai suoi predecessori. Ha voluto accompagnare personalmente la Biblioteca in una fase delicata, ora gli impegni istituzionali e accademici non glielo consentono più, tuttavia continuerà a seguirla non soltanto da Presidente di diritto, ma anche da persona vicina ed affezionata alla struttura. Il nuovo presidente delegato per gli aspetti operativi è Gianluigi Montresor, della Sezione di Torino. In seguito a tale nomina il Consiglio direttivo della Sezione di Torino ha indicato Roberto Ferrero come proprio rappresentante in sostituzione di Montresor, in base alla Convenzione fra la Sede centrale e la Sezione di Torino del 27-1-1962 e successiva del 1 giugno 1992.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena

Vicepresidente: Giuliano De Menech;
Componenti: Alberto Carton, Luca De Bortoli, Angelo Morisi, Mattia Sella, Roberto Tonelli.
Segreteria: Annalisa Berzi

Attività di formazione

Si è svolto un corso annuale di aggiornamento per Operatori Naturalistici coordinato dal Comitato Scientifico del VFG. Il corso si è svolto presso il Pian dei Buoni (Lozzo di Cadore-BL) il 29 e 30 settembre 2007.

Il CSC ha coordinato nel 2007 il primo corso di aggiornamento per insegnanti. Il corso ha avuto luogo presso Caramanico Terme e ha visto una larga partecipazione. L'esperienza continuerà nei prossimi anni e vedrà alternarsi al coordinamento dell'iniziativa l'alpinismo giovanile, la CCTAM, sempre sotto l'egida di UniCai.

Attività editoriali

Come tradizione, anche nel 2007 gli operatori naturalistici hanno lavorato all'edizione dell'Agenda 2008 che è stata realizzata sul tema "La medicina dei semplici".

E' stata conclusa la fase di impaginazione ed è ora in fase di stampa del manuale sul tema: "La vegetazione delle montagne italiane".

Il volume ha ottenuto l'approvazione come strumento formativo per i titolari CAI da parte di UniCai. Continua la stesura del manuale sul "Paesaggio geologico" ed è cominciato il lavoro di stesura del manuale sul Paesaggio Antropico nelle montagne".

Ulteriore novità per l'anno 2007 è la decisione di riprendere l'edizione della "Rivista del Comitato Scientifico Centrale". La pubblicazione, che ha l'obiettivo di diventare uno strumento rigoroso di divulgazione culturale/scientifica all'interno del sodalizio, verrà realizzata in formato digitale. PDF e pubblicata attraverso un sito internet dedicato pubblicato all'interno del portale del Comitato Scientifico.

Novità del 2007 è anche l'attivazione del sito del Comitato Scientifico Centrale: www.caicsc.it raggiungibile anche direttamente dal portale del CAI Centrale.

Attività di ricerca e di divulgazione

Continua intensa l'attività di introduzione all'ambiente e al paesaggio montano da parte degli operatori naturalistici all'interno della vita sezionale. Si segnala la nascita dei Comitati Scientifici dell'Emilia-Romagna e dell'Abruzzo.

Per la terza volta consecutiva il CAI, attraverso il CSC, ha partecipato con successo alla giornata di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Gli Operatori Naturalistici del CSC hanno proposto e coordinato numerose escursioni di tipo paesaggistico-naturalistico-storico. Tali iniziative hanno ovunque riscosso un notevole successo e sono risultate un interessante strumento per diffondere al di fuori del sodalizio l'immagine del Club Alpino

e delle sue competenze in campo culturale. Il Comitato Scientifico, grazie ai finanziamenti del CAI Centrale e alla collaborazione con università e associazioni diverse, si è impegnato nello svolgimento di alcuni progetti speciali di ricerca e in particolare:

- Si è attivata una ricerca riguardante la rimisurazione dei capisaldi trigonometrici dell'Istituto Geografico Militare posti sulle vette delle montagne italiane. La ricerca è stata finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico e scientifico rappresentato da tali riferimenti che, collocati sulle vette delle nostre montagne, hanno richiesto un notevole impegno per la loro misurazione e inquadramento nel sistema geodetico di riferimento nazionale.
- Il CSC ha anche partecipato attivamente alle ricerche sul massiccio del Rwenzori in centro Africa. Tali ricerche, realizzate in accordo con diversi enti, associazioni e università, ha visto la misurazione di tipo glaciologico del ghiacciaio Speke, il rilevamento dei principali sentieri del Parco Nazionale Rwenzori (secondo i protocolli del gruppo di lavoro SIT CAI denominati ProtSIS, l'installazione e mantenimento di una stazione meteorologica di alta quota e il posizionamento di una stazione permanente GPS presso l'Università Makerere di Kampala. Tali attività sono riportano il CAI ad occuparsi di ricerca in ambito extraeuropeo e uniscono alla ricerca scientifica il sostegno ad uno sviluppo sostenibile di tali aree remote.

La stazione scientifica ipogea della grotta di Bossea, del CAI Cuneo, ha proseguito la propria intensa attività di ricerca che è stata articolata in vari settori. Da quest'anno l'attività scientifica presso il laboratorio ipogeo è regolata da una opportuna convenzione quadro che lega il CAI Cuneo con il CAI Centrale. Un comitato scientifico, che vede partecipare rappresentanti del CSC e del CAI Cuneo, provvede ogni inizio anno alla definizione di un dettagliato programma di ricerca da effettuare presso la grotta di Bossea.

Si è svolto con successo il primo corso di formazione per insegnanti organizzato da Club Alpino Italiano presso Caramanico Terme (2007).

Su proposta del CSC, il CAI ha dato il proprio patrocinio al dottorato in "Antropologia della Contemporaneità: etnografia delle diversità e delle convergenze culturali" (affidente alla Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze Umane) messo a bando dall'Università degli Studi La Bicocca di Milano.

Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle terre alte

Nel corso del 2007 il gruppo di lavoro Terre alte si è particolarmente impegnato nel territorio centro-meridionale, aggregando attorno a se numerose sezioni nell'ambito del progetto CAI "via Micaelica" (detta anche

via Francigena del sud). A livello nazionale prosegue l'incremento delle sezioni del CAI al cui interno vengono attivati o si organizzano gruppi locali Terre alte, ultime in ordine di istituzione quelle di Frosinone, Terni e La Spezia, dimostrando come il tema culturale sia assai sentito nel mondo CAI. In particolare il territorio centro-meridionale si sta dimostrando sempre più interessato all'attività del gruppo, con un crescente numero di iniziative.

La via Micaelica

Il convegno culturale del 15 settembre al Monte Faito sulla via Micaelica ha focalizzato l'importanza dell'azione diretta sul campo perseguita da oltre 16 anni dal gruppo Terre alte nell'intento di dare un contributo alla conoscenza e tutela di un patrimonio di storia, cultura e identità nazionale che senza il coinvolgimento del Sodalizio non si sarebbe potuto sviluppare con pari e disinteressato impegno. Il convegno ha anche evidenziato la particolare attenzione rivolta dal mondo CAI del Centro-sud verso questo specifico campo d'azione, tale da farne in molti casi un importante fattore di crescita associativa.

Convegni e incontri.

Il gruppo Terre alte, nell'ambito del progetto sulla via Micaelica, ha promosso o partecipato alle seguenti iniziative/convegni:

- Benevento, 19 aprile: convegno sul tema "Il cammino tra ricerca, conoscenza e fede", promosso dal gruppo Terre alte sezionale in collaborazione con enti locali
- Foggia, 16 maggio: convegno sul tema "Vie degli uomini, vie di Dio", con la partecipazione del gruppo Terre alte.
- 31 luglio-1 agosto: escursione sul Cammino dell'angelo, l'antico sentiero micaelico che da Castellammare di Stabia conduce al Santuario di San Michele sulla sommità del Monte Faito.

Il cammino delle abbazie;

Paesaggio dell'abbandono;

Toscana: incisioni rupestri;

Le neviere di Cava dei Tirreni;

Cultura in estinzione;

Peloritani;

I quaderni di Cecciola;

Lunigiana;

Montagna che scompare;

Sentieri etnografico - culturali;

Antichi mulini.

Commissione Centrale Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà

Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli, Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan

Il 2007 ha visto l'insediamento della nuova CCS per il triennio 2007/2009 che risulta rinnovata in due dei suoi precedenti consiglieri (Bruno Galvan e Guglielmo Di Camillo che subentrano a Daniele Sighel e Gabriele Crassan, che voglio ringraziare per la puntuale e fattiva presenza nella precedente CCS) e la riconferma delle cariche direttive in seno alla stessa, già ricoperte nella passata gestione. Questo ci gratifica e stimola tutti noi a proseguire nel lavoro fin qui fatto constatando che quello svolto nel precedente triennio ha avuto l'avallo dei vertici del sodalizio e crediamo di tutti gli operatori presenti in sede centrale i quali sono sempre disponibili ad aiutarci nella comprensione degli atti burocratici da evadere per il corretto funzionamento dell'OTCO.

I neoconsiglieri, non hanno avuto difficoltà alcuna ad inserirsi ed integrarsi nella linea operativa già in corso con la precedente gestione e i lavori dell'organo non ne hanno in alcun modo risentito.

Ovviamente anche il 2007 è stato ricco di appuntamenti e di impegni. La CCS ha gestito ed evaso le varie formalità burocratiche di sua competenza, (assegnazioni, contributi,

patrocini, nulla-osta, presenza ai vari appuntamenti speleo in ambito nazionale, ecc.) e di quelle necessarie ad effettuare ed onorare gli impegni programmati.

Ha inoltre ratificato i Corsi (didattici, culturali e tecnica) promossi dall'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia tenutasi a Bassano del Grappa nei giorni 08 e 09 dicembre 2006, gestiti come sempre con competenza e puntualità dalla Direzione della SNS e nel corso della quale sono stati nominati sia i nuovi Istruttori di Speleologia che gli Istruttore Nazionale di Speleologia. L'Assemblea ha visto una notevole partecipazione, a tutti i livelli di quadri didattici.

Nel corso dell'anno, la Scuola Nazionale, operando in stretto contatto con la CCS ha iniziato a recepire la nuova impostazione didattica frutto del lavoro svolto unitariamente in seno all'Unici. Non ha però trascurato i suoi compiti e anzi, ha ulteriormente aumentato l'offerta didattica e formativa a tutti i livelli di apprendimento, sia tecnico che scientifico. La Direzione della Scuola Nazionale Speleo, ha convocato un'Assemblea Straordinaria degli INS il giorno 12.05.2007 a Trento, per discutere temi generali attinenti la gestione della Scuola.

La Direzione della CCS, ha partecipato ai vari incontri tenutisi presso la Sede Centrale

del Club Alpino, relative al Progetto UNICAL, sfociato nell'incontro generale al "Palamonti" di Bergamo.

Nell'anno abbiamo effettuato n. 4 riunioni ufficiali di CCS tutte presso la Sede Centrale di Milano, più una informale e straordinaria in occasione dell'incontro dei Gruppi Grotte CAI a L'Aquila il giorno 09.12.2007.

Sono state patrocinate e sostenute economicamente le seguenti manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale: **Convegno Interregionale veneto, Convegno internazionale speleo promosso dai gruppi della Campania a Napoli, Convegno speleologico regionale tenutosi a Pisa, Riunione dei Gruppi Grotte CAI a L'Aquila, Incontro Internazionale di Speleologia a Castelnuovo Garfagnana (prima settimana di novembre)**, durante il quale abbiamo allestito e gestito n. 2 mostre speleologiche sulla storia della speleologia CAI ed un punto di incontro/Segreteria nel quale tutti gli interessati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività della CCS e della SNS ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI, **Assemblea generale annuale della SNS (L'Aquila 8/9 dicembre), Incontro UNICA a Bergamo.**

Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini

Vicepresidente: Umberto Biagola
Componenti : Luciano Filippi, Enrico Catellacci, Bruno Brunello, Stefano Bolis

Si ricorda che l'OTC è rimasto commissariato fino ad ottobre 2007, mese in cui il CC ha nominato la nuova Commissione.

Riunioni di Commissione:

4 Riunioni di Commissione

4 Riunioni per l'Unici

3 Riunioni del Gruppo di lavoro Arva

Corsi di formazione sportivi:

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti
- 1 corso di topografia applicata al problema delle valanghe
- 1 corso di meteorologia in montagna
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo

- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo
 - 1 corso neve e valanghe per pisteur scuriste
 - 1 corso neve e valanghe per escursionisti invernali sezione di Reggio Emilia
 - Corso Formazione EAI
 - Corso Escursionismo in Ambiente innevato di Cittadella
 - Corso di Orientamento SVI
 - Aggiornamento Istruttori SA del T/AA.
- Associati: oltre 1500 associati iscritti al SVI.
- CISA - IKAR e Convegni internazionali**
- Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto in Ottobre a Pontresina in Svizzera.
 - Partecipazione al convegno sulle valanghe ad Alagna Valsesia (VC).
 - Neve e Diritto a Bormio (SO)
- Partecipazione a convegni nazionali:**
- Partecipazione al Convegno sulla sicurezza e la prevenzione organizzato dalla Regione Marche.

Informazione a mezzo stampa e altri "media"

- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata.
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga.

Sito Internet:

• Miglioramenti e aggiornamenti del sito.
Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann :

- Acquisiti di alcuni libri, documenti e videocassette, acquisto nuovi apparecchi ARVA.

Centro Addestramento ARVA

- Miglioramento del Centro con installazione dell' EASY CHECK per il controllo delle apparecchiature ARVA e l'acquisto di una nuova centralina con 4 cassette ARVA portatile da utilizzare durante i corsi.
- Addestramento ARVA SVI del Passo San Pellegrino.

Commissione Centrale Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca, Claudio Melchiorri, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Considerazioni generali

Prima di passare all'analisi dell'attività svolta è doveroso premettere che l'attività di ricerca della CCMT è tuttora considerevolmente penalizzata dal mancato utilizzo delle nostre apparecchiature (Dodero, macchina a trazione lenta, ecc.); queste sono in fase di montaggio e di messa a punto nel nuovo laboratorio. Si prevede di completare in pochi mesi i lavori e di poter ottenere importanti risultati nel corso del 2008.

L'attività ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- lo studio dei metodi di assicurazione, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta (in funzione del terreno e del tipo di freno usato), che gran risalto ha avuto nel corso di vari Meeting Internazionali dell'UIAA (giugno '02 - settembre '06) e della SafComm dell'UIAA (giugno '05);
- l'usura delle corde, lo studio delle loro caratteristiche e delle relative norme e lo studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA; la nostra Commissione ha in questo campo il ruolo di leader nell'ambito UIAA.

Un ruolo notevole nei nostri lavori hanno avuto anche lo studio delle caratteristiche dei freni e l'impostazione di una nuova norma. L'attività svolta dalla Commissione Centrale - in collaborazione con le Commissioni Materiali e Tecniche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente una volta (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosissimi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro.

- Presso il nuovo Laboratorio, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 2 riunioni per controllo del software della macchina per trazione lenta di corde.
- Presso la Torre di Padova si sono svolte 4 sessioni di prove: 3 per test e confronto su vari tipi di freno in previsione della nuova norma EN-UIAA, 1 per verifica funzionamento delle strumentate e per test resistenza soste in serie ed in parallelo.
- In ambito amministrativo, formativo e organizzativo: 2 giornate per organizzare, con la Commissione di Sicurezza dell'AGAL, l'aggiornamento Istruttori Guide; 4 incontri per la realizzazione del manuale "I materiali per alpinismo e le relative

norme";

5 incontri con dirigenti e Presidenza del CAI per l'inaugurazione della Torre e per visite al Laboratorio;

1 incontro per il progetto struttura di Ballabio (LC);

2 giornate per partecipazione all'inaugurazione di Dolomiti Cert e al Convegno UNICAL.

Il completamento dei lavori di sistemazione della Torre, l'organizzazione nel nuovo Laboratorio, la progettazione del nuovo Dodero ed i relativi lavori di montaggio hanno inoltre richiesto la partecipazione di vari membri della Commissione Centrale, Lombarda e VFG. In dettaglio: 6 giornate per lavori di completamento e di manutenzione della Torre, 22 giornate per controllo dello stato dei lavori sul nuovo laboratorio, sistemazione delle varie attrezzature, progettazione e montaggio del nuovo Dodero.

Torre di Padova e stage formativi Scuole e Corsi

La struttura, da diciotto anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, completata con la realizzazione delle scale esterne, della copertura e con la sistemazione del terreno operativo, è stata ufficialmente inaugurata il 1 aprile.

Di grande impegno e rilevanza il lavoro di istruzione e prevenzione svolto con la partecipazione di vari membri della Commissione Centrale e della VFG. Sono state effettuate 26 giornate di studio nell'ambito di:

- programmi formativi degli Istruttori Nazionali di Alpinismo e di Arrampicata Libera, degli Istruttori di Alpinismo e di Arrampicata Libera del VFG, degli Istruttori di Alpinismo, Sci-Alpinismo e Arrampicata Libera del TAA, dei Corsi di Formazione per Aspiranti Guide Alpine del Trentino;
- aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole delle Sezioni del CAI di Castelfranco Veneto (TV), Cividale del Friuli (UD), Firenze, Mestre (VE), Milano, Montecchio Maggiore (VI), Padova, S. Bonifacio (VR), Senigallia (AN), Vicenza, dalla Sezione del CAI di Palazzolo sull'Oglio (BS), dalla Giovane Montagna di Mestre (VE), dall'Associazione Dimensione Montagna di Bassano del Grappa (VI);
- aggiornamenti richiesti dagli Istruttori delle Guide Alpine, dal Collegio Guide Alpine del Veneto e dell'Emilia-Romagna, dalla Scuola Interregionale di Alpinismo, Sci-Alpinismo e Arrampicata Libera del CMI, dalla Scuola Interregionale Bismantova (RE), dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile e dalla Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile Abruzzo-Marche.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 29 gruppi con oltre 600 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il

confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

Laboratorio ed attrezzature

Sono stati completati i lavori riguardanti la sistemazione delle varie attrezzature (in particolare della macchina per trazione corde) ed è stata realizzata ed installata la nuova struttura di sostegno del Dodero, attività che hanno richiesto notevoli risorse, sia umane che economiche. Alla struttura del Dodero è stata collegata un'apparecchiatura per prove a trazione (pistone, centralina oleodinamica e relativo quadro elettrico), già operativa. Il montaggio del Dodero vero e proprio è già iniziato e si prevede di completarne la realizzazione (parte meccanica, strumentazione, software, ecc.) nel primo trimestre '08. Al termine di questa serie di lavori la Commissione sarà nuovamente in grado di proseguire nelle varie ricerche, a livello internazionale.

Studi e ricerche

Nonostante la ridotta efficienza, causata dalla riorganizzazione del laboratorio, siamo riusciti ad estendere il lavoro svolto nel 2006 a proposito di freni e discensori, come supporto alla nostra proposta di una nuova norma UIAA-EN che comporta la misurazione del carico di rottura del freno e della corda nel freno stesso, nonché i parametri caratteristici dei freni semi-automatici (per i dettagli si rimanda al rapporto di Carlo Zanantoni al Consiglio Centrale).

Tecniche di assicurazione e studio sulla resistenza delle soste

Le prove ed il lavoro di ricerca, inizialmente centrati sul carico all'ultimo rinvio, sono stati indirizzati sugli aspetti della costruzione della sosta, sull'uso dei freni nei vari tipi di assicurazione, sulla ripartizione del carico fra gli ancoraggi nei casi di sosta "in serie" ed "in parallelo" e sull'analisi dei carichi nel caso di fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi.

La ricerca riguarda diverse associazioni come, ad esempio, le Scuole, le Associazioni Guide ed il Soccorso Alpino; si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute che vengono eseguite alla Torre. A tale scopo sono state realizzate tre celle di carico multidirezionali che ci consentiranno la misurazione sia del valore che della direzione delle forze.

Attività informativa

• Supporti didattici e pubblicazioni

È stato pubblicato e presentato nell'ambito dell'Incontro UNICAL del 21/10 a Bergamo il manuale "I materiali per alpinismo e le relative norme". È in corso di prosecuzione, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulle riviste sociali (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI), che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività della Commissione e di-

verso materiale divulgativo sono pure presenti sul rinnovato sito della Commissione: www.caimateriali.org.

• **Lezioni didattiche**

La Commissione ha effettuato, nel corso del 2007, numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale) e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Esse si sono svolte presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle

rispettive Scuole, del Corso IA e IAL VFG e dell'aggiornamento degli istruttori del TAA. Vari anche gli interventi, come relatori sui lavori e gli studi svolti dalla Commissione, nell'ambito di Convegni e Dibattiti.

Attività UIAA-CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione Centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dai colleghi Carlo Zanantoni - delegato del CAI

alla Commissione Sicurezza UIAA e al CEN - e Vittorio Bedogni.

Sono qui citati i punti essenziali (per i dettagli si rimanda al rapporto di Carlo Zanantoni al Consiglio Centrale):

- Proposta di prova delle corde con misura di assorbimento di energia a rottura su spigolo vivo.
- Sviluppo di una norma sui freni per alpinismo.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente : Miranda Bacchiani

Vicepresidente : Albino Scarinzi;

Segretario : Carlo Brambilla;

Componenti : Walter Coletto, Agostino Esposito, Mauro Gianni, Nicola Vassallo

La CCTAM, rinnovata per i due terzi a fine 2006, in questo primo anno di attività si è riunita sette volte, con la presenza quasi sempre di tutti i Componenti e l'attiva partecipazione del VPG U. Martini, del CC E. Sala e dei Rappresentanti CAA, UIAA e CIPRA.

I Gruppi di Lavoro proposti durante il Simposio di Stresa a ottobre 2006, sono stati definiti all'interno della Commissione con l'individuazione dei rispettivi Coordinatori e Componenti ed hanno iniziato ad operare, anche in collaborazione con l'UTA, cosicché durante l'anno c'è stata :

- la partecipazione a febbraio al Passo dello Spluga alla manifestazione sull'uso delle motoslitte
- la redazione di un documento per la proposta di modifica del Codice della strada, art.2- comma 2 e 3
- la produzione di un dossier, richiesto dallo stesso PG Annibale Salsa, sulla "Elettrogenazione eolica"
- la progettazione di un Corso Nazionale di Formazione Operatori TAM per il 2008.

- la realizzazione di un Corso Nazionale di Aggiornamento per Operatori TAM su "Rete Natura 2000 e CAI", in ottobre al Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone (BO).

A marzo si era già svolto a Verona un altro Corso Nazionale di Aggiornamento per Operatori TAM, con la partecipazione del prof. Werner Batzing sul tema "Le Alpi tra passato e futuro: le vie della sostenibilità".

La CCTAM, inoltre, ha partecipato a due Giornate Culturali al Rifugio (Rifugio Sapienza all'Etna in aprile e San Michele al Monte Faito -NA a settembre) e ha collaborato alla stesura del documento sui cambiamenti climatici presentato dalla SAT come "Tesi di Moena" in occasione del suo 113° Congresso.

Nello spirito UniCai, la CCTAM oltre che partecipare alle riunioni del Coordinamento dei Presidenti di OTC con figure titolate, è stata presente a Bergamo al 1° Incontro Titolati con un numeroso e attivo gruppo di Operatori, provenienti da 15 regioni.

In collaborazione con altre Commissioni, si sono realizzati nel 2007 e programmati anche per il 2008 Corsi di Formazione per Docenti, riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Altro punto importante, presentato come

"programmatico" già nella riunione di insediamento, è stato l'impegno di stabilire rapporti con gli OTP già costituiti e di adoperarsi al massimo per la formazione di CRTAM presso tutte le regioni, nella considerazione che solo con una larga presenza sul territorio di strutture costituite, previste dal Regolamento, potremo svolgere il nostro compito fondamentale di "sentinella" in difesa dell'ambiente dell'ambiente.

In questa ottica, già a marzo, a Verona, presente il PG Salsa, il 1° Corso di Aggiornamento è stato allargato a tutti i Responsabili degli OTP e ai Presidenti dei Gruppi Regionali dove gli OTP TAM non erano ancora costituiti. A dicembre, a Stresa, in concomitanza dell'ultima riunione CCTAM, è stata indetta la conferenza dei Responsabili degli OTP TAM, che attualmente assommano a 13 CRTAM e 2-3 Gruppi sezionali.

Sempre per il principio di valorizzare l'attività degli OTP, nel 2007 sono stati accettati i progetti presentati da sette OTP ed è stato approvato un Corso di formazione per Operatori Regionali; per il 2008 le richieste sono state nove, tutte accolte dalla CCTAM, pur con doverosi e dolori tagli finanziari, e approvate dal CDC.

Commissione Centrale Medica

Presidente: Enrico Donegani

Vicepresidente: Giancelso Agazzi;
Segretario: Carlo Alessandro Aversa;
Componenti: Sandro Carpineta, Silvia Piombino, Adriano Rinaldi

- Il dr. Gege Agazzi, in qualità di rappresentante istituzionale della CCM – CAI in seno alla Commissione Medica della CISA-IKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni tenutesi a Patterdale (GB) dal 26 al 28 aprile 2007 e a Pontresina (CH) dal 17 al 21 ottobre 2007. In qualità di "corresponding member" della CCM-CAI in seno alla Commissione Medica dell'U.I.A.A. ha partecipato alla riunione di commissione tenutasi ad Aviemore (Scozia) il 4 ottobre 2007.
- E' ripresa l'attività della Commissione Paritetica prevista dalla convenzione CAI-Università di Torino per la valutazione delle richieste per l'utilizzo del laboratorio scientifico della Capanna Margherita.
- Continua la collaborazione con l'Università degli Studi "G.D'Annunzio" di Chieti e Pescara per l'organizzazione di un Master Universitario di II livello per l'A.A. 2007-2008 su "Emergenze Sanitarie in Ambiente Impervio".
- Il 15 dicembre 2007, al termine dei lavori di ristrutturazione, è avvenuta l'inaugurazione dell'Istituto di Ricerca "Angelo Mosso" al Col d'Olen, in occasione del centenario della sua fondazione. L'evento è stato organizzato dall'Università degli Studi di Torino e dalla CCM del CAI.

Attività FORMATIVE

[è riportato – quando possibile - il numero dei partecipanti (part), il numero dei titolati presenti (rel) e il numero di giornate prestate per la preparazione-svolgimento dell'evento (gg)].
 Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni:
 -Bergamo 11.10.07: "Bergamo Scienza 2007: Fisiopatologia dell'alta quota". Moderatore del convegno (80 part, 4 rel, 1 gg).
 -Rovereto 18-20.10.07: "Mountain, Sport and Health". Relazione sul tema (100 part, 4 rel, 2 gg).
 Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente:
 -al Corso di formazione per docenti scolastici "Attività con i giovani in ambiente montano", organizzato dal CAI-Regione FVG – Commissione Medica FVG e tenutosi nei giorni 29-30 settembre 2007 presso la Casa Alpina di Valbruna (UD).
 -al corso ANAG del 27-28.10.2007: "Primo Soccorso ed esercitazione pratiche".
 -ai corsi di Sci Alpinismo, Roccia, Alpinismo Giovanile, Kayak tenuti presso le sedi CAI di Trieste (XXX Ottobre) e Alpina delle Giulie).
 Il dr. Alessandro Aversa ha partecipato in qualità di docente:
 -al Corso Regionale "Guide Escursioniste e

Ambientaliste" l'11.12.2007 (95 part., 3 doc., 3 gg.)

-alle lezioni di Medicina di Montagna ai Corsi A1, AR1 e SA1 delle sezioni CAI di Firenze e Sesto.

Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni:

-Asiago 9.3.07: "Convegno Montagnaterapia".

Relazione sul tema (120 part, 8 rel, 2 gg).

-Riva del Garda 17.3.07: "Montagnaterapia e Riabilitazione Psichiatrica". Organizzazione incontro nazionale

referenti (8 rel, 2gg).

-Bergamo 30.3.07: "Mountain Therapy – ultima frontiera della riabilitazione psichiatrica".

Relazione sul tema (150 part, 5 rel, 2 gg).

-Arabba 30.6.07: "Convegno di Medicina di Montagna – SIMeM". Moderatore prima

sessione (30 Part, 7 rel, 1 gg).

-Rifugio Pernici 28-30.9.07: "Corso di formazione «Sopraimille – Montagna e Psichiatria».

Organizzazione e relazioni (35 part, 8 rel, 10 gg).

-Torino 4.10.07: "Cambiamo aria? Pratiche di Montagnaterapia a confronto". Relazione sul

tema (150 Part, 9 rel, 2gg).

-Torino 7.10.07: Presentazione del volume di Annibale Salsa (120 part, 6 rel, 1 gg).

-Rovereto 18-20.10.07: "Mountain, Sport and Health". Relazione sul tema (100 part, 4 rel, 2 gg).

-Savona 17.11.07: Convegno LPV "Disagio e montagna: aspetti neurologici e psichiatrici".

Relazione sul tema (120 part, 6 rel, 2 gg).

La CCM ha continuato a tenere su "La Rivista" la rubrica fissa di Medicina di Montagna

"Alta Salute", con la pubblicazione di articoli scientifici a carattere divulgativo redatti dai

componenti della Commissione stessa o, su

invito, da persone qualificate su argomenti di

interesse medico.

Inoltre, sono stati pubblicati altri articoli divulgativi e contributi scientifici su "Lo Scarpone".

(3 giornate per un articolo)

• E' proseguita la stesura dei vari capitoli del

nuovo Manuale di Medicina di Montagna, la cui pubblicazione è prevista per il 2008 (Autori vari, mesi di preparazione).

- E' terminata la realizzazione di un CD su argomenti vari di Medicina di Montagna, da utilizzare per didattica in ambito CAI. L'opera verrà presentata e distribuita nel 2008 (dr. Adriano Rinaldi e Alessandro Aversa, mesi di lavoro).

Attività ISTRUTTIVE

AGGIORNAMENTO

- I dr. Adriano Rinaldi e Alessandro Aversa hanno partecipato al 1° Congresso Nazionale "Nordic Walking – Camminare con i bastoni", svoltosi a Rovereto il 16.6.07.
- I dr. Adriano Rinaldi, Alessandro Aversa e Gege Agazzi hanno partecipato ai lavori del Congresso Internazionale di Medicina di Montagna, svoltosi ad Aviemore (Scozia) dal 3 al 7 ottobre 2007.
- Il dr. Gege Agazzi ha partecipato al Convegno "Hypoxia", svoltosi ad Ascona (CH) il 28-29 novembre 2007

Attività SPECIFICHE

- Il documento relativo alla composizione della "cassetta di Pronto Soccorso" da destinare ai Rifugi del CAI e realizzato con la CMP LPV e il CNSAS è stato ufficialmente adottato dall'Assessorato della Montagna della Regione Piemonte, il quale provvederà a donare nel 2008 la cassetta e il materiale sanitario relativo ai 150 rifugi del CAI della Regione Piemonte.
- - Il modello unificato di "certificato di stato di buona salute", aderente alle attuali disposizioni di legge, messo a punto dalla CCM, ha ricevuto parere favorevole dalla Commissione Legale e dall'UNICAI. Nel 2008 si provvederà alla sua diffusione perché sia adottato da parte di tutte le Scuole e le strutture del CAI che organizzano corsi o attività sportive in ambito montano.

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli

Vicepresidente: Armando Scandellari;
Componenti: Carlo Alberti, Mario
Corradini, Luca De Conti, Annibale Rota

Il 2007 può essere considerato un anno in cui si è operato con coerenza su due direttrici: proseguire nella realizzazione del programma di anno in anno aggiornato secondo le esigenze delle Scuole di Alpinismo, ma ormai consolidato nella sua completezza e in secondo luogo approfondimento dei temi specifici e messa a punto di proposta atta a rendere sempre più incisiva la presenza e l'apporto culturale del C.A.I.

VOCABOLARIO ALPINISTICO

Il "Quaderno dei Manuali n. 2" ha trovato finalmente il suo completamento e si offre oggi con grande ampiezza e comodità di consultazione in sei lingue europee a tutti gli appassionati ma anche agli studiosi e traduttori spesso in difficoltà nei confronti dell'interpretazione tecnica dei termini utilizzati. Evidentemente è pubblicazione che può essere offerta all'attenzione dei Club Alpini europei.

I MATERIALI DI ALPINISMO E LE RELATIVE NORME

Trattasi di una pubblicazione di cui bisogna dare merito alla Commissione Centrale Materiali e Tecniche. Di carattere fortemente tecnico era intenzione della Commissione Pubblicazioni inserirlo nella collana "Quaderni" ritenendo che le molte problematiche affrontate fossero più di competenza degli Istruttori che degli allievi delle scuole, ma l'UNICAI visto il numero delle pagine ha dirottato la pubblicazione nella serie de "I Manuali" ove è stata stampata con il numero 15 di serie, senza previa consultazione.

METAFISICA DELL'ALPINISMO

Trova finalmente pubblicazione il numero 3 de "I Quaderni Montagna e Cultura" su un tema di notevole interesse a cura di Spiro Della Porta Xidias che ha già curato "L'etica dell'Alpinismo" nel 2002. Già consegnato alla stampa verrà pronto a inizio 2008.

PROGRAMMAZIONE MANUALI

Mentre si confermano in dirittura d'arrivo due Manuali molto attesi "Alpinismo di roccia" e "Introduzione all'Alpinismo" prosegue intensamente il completamento di altri come da programma. Si sono aggiunti "Medicina di montagna" a cura della Commissione Medica e "Paesaggio Vegetale" non in programma a cura del Comitato Scientifico. A buon punto "Storia dell'Alpinismo" da completarsi con due eventuali capitoli finali su: "Arrampicata libera" e "Arrampicata su ghiaccio"

RAPPORTI CON UNICAI

La Commissione Pubblicazioni ha espresso più volte la necessità di maggiori consultazioni con la nostra Commissione per evitare decisioni in controtendenza a quanto già definito (vedi ad esempio le caratteristiche delle collane "I Manuali" e "I Quaderni") o il consenso a pubblicazioni non programmate e non approvate dal Comitato Direttivo Centrale come "Paesaggio Vegetale" opera che trascina con sé altri tre volumi su diversi aspetti naturalistici. La programmazione è importante tenuto conto della disponibilità finanziaria. Senza entrare nel merito specifico è anche chiaro che ogni pubblicazione deve essere rivolta a un'utenza precisa. Allo stato attuale la Commissione Pubblicazioni conferma il suo ruolo che non può essere solo di collaborazione con l'Ufficio Economato. Del resto durante il 2007 è risultato importare il suo ruolo di coordinamento e chiarimento tra le diverse Commissioni.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'EDITORIA DEI CAI

Detto documento resta in attesa di una risposta e di una decisione nel merito. La Commissione Pubblicazioni ribadisce il suo parere favorevole alla distribuzione nelle librerie delle nostre pubblicazioni e alla formazione di un adeguato listino secondo le indicazioni espresse nella relazione 2006 ed espresse direttamente al Consiglio Centrale nella consultazione del 29 settembre scorso.

SITUAZIONE MAGAZZINO E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI

La situazione è ferma alle considerazioni già più volte espresse. Appare importante evitare la crescita del magazzino con pubblicazioni di incerta diffusione. Di grande ostacolo appare fra l'altro la difficoltà ad esaudire le singole richieste di opere quali "Indici della R. M. del C.A.I."

BILANCIO

Il Bilancio della Commissione e il suo budget si sono giustamente ridotti al funzionamento e allo svolgimento delle attività istituzionali superando la gabbia di finanziamenti sempre insufficienti di piani editoriali. Il passo successivo riteniamo sia l'istituzione di un capitolo speciale nel documento generale di Bilancio ove si evidenziano le spese di pubblicazione con gli incassi relativi alle vendite a dimostrazione che si può puntare a risultanze positive.

Giornate culturali nei Rifugi

Riteniamo positiva questa iniziativa a cui la Commissione Pubblicazioni ha dato il suo contributo in particolare in quella organizzata al Rifugio Padova. E' una linea da perseguire perché valorizza il ruolo del CAI e fa di questi punti chiave nella geografia alpina dei veri e propri presidi culturali indicando loro linee di caratterizzazione e specificità.

Si possono cercare anche forme organizzative di minor impegno come avviene per un gruppo di Rifugio della Regione Friuli - Venezia Giulia a cui si è partecipato.

Una perdita grande

Il 14 novembre è deceduto Luigi Rava. Segretario della nostra Commissione, già Vicepresidente generale del C.A.I., il suo apporto è stato fondamentale per la nostra Commissione e la sua collaborazione ha risolto una innumerevole serie di problemi legati al funzionamento, alla progettazione e ai rapporti con la Sede Centrale. Un amico fedele del C.A.I., esperto e dai contributi precisi, un riferimento sicuro e affidabile, generoso e sincero, una gravissima perdita.

Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine

Presidente : Samuele Manzotti

Componenti : Claudio Blandino, Marcello Borroni, Carlo Dalla Torre, Roberto Paneghel, Sperandio Poloni, Vinicio Vatteroni

Attività

La Commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita sette volte durante l'anno.

Nella riunione del 14 luglio, svolta presso il Centro Crepez al passo Pordoi, era presente, invitato, un rappresentante dell'AVS con cui si è discusso della possibilità di una uniformazione delle tariffe nei rifugi, prendendo, in un secondo tempo, contatti anche con DAV e OeAV.

In un incontro a Salisburgo con i rappresentanti del CAA, la Commissione ha aderito ad un progetto di valutazione energetica ed ambientale dei rifugi alpini, progetto coordinato dal DAV e finanziato principalmente dalla fondazione per l'ambiente tedesca.

Il progetto prevede l'analisi tecnologica/ambientale di 100 rifugi dell'arco alpino, di cui 5 italiani e sono stati proposti:

Rif. Payer all'Ortles, Rif. Corsi al Cevedale, Rif. Roma alle Vedrette di Ries, Rif. Bergamo al Principe, Rif. Locatelli alle Tre Cime.

Il contributo finanziario della Commissione è di € 10.000.

I risultati di tale indagine dovrebbero essere noti alla fine dell'anno 2008.

Nell'ambito della ricerca di un'edilizia rispettosa del clima, in questo contesto i rifugi alpini,

si è partecipato a Coira ad un convegno organizzato dalla CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi) concernente l'analisi di tecnologie costruttive di alcune strutture realizzate in territorio svizzero con la specifica finalità di un risparmio energetico attraverso un miglior isolamento ed un maggior uso del legno nelle strutture. A questo incontro hanno partecipato il dott. Simone Guidetti, responsabile dell'Ufficio Tecnico Ambiente e l'arch. Bruno Foresti, responsabile dell'Ufficio Tecnico Beni Patrimoniali del CAI.

La Commissione, nell'intento di relazionarsi con le sezioni più periferiche e di conoscere meglio realtà locali "lontane", facendo seguito alla propria presenza a quella del Presidente Generale Annibale Salsa del dicembre 2006 nel Parco del Pollino per l'inaugurazione del rifugio Biagio Longo della sezione di Castrovillari (CS), ha voluto presenziare all'inaugurazione del rifugio L. Grandinetti al Monte Gariglione sulla Sila, della sezione di Catanzaro il 16 giugno. La struttura è nata dalla ristrutturazione di due vecchi edifici nell'ambito di un progetto inserito in un accordo tra CAI e Ministero dell'Ambiente.

E' stata sospesa, per l'anno 2007, l'attività ispettiva degli Ispettori Zonali, anche in funzione dello scioglimento dei gruppi zonali ed in attesa della costituzione delle nuove Commissioni rifugi regionali, per un miglior coordinamento.

Sono allo studio nuove funzioni e direttive per gli ispettori zonali.

Giornate culturali

Durante l'anno sono state organizzate incontri culturali presso alcuni rifugi.

La stagione si è aperta con un interessante incontro, 14 aprile, presso il rifugio Sapienza sull'Etna Sud con la collaborazione del Gruppo regionale siciliano e come argomento, appunto: "Vulcanologia".

Sono seguite le giornate organizzate presso i rifugi Carrara a Campo Cecina, il 9 giugno, e presso il rifugio Padova, il 30 giugno, aventi rispettivamente come argomento la "Meteo-climatologia tra le Alpi Apuane e Lunigiana" e "Utilità dell'alpinismo tra passato e futuro".

"Le antiche vie del pellegrinaggio medievale: il culto micaelico in Campania" è stato l'argomento svolto nell'ultimo incontro, 15 settembre, presso il rifugio San Michele al Monte Faito (NA).

Tutta l'attività si è svolta con il coordinamento organizzativo di Vinicio Vatteroni e la collaborazione di Piergiorgio Repetto.

Un ringraziamento doveroso a tutte le Commissioni che hanno collaborato nelle rispettive competenze, le sezioni proprietarie dei rifugi e loro gestori.

Fondo pro Rifugi

Il 2007 ha visto l'entrata in vigore del Bando Fondo pro Rifugi, finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale.

Il contributo pro-rifugi, come stabilito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 2006 era di € 482.000 a cui si è aggiunto un incremento una tantum di € 300.000 per un totale di € 782.000.

Le domande pervenute sono state n. 45 per un importo totale di richieste pari a € 1.020.000.

I progetti ammessi in graduatoria sono stati 39 e solo 27 finanziabili.

La fase istruttoria è stata seguita dall'Arch. Bruno Foresti dell'Ufficio Tecnico Beni Patrimoniali.

Il gruppo di lavoro Fondo pro Rifugi 2007, avente l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria di merito per l'assegnazione dei contributi, era composta da:

Francesco Bianchi - Vicepresidente Generale e Delegato in Cdc per i Rifugi

Gianfranco Garuzzo - Componente Cdc con competenze tecniche

Ettore Borsetti - Consigliere Centrale referente per i rifugi

Samuele Manzotti - Presidente OTC Centrale Rifugi ed Opere Alpine

CNSASA - Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidenti: Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza; componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Luciano Bosso, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NAZIONALE

Presentiamo una panoramica dell'attività svolta dalla commissione utilizzando per la prima volta i dati forniti dal censimento informatico; sebbene il rendiconto dei corsi svolti e del numero degli istruttori sezionali debba ancora concludersi, in quanto la raccolta dati è ancora in fase sperimentale, siamo comunque in grado di fornire le stime che seguono. Nel territorio svolgono regolare attività 176 scuole ed operano 345 istruttori nazionali di alpinismo, 257 istruttori nazionali di scialpinismo, 105 istruttori nazionali di arrampicata libera, 959 istruttori di alpinismo, 740 istruttori di scialpinismo, 126 istruttori di arrampicata libera e circa 3500 istruttori sezionali; le scuole hanno organizzato circa 400 corsi i quali complessivamente hanno coinvolto 6000 allievi.

La commissione ha trattato nel corso del 2007 le principali tematiche: organizzazione corsi nazionali e messa a punto delle parti comuni dei corsi per INA - INSA - INAL, monitoraggio del corso per istruttori di snowboard alpinismo, ridefinizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale, aggiornamento degli obiettivi e contenuti dei corsi sezionali, portale web, produzione di manuali, proposte sulla formulazione del regolamento generale degli OTCO e OTPO, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, attività in UNICAL con particolare riferimento alla ridefinizione degli ambiti operativi in cui operano alpinismo giovanile ed escursionismo, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere l'immagine degli istruttori. Nell'anno 2007 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di 310 giornate/persona; il dettaglio dell'attività è il seguente:

Per seguire i lavori di commissione sono stati effettuati 12 incontri con esponenti di Enti vari. La Commissione ha svolto 5 riunioni con una presenza media di 15 persone.

Il comitato di presidenza si è incontrato per 15 volte coinvolgendo mediamente 6 persone.

Il gruppo di lavoro sui manuali (costituito da circa 8 persone) si è riunito 3 volte.

Il gruppo di lavoro sulla formazione all'uso portale (costituito da 2 persone) ha svolto 8 incontri.

L'attività dedicata al completamento del portale ha richiesto circa 90 giornate.

Il gruppo di lavoro per UNICAL (costituito da 6 persone) si è riunito 5 volte.

Il gruppo di lavoro sull'applicazione dell'art. 17 (costituito da 3 persone) si è trovato 4 volte.

L'attività di presidenza richiede in media 8 ore

la settimana per circa 40 settimane.

ATTIVAZIONE PORTALE DELLA CNSASA

Dopo una lunga fase di progettazione e la conseguente sperimentazione fatta dal VFG, il secondo semestre del 2007 ha visto il completamento della terza fase del progetto che, grazie ad un notevole sforzo del volontariato (indicativamente 15 ore alla settimana per 45 settimane) e a una spesa coperta quasi interamente dal finanziamento della ditta Haglofs ha portato alla messa in servizio del portale della CNSASA raggiungibile all'indirizzo (URL): www.cnsasa.it.

I principali obiettivi perseguiti con la realizzazione di questo sistema sono:

1. Attuare un collegamento più diretto tra la CNSASA, gli OTPO e le scuole.
 2. Attivare un controllo più accurato delle attività (monitoraggio).
 3. Migliorare la diffusione delle informazioni e la raccolta dei dati statistici.
 4. Ottimizzare la gestione dei dati relativi ai nullaosta.
 5. Gestire i dati relativi agli istruttori di ogni livello (sezionale, regionale e nazionale).
 6. Accedere velocemente alle informazioni di interesse specifico, a quelle relative alle attività del sodalizio ed alle informazioni diffuse dalla sede centrale del Club Alpino Italiano.
- Al fine di raggiungere tali obiettivi per ciascuna commissione regionale/interregionale è stato attivato un sito specifico; inoltre, nel mese di marzo, sono state assegnate una casella di posta elettronica ed un'area riservata accessibile esclusivamente con "Login" e "Password" di autenticazione ad ogni commissione e scuola sezionale/interregionale. Successivamente nel database, attraverso il portale, ha avuto inizio l'inserimento dei dati originali forniti dalla sede centrale, unica fonte ufficiale; tali dati sono stati confrontati con quelli in possesso dai vari presidenti di OTPO e dalla CNSASA. Questa parte del lavoro, ancora non conclusa, particolarmente articolata e complessa ha visto il coinvolgimento del segretario della CNSASA a cui va un particolare apprezzamento per la competenza e la disponibilità ripetutamente dimostrate, che vanno ben oltre il rapporto professionale che lo lega al sodalizio.

Parallelamente all'inserimento iniziale dei dati ha preso il via una serie di 8 incontri di formazione tenuti in diverse regioni d'Italia a cui hanno partecipato complessivamente circa 150 persone.

La fine del 2007 ha sancito la fine della sperimentazione e della formazione nonché il passaggio dalla procedura cartacea di presentazione e autorizzazione dei Nullaosta all'impiego del nuovo sistema che utilizza il portale.

L'impiego del sistema informatico ha permesso di individuare un gruppo di istruttori (circa 150) non più in attività da tempo: il deprezzamento dagli albi e la relativa riduzione di

spesa delle polizze assicurative ha consentito un risparmio indicativo di circa 9500 Euro. Questo fatto denota ulteriormente l'utilità concreta dello strumento realizzato che si ritiene possa essere adottato anche dagli altri OTCO per la gestione dei propri titolari nonché per il monitoraggio ed il controllo delle rispettive attività. La CNSASA ha segnalato tali opportunità anche in ambito UNICAL offrendo le proprie conoscenze per attivare eventuali progetti di replica del sistema. Riteniamo che ulteriori sinergie si possano realizzare con gli uffici dell'amministrazione centrale e dei Gruppi Regionali; in tal senso manteniamo una stretta collaborazione con la direzione generale.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ED INCONTRI

- Il 2 Febbraio 2007 la CNSASA e' intervenuta al convegno "I nuovi manuali del Club Alpino Italiano - non solo tecnica alpinistica ma uno strumento per la prevenzione e la sicurezza del cittadino" organizzato dalla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Ademello - T. Corbellini" di Brescia.
- Il primo aprile la CNSASA è intervenuta a Padova all'inaugurazione della "nuova Torre", struttura gestita dalla CCMT e dedicata alle prove sulla catena di assicurazione. Un particolare apprezzamento va rivolto ai responsabili perché grazie al loro lavoro molto è cambiato in termini di sicurezza nell'ambito dei nostri corsi e nell'attività alpinistica in generale.
- Il 25 agosto 2007 la CNSASA è intervenuta al convegno "SICUREZZA A CONFRONTO IN MONTAGNA: VELOCITA' E ETICA" organizzato a Cataeggio in occasione del trofeo Kima 2007.
- La CNSASA ha partecipato attivamente al primo convegno dei titolari del CAI organizzato come UNICAL e svoltosi il 21 Ottobre al Palamonti di Bergamo.
- Il 17 Novembre 2007 presso il Palamonti di Bergamo è stato organizzato in collaborazione con il Club Alpino Accademico italiano il convegno dal titolo "Valori, tendenze ed evoluzione dell'alpinismo di oggi". Le importanti valutazioni emerse durante l'incontro potranno contribuire a integrare gli obiettivi e i contenuti dei corsi.

COLLABORAZIONI CON ALTRE COMPONENTI DEL SODALIZIO E CON ALTRI ENTI

La CNSASA ha attivato nel 2007 una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CCMT, CNSAS, CAAI, AGAI) al fine di approfondire la conoscenza reciproca e attuare iniziative comuni. Segnaliamo in particolare una serie di iniziative in corso d'opera tra CNSASA e SVI quali prove comparate sui nuovi modelli di ARVA, la realizzazione di un video sulle tecniche di ricerca in valanga. Con la CCMT la collaborazione è costante soprattutto grazie al lavoro delle scuole centrali.

Alla presenza di rappresentanti di UniCai si prosegue nei colloqui con le commissioni CCE e CCAG al fine di stabilire di comune accordo gli ambiti di lavoro dei rispettivi settori e iniziative di collaborazione per la formazione alpinistica degli accompagnatori.

La storica collaborazione esistente con la Guardia di Finanza di Predazzo ci ha spinto a proporre una ipotesi di protocollo d'intesa (attualmente al vaglio del CDC e del Comando delle GGFF) per usufruire come titolari CAI di alcuni servizi, come ad esempio l'impiego di aule didattiche e l'appoggio logistico, e dall'altro offrire al personale della GGFF occasioni di confronto e formazione in occasione di iniziative didattiche organizzate dalla CNSASA, SVI e CCMT.

REALIZZAZIONE DI MANUALI

La produzione della manualistica sta impegnando in forma continuativa la Commissione, le scuole centrali e la Commissione Pubblicazioni da oltre cinque anni. Per ottenere prodotti aggiornati e di buon livello tecnico, oltre alle competenze delle scuole centrali ci siamo avvalsi della collaborazione di altri OTCO, di Enti e di professionisti esterni. Si opera in stretto contatto con la Commissione Centrale Pubblicazioni e si riportano le nostre istanze in ambito UniCai.

Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Alpinismo su roccia, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Arrampicata: principi e metodi dell'allenamento, Ghiaccio verticale, Storia della Commissione Nazionale.

Inoltre si collabora con la Commissione Centrale di Escursionismo per la nuova stesura del manuale "Cartografia e orientamento" e si fornisce consulenza ad Armando Scandellari per la stesura del manuale "Storia dell'alpinismo".

Nell'anno 2007 si stima per difetto un impegno di 400 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista.

SCUOLE CENTRALI

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 49 istruttori e la scuola centrale di sci alpinismo costituita da 30 istruttori.

Nel 2007 ciascuna scuola centrale ha svolto due periodi di aggiornamento che hanno richiesto un impegno complessivo di 300 giornate/persona. Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 3 volte pari a un totale di 30 giornate/persona.

La scuola centrale di sci alpinismo ha svolto un aggiornamento invernale di tre giorni per 24

istruttori a La Thuile (ospitati dal Centro Addestramento Alpino dell'Esercito). La scuola centrale di alpinismo ha effettuato un aggiornamento primaverile di tre giorni per 35 istruttori a Briancon. Inoltre, allo scopo di migliorare la conoscenza reciproca e trattare temi comuni, quali i corsi sezionali, le tematiche da sviluppare in UniCai, la manualistica, la realizzazione di video didattici, si è tenuto a ottobre 2007 un aggiornamento comune delle due scuole centrali di due giorni al Passo Pordoi presso il centro polifunzionale "B.Crepaz" al quale hanno partecipato oltre 50 istruttori.

CORSI PER ISTRUTTORI NAZIONALI

Nel 2007, con la parte ghiaccio verticale svoltesi in Val Aurina, si è concluso il 35° corso per INA che ha titolato 25 nuovi istruttori nazionali. Nel mese di ottobre sono iniziati il 36° corso per INA che vede 29 partecipanti e il 10° corso per INAL al quale partecipano 12 candidati. Particolare importanza viene attribuita alla formazione culturale e numerosi sono gli argomenti oggetto di verifica: tecniche di soccorso ed elementi di primo soccorso, elementi di geologia e geografia, topografia, elementi di metodologia didattica, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo e dello sci alpinismo, struttura del CAI.

Il corso oltre a verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di istruttore, riserva dei periodi alla formazione con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del direttore di una scuola. Visti i buoni risultati delle scorse edizioni è previsto nella fase iniziale un modulo di formazione culturale avente anche lo scopo di approfondire il ruolo e la figura dell'istruttore sviluppando le seguenti tematiche: progettazione didattica, tecniche di comunicazione, preparazione e conduzione di una lezione, gestione di un gruppo, figura del direttore di scuola, figura giuridica dell'istruttore, polizze assicurative, responsabilità civile e penale.

CORSO PER ISTRUTTORE DI SNOWBOARD ALPINISMO (ISBA)

Il corso ISBA (Istruttore Snowboard Alpinismo) è stato ideato e organizzato dalla Scuola Centrale di Scialpinismo, con l'intenzione di formare e quindi certificare la preparazione di un istruttore che utilizza la tavola da snowboard per la discesa e principalmente le racchette da neve in salita. Il livello di preparazione richiesto per l'ammissione e l'ottenimento del titolo è stato analogo a quello di un Istruttore Regionale di Scialpinismo (ISA). Al termine del corso sono stati titolati di 10 nuovi istruttori.

Il primo corso ISBA si è svolto in un clima sereno e collaborativo. Non sono emersi ostacoli all'utilizzo della tavola per le escursioni in montagna, anche su gite di buon impegno e dislivello.

Gli aspiranti ISBA hanno dimostrato maturità e impegno durante l'intero corso.

Nella discesa vera e propria la tavola non presenta alcuna limitazione e controindicazione; a patto di possedere una buona tecnica, ma questo vale anche per lo sci. Tra snowboarder alpinisti e scialpinisti in salita non esistono incompatibilità. Possono seguire tracce diverse in funzione della pendenza, oppure coincidenti. Con alcuni tipi di neve, una linea di salita diversa è consigliabile per evitare di danneggiare reciprocamente la traccia.

Nell'anno 2007 si è svolto il 23° Corso per INSA che si è articolato nel seguente modo:

- Parte didattica-formativa 21 e 22 ottobre a Grezzana e Rocca Pendice
- Parte sci alpinismo invernale al Passo Rolle dal 27 al 30 gennaio
- Parte sci alpinismo primaverile in Valpelle dal 21 al 25 aprile
- Parte roccia al passo Pordoi dal 23 al 26 giugno
- Parte ghiaccio a Solda dal 27 al 30 giugno

Alla fine del corso sono stati nominati 19 INSA. Alcuni candidati devono ripetere dei moduli.

La parte sci alpinismo invernale ci ha visto impegnati a Passo Rolle alloggiati presso la caserma della Guardia di Finanza. Si è pensato di dividere la settimana sci alpinistica classica in due parti in modo tale da effettuare le prove di esame del manto nevoso, ARVA e di tecnica di discesa in ambiente invernale perchè tale periodo si presta meglio allo svolgimento di queste attività. Si manifesta un vivo apprezzamento per la collaborazione ricevuta dalla Guardia di Finanza di Passo Rolle.

La parte scialpinistica primaverile, effettuata in Valpelle, è stata caratterizzata da bel tempo e ciò ha consentito di svolgere completamente il programma in ambiente di ghiacciaio e di alta montagna. Si sono approfonditi in particolare la topografia, la progressione su ghiacciaio e su cresta innevata.

Durante la parte roccia gli istruttori di arrampicata libera della SCA hanno tenuto una lezione sulla tecnica individuale sulla progressione individuale su roccia. Il 118 di Trento ha svolto una lezione teorico-pratica sulle tecniche di rianimazione. Le salite sono state realizzate su itinerari poco frequentati dove si è reso necessario l'utilizzo sistematico di chiodi e martello per realizzare ancoraggi di protezione e di sosta.

La parte di ghiaccio e alta montagna si è svolta a Solda: inizialmente sul ghiacciaio per le tecniche di progressione di base, in piolet traction, la realizzazione di soste su ghiaccio e le manovre di autosoccorso. Si sono quindi effettuate salite lungo creste e pareti Nord della zona dell'Orties.

ORGANI TECNICI PERIFERICI OPERATIVI

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli OTCO e delle rispettive scuole interregionali: CMI, LOM, LPV, TAA, TER, VFG.

Essi hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli aiuto-istruttori. Sulla base delle attività svolte la Commissione riconosce un aiuto economico a ciascun OTPO; poiché tale quota non è in grado di coprire tutte le necessità, per lo svolgimento dell'attività didattica si ha bisogno di un

contributo economico da parte dei rispettivi Gruppi Regionali. Anche in ambito regionale i corsi sia di formazione che di verifica si articolano in moduli tecnico-didattici della durata variabile da 2 a 4 giorni; l'organizzazione di ciascun modulo richiede 2 giornate/persona. L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 400 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'or-

ganizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1600 giornate/persona.

L'attività svolta in ciascuna area viene descritta nel dettaglio dai rispettivi Presidenti degli OTPO.

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Luigi Cavallaro

Componenti: Carlo Bonisoli, Nicola De Benedetti, Carlo Diodati, Alessandro Geri, Luigi Mantovani, Giuseppe Rulfo

ATTIVITA' ORDINARIA

L'attività ordinaria della Commissione Centrale Escursionismo eletta il 12 maggio 2007 si è articolata attraverso 3 riunioni plenarie ed una estesa ai Presidenti degli OTPO.

ATTIVITA' PROGETTUALE

I progetti si sono sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro che si sono adoperati nelle seguenti attività. Il **Gruppo di Lavoro Sentieri** si è riunito tre volte ed ha organizzato: la 7ª Giornata Nazionale dei Sentieri; il 9º Meeting Nazionale dei Sentieri con la presentazione di un CD per la formazione di operatori della sentieristica. Coordina il progetto REI (Rete Escursionistica Italiana); ha effettuato il censimento dei referenti delle reti sentieristiche provinciali e regionali ed un questionario sulla situazione della rete sentieristica. Il **Gruppo di Lavoro Cartografia** si è riunito due volte proseguendo le proprie attività collaborando con le Scuole di Alpinismo alle linee guida per la nuova edizione del Manuale di Topografia e Orientamento. Ha partecipato al 10º Congresso Nazionale ASITA a Torino, presentando i progetti per l'applicazione del marchio di qualità cartografico (MQCE) per il progetto GIS e GPS del CAI. Il **Gruppo di Lavoro Treoescursionismo** ha coordinato il Programma Nazionale di Treoescursionismo "Trenotrekking 2007" giunto all'11ª edizione, nonché il Trenotrekking inserito nell'ambito della SNE: tre tappe, utilizzando l'ardita ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

La 10ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo si è svolta dal 23 al 30 giugno 2007

in Liguria, organizzata dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo in collaborazione con la Commissione Escursionismo LPV e con le Sezioni del CAI di Bordighera, Imperia, Sanremo e Ventimiglia. I dati significativi della manifestazione sono i seguenti: sono state proposte 21 escursioni su vari itinerari l'accompagnamento delle varie escursioni è stato curato da 35 accompagnatori (6 titolati, 31 sezionali, 2 Guide naturalistiche del CAI); alle escursioni hanno partecipato circa 450 persone di 21 Sezioni del CAI provenienti da 9 regioni italiane. In totale sono state interessate alle varie attività proposte circa 880 persone di cui 10 escursionisti tedeschi, inglesi e francesi. Al Colle di Nava, con la presenza del PG Annibale Salsa, si è aperta la SNE 2007, ed è stata presentata la Via Alpina, un itinerario internazionale che dal Principato di Monaco arriva a Trieste con oltre 340 tappe. Il 9º Meeting Nazionale Sentieristica CAI si è svolto il 23 e 24 giugno organizzato dalla Sezione CAI di Bordighera con il coordinamento del Gruppo Lavoro Sentieri della Commissione Centrale Escursionismo. La 7ª Giornata Nazionale dei Sentieri svolta il 27 maggio, ha avuto un grande successo ed una notevole partecipazione, che rispetto agli anni precedenti è quasi raddoppiata. Hanno partecipato alla giornata più di 80 Sezioni CAI.

ATTIVITA' COLLABORATIVE

E' proseguita la collaborazione con UNICAI per la realizzazione del progetto dedicato alla formazione di base per tutti i titolati. A Bergamo al 1º incontro dei Titolati CAI (20-21 ottobre), la CCE ha partecipato con 66 presenze di AE titolati. Il Gruppo di lavoro "Cicloescursionismo" si è radunato una volta, continuando la sua attività e programmando per il 2008 il 1º raduno Nazionale. Il Gruppo di Lavoro Senior si è riunito due volte abbozzando un primo

regolamento di linee guida valide per tutti i Soci Senior del CAI.

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTI PER AE

Nell'anno 2007 la CCE ha rilasciato agli OTPO 10 nulla osta per corsi formativi e di qualifica quali: il 3º Corso propedeutico alla formazione di AE dell'area TER, VFG e Sardegna; il 5º e 6º corso per AE dell'area LOM, LPV, CMI, VFG; il 3º Corso di qualifica EAI (Escursionismo in ambiente innevato), per gli AE dell'area CMI; il 4º corso per l'area VFG e LOM e il 5º Corso per l'area TAA. Si sono svolti corsi di aggiornamento tecnico-culturale per AE dell'area LPV, LOM, VFG, TER e CMI, ed i corsi di aggiornamento per EAI, all'area LPV, LOM, TAA, VFG, TER e CMI. In tutto hanno partecipato ai vari corsi di formazione per AE, di qualifica EAI e propedeutici 295 partecipanti; ai corsi di aggiornamento circa 650 AE, coinvolgendo circa 145 titolati/istruttori/docenti per una attività di volontariato sia preparatoria che di docenza pari a 285 giorni/uomo. Al 30.12.07 i titolati effettivi AE sono 872.

SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO.

Con la costituzione della Scuola Centrale di Escursionismo, approvata dal CC in data 9 novembre 2007, anche la Commissione Centrale per l'Escursionismo potrà dedicare con maggiore incisività ed efficacia i prossimi obiettivi didattici programmati nelle linee guida dell'Escursionismo. Si attende ora l'approvazione del Regolamento.

ATTIVITA' EDITORIALE.

Sono stati ristampati il quaderno di escursionismo nr.1, "Sentieri, Pianificazione segnaletica e manutenzione" e il pieghevole "Un sentiero per Amico".

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Aldo Scorsoglio

Vicepresidente: Lucio Le Donne
Segretario: Walter Brambilla
Componenti: Gian Carlo Berchi,
Sara Nespoli, Barbara Serrani

L'anno 2007 ha come sempre visto impegnata la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile sui diversi fronti della gestione organizzativa, della formazione e della promozione.

A questo scopo la Commissione si è **incontrata ufficialmente 6** volte per le riunioni periodiche, ha dedicato momenti specifici di lavoro ad alcuni degli OTP, partecipando ai lavori delle commissioni e a molti convegni degli Accompagnatori. Ha organizzato **due incontri con tutti i presidenti degli OTP di AG.**

Per quanto riguarda la **formazione**, la CCAG ha organizzato e gestito, grazie al gruppo dei docenti che fanno parte della Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, la qualifica e l'aggiornamento degli accompagnatori nazionali. Durante l'anno, si sono svolti **2 corsi di aggiornamento per ANAG.**

Il primo si è tenuto a Balmuccia in Valsesia sull'omonimo torrente e per la prima volta ha affrontato l'attività del "rafting", attività che sempre più spesso viene proposta ai nostri ragazzi: senza sostituirsi ai professionisti di questo sport che anche questa volta ci hanno seguito da vicino, gli accompagnatori hanno studiato un modo per integrare questo tipo di esperienza con gli aspetti biologici e geologici della lettura del paesaggio fluviale; è stata anche l'occasione per tracciare un significativo parallelismo psicologico tra il "gruppo che rema" e le tante forme di collaborazione verso un obiettivo comune che l'associazionismo porta con sé.

Il secondo aggiornamento si è svolto a Camposiviano (VR), in collaborazione con la Commissione Medica e con il Soccorso Alpino, ed ha affrontato i temi del primo soccorso, dagli aspetti medici a quelli tecnici, dalla gestione

dell'infortunato fino ad alcuni cenni di BLS pediatrico. A fine anno i partecipanti totali ai due corsi sono stati circa il 75% di quelli in albo.

Agli ANAG è stato anche dedicato il **congresso**, ormai divenuto annuale, svoltosi nel marzo 2007 a Piacenza e centrato sulla condivisione dei progetti e sulla revisione dei regolamenti tecnici. È stata l'occasione per incontrare per i temi di loro pertinenza anche i **direttivi delle scuole periferiche** di AG. Era presente il 70 % circa degli ANAG titolari.

Si è svolta come ogni anno anche l'attività di **formazione a cura degli OTP** con particolare riferimento ai corsi esame per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Inoltre nella maggior parte delle commissioni periferiche si sono svolti uno o più corsi di aggiornamento, obbligatori per la vidimazione annuale, con alternanza di temi culturali e tecnici come richiesto dalla CCAG.

La commissione ritiene fondamentale mantenere alta l'attenzione verso le iniziative internazionali e quindi ha voluto garantire la collaborazione e la presenza dell'AG CAI a fianco della commissione giovanile dell'UIAA. In luglio è stata organizzata, in collaborazione con l'OTP lombardo, una settimana di trekking lungo l'alta via della **Val Masino**, il famoso sentiero Roma: un gruppo formato da giovani spagnoli, sloveni, catalani, peruviani e da 12 ragazzi italiani in rappresentanza di tutte le aree geografiche, ha percorso un itinerario escursionistico di grande interesse, ma soprattutto ha vissuto un'esperienza di respiro internazionale dal grande valore etico e culturale.

Due accompagnatori nazionali hanno partecipato in autunno allo stage "teaching....." dedicato all'approccio con i giovani nell'arrampicata, il tutto sulle fantastiche strutture rocciose dell'area catalana di **Montserrat**. Ancora una volta l'approccio italiano, particolarmente attento al giovane ed alle sue esigenze, è stato

apprezzato da tutti i "Youth Leaders" presenti. Rapidamente ricordiamo gli altri impegni della commissione e della scuola: gli aggiornamenti dei docenti SCAG (con la CCMT alla torre di Padova), il gruppo di lavoro per la revisione di tutti i **regolamenti** di AG, la presenza in **UNICAI** (incontro titolari di Bergamo e riunioni di progetto), la partecipazione alle **giornate culturali** nei rifugi (interventi al rif. Carrara e al rif. Padova) e, a fianco di altri due OTP, il gruppo di lavoro dedicato al mondo della **scuola**. Proprio su questo fronte la SCAG si è dedicata a due eventi di grande rilevanza; dapprima collaborando con il CSC al corso di Caramanico su "I segni dell'uomo" nelle terre alte e poi organizzando direttamente il corso per insegnanti di Santa Margherita Ligure, dove oltre 60 allievi-insegnanti si sono impegnati per 4 giornate di studio e ricerca sui temi del "Recupero ambientale" con docenze della stessa SCAG, di CSC, TAM e del nostro presidente generale.

Concludiamo con i numeri che abbiamo raccolto finora (dati parziali per difetto) relativi alla chiusura del 2007, e che parlano di un lavoro decisamente importante:

8185 ragazzi coinvolti.
2200 giornate in ambiente
28981 studenti
1978 insegnanti
224 giornate in ambiente con le scuole
 ... il tutto grazie a **713** titolari e **1170** operatori che hanno collaborato

Concludiamo volutamente questa relazione con le medesime parole degli scorsi anni, dedicate a chi rende possibile la nostra attività; pertanto un caloroso ringraziamento va a tutti i commissari, agli ANAG coinvolti nei gruppi di lavoro e nella Scuola Centrale, ed alle commissioni periferiche per la partecipazione attiva a tutte le iniziative programmate.

Commissione Legale Centrale

Presidente: Michele Conti

Vicepresidente: Nino Eghenter;
Segretario: Manlio Pellizon; Componenti:
Manfredo Magnani, Giampaolo Rosa

Nel corso dell'anno 2007 la Commissione si è riunita tre volte: il 17 febbraio, il 18 maggio ed il 28 luglio.

Alla riunione del 17 febbraio erano presenti Pellizon, Magnani e Rosa; a quella del 18 maggio il sottoscritto, Eghenter e Rosa; a quella

del 28 luglio il sottoscritto, Magnani e Rosa. Le prime due si sono svolte a Milano, l'ultima ad Auronzo.

Gli assenti alle varie sedute hanno sempre giustificato la loro assenza. Ciascuna seduta si è protratta dalle tre alle quattro ore e nel corso delle stesse sono stati esaminati tutti gli statuti sezionali trasmessi alla Commissione. Il richiesto parere sul Regolamento SVI non è stato espresso in attesa di

ricevere dalla Segreteria generale documentazione integrativa.

Le relazioni sono state trasmesse al Comitato Centrale.

Il Comitato Centrale ha adottato lo Statuto tipo sezionale predisposto dalla Commissione.

Commissione Nazionale Sci Fondo-Escursionismo

Presidente: Luciano Dalla Mora

Vicepresidente: Massimo Miot; Segretario (membro non elettivo) Glauco Del Bianco; Componenti: Enrico Comacchio, Bruno Montemurro, Luciano Parolari, Michela Ruffa, Giorgio Tassi

XVIII Settimana SFE -Villabassa - Val Pusteria 25/2- 04/3 2007

Manifestazione CAI-SFE, di largo respiro nazionale, organizzazione CoSFE VFG con oltre 150 partecipanti da più di 70 sezioni d'Italia. Diverse sci escursioni in Dolomiti e nella Villgratental in Austria. Diverse manifestazioni collaterali attivate con l'Alpenverein Sudtiro, Parco di Sesto/Braies, Cons. Turistico A. Pusteria, CAI Alto Adige. Importante l'incontro con AVS; appuntamento di reciprocità fra i due club alpini transfrontalieri. Fra le manifestazioni: omaggio a S.Immerkofler ed a W.Glanvelli, mostra rifugi del DOAV 1914; serate riguardanti "Escursioni in Hochpustertal", "Guerra in Dolomiti"-Fornari, "L'uomo del Modeval-Similaun"-Guerreschi, "Danza del Telemark"-Carrer/Dalla Mora/Zamaro. Vivo il sito: www.settimanasfe.it, passato alla CoRSFE LOM per l'evento 2008. Esclusi i preparativi, sviluppati per tale evento, 56 giornate/uomo.

XX Corso -Esame per ISFE

Svoltosi dal 24 al 31.04.07 al Passo Pordoi. Vi hanno partecipato 12 nuovi aspiranti + 3

riparazioni; n. 11 sono diventati nuovi ISFE. Commissione esaminatrice composta da 5 INSFE della SCSFE + 1 ISFE della CoNSFE. Impegnate per tale corso, esclusi i preparativi, 42 giornate/uomo.

Aggiornamento Istruttori in attività

Elaborato ed avviato il nuovo piano di aggiornamento degli ISFE, con articolazione triennale, organizzato per moduli, gestito sul territorio dagli OTPO, i quali hanno nel frattempo hanno concluso quello obbligatorio, riguardante valanghe, autosoccorso ed ARVA. Predisposto, per il 2008 un apposito corso INV.

Formazione aspiranti Istruttori

A cura della CoRSFE Marche, collaborazione del Comitato Scientifico (per nivo/meteo), con gli INSFE Tassi e Tossici, organizzato il 1° modulo nell'area ex CMI; diversi i partecipanti, n. 42!, provenienti da: Calabria, Sicilia, Abruzzo, Marche, Campania, nonché dal TER. Impegnate 18 giornate/uomo.

Corsi - raduni - manifestazioni promozionali

Dai consuntivi raccolti, diverse le attività SFE svolte sul territorio dagli OTPO, riguardanti corsi propedeutici, di primo e secondo livello, di formazione teorica e pratica, fondo propedeutico, sci alpino e telemark, nonché di raduni interregionali SFE. Attività diverse sul territorio che hanno impegnato molti istruttori in maniera polivalente.

Congressi - Convegni

Predisposto per il 2008 il Congresso Nazionale degli Istruttori SFE sul tema "Valorizzazione dell'Istruttore Sezionale", nonché per celebrare il 25° della CoNSFE.

Riunioni della Commissione

Aumentato, nonostante l'uso dell'E-mail, per le diverse tematiche e problematiche pendenti, il numero delle riunioni; diversi gli incontri operativi con gli OTPO. Avviata la valorizzazione dello SFE salvaguardando le propedeutiche in pista. Fra i progetti in corso: valenza telemark e nuovo percorso formativo dell'INSFE. Prosegue con l'UniCAI proficua collaborazione, profusa, in particolare dall'ISFE Glauco Del Bianco, per l'organizzazione del 1° Incontro Nazionale dei Titolati del CAI svoltosi a Bergamo.

Diffusione stampa

Continua la collaborazione con gli organi di stampa istituzionali: pubblicazione di articoli nella "La Rivista del CAI" e di informative sullo "Scarpone". Prosegue la recensione di itinerari invernali e la divulgazione delle diverse attività SFE.

Commissione Cinematografica Centrale

Presidente: Lorenza Moneta

Componenti: Piero Carlesi, Antonio Massena

La Commissione Cinematografica Centrale ha proseguito nell'anno 2007 il programma di trasferimento su supporto magnetico digitale delle pellicole custodite nella Cineteca; mancano ora solo circa una decina di pellicole da revisionare e sottoporre a lavorazione di telecinema, oltre ad un lavoro di catalogazione delle colonne sonore e di materiale in Super8, cosa che impegnerà parte delle risorse assegnate all'OTC per il 2008.

Sono stati catalogati in un data-base on line ed ordinati nelle scaffalature circa 450 titoli di formato Betacam e Digital-Betacam. Il lavoro ha previsto l'intervento di 2 stagisti per 250 ore ciascuno, grazie alla convenzione stipulata con il Centro di Formazione Vigorelli della Provincia di Milano.

Il sito della Cineteca, ed il catalogo aggiorn-

nato per il prestito on line, è stato inserito nel portale del CAI Centrale. Grazie alla maggiore visibilità, si prevede una maggiore diffusione del servizio di prestito alle Sezioni.

L'offerta alle Sezioni di film si è arricchita di nuovi titoli: tra i film presentati in concorso al Trento Film Festival, ne sono stati individuati dai componenti dell'OTC alcuni da acquistare. Tra questi: "L'isola deserta dei carbonai", vincitore del Premio della Giuria del Trento Film Festival 2007, "Makalu 8463. Il grande nero", "Harvest Moon" e "Cannabis Rock". Grazie al rapporto di collaborazione instauratosi con il Centro Produzioni Televisive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sono stati inseriti nel Catalogo anche i film "La via eterna" e "Montasio, sulla Nord del Drago".

Ancora in itinere è la convenzione proposta al Comune di Sondrio per conservare e gestire al prestito i mille titoli del Sondrio Festival. Sono stati realizzati i master di tre home video,

i primi numeri di una possibile collana di audiovisivi tutti prodotti dal CAI; una grafica accattivante, appositamente costruita, veste i DVD di tre importanti film: Italia K2 di Marcello Baldi, Yuncay la montagna degli Incas di Mario Fantin, G4 montagna di luce di Renato Cepparo.

L'OTC Cinematografica ha proseguito nella collaborazione con l'organizzazione del Trento Film Festival, e in occasione del 55 Festival ha allestito una mostra fotografica e cinematografica dedicata ad Alfonso Vinci.

La Commissione ha collaborato e patrocinato alcune importanti rassegne cinematografiche e manifestazioni, fra queste ricordiamo "Montagne di Cinema" in collaborazione con la Fondazione Cassin di Lecco, DER BERG RUFF: IL MITO DELLA MONTAGNA NEL CINEMA TEDESCO 1920-1940, organizzato dalla Sezione di Milano nel mese di ottobre.

U.I.A.A. - Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo - C.A.A. – Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Silvio Calvi

È stato un anno di eventi straordinari e significativi per le associazioni internazionali di alpinismo.

Dopo l'Assemblea di Banff del 2006, la costituzione dell'associazione internazionale per le competizioni di alpinismo IFSC ha preso il via, chiudendo un lungo periodo di confusione e polemica all'interno dell'UIAA.

Questo ha comportato la necessità di una revisione profonda degli Statuti UIAA, per garantire la permanenza dell'associazione per le competizioni di sci-alpinismo e la formazione di un'eventuale struttura analoga per le competizioni di arrampicata su ghiaccio.

Un apposito gruppo di lavoro coordinato da Silvio Calvi, componente nominato dal CAI nel Consiglio UIAA, ha lavorato attivamente nel 2007 per produrre una bozza di statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Ottobre 2007.

Il lavoro prodotto è stato approvato dall'assemblea stessa, con le valutazioni e le modifiche costruttive introdotte nell'Assemblea stessa, dando origine ad una struttura ormai avviata e tale da portare a effetti benefici in queste associazioni internazionali.

In sostanza si è innescato il processo virtuoso della riforma costruttiva e condivisa.

Solo le associazioni di lingua tedesca (DAV, OeAV e VAVO), dopo l'assemblea conclusasi positivamente, hanno clamorosamente deciso di non partecipare ulteriormente alle attività UIAA, con una scelta isolazionista e incomprensibile, che viene comunque dopo alcuni anni di loro scarsa partecipazione alle attività delle Commissioni.

Per tutti è opportuno sapere che vi è stata anche una radicale modifica nel sito Web UIAA e, per quelli che hanno un minimo di familiarità con la lingua inglese, è opportuno valutare fare un giro sul sito nuovo: www.theuiaa.org. Documenti e testi premiano la pazienza della ricerca e danno testimonianza delle attività svolte.

I componenti proposti dal CAI e approvati dall'UIAA nelle varie commissioni sono di seguito riportati:

- Zanantoni, componente della Commissione UIAA Safety (Materiali e Tecniche)
- Casanova UIAA Mountain Protection Commission
- Tirinzoni UIAA Access and Conservation
- Del Zotto UIAA Mountaineering
- Covelli UIAA Youth
- Angelini UIAA Medical
- Moro UIAA Expedition

Per tutti vale il ringraziamento per la partecipazione continua e solerte.

Un ringraziamento speciale a Paola Gigliotti, che negli ultimi anni ha fatto parte del Board UIAA su indicazione del CAI e che quindi, a norma di statuto, ha servito primariamente gli interessi dell'Associazione internazionale.

In allegato trovate le relazioni dei singoli rappresentanti del CAI.

È importante che le attività che vengono svolte

nelle commissioni comportino una verifica importante per la significatività delle iniziative proposte e attuate.

Commissione UIAA Mountain Protection Commission Rappresentante CAI: Oscar Casanova

L'attività della MPC -UIAA si è incentrata prevalentemente su scambi epistolari, con la sola eccezione della riunione in febbraio a Buzeni (Romania), ove si è evidenziato un cronico problema di fondo: solo quattro rappresentanti della MPC presenti! Evidente la necessità di implementare il numero di rappresentanti, sollecitando l'adesione di nuovi Paesi, allargandoci anche all'Est-europeo. Ci si è limitati a riflessioni di carattere generale su quanto emerso dall'Assemblea UIAA di Banff, in attesa di avere contatti più approfonditi con il nuovo presidente generale, il canadese Mike Mortimer. Ho segnalato l'opportunità di contattare - dando la mia disponibilità - qualche referente dell'Albania e della Grecia, per avviare (se possibile) iniziative comuni sulla educazione ambientale nelle aree montane protette di quelle Nazioni. Riprendendo il progetto "Green Belt" mirato alla trasformazione della ex cortina di ferro in una fascia di territori protetti, ho suggerito di approfondire il discorso relativo all'ipotizzato "parco della pace" nel parco nazionale delle Alpi Albanesi (Thethi), al confine con il Kosovo; purtroppo le recenti vicissitudini di quel travagliato territorio non ci inducono ad ottimistiche prospettive. Ancora da segnalare la buona riuscita - in settembre - del "Mountain Protection Day", in collaborazione con le sezioni cuneesi del CAI (intersezionale "Alpi del Sole") in una valle occitana, la Valle Grana, con incoraggiante presenza dell'Alpinismo Giovanile del cuneese.

Si è anche parlato, riprendendo quanto auspicato nell'incontro di maggio a Chamonix, celebrativo del 75° UIAA, dell'importanza dei rapporti tra parchi nazionali e della promozione della cultura delle genti di montagna, in una "franca solidarietà e spirito di cordata"; cose quantomai necessarie, a mio avviso, anche per la un poco "sfilacciata" (almeno al momento attuale) cordata della Commissione Protezione Montagna dell'UIAA.

Commissione UIAA Expedition Rappresentante CAI Renato Moro

Il gruppo di lavoro guidato dal socio CAI Silvio Calvi, che la nuova Presidenza UIAA ha costituito dopo l'Assemblea Generale di Banff, ha portato all'approvazione di nuove regole all'interno dell'Associazione. La riforma, che dovrà essere completata entro il 2008, ha snellito l'Associazione e l'ha resa più funzionale ed efficiente ed ha rimesso in movimento tutte le Commissioni dando prospettive future

al loro lavoro. La Commissione Spedizioni è stata presente al Consiglio UIAA di Chamonix a metà maggio dove in una breve relazione ho illustrato l'attività in essere. Nella riunione del 14 luglio a Barcellona, dove purtroppo i membri presenti non erano molti, si sono affrontati argomenti pesanti quali la nuova futura struttura della Commissione. Si è deciso per la formazione di due gruppi, europeo e asiatico coordinati dal Presidente, questo per meglio operare e rendere meno gravoso l'aspetto economico degli incontri. Altro punto all'ordine del giorno, molto discusso ma sul quale c'è unanimità in Commissione, verteva sull'uso dell'ossigeno nelle scalate che da alcuni anni si utilizza in modo indiscriminato anche a quote relativamente basse. Molti, anche medici, lo considerano doping perché equivale ad un abuso delle proprietà fisiche. L'utilizzo dell'elicottero per raggiungere il campo base e l'ossigeno per la salita fa sì che gli alpinisti affrontino l'Himalaya privi di un adeguato acclimattamento con rischi fatali in caso di imprevisti. Questo tipo di ascensioni nulla ha a che fare con l'etica dell'alpinismo. Questo argomento è stato altresì discusso all'Assemblea Generale di Matsumoto in Giappone. Si è deciso di chiedere alla WADA, l'ente mondiale antidoping, un parere se questo utilizzo debba considerarsi alla stregua di una pratica doping e per quanto riguarda l'uso o abuso di medicinali per le salite ci sarà a maggio un incontro con la Commissione Medica per definire quello che è lecito e quello che non lo è. La Commissione tramite le Associazioni alpinistiche himalayane richiama le spedizioni a tener in maggior considerazione l'ambiente coinvolgendo le autorità locali e fa presente che nel reperimento del personale di supporto ci si premuri di garantire a questi gli stessi servizi di emergenza utilizzati per gli alpinisti. In occasione dell'Assemblea Generale di Matsumoto in Giappone ho presentato una breve sintesi del lavoro fatto dalla Commissione negli ultimi sette anni, quello che non si è riusciti a fare e gli obiettivi per il futuro. Partirà all'inizio dell'anno 2008 la riorganizzazione del sito web dell'UIAA e anche la parte relativa alla Commissione si dovrà aggiornare cercando di avere, principalmente dalle autorità governative e dalle associazioni alpinistiche himalayane, un supporto informativo continuo ed aggiornato affinché i risultati di utilità per gli alpinisti. Gli stessi avranno a disposizione uno spazio dove presentare le loro ascensioni e i loro commenti. Questo sforzo è fatto nell'ottica di promuovere nuove destinazioni, di ascensioni secondo l'etica sportiva ed esplorativa decongestionando aree dove l'alpinismo è ormai prettamente commerciale.

Commissione UIAA Access and Conservation
Rappresentante CAI: Stefano Tirinzoni

Report sul 17° meeting della Access and Conservation Commission UIAA tenutosi in Scozia dal 16 al 18 Novembre 2007

La riunione autunnale della Commissione si è tenuta in Scozia, nelle torbose colline di Aberfeldy su invito del Mountaineering Council of Scotland nel Novembre del 2007; i membri si sono ritrovati ad Edinburgh e poi sono proseguiti per Aberfeldy; erano presenti oltre ai membri Robert Pettigrew (BMC) presidente, Clare Bond (BMC) segretaria, Marc Van De Walle (CAB -BAC) vicepresidente, Stefano Tirinzoni (CAI), Juan Ibanez Martin (JJIM), Jorg Eberlain (DAV, membro cooptato), Jeremy Colenso (MCSA Mountain Club of South Africa), Mandip Singh Soin (IMF Indian Mountaineering Foundation), Etienne Gross (SAC-CAS), anche il Presidente della Mountain Protection Commission UIAA Dave Morris ed il Presidente del Mountaineering Council of Scotland Chris Townsend; alla sera del 17 vi è stato un incontro anche con il Past President UIAA Alan Blakshaw (BMC).

Il meeting si è svolto seguendo una agenda che ha visto in primo luogo il report del presidente R. Pettigrew all'Assemblea Generale UIAA di Matsumoto in Giappone nel corso della quale è stato approvato il nuovo statuto. In particolare si sono fatte valutazioni di preoccupazione a proposito dell'annunciato ritiro dall'UIAA nel 2009 del DAV e del OAC. Ancora una volta si è rilevata la necessità che si faccia chiarezza sul ruolo del CAA.

Il tema sul quale si è sviluppato principalmente il dibattito in commissione è stato il progetto "Enjoy nature", propugnato e proposto da Alan Blakshaw; si è a lungo dibattuto sulla denominazione del diritto fondamentale, in quanto alcuni membri ritengono che "Enjoy nature" sia inappropriato ed hanno proposto "Relate to nature" o "Access to nature"; si è comunque preso atto che il seminario di presentazione dell'iniziativa, che è preparato dal Prof Kevin Grey dell'Università di Cambridge e che si intitolerà "A seminar on the fundamental human right to relate to nature" si terrà nell'autunno del 2008 in Bruxelles; questa sede sarà anche un'occasione per coinvolgere alcuni membri del Parlamento della Unione Europea.; il prosieguo dell'iniziativa sarà seguito dall'apposito gruppo di lavoro costituito da Pettigrew, Blackshaw, Eberlain e Tirinzoni; ho personalmente portato la posizione del CAI ed ho richiesto che fra i documenti di presentazione del progetto (ed auspicabilmente anche nel seminario), siano presenti testi e contributi scritti redatti da personalità portatrici delle più varie culture a livello mondiale, sia dei vari continenti sia delle varie istanze religiose.; ciò al fine di accreditare presso tutti

i membri dell'ONU la validità dell'iniziativa in relazione a diversi punti di vista e tagli culturali e facilitare il processo lungo e complesso di inserimento nella carta dei diritti fondamentali dell'uomo.

L'altro tema che ha impegnato la riunione è stato quello della nuova organizzazione del sito web dell'UIAA e dell'esame delle proposte avanzate da Judith Safford sullo spazio delle singole commissioni e sulle modalità di accesso e di aggiornamento del sito stesso. In particolare sono state discusse le informazioni da porre nel sito a proposito della mission e delle attività della nostra commissione e la collocazione nel sito dei documenti prodotti, con uno specifico spazio dedicato alla Argeo's Charter.

Si è poi tenuto un report sullo "State of nation" (situazione dei problemi di accesso nelle varie nazioni) registrando interessanti contributi in particolare dalla Svizzera; ho posto la tematica nuova ed importante dei problemi di accesso ingenerati dalle mutazioni del clima che continuano a determinare crolli e frane di enormi entità e quindi inducono modificazioni consistenti degli ambienti sommitali con conseguenze rilevanti sulle tradizionali modalità di accesso alle montagne (vie di ascensione tradizionali, accessi a rifugi, sentieri in vallate a rischio, ecc); la commissione ha fatto proprie le mie preoccupazioni e si è deciso di stabilire un rapporto con la Mountain Protection Commission al fine di valutare la nuova tematica congiuntamente ed elaborare un documento UIAA che tratti la problematica e soprattutto rivolga un pressante avvertimento sulla necessità di favorire progetti di nuove forme di monitoraggio delle situazioni di maggior rischio; la libertà di accesso non può non fondarsi in primo luogo anche sulla sicurezza dell'accesso.

Con grande soddisfazione la commissione ha preso atto del successo ottenuto in Perù dove, a seguito dell'intervento della commissione, gran parte dei problemi di liberalizzazione dell'accesso nel Parco nazionale della Cordillera Blanca hanno trovato soluzione. Preoccupazioni sono state espresse sulla situazione cinese a proposito dell'iniziativa della avvenuta costruzione di una strada carreggiabile che raggiunge il campo base nord dell'Everest a 5400 m.s.l.m. e che servirà di supporto alla salita della fiamma olimpica sulla vetta dell'Everest !!

Il prossimo incontro della Commissione si terrà nella primavera 2008 in India su invito dell'Indian Mountaineering Foundation.

Commissione UIAA Safety
Rappresentante CAI Carlo Zanantoni

Le attività UIAA e CEN sono strettamente collegate; infatti le norme EN sono una diretta conseguenza degli studi effettuati dalla Commissione Sicurezza della UIAA e ricalcano le norme UIAA; in alcuni casi queste ultime sono

più severe.

L'attività del Delegato Italiano in questo ambito si basa sugli studi svolti dalla nostra Commissione Materiali e Tecniche.

I principali temi della discussione in ambito UIAA/CEN sono stati quelli relativi ai Gruppi di Lavoro su: a) prove di corde su spigolo vivo e b) norme su freni. **La nostra Commissione ha la leadership di questi gruppi e ha fornito la massima parte dei contributi.** Di notevole rilevanza è stato anche il nostro studio sulla sostituzione del cemento plastico al ghiaccio nelle prove standard delle viti da ghiaccio.

Questi ed altri argomenti sono stati discussi nelle due riunioni:

- CEN Technical Committee 136 - Working Group 5.
- UIAA Safety Commission - Plenary Session.

L'agenda delle due riunioni era, essenzialmente:

CEN - completamento della norma sui ramponi // revisione della norma sulle piccozze // bozza di norma sui freni (manuali e semi-automatici)

UIAA - Safety Label: riorganizzazione della gestione // **Corde:** confronto fra le valutazioni di vari laboratori; nostra proposta di prove su spigolo; misure dell'efficacia del dry coating; effetto della struttura e dei trattamenti sullo scorrimento; rotture misteriose // **Dissipatori** per ferrata: primo Round Robin Test internazionale // **Cordini e fettucce:** valutazione dei nodi, problema delicato per i nuovi materiali. // **Freni e discensori:** proposta di norma UIAA, diversa da quella approvata nella riunione CEN. // **Viti da ghiaccio:** proposte di modifica alle norme. // **Piccozze:** revisione delle norme e ridefinizione dei tipi di attrezzo, per tenere conto dei recenti sviluppi della tecnica.

Breve cenno ai lavori più importanti:

La rottura di corde su spigolo vivo, con misura dell'energia assorbita, offrirà finalmente la possibilità di una misura fisica delle prestazioni della corda, della sua usura, dell'effetto dell'umidità. È per ora concepita come prova addizionale rispetto a quella classica, per dare tempo a costruttori ed utenti di familiarizzarsi con questa tecnica. Notevole la semplicità della prova, che comporta una sola caduta (al posto di molte, fino a 15 ed oltre), con grande risparmio di tempo.

In questo campo ci siamo limitati a fare il punto sullo sviluppo raggiunto, perché la completa ristrutturazione del nostro laboratorio ci ha costretti ad interrompere i lavori alcuni mesi prima dell'Assemblea. Speriamo di poter riprendere in Gennaio 2008, in tempo per la prossima riunione UIAA.

La norma sui freni, che verrà proposta in forma definitiva all'Assemblea UIAA SafComm 2008, consentirà di fornire una valutazione dei tipi di freno in commercio.

Alla riunione CEN si è giunti ad una soluzione

di compromesso; per questo motivo la nostra delegazione proporrà in sede UIAA SafComm una prova più severa, basata completamente sulla nostra proposta.

Commissione UIAA Medical Rappresentante CAI: Corrado Angelini

Si è svolta in Scozia a Glenmore Lodge la riunione MedCom UIAA il 3 ottobre 2007. Era presente il sottoscritto ed il dr. Agazzi. Come relazione attività ho comunicato che nel corso del 2007 si è tenuto a Bressanone il 14° Corso di perfezionamento in Medicina di Montagna, riconosciuto dall'UIAA, cui hanno partecipato 15 medici e 3 allievi del Soccorso Alpino e che verrà organizzato nel 2008 il 2° Corso avanzato di Perfezionamento in Medicina di Montagna, che si svolgerà in Nepal, con tre giorni di soggiorno presso la piramide Everest K2 CNR, tenendo corsi, lezioni ed esercitazioni.

Il Presidente della Commissione Medica UIAA dr. Buddha Basnyat e vari membri hanno anche ascoltato con interesse le linee guida per pazienti con problemi neurologici preparate dal dr. Giardini e dal sottoscritto. Si sono rielaborati svariati documenti UIAA che verranno editi in maniera definitiva entro dicembre 2007.

La riunione della Commissione Medica UIAA si è tenuta prima della conferenza di Medicina di Montagna ad Aviemore, e la prossima riunione UIAA del 2008 è prevista nella Repubblica Ceca e sarà organizzata dal suo rappresentante. In una riunione congiunta UIAA/IKAR sul diploma di Medicina di Montagna è stato anche approvato lo schema per il: Common Corse UIAA Corso per trekking e spedizione Corso per "Common course & rescue specialty course"

Commissione UIAA Mountaineering Rappresentante CAI Giancarlo Del Zotto

La Commissione si è riunita a Bled (Slovenia) nel mese di aprile e in autunno, in Giappone, a Matsumoto in concomitanza con l'Assemblea Generale.

Nella riunione di Bled ha concluso il suo mandato di Presidente, egregiamente svolto con competenza e dedizione Eliza Moran (USA). Nuovo Presidente è stato eletto all'unanimità Pierre Humblet (Club Alpino Belga), figura di spicco in ambito Uiaa.

Anche la Commissione Alpinismo attende gli esiti della ristrutturazione organizzativa dell'Associazione per recepire con maggior chiarezza le finalità e i compiti che le verranno assegnati.

Per ora rimangono sempre molto attivi i due Gruppi di Lavoro in cui si articola la Commissione:

Il Gruppo Esperti Legali impegnato sui temi della tutela dell'ambiente e della responsabili-

tà secondo la legislazione dei diversi Paesi e il Gruppo che si occupa della formazione degli Istruttori "non professionisti" di Alpinismo, Sci alpinismo, Arrampicata ed Escursionismo, in base a modelli standard di contenuto tecnico e culturale, che trovano crescente interesse e adesione da parte delle Associazioni Alpinistiche che ancora non avevano adottato queste strutture di volontariato.

In proiezione futura troveranno centralità i temi dell'eticità dell'alpinismo, con particolare riguardo al doping e all'impiego dell'ossigeno in alta quota, già recepiti dall'Uiaa nel documento noto come "La dichiarazione del Tirolo" (Tyrol Declaration) proclamata a Innsbruck nel settembre 2002.

COMMISSIONE UIAA Youth Rappresentante CAI: Giampaolo Covelli

La Commissione Giovanile dell'UIAA, nel corso del 2007, si è riunita due volte; la prima nel mese di maggio a Monaco di Baviera su invito della Jugend des Deutschen Alpenvereins (JDAV), la seconda in ottobre a Montserrat (Barcellona) organizzata dalla Federació d'Entitats Excursionistes de Catalunya (FEEC).

Molti i temi all'ordine del giorno improntati soprattutto ad offrire il maggior numero possibile di opportunità di incontro per i giovani alpinisti ed i loro accompagnatori.

Anche quest'anno, come è ormai consuetudine, l'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano ha svolto un ruolo di primo piano nelle iniziative internazionali.

Nel mese di luglio 37 partecipanti (25 giovani e 12 accompagnatori) hanno preso parte al Trekking Internazionale sul "Sentiero Roma" presentato dalle sezioni Valtellinese e Valmalenco ed ottimamente organizzato dall'ANAG Nicola Martelli e dall'AAG Pierangelo Tognini. Il superbo "percorso attrezzato" nelle Alpi Retiche ha messo a dura prova i giovani partecipanti ai quali va dato il merito di aver affrontato le varie difficoltà con entusiasmo e spirito di gruppo.

Vi hanno aderito le Federazioni di Catalogna (FEEC), Perù, Slovenia, Spagna (FEDME) ed Italia. Dodici i ragazzi italiani proposti dalle sei Commissioni interregionali a rappresentare tutto il territorio nazionale.

Due Accompagnatori Nazionali AG, Alberto Quattrini e Giuseppe Bianchi, hanno preso parte al Seminario Internazionale di Alpinismo Giovanile organizzato dalla Federazione Catalana a Montserrat (Barcellona). Anche se non numerosa la partecipazione è stata molto significativa in quanto sono stati rappresentati ben 3 continenti. Oltre agli Italiani erano presenti accompagnatori della Corea, del Sud Africa, della Serbia e della Catalogna. Durante la settimana notevole è stato lo scambio di esperienze, sia tecniche che teoriche, sulla conduzione di gruppi giovanili in montagna. Il tema svolto segue il Seminario proposto dal CAI al "Centro Crepez" nel 2006.

Per il 2008 due importanti appuntamenti attendono l'Alpinismo Giovanile del CAI. Nel mese di luglio, su proposta della Commissione Giovanile del VFG, i giovani alpinisti dell'UIAA sono invitati a partecipare al Trekking sulla "Via Alpina". Il percorso, meticolosamente studiato dall'AAG Angelo Margherita, si snoderà, nei sette giorni previsti, dal Centro polifunzionale "Bruno Crepez" a Calalzo di Cadore lungo le Dolomiti Cadornine ed Ampezzane.

Ad agosto la YC-UIAA ha assegnato al CAI il ruolo di leader nell'organizzazione di un evento storico; l'accensione della Fiaccola Olimpica sulla vetta del Monte Olimpo da parte dei giovani alpinisti delle Federazioni aderenti all'UIAA in concomitanza con la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici 2008 di Pechino. Il momento veramente significativo dello spegnimento di una fiaccola e l'accensione di un'altra a migliaia di chilometri di distanza vuole essere un messaggio di continuità e fratellanza verso tutti coloro che, nel mondo, sono accomunati dall'amore per la montagna. La manifestazione è stata accolta con parere unanime dal Consiglio Centrale della Federazione Ellenica.

Ancora una volta desidero sottolineare il clima di fiducia e collaborazione che ha contraddistinto il rapporto con la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, con le Commissioni Periferiche e con la Scuola Centrale di AG. Un sentito ringraziamento alla Presidenza Generale ed al Comitato di Indirizzo e Controllo per l'attenzione dimostrata verso le iniziative proposte che ha consentito all'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano di mantenere il ruolo di leader tra le Federazioni giovanili aderenti all'UIAA.

Convention Internazionale du droit de Réciprocité dans les refuges Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

L'annuale incontro delle Associazioni fondatrici si è svolto in Austria a Innervilgraten (Lienz), ospiti in un rifugio del AVS, l'8 settembre 2007, come è ormai consuetudine in concomitanza della riunione dei club affiliati al C.A.A..

Alla riunione erano presenti i rappresentanti dei club fondatori: CAI, SAC, DAV, FEDME, OeAV, FFCAM (già CAF).

Il CAI era rappresentato da Samuele Manzotti e da Marco Tieghi in qualità di Presidente della Commissione Rifugi del C.A.A..

Viene confermato il prezzo del bollino, che dà il diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e € 40,00 quello individuale.

L'anno 2007 ha visto un notevole aumento dei soci aderenti ai club affiliati.

All'aumento medio generale del 2,8%, vede punte del 12% del FFCAM e del 7,0% dell'AVS. Incrementi del 2,3% e del 4,3% rispettivamente del DAV e del OeAV.

Il CAI è praticamente fermo con un aumento del 0,3%.

In controtendenza è il flusso dei soci nei club aggregati (BAC, CAB, GAL, NKBV) pari ad una diminuzione del 3,2%.

Il contributo assegnato al CAI per il 2006 è stato di € 185.969,81.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin Rappresentante CAI Marco Agnoli

Attività nella commissione Natura e protezione ambientale del CAA. Incontro annuale, in Svizzera il 28 e 29 aprile.

-Programma dei principi generali di tutela dell'ambiente e pianificazione territoriale.

Il comitato direttivo del CAA ha incaricato la commissione di stilare un programma di principi, il più celermente possibile. Si concorda che sul piano dei contenuti oggettivi non dovrebbero esservi grosse differenze tra le associazioni della CAA e che il lavoro principale è soprattutto di natura redazionale e linguistica.

-La posizione del CAA sul traffico motorizzato fuoristrada

CAI e CAF hanno presentato una proposta per una presa di posizione del CAA, si stabilisce che sarà integrata nei *Principi generali di tutela dell'ambiente e pianificazione territoriale*. Si concorda sulle seguenti linee generali: sentieri e percorsi di montagna, proibito. Strade agroforestali proibito, con l'eccezione di permessi rilasciati dall'amministrazione, comunque nessun trasporto di turisti.

-Vie Ferrate – Posizioni del CAA. Le posizioni dei singoli

Club Alpini verranno intergrate nei *Principi generali di tutela dell'ambiente e pianificazione territoriale*

-Formazione. Viene chiesto al CAA di organizzare per il 2008 un incontro per le/i rappresentanti di tutte le associazioni della CAA incaricate/i della formazione nel campo ambientale per uno scambio di informazioni ed esperienze.

Attività sul territorio. Partecipazione in qualità di relatore all'incontro CAI Alto Adige, SAT e AVS a Salorno il 25 gennaio 2007 sul tema della Convenzione delle Alpi. Obiettivo dell'incontro è stato quello di dare una informazione precisa sul significato della Convenzione

delle Alpi e lo sullo stato di attuazione dei Protocolli.

Partecipazione in qualità di relatore all'incontro con rappresentanti regionali del Trentino Alto Adige del Parlamento Italiano per sensibilizzare la ratifica dei Protocolli della Convenzione delle Alpi da parte del governo italiano. L'incontro svoltosi lunedì 16 aprile 2007 presso la Casa della Cultura Josef Noldin di Salorno è stato organizzato dal Comitato d'Intesa Trentino Alto Adige che raggruppa CAI Alto Adige, AVS e SAT ed ha avuto come invitati i parlamentari Sen. Divina, Peterlini, Tonini, On. Boato, Fugatti, Froner, Widmann. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di sollecitare un fattivo intervento dei parlamentari nell'iter di ratifica dei protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi.

Attività nella Commissione TAM. Partecipazione al corso di aggiornamento e riunione della Commissione a Verona 3-4 marzo 2007. Rapporto costante con il presidente della commissione TAM.

Commissione Alpinismo, Istruzione e Sicurezza del Club Arc Alpin Rappresentante: CAI Rino Zocchi

Nell'unica riunione del 2007 tenutasi a Corno in maggio, gli argomenti trattati sono stati essenzialmente tre.

GRUPPI DI LAVORO PER UN'ANALISI GENERALE SULLA SICUREZZA

Viene auspicata la possibilità di estendere i problemi connessi ad esperti di Commissioni affini o collegate.

Per l'Italia viene suggerita la "Commissione Materiali e Tecniche".

Nei particolari si sottolinea che in questi ultimi anni si sono verificati sostanziali mutamenti geomorfologici conseguenti alla mutata situazione climatica che ha determinato:

per l'alpinismo, la preclusione di certe ascensioni sia su roccia che su ghiaccio per la contrazione dei ghiacciai e per le frequenti frane e quindi la necessità di disporre di maggiori e più approfondite notizie utili; per lo sci alpinismo, l'obbligatorietà di scelta di nuovi itinerari a quote più elevate a causa della scarsità di precipitazioni; per l'arrampicata libera, per contro, una maggior frequentazione di fessure naturali e palestre artificiali.

L'insegnamento dovrà pertanto tener conto di questa attuale contingenza.

COMPARAZIONE DELLE DIVERSE SITUAZIONI SULLA FORMAZIONE

È emerso che l'organizzazione e la formazione degli Istruttori e dei Modelli di insegnamento differiscono di poco: in Germania ed in Austria le presenze dei docenti sono a pagamento, in Italia ed in Sud Tirolo sono gratuite mentre in Svizzera esistono entrambe le situazioni; non

si viene a conoscenza di quelle di Francia, di Slovenia e del Liechtenstein in quanto assenti i rispettivi rappresentanti.

Risulta difficile quindi impostare organismi del tutto omogenei anche se è risultato importante parlarne per trarre quanto di nuovo e di utile viene rilevato. Sorge la necessità di diffondere costantemente informazioni sulla didattica e sulla pratica con frequenti coinvolgimenti di tutti gli interessati.

ARRAMPICATE, VIE FERRATE, GARE SCI ALPINISTICHE

In questi settori la sicurezza deve costituire un'assoluta priorità.

Per le ascensioni e le arrampicate in generale sorgono pareri discordanti sulla predisposizione o meno di punti fissi nelle soste.

Per le vie ferrate si nota che in punto ideazione, manutenzione e finanziamento DAV, OEVe CAS sono assistiti da Enti Regionali o Cantionali e Comunali, mentre in ambito CAI e AVS ne viene suggerita una limitazione a causa di problemi connessi con i costi e con le responsabilità.

Su questo argomento è suggerito da ultimo di stilare un documento unico di comportamento perfezionato sulla base di quelli già esistenti e cioè: Bidecalogo di Brescia e Charta di Verona (Italia 1986 e 1990), Charta de Engelberg (Svizzera 2006), Catalogo dei criteri alpinistici (Germania e Austria 2006).

Per le gare sci alpinistiche si sottolinea che le stesse non determinano più grande attenzione (fatta eccezione per quelle storiche che richiamano i media e quelle locali aventi finalità ricreative) poiché in molti casi viene dato spazio ad immagini e tempi in netto contrasto con la sicurezza.

Il Commissario Svizzero chiede la possibile adesione dell'Italia all'acquisto di 500 copie con logo CAI in italiano del loro volume "Sports de Montagne d'hiver et d'été" già sul mercato in Francese ed in Tedesco in due tomi.

Riunione molto partecipata, vivace e costruttiva nella quale si è delineato un senso logico e proficuo per il futuro.

Commissione Rifugi, sentieri, impianti di arrampicata del Club Arc Alpin Rappresentante CAI: Marco Antonio Tieghi

Dopo un primo anno dedicato alla costituzione della Commissione, l'anno 2007 – iniziatosi de facto con l'Assemblea CAA di Coira dello scorso settembre e conclusosi oggi – ha visto la Commissione non tanto impegnata nella realizzazione di obiettivi concreti, quanto alla ricerca di un ruolo e di una modalità possibile di lavoro nel quadro di un progetto di CAA ancora tutto da delinearci, fuorché in una regolamentazione poco flessibile, specialmente per una realtà come la Commissione Rifugi già preesistente come "gruppo di lavoro" e

– realisticamente – già ben funzionante per la fase storica attuale della collaborazione e delle iniziative comuni fra i Club Alpini aderenti al CAA.

Delle finalità della Commissione di è ampiamente discusso in occasione della riunione del Direttivo CAA a Innervillgraten (Austria) tenutosi dal 7 al 8 settembre 2007

Ciò premesso, l'incontro annuale organizzato con sapienza e signorilità dal CAF /FFCAM dal 22 al 24 giugno 2007 presso il Rifugio du Pigeonnier nel Parco Nazionale des Ecrins si è dimostrato essere il momento più apprezzato di confronto e scambio d'esperienze fra i Clubs, fondamentale strumento per avvicinare ed armonizzare metodiche, definizioni, e criteri d'intervento premessa necessaria per un impegno comune nel campo dei rifugi che possa estendersi a tutto il rilievo europeo, partendo dalle Alpi.

L'esperienza francese di quest'ultimo quinquennio nella ristrutturazione e ampliamento di rifugi in zone particolarmente in quota ed in spazi naturali protetti, le problematiche energetiche ed igieniche sono stati i temi pregnanti di questo incontro che a visto tra i relatori tecnici, progettisti e docenti universitari e che

nella stampa ha trovato adeguato riscontro.

Alla riunione non hanno partecipato con motivazioni diverse i rappresentanti del LAV, dell'OeAV e dell'AVS. Hanno partecipato invece come ospiti i rappresentanti della CIPRA e della ISF Muenchen per presentare i propri progetti e trovare eventuali sinergie con il CAA.

Nello spazio temporale di riferimento – settembre 2006 / settembre 2007 – la Commissione attraverso il personale interessamento del Presidente, ha cercato di dare visibilità alla stessa partecipando ad iniziative, convegni ed incontri organizzati dai Club aderenti o da altri Enti ed Istituzioni: Hohen Tauern, 15-17 settembre INFORMATION UMWELTECHNIK AUF AV- HUETTEN organizzato dal DAV, Milano, 27 settembre 2006 / Convegno Internazionale Progetto Intereg III A Italia – Svizzera CHARTA ITINERUM; Aosta, 21 ottobre 2006 / 2° Convegno Internazionale I RIFUGI E L'ARCHITETTURA ALPINA organizzato dalla Fondazione Courmayeur; 18 aprile 2007 HUETTENRUHE, BERGSTEIGERESSEN UND TEEWASSER: NEUGESTALTUNG DER HUETTENORDNUNG nell'ambito del Bergforum 2007 promosso dal DAV.

Durante l'anno non è stato possibile affrontare le tematiche relative agli altri due ambiti d'interesse della commissione: sentieristica e strutture artificiali d'arrampicata.

Relazione Area Liguria Piemonte Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Enzo Romano

Il CDR si è riunito nel corso dell'anno 2007 con adeguata periodicità per discutere i punti messi all'ordine del giorno delle varie sedute. Gli argomenti principali trattati sono stati i seguenti:

- Rapporti con le istituzioni;
- Rapporti con il CAI (orizzontali e verticali);
- Rapporti e comunicazioni con il mondo esterno.

I tre argomenti sono spesso interconnessi, nell'ottica di una politica che induca a ricercare:

- riconoscimento delle capacità e delle potenzialità del CAI, a tutti i livelli, per quanto riguarda l'ambiente montano e la sua cultura;
- ricerca di disponibilità (economiche, strutturali) per la realizzazione di progetti propri, proposti dalle Sezioni, o patrocinati dagli organi superiori;
- divulgazione verso il mondo esterno della conoscenza del pianeta CAI, attraverso il coinvolgimento dei mass media, la partecipazione diretta agli avvenimenti che presentano una valenza culturale e tecnica attinente agli scopi del Sodalizio;
- l'introduzione nel mondo dei giovani attraverso la scuola, al fine di contribuire alla formazione degli studenti, con riferimento ai contenuti dei Protocolli d'Intesa tra il CAI ed il Ministero della Pubblica Istruzione e, laddove possibile, favorire l'iscrizione al CAI nell'ottica di un ricambio generazionale.

Rapporti con le istituzioni.

Si sono avuti alcuni contatti con diverse Istituzioni. L'illustrazione di quello che il CAI rappresenta in Liguria è stata fatta al Presidente del Consiglio Regionale Ronzitti in un colloquio privato, presente il Presidente ed il Vicepresidente Cella. Con il Presidente della Regione Burlando, ad oggi, non è stato possibile avere un colloquio formale, nonostante i ripetuti e garbati solleciti. Si è avuta l'opportunità di un duplice incontro:

- in occasione della cerimonia di inaugurazione del rifugio sull'Antola;
- nel corso di una visita promossa dalla stessa Regione Liguria e organizzata dalla Sezione Ligure nella cornice del monte di Portofino. In tale occasione si è confermata la disponibilità da parte del CAI alla riscoperta e conseguente valorizzazione di un vecchio sentiero dimenticato che conduce alla località Batterie (fortificazioni belle del secolo scorso). In tale circostanza è stato possibile introdurre il GR LIGURIA in modo più incisivo, soprattutto dovrebbero essere state gettate le basi per ottenere a breve un incontro privato, più circostanziato, con evidenza documentata di quelle che sono le potenzialità e le competenze del

CAI in Liguria.

Nei confronti delle Amministrazioni Provinciali, i rapporti sono stati allacciati:

- con La Spezia (incontro con il Presidente del 24/04/2007);
- partecipazione al meeting organizzato dall'Assessorato all'Ambiente sul tema della sentieristica della Provincia di La Spezia, presenti le Amministrazioni comunali del territorio (1 dicembre 2007);
- con lo staff del Presidente di Genova, per un futuro ed imminente ricevimento.

Nei confronti dei Parchi Regionali intratteniamo buoni rapporti con il Parco del Beigua, con il quale esiste da anni una convenzione ufficiale CAI-Parco per la manutenzione dei sentieri, abbiamo anche contribuito ad un loro programma formativo per gli operatori naturalistici (testo anche al personale degli altri Parchi). Collaboriamo anche con il Parco dell'Antola e dell'Aveto, inoltre siamo stati interpellati dal Parco di Portovenere per istituire una convenzione del tipo di quella del Beigua. Per quanto riguarda il neo costituito Parco delle Alpi Liguri, abbiamo delegato il Consigliere Rino Allarja, quale referente ufficiale nei rapporti Parco-CAI.

In occasione della collaborazione all'organizzazione della mostra "Immagini della Montagna Italiana - Marchi di fabbrica, libri e carte geografiche tra il 1869 e il 1930", tenutasi a Finalborgo (SV) dal 7 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008, si sono avuti proficui contatti con la Società Geografica Italiana, l'Università di Genova, l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, il F.A.I., il CERIST (Centro Ricerca per l'Innovazione e lo Sviluppo del Turismo), il Comune di Finale Ligure. Tutti contatti che saranno la base di future iniziative.

Rapporti con il CAI (orizzontali e verticali).

Nei confronti dei rapporti con le Sezioni, significativi sono stati i seguenti appuntamenti:

- cerimonia di sistemazione della targa commemorativa sul Sentiero della Resistenza Borzonasca-Rezzoaglio del 25 aprile u.s., a cura del CAI ULE;
- cerimonia di posa della targa commemorativa sul monte Aiona, organizzata dalle Sezioni Ligure e Chiavari (27 maggio u.s.);
- convegno sulla Sentieristica e Settimana dell'Escursionismo a Bordighera (23 giugno u.s.), organizzata dalle quattro Sezioni imperiesi: Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia;
- inaugurazione del rifugio dell'Antola, gestito dalla Sezione Ligure (1 luglio u.s.);
- inaugurazione del sentiero escursionistico denominato "VIA DEI FEUDI CARRETTE-SCHI" da FINALBORGO a SANTO STEFANO BELBO, con un percorso di 134 km (15/24 giugno u.s.), ideato dal CAI ULE.

Nei confronti dei rapporti con gli organi superiori e interregionali va ricordato:

- la partecipazione alla tre giorni al PORDOI,

incontro dei Presidenti Regionali con la Sede Centrale nella struttura che è considerata la Casa comune dei Soci del Club Alpino Italiano (27-28-29 luglio u.s.);

- il ricevimento del Direttore Paola Peila, la quale ha organizzato un programma di interviste con tutti i Presidenti Regionali, per uno scambio diretto di pareri ed impressioni sul nuovo ordinamento del CAI;
- la partecipazione alla riunione dei Presidenti Regionali a Bergamo del 20 ottobre u.s., cui è seguito, il giorno successivo il primo incontro nazionale dei Titolari CAI promosso da UNI-CAI;
- il patrocinio del 1° Corso nazionale di aggiornamento dal titolo "Recupero Ambientale" per gli insegnanti, tenutosi a S. Margherita Ligure dal 21 al 23 ottobre, ideato dalla Sede Centrale, organizzato dalla Commissione Centrale di AG e ospitato simbolicamente dalle Sezioni di Rapallo e Chiavari;
- il patrocinio del convegno organizzato dalla Commissione Interregionale Medica LPV con la collaborazione della Sezione di Savona su "Neurologia, psichiatria e montagna".

Per quanto riguarda l'associazione Alta Via dei Monti Liguri, questo GR ha sempre cercato di essere presente alle riunioni programmate. Il GR sta esaminando una rinnovata versione dello Statuto dell'Associazione, la quale metta nel giusto rilievo la componente CAI, Socia fondatrice assieme alla FIE e all'UNIONCAMERE.

Il GR si è concretamente adoperato pur interfacciandosi con gli organi centrali per la risoluzione dell'annosa questione ALPI SENZA FRONTIERE, collaborando con i delegati della Sede centrale SILVIO CALVI e GIAN MARIO GIOLITO.

Rapporti e comunicazioni con il mondo esterno.

Nell'ambito delle proprie competenze, questo GR, attraverso il proprio CDR, ha sempre cercato di informare i media circa le iniziative proprie e quelle nelle quali è stato coinvolto e partecipa, al fine di portare a terzi il messaggio di conoscenza e cultura della montanità che è patrimonio, noi crediamo condivisibile, del CLUB ALPINO ITALIANO. Importante, a questo fine, è l'attenzione e la cura che noi stessi, soci del CAI, rivolgiamo verso l'uditorio in occasione di qualsiasi manifestazione organizzata, i cui destinatari non siano solo soci CAI. Tipico è il caso sopra menzionato del corso di recupero ambientale per insegnanti. Qui sono stati soprattutto i relatori che hanno svolto egregiamente la funzione di promoter del CAI, al di là dei contenuti didattico/scientifici delle loro relazioni. La provata soddisfazione dell'uditorio si evidenzierà con la divulgazione di quanto ascoltato, appreso e magari discusso, nelle

classi di almeno 10 regioni italiane. A quanto si dice ciò sta già avvenendo, misurando le affermazioni e le domande che vengono inoltrate all'organizzazione. E' per questo che il GR LIGURIA, avendo avuto la fortuna di ospitare per prima un tale esperimento, desidera potenziare e approfondire l'esplorazione di questo importante bacino. Molte Sezioni già hanno collaborato egregiamente e in modo autonomo con la scuola, ora si tratta di orchestrare un'azione che comporti un'omogeneità di contenuti, sia riguardo alle esperienze sul campo che agli argomenti divulgati.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA **Presidente: Sergio Gaioni**

Rapporti interni.

Dare avvio alla soluzione del problema "debito L.PV2 nato dalla gestione del Progetto Intereg "ALPI SENZA FRONTIERE" da parte del disciolto Convegno Ligure Piemontese Valdostano, è stato sicuramente l'impegno più gravoso e delicato affrontato nel corso del 2007. Altro impegno di rilievo è stata l'organizzazione, in collaborazione con il Gruppo Occidentale del C.A.A.I. e con il contributo anche economico della Presidenza della Regione, del Convegno Nazionale del Club Alpino Accademico. La manifestazione organizzata nella maestosa cornice del Forte di Bard il 6 ottobre, ha riscosso grande successo: gli oltre duecento partecipanti tra accademici e invitati hanno fatto registrare un record di partecipazione non raggiunto nemmeno nel convegno organizzato a Torino in occasione del centenario di fondazione del C.A.A.I..

Rapporti con l'amministrazione regionale.

Oltre ai normali incontri di routine per le tematiche inerenti all'applicazione delle leggi per i contributi a sostegno delle attività delle associazioni sportive e per il finanziamento degli interventi di manutenzione nei rifugi alpini, sono da segnalare gli incontri con i responsabili del Servizio Forestazione e Opere Montane dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali per la definizione di una segnaletica regionale per i percorsi con racchette da neve sulla falsariga di quanto già fatto per i sentieri.

Rapporti con altro enti o associazioni.

Scontata la collaborazione con la Fondazione "Trofeo Mezzalama" in quanto il Presidente rappresenta le Sezioni Valdostane nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione che organizza la più prestigiosa gara internazionale di scialpinismo.

Il CAI-Valle d'Aosta ha presentato nel corso del 2007 a convegni e/o manifestazioni inerenti le finalità istituzionali del sodalizio organizzati da enti pubblici o privati. Tra i più significativi sono da ricordare:

- Convegno "Educare e rieducare alla montagna" organizzato dalla Fondazione Courmayeur;
- Convegno "Gestione e valorizzazione delle aree protette" organizzato dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali;
- "Giornata Internazionale della Montagna" organizzata dalla Presidenza della Regione;
- Inaugurazione del ricostruito "Istituto Angelo Mosso" al Col d'Olen.

Da sottolineare infine la cosa più importante: la capacità d'iniziativa e la significativa attività delle sezioni valdostane, che viene riassunta nello schema allegato.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2007 DEL CAI **REGIONE PIEMONTE** **Presidente: Gino Geninatti**

Le attività del 2007 hanno visto iniziative rivolte a fornire sempre più servizi alle sezioni, in tal senso il nuovo portale offre supporto tecnico e preziose informazioni. Collaborazione con OTOP per corsi rivolti agli ispettori sezionali e ai gestori.

Nell'ottobre si è svolta a Mondovì l'assemblea dell'area Ipv con la presenza dei tre gruppi regionali, mentre nella primavera a Fossano si sono riunite le 81 sezioni del Piemonte.

Il CAI piemontese con la Regione Piemonte sta portando avanti alcuni progetti: distribuzione gratuita a tutti i rifugi di cassette di pronto soccorso, di allacciamento internet veloce, di distribuzione sacchetti ecologici per riporto rifiuti a valle, a tutte le sezioni verrà distribuito gratuitamente un kit di pennelli, vernice, cassetta porta lattine per la segnatura dei sentieri, convenzione con Banca Sella per apertura conti agevolati per soci e sezioni, oltre a prestiti agevolati per progetti, collaborazione con gruppo regionale "amici della montagna", corso di pronto soccorso per gestori, sul nuovo portale del GR programma a disposizione dei gestori per prenotazioni on-line dei permottamenti, autorizzazioni a transito su strade forestali per pulizia sentieri, invio gratuito del trimestrale "lo scarponcino" di tutti i soci giovani, un libretto promozionale dedicato ai giovani, un gioco tipo oca personalizzato cai a.g.

Si sta portando avanti la legge regionale sulla sentieristica e quella sui rifugi..

COMMISSIONE REGIONALE PERMANENTE **TUTELA AMBIENTE MONTANO PIEMONTE** **Presidente: Giovanna Salerno**

Il nostro fine principale è la sensibilizzazione verso le tematiche di tutela di quell'Ambiente nel quale operano tutte le varie anime del CAI e quindi trasversale per vocazione. E proprio nel segno di questa trasversalità che sono stati fatti gli aggiornamenti 2007 degli Operatori, ottenuti dalla collaborazione della Commissione TAM con il Comitato Scientifico.

Il primo aggiornamento, organizzato da Nicola

Vassallo (Op. Naz. TAM e ON), Daniele Cat Berro (ON) e Walter Amerio (ON), si è svolto in aprile, in due tappe.

In Valle Andona abbiamo parlato dei **cambiamenti climatici** avvenuti nelle varie ere per modifiche della temperatura della terra e per il sollevamento della crosta terrestre. La seconda tappa ha avuto luogo a Bussoletto presso il Castello Borello, sede della Società Meteorologica Italiana (SMI) Nimbus, conosciuta per le previsioni che si possono ricevere via e-mail e per la fama televisiva del suo direttore Luca Mercalli. Qui abbiamo parlato dei cambiamenti climatici attuali.

Il secondo aggiornamento organizzato da Beppe Cigliuti, della Comm. TAM Piemonte, con la collaborazione di Nicola Vassallo (Op. Naz. TAM e ON) che ha fatto da chairman, è stato fatto in settembre. Abbiamo dato un taglio diverso, e come tutela abbiamo inteso la conoscenza del territorio (in questo caso era l'Alta Langa) in tutte le sue valenze geomorfologiche naturalistiche e storiche.

Ed in due comuni della Comunità Montana Langa delle Valli, a Castino e a Bergolo, abbiamo parlato della conformazione del territorio e di specie botaniche protette con Oreste Cavallo e della lettura del paesaggio naturale e antropizzato con Oscar Casanova. Nella giornata successiva abbiamo fatto una camminata immersi nella storia e nella letteratura dei luoghi della resistenza, visitando "il Pavaglione" la cascina riconosciuta come la casa di Tobia raccontata ne "La Malora" da Beppe Fenoglio. Tra le altre iniziative realizzate nel corso dell'anno dalla CRTAM, voglio ricordare i manifesti "i rifiuti portateli a valle", iniziativa promossa dal GR Piemonte e che per la TAM è stata seguita da Franco Stuardi. Abbiamo fatto stampare e distribuito alle varie sezioni per l'affissione presso rifugi e bivacchi, i manifesti che sono un invito rivolto ai frequentatori della montagna per mantenere più puliti e decorosi i nostri monti, scritto in italiano, inglese, francese e tedesco. Un'altra iniziativa alla quale ha partecipato anche la TAM Piemonte, rappresentata da Franco Stuardi all'epoca presidente CRTAM, è stata la Camminata di promozione del Parco Agro-naturale della Dora Riparia, svoltasi in marzo su iniziativa della V Circoscrizione di Torino e con la partecipazione, oltre alla TAM, delle sezioni Cai Torino, Cai Uget di Torino ed alcune sezioni CAI bassa Val di Susa. Questa iniziativa ha visto la partecipazione di circa 400 persone.

Nel corso del 2007 la CRTAM ha partecipato a diversi incontri e riunioni, promosse da un coordinamento spontaneo di varie associazioni ambientaliste, sulle questioni della viabilità alpina.

Tra gli obiettivi del prossimo anno vi è quello di coinvolgere nei nostri aggiornamenti gli altri gruppi del CAI sempre nello spirito UNICAL e nel segno della trasversalità, a cominciare dall'approfondimento delle tematiche relative alle strade di alta quota.

COMMISSIONE INTERREGIONALE LPV SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO Presidente: Ernesto Montaldo

Come recita l'articolo 2 del regolamento della CISASALPV " ..ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera in tutti i loro aspetti..."; il 2007 ha visto la CISASALPV particolarmente focalizzata nelle attività di formazione dei futuri istruttori regionali che opereranno nelle scuole sparse sul territorio di competenza della commissione. In particolare il 2007 ha visto come attività principali:

- Corso di formazione per istruttori regionali di alpinismo e sci alpinismo (IA - ISA)
- Corso di formazione per istruttori di arrampicata libera (IAL)
- Moduli di aggiornamento per istruttori della scuola interregionale

Va segnalata inoltre la partecipazione della CISASALPV e di alcuni istruttori della scuola interregionale, ad uno stage di formazione alpinistica organizzato per un gruppo di operatori Afghani (Afghani).

In aggiunta a ciò, la commissione ha collaborato con la CNSASA al progetto UNICAL partecipando a una serie di incontri e fornendo spunti e suggerimenti in merito.

Inoltre, è stato lanciato il progetto "portale", tramite il quale si è realizzato uno strumento di comunicazione tra la commissione e le scuole sul territorio.

Non ultima va ricordata l'attività di preparazione di materiali didattici a supporto sia delle attività della scuola interregionale, sia a supporto delle attività svolte dalle singole scuole sul territorio.

Ad oggi, nel territorio di competenza della CISASALPV operano circa 700 istruttori titolari che operano in circa 40 scuole sul territorio organizzando oltre 100 corsi all'anno con un totale di partecipanti che superano le 2000 unità.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO E SEGNALETICA area LPV

Presidente: Ezio Boschiazio

Nel corso del 2007 L'OTP per l'Escursionismo e la Segnaletica di Area LPV, si è riunito 8 volte per organizzare e svolgere i seguenti progetti/iniziative:

- **Partecipazione a Convegni ed Incontri** organizzati dalla CCE dai GR e dal CAI Centrale;

- **Supervisione a n. 16 Corsi sezionali di escursionismo**, promossi da 8 sezioni liguri e 8 sezioni piemontesi;
- **Verifiche dell'attività degli AE** per la validazione dei libretti personali e per la tenuta dell'albo degli AE LPV;
- **Corso di aggiornamento per la qualifica EAI** (Escursionismo in ambiente innevato con utilizzo di racchette da neve), tenutosi in Valle d'Aosta nel mese di gennaio per 37 EAI;
- **Aggiornamento tecnico-culturale per istruttori AE** svoltosi in ambiente innevato in Val Germanasca nel mese di maggio;
- **14° Convegno LPV per Accompagnatori di Escursionismo** su conoscenza del territorio ligure-piemontese e **Aggiornamento tecnico per AE LPV** con esercitazione pratica su "Orientamento e conduzione" tenutosi al Col di Nava (IM) nei giorni 6 e 7 ottobre per n°135 partecipanti;
- **Conclusione 6° Corso AE 2005-2007** per n° 34 aspiranti Accompagnatori di Escursionismo LPV, (provenienti dal 2° corso Propedeutico del 2005) svoltosi nei mesi di giugno in Val Germanasca, a ottobre in Alta Valle di Susa (TO), a novembre a Torino al Monte dei Cappuccini per l'esame finale e risultati tutti idonei;
- **15° Escursione Interregionale LPV in Liguria sull' "Anello del Monte Reixa"** svoltasi il 6 maggio con n° 130 partecipanti, organizzata in collaborazione con le Sezioni Genovesi della Ligure - U.L.E. - Bolzaneto - Sampierdarena;
- **Partecipazione e supporto alla SNE 2007 e convegno sulla sentieristica organizzata dalle sezioni della provincia di Imperia;**
- **Supporto e coordinamento per la 6ª Giornata Nazionale dei Sentieri** in maggio nelle Sezioni appartenenti al Convegno LPV;
- **Coordinamento settore LPV del programma "Trenotrekking delle Alpi 2007";**
- **Supporto al progetto di accatastamento della rete sentieristica della regione Piemonte.**

Alle attività riguardanti i corsi e Aggiornamenti tecnico-culturali per AE hanno validamente contribuito, oltre ai componenti della Commissione, altri qualificati AE particolarmente preparati sul piano delle tecniche escursionistiche o su aspetti culturali che fungono da istruttori per i corsisti o i partecipanti agli aggiornamenti in modo da garantire uniformità didattica e sostegno qualificato. Ad essi vogliamo rivolgere un ringraziamento per la preparazione dimostrata e per la loro disponibilità.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE LPV Il Presidente: Carla Rolando

La Commissione Interregionale ha organizzato:

- 27 gennaio 2007 - Monte dei Cappuccini - cerimonia di nomina Accompagnatori del 10° corso AAG
- 6 maggio -escursione intersezionale di AG al Mottarone (400 partecipanti circa)
- 2/3 giugno- aggiornamento per AAG su tecniche di neve e ghiaccio al Glacier Blanc (Barre des Ecrins) (38 partecipanti)
- 25/26 agosto- salita al Monviso per i ragazzi dell'AG (40 partecipanti)
- 10/11 novembre: Monte dei Cappuccini incontro OTPO/OTCO
- 24 novembre: a Genova riunione Accompagnatori per validazioni e presentazione programma 2008 otpo e otco

La Commissione si è riunita nel 2007:

- 27 gennaio con la Scuola AG LPV al Monte dei Cappuccini
- 24 marzo a Racconigi
- 14 luglio a Racconigi
- 6 ottobre a Genova (Sestri Ponente)
- 24 novembre a Genova (Ligure)

La Commissione il 5 ottobre ha partecipato alla rassegna "ALPI 365 EXPO" organizzata dalla Regione Piemonte e dalla Sede Centrale del CAI

La Commissione si era riunita nel 2006:

- 9 dicembre al Monte dei Cappuccini per l'insediamento nuova Commissione Interregionale
- 28 dicembre a Racconigi prima riunione nuova Commissione Interregionale di AG

26 gennaio 2008 ad Asti la Commissione con la Scuola presenterà l'11° corso AAG che inizierà nel 2008 ad aprile con le prove di ammissione.

COMMISSIONE TAM LIGURIA Presidente: Maria Pia Turbi

In primavera ha avuto luogo un corso che trattava argomenti legati alla montagna come i rifugi, alcune formazioni rocciose, frane e cave, visti sia nell'aspetto conoscitivo che nell'ottica del rispetto dell'ambiente e della prevenzione di problematiche del territorio montano.

I relatori erano giovani laureati e dottorandi di ricerca in geologia e geografia che hanno presentato i risultati dei loro studi.

In autunno si è svolta l'annuale escursione interregionale finalizzata a riscoprire e contribuire a valorizzare pregi del nostro territorio, è ormai giunta alla 5ª edizione.

L'organizzazione e la scelta dell'itinerario è a

rotazione, quest'anno la proposta è stata della sez. CAI di Rapallo.

L'escursione aveva come scopo principale una visita guidata al sito archeologico del Castellaro di Uscio, raggiunto con un percorso di cresta dal colle di Ruta, ma anche la visita a quattro chiese, tre delle quali solitamente chiuse.

Per la collaborazione dell'Associazione Insegnanti di Geografia sez. Liguria la partecipazione all'escursione era aperta anche agli insegnanti, ed agli studenti degli Istituti Superiori.

A luglio è stata presentata alla CCTAM una proposta per un convegno, da tenersi a Portovenere nella tarda primavera, dal titolo "Monti sul mare: la Riviera di Levante. Esempi di tutela in un ambiente fragile e suggestivo". È stata successivamente approvata.

Prendendo spunto da una mostra allestita a Genova ad ottobre durante il Festival della Scienza, e aperta al pubblico ancora fino a gennaio, dal titolo "A spasso in Liguria tra geologia e storia: dal monte Bego a Portovenere" per l'anno 2007-08 si è organizzato un corso sul legame tra le rocce di Liguria e le attività umane, comprendente sia lezioni che visite guidate.

Genova, 23 Gennaio 2008

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER IL CICLOESCURSIONISMO IN MOUNTAIN BIKE LPV

Presidente: Marco Lavezzo

A seguito dello scioglimento dei Convegni, la Commissione LPV per il Cicloescursionismo in mtb ha chiesto ed ottenuto di mantenere il carattere di interregionalità. La nuova Commissione, composta da 7 membri elettivi e da un Segretario, si è riunita 6 volte e molto lavoro è stato realizzato anche grazie alla costante collaborazione via e-mail.

Nell'ambito della **formazione**, è stato nominato un gruppo di lavoro costituito da 14 AC con l'incarico di definire un manuale didattico a servizio dei prossimi corsi per Accompagnatori e con la finalità di creare il primo nucleo di istruttori tecnici. Nel 2008 essi seguiranno un apposito percorso formativo. Il 18/11/07 a Finale Ligure (SV) si è tenuto l'annuale incontro di aggiornamento per i titolari AC/LPV, con formazione teorico-pratica sul gps a fini cicloescursionistici; tale argomento è propedeutico alla compilazione di un catalogo di **percorsi ed itinerari** adatti all'escursionismo in mtb, che la Commissione intende produrre per promuovere un'attività ecocompatibile e fornire indicazioni per la segnaletica e la manutenzione, in accordo con gli Organi competenti. Molto lavoro è stato dedicato ai rapporti esterni. Anzitutto prosegue l'impegno a favore delle **strade militari alpine**: assieme ad altri OTOP, si intende far crescere la consapevolezza dei Soci CAI rispetto alla problematiche

della salvaguardia delle strade d'alta quota e dell'annesso patrimonio storico-culturale anche ai fini escursionistici. Inoltre, assieme ad altre Associazioni, si partecipa ad incontri con Enti ed istituzioni interessate per promuovere attività di restauro, recupero e valorizzazione. Sono anche in corso incontri con la Regione Piemonte all'interno del discorso di revisione della legislazione in materia, spingendo per una attenta regolamentazione, che destini la viabilità alpina storica ad attività escursionistico-culturali e magari le chiuda al traffico che le ha trasformate in piste per rodei motoristici indiscriminati, dannosi per l'ambiente delle Terre Alte e del manufatto in quanto tale. Con le altre Commissioni, si sta organizzando un convegno su questo tema, per pianificare ed unificare esperienze ed iniziative.

Questa Commissione è stata inoltre invitata quale relatrice a due Convegni, l'uno organizzato dall'Ente di gestione dei Parchi Regionali della Provincia di Cuneo, l'altro da un'associazione privata in collaborazione con il Parco Regionale Orsiera-Rocciavré, sul tema della sostenibilità degli sport nella natura e sull'**impiego ecocompatibile della mtb**. È importante sottolineare che il CAI è l'unico Ente a rappresentare questo tipo di attività avendo tale obiettivo: tutte le altre associazioni fanno capo a finalità sportive o ludico-commerciali e da molte parti si apprezza la presenza di una Commissione che promuova l'impiego della mtb in maniera compatibile con l'ambiente e gli altri fruitori. Questo grazie alla lungimiranza dell'Assemblea dell'allora Convegno LPV, che ha creduto in questa iniziativa! Su invito della Presidenza del GR Piemonte, è stato inoltre eseguito un sopralluogo per valutare le conseguenze ambientali della pratica del downhill ad Alagna Valsesia (VC) e fornire indicazioni tecniche in merito.

Il 23 Settembre si è svolto a Chivasso (TO) il 6° raduno intersezionale, ottimamente organizzato dalla locale Sezione, con la partecipazione di 153 cicloescursionisti in rappresentanza di 18 diverse Sezioni, di cui 4 lombarde. La Commissione infatti collabora con il neocostituito Gruppo di lavoro per il Cicloescursionismo della CCE: anzitutto nell'organizzazione del primo **raduno nazionale CAI di mountain bike**, che si terrà il 18 e 19 Ottobre 2008 nel Parco dell'Aveto, entroterra di Chiavari (GE), e a tal fine sono stati avviati contatti con le Sezioni praticanti; poi nel far da riferimento per quelle Sezioni che intendono aprirsi alla nuova attività. In particolare, sono sempre più numerose le richieste da ogni parte d'Italia per accedere al titolo di AC (Accompagnatore di Cicloescursionismo). Purtroppo tale titolo è riconosciuto solo in ambito LPV e non ancora dagli Organi Centrali. È davvero triste deludere tanti Soci volenterosi di dedicarsi al CAI negando loro la possibilità di un percorso formativo formalmente riconosciuto: queste considerazioni inducono a premere per un formale riconoscimento dell'attività a livello

nazionale, superando i lacci burocratici che rischiano di allontanare gente dal Sodalizio. Il lavoro della Commissione è sintetizzato e costantemente aggiornato sul sito internet **www.mtbcai.it**, che contiene anche il calendario delle uscite in mtb organizzate non solo dalle Sezioni LPV ma anche dalle Sezioni di altre regioni, che volentieri ospitiamo. Per contatti via e-mail: info@mtbcai.it.

COMITATO SCIENTIFICO L.P.

Presidente: Federico Magri

Dopo le elezioni tenutesi durante l'Assemblea LPV di Genova nel novembre 2006, il gennaio del 2007 ha visto insediarsi i nuovi componenti del Comitato Scientifico. Il fatto che tutti i componenti, tranne il sottoscritto, fossero nominati per la prima volta ha portato a qualche "incertezza" nell'affrontare dall'interno il mondo del CAI. Anche la concomitanza con le modifiche ai vari regolamenti dovute alla regionalizzazione hanno creato un po' di spaesamento.

In ogni caso, superate le difficoltà iniziali, il Comitato si è messo al lavoro, svolgendo una serie di attività e gettando le basi per l'attuazione di varie iniziative previste per il 2008.

Nell'ottica di "fare squadra" con altre strutture del CAI in modo da creare sinergie, è stata avviata una proficua collaborazione con la Commissione TAM Piemonte. Tale collaborazione ha consentito di attuare due corsi di aggiornamento aperti ad Operatori Naturalistici (Regionali) e ad Operatori TAM. Il primo corso, "Cambiamenti climatici: dal lontano passato al presente" è consistito in una prima giornata (15 aprile) presso la Riserva Naturale Valle Andona e Valle Botto (AT) ed in una seconda giornata (21 aprile) presso la sede della Società Meteorologica Italiana a Castello Borello (Bussoleno - TO). Il corso è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione della Sezione CAI di Asti e della Società Meteorologica Italiana.

Alle due giornate hanno partecipato 10 Operatori Naturalistici, 16 Operatori TAM e 3 Operatori con la doppia qualifica.

Il secondo corso, dal titolo "Ma il mondo va a La Malora?" è stato dedicato ai luoghi Fenoglianici e quindi alla Langa. Una giornata in aula (sabato 22 settembre) ed il giorno successivo un'escursione guidata, hanno permesso ai circa 25 Operatori presenti di affrontare sotto vari aspetti (da quelli geologici a quelli storici) un territorio assolutamente peculiare. La Sezione CAI di Alba ha fornito un concreto supporto logistico ed organizzativo.

Purtroppo, per motivi indipendenti dalle possibilità del Comitato, due iniziative previste per il 2007 potranno essere attuate solo nel 2008: si tratta dell'esposizione della mostra "Immagini della Montagna Italiana - Marchi di fabbrica, libri e carte geografiche tra il 1869 e il 1930", realizzata a cura dell'Istituto Nazionale della Montagna e della Società Geografica Italiana. Si pensava di organizzarne l'esposizione in varie città di Liguria e Piemonte, in collaborazione con le locali Sezioni CAI. In realtà la Mostra era già stata fissata per la sua esposizione in varie sedi (fra cui il Museo della Montagna di Torino) e sarà disponibile solo nel 2008 (probabilmente la prima sede presso cui sarà esposta è Pinerolo).

Il ritardo da parte di alcuni dei relatori nel consegnare i testi dei propri interventi ha invece fatto slittare la pubblicazione degli atti del convegno tenutosi a Bard (AO) nel settembre 2006, dal titolo <<La montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti>>. E' stata fissata come ultima data utile per la consegna dei testi la fine dell'anno, ed infatti a breve si partirà con la stampa.

Sono invece stati pubblicati e messi in distribuzione (seppure in quantitativo limitato) gli atti degli ultimi tre convegni precedenti quello di Bard, che pur essendosi svolti nel 1999, 2000 e 2001, a causa di una serie di problemi organizzativi ed economici non era stato possibile stampare. Il volume che raccoglie le relazioni è stato intitolato "Percorsi scientifici tra geografia, ambiente e cultura nella montagna dell'Italia Settentrionale". La collana di atti già pubblicati dal Comitato Scientifico (11 titoli) si è così arricchita di un nuovo volume, mentre il successivo è già in preparazione.

Nell'ultimo scorcio dell'anno è partita una serie di incontri fra rappresentanti di varie Commissioni regionali ed interregionali (TAM Piemonte, interregionali LPV di Escursionismo, Cicloescursionismo, Sci di fondo escursionistico, oltre al Comitato Scientifico) tendenti ad affrontare le problematiche connesse al traffico veicolare sulle strade ex-militari e sulle strade in quota in generale. Scopo degli incontri è il raggiungimento di una posizione condivisa, con la stesura di adeguati documenti programmatici, da sottoporre alle altre strutture CAI. Si sta inoltre lavorando all'organizzazione di un convegno-seminario nel quale affrontare il problema delle automobili in quota nell'ottica più ampia dello sviluppo della fruizione "dolce" della montagna.

Oltre a quanto già citato, per l'anno 2008 si prevedono un nuovo convegno (in collaborazione con il Museo della Montagna) ed un corso di aggiornamento per Operatori Naturalistici Nazionali. Credo che l'entusiasmo dei componenti del Comitato garantirà il successo delle iniziative!

COMMISSIONE RIFUGI LPV Presidente: Domenico Broglio

Attività della Commissione Anno 2007

L'attività della Commissione quest'anno è stata ridotta per l'esclusione delle ispezioni ai rifugi voluta dalla Commissione Centrale. La Commissione però non è stata ferma in quanto siamo intervenuti dove vi erano problemi segnalatici dalle varie sezioni, in particolare:

- abbiamo partecipato ad una riunione con il Presidente della Sez. di Pinerolo Alessandro Lazzari per l'illustrazione delle fasi di lavoro di ricostruzione del Rifugio Melano;
- abbiamo fatto una ispezione al Bivacco Soardi che non era più accessibile per l'inondazione del ponte di accesso;
- altra ispezione al Rifugio Fantoli all'Alpe Ompio della Sezione di Palianza che aveva richiesto di declassare il Rifugio dalla categoria A alla categoria C spiegandone i motivi. Dal sopralluogo è risultata giusta la richiesta. La Commissione ha provveduto ad inviare alla Commissione Centrale la modifica.

Il 6 e 7 ottobre abbiamo organizzato il 1° aggiornamento per gli ispettori sezionali al Rifugio Amprimo al quale hanno partecipato circa 60 tra ispettori e presidenti di sezione. Sono stati trattati temi di notevole importanza:

- 1) "Leggi regionali per i rifugi" - (certificazioni, normative, autorizzazioni ecc.)
Tali leggi variano in continuazione diventando sempre più severe e restrittive creando notevoli difficoltà economiche alle sezioni.
I relatori sono stati Geninatti Gino, Presidente GR. Regione Piemonte e Broglio Domenico;
- 2) "Contenuto cassetta di pronto soccorso nei rifugi"
Relatore Flavio Charottino che ha correttamente descritto cosa deve contenere la cassetta, chi vi può accedere, che cosa un gestore, ispettore o responsabile del rifugio può o non può dare ad una persona in difficoltà;
- 3) "Norme igieniche e HACCP"
Relatore è stato il Dott. Dario Maimone del Servizio Alimentare e nutrizione della ASL di Alba che ha disdetto impegni già presi in precedenza pur di venire a farci la relazione su questo tema;
- 4) "Strutture antincendio"
Relatore l'Architetto Giacomelli consulente Sede Centrale per i rifugi che ha illustrato molto bene cosa ci deve essere nei rifugi, come ci si deve comportare in caso d'incendio, cosa devono fare gli ispettori nella fase ispettiva ecc.
- 5) "Fondo Rifugi: contributi e tariffario"
Relatore è stato Samuele Manzotti Presidente Commissione Centrale rifugi e opere alpine il quale ha illustrato le

modalità di richiesta per accedere ai contributi sia per quelli di ordinaria manutenzione che per quelli del fondo rifugi che rivestono lavori di un certo importo e di una certa importanza. Ha poi illustrato il tariffario da applicare in ogni rifugio;

- 6) "Polizze assicurative"
Relatore è stato il dott. Giancarlo Spagna, consulente sede centrale per le assicurazioni, che ha elencato i vari contratti che si possono stipulare per le diverse occorrenze. Il campo assicurativo è molto complicato e bisogna stare molto attenti. Spagna ha dato la sua disponibilità a chiunque avesse bisogno di chiarimenti;
- 7) "Ecolabel per i rifugi"
Relatore Michele Colonna Vice Presidente CAI Piemonte. Argomento questo che molti non conoscevano. Sono state distribuite delle schede da compilare per ogni singolo rifugio in modo di fare una scelta per poter ottenere la certificazione ECOLABEL. Lo stesso argomento è stato poi trattato il giorno 7 durante la visita al Rifugio Toesca che ha già questa certificazione.

Sono stati due giorni intensi per gli argomenti trattati. Possiamo dire che è stato un piccolo successo grazie alla numerosa partecipazione e alla capacità dialettica e alle esperienze acquisite da ogni singolo relatore.

Siamo del parere che questi aggiornamenti oltre a servire alla conoscenza reciproca servano ad informare e istruire le varie persone e ad incentivare gli addetti ai lavori a lavorare meglio nell'ambito del CAI.

La Commissione intende ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, in particolare il GR. Regione Piemonte per aver fatto e spedito il depliant illustrativo che alleghiamo, il Consigliere della Commissione Centrale Rifugi Claudio Blandino, il Presidente della sezione di Bussoleno per l'ospitalità accordata e tutti i relatori.

Contributi

La Commissione ha valutato tutte le richieste di contributo arrivate. Sono stati distribuiti Euro 45.000,00 per 14 rifugi di proprietà di 9 sezioni. Purtroppo le richieste erano molto superiori, ma per la mancanza di fondi disponibili non abbiamo potuto elargire.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO
Presidente: Guido Albertella

Nel periodo Dicembre 2006 – Dicembre 2007 le attività di questa Commissione Interregionale di Sci di Fondo Escursionismo (CoRSFE-LPV) sono state le seguenti:

Riunioni della Commissione

La Commissione si è riunita: a Torino il 16 Dicembre 2006 ed il 20 Gennaio e 23 Giugno 2007; a Genova, ospite della Sezione Ligure, il 17 Novembre 2007.

Principali attività

- Aggiornamento Istruttori – Formazione futuri Istruttori 16-17 Dicembre 2006 a Clavière (TO) e 15-16 Dicembre 2007 ad Echevennoz (Ao). Complessivamente 27 gli Istruttori presenti, sotto la direzione di un Istruttore nazionale della Scuola centrale, con l'assistenza di altri due Istruttori nazionali ed un esperto del Servizio Valanghe Italiano (SVI). In concomitanza si sono tenuti anche due incontri di formazione per i futuri Istruttori, cui hanno partecipato 4 allievi nel 2006 e 3 nel 2007.
- Raduno autunnale di orienteering il 27-28 ottobre 2007 sull'Appennino ligure di Levante a Capanne di Cosola (AL). Tutti e 23 i partecipanti hanno si sono esercitati con carta e bussola sia nella programmazione di un itinerario a tavolo che nella successiva fase pratica su terreno.
- Attività promozionali. L'invio di un questionario indirizzato a tutte le Sezioni e Sottosezioni LPV ha sortito buoni risultati. Le risposte sono state numerose ed almeno 20 Sezioni/Sottosezioni si sono dette interessate. A tal proposito è stato anche realizzato un DVD della durata di ca. 20 min. che illustra in cosa consista il Fondo escursionismo. Copia di tale DVD sarà inviato a tutte le Sezioni/Sottosezioni che hanno risposto al questionario. E' inoltre in programma nel corso del 2008 di proporre delle serate di divulgazione con ulteriori materiali, filmati, notizie in genere, organizzate a cura della nostra commissione presso quelle Sezioni/Sottosezioni che ce ne faranno richiesta.
- Corsi ed attività delle Scuole e Sezioni LPV. 6 le Scuole SFE che hanno attivato complessivamente 13 corsi (autorizzati con regolare nulla osta), per un totale di 152 allievi. Oltre ai corsi tutte le scuole hanno programmato ed effettuato nel prosieguo della stagione uscite di fondo escursionismo. Un buon successo ha anche ottenuto lo svolgimento della settimana di fondo e fondo escursionismo dall'8 al 15 aprile 2007 nella Finlandia settentrionale, cui

hanno partecipato 22 soci del Cai Sezione di Torino.

• Istruttori LPV.

Al 30 novembre il Corpo Istruttori dell'area Ligure, Piemontese e Valdostana comprendeva 2 Istruttori Nazionali, di cui 1 componente della Scuola Centrale, 25 Istruttori, 1 Istruttore emerito, 2 Istruttori Honoris Causa e 30 Istruttori Sezionali, di cui 4 stanno ultimando il percorso formativo per candidarsi al corso abilitante per diventare ISFE.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA LPV
Presidente: dott. Vanni Venturino

La Commissione Interregionale Medica LPV, nel corrente anno, si è dedicata principalmente all'attività didattica e divulgativa, al fine di aumentare la sicurezza per chi va in montagna, con alcune serate, un convegno medico e contribuendo a corsi formativi.

In ordine di tempo il lavoro svolto è stato il seguente:

- Venerdì 2 marzo, in collaborazione con la locale Sezione CAI 3A, presso la sala polivalente dell'asilo Bertolotti di Altare (SV) si è tenuta una prima serata di medicina di montagna con l'intervento dei seguenti relatori:
 - dr. Vanni Venturino : "Cassetta di pronto soccorso per rifugi alpini"
 - dr. Flavio Chiarottino : "Farmacia dell'alpinista"
 - dr. Massimo Chiavarino : "Alimentazione in montagna"
 - dr. Claudio Nuti : "Montagna a tutte le età"
- Venerdì 30 marzo, in collaborazione con la locale Sezione CAI, presso il Centro Comunale di Cultura G.F. Capurro di Novi Ligure c'è stata una seconda serata di medicina di montagna con la presentazione delle seguenti relazioni:
 - "Cute e montagna", dr. Francesco Pieri
 - "Primo soccorso in montagna", dr. Elio Guglielminotti
 - "La farmacia dell'alpinista", dr. Flavio Chiarottino.
 E' stata, inoltre, letta dal Presidente dr. Vanni Venturino (in sostituzione della relazione del dr. Claudio Nuti) una relazione del dr. Marco Battain:

"In montagna a tutte le età".

 In entrambe le serate, di Altare e Novi Ligure, il Presidente dr. Vanni Venturino ha svolto funzioni di moderatore.
- Mercoledì 9 maggio, il dr. Flavio Chiarottino, nella Sezione CAI di Lanzo Torinese, ha parlato di "Farmacia nello zaino"; dando dei consigli sul materiale sanitario da porre nello zaino per gite escursionistiche e alpinistiche e per spedizioni extraeuropee, comprese le vaccinazioni obbligatorie e consigliate.

- Martedì 29 maggio, il dr. Flavio Chiarottino, a Lanzo Torinese, ha parlato di piante montane per uso curativo (riconoscimento e applicazioni). Lezione teorica inserita nel programma di un corso: "Alla riscoperta delle erbe spontanee" organizzato dalla locale Sezione CAI.
- Sabato 6 ottobre, il dr. Flavio Chiarottino, durante il 1° Corso di Aggiornamento per Ispettori Sezionali Rifugi (organizzato dalla Commissione Rifugi LPV. al Rifugio Onelio Amprimo di Bussoleno-Torino) ha parlato su: "Contenuto cassetta pronto soccorso nei rifugi"
- Sabato 17 novembre – Salute e montagna: III Convegno medico sul tema "Disagio e montagna: aspetti neurologici e psichiatrici"
 Sede del convegno: Sala Rossa – Palazzo del Comune di Savona
 (N.B. Dato il considerevole numero di argomenti trattati si rimanda al programma dettagliato allegato alla presente).
 Il convegno, presentato dal Presidente dr. Vanni Venturino, ha avuto un notevole successo di pubblico e di interesse; stessa cosa dicasi delle altre serate. Questo ha ampiamente premiato gli sforzi organizzativi del Presidente e di tutta la Commissione.
 Va infine ricordato che, nell'ultima riunione della Commissione, tenutasi a Savona lo scorso 17 novembre, è stata discussa la richiesta del Presidente GR Piemonte di organizzare un corso di: "Primo soccorso e tenuta della cassetta di pronto soccorso" per i gestori di rifugi alpini da tenersi entro il mese di marzo 2008. La Commissione sta lavorando per definire, al più presto, un programma di lezioni sull'argomento e passare poi, in collaborazione con il CAI Piemonte, alla parte organizzativa vera e propria del corso, stabilendo data, luogo e modalità.s

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Guido Bellesini

Il CAI - Regione Lombardia nel 2007 ha intrapreso il cammino, dettato dal nuovo Statuto, svolgendo i compiti previsti tramite i suoi organi: l'ARD, il CDR, il PR, i Revisori dei Conti, i Provibiri e gli OTPO. Nel corso dell'ARD di primavera, svoltasi a Bergamo presso la "Casa della Montagna" Palamonti, i Delegati hanno eletto tre componenti del CDR e due Consiglieri Centrali. Nel corso dell'ARD di autunno, tenutasi a Sondrio, in occasione delle celebrazioni per "Sondrio città alpina 2007", si sono designati: un Vice PG, tre Consiglieri Centrali, un Revisore Centrale, un Proboviro Centrale e due Componenti del CDR. Inoltre, sono stati eletti i Componenti delle Commissioni di 9 OTPO. Il CDR nel 2007 si è riunito 10 volte per svolgere i lavori di propria competenza: valutazione attività e relativi finanziamenti agli OTPO; supporto alle attività delle Sezioni tramite i Referenti; progetti Interreg; indirizzi per le Leggi della montagna, dei rifugi e dei sentieri con la Regione Lombardia; progetti per "I segni dell'uomo nelle Terre Alte lombarde" con ERSAF; preparazione di progetti promossi dalla Fondazione Cariplo; documento captazione idriche sui territori montani della Regione; predisposizioni e indirizzi inerenti le linee guida emerse dalle ARD; conferenza dei PR con CDC e CC, direttive e finanziamenti dalla Sede Centrale; organizzazione delle due ARD. Nelle riunioni del CDR, importanti sono state le presenze dei Revisori per una costante collaborazione e dei CC per avere fornito gli indirizzi del Comitato Centrale e portare allo stesso le istanze del GR Lombardo. Gli OTPO hanno svolto la loro attività, con la presenza durante le riunioni dei referenti del CDR, spaziando dai Soci Giovani, ai Corsi nelle varie discipline, dai temi tecnici a quelli scientifici, ambientali e culturali, alla collaborazione per i temi riguardanti la sicurezza con il CNSAS lombardo. I Soci Senior lombardi sono una dinamica in costante aumento, una realtà che anticipa di molti anni il probabile futuro del sodalizio nazionale. Sono continuate le riunioni tra il Gruppo di lavoro rifugi, con Assorifugi e la Dirigente della DG Turismo della Regione, per proporre alla Commissione Affari Istituzionali un testo congiunto per il PDL rifugi. Nell'ambito dei progetti Interreg, la DG Ambiente della Regione ha esteso fino al 31 luglio 2008 il Progetto Charta Itinerum, anche al territorio della Prov. di Lecco che si aggiunge a quello delle Prov. di VA, CO, SO. E' prevista una implementazione e aggiornamento del data-base dei sentieri e l'istituzione di un Gruppo di lavoro, composto da un Dirigente di ogni DG (Ambiente, Territorio, Turismo, Agricoltura, Cultura, Presidenza), dal CAI Lombardia e dall'ERSAF, con il compito di elaborare un Piano strategico per i sentieri lombardi che predisporrà un PDL per i Sentieri, la Segnaletica degli stessi ed il loro

finanziamento. Termina con alcuni doverosi ringraziamenti: a tutti i Soci attivi, ai Consiglieri e ai Presidenti delle Sezioni, che sono il motore delle attività del sodalizio. Un sentito ringraziamento per l'impegno dimostrato: ai Componenti del CDR, ai Revisori, ai Provibiri, ai Titolati degli OTPO, ai Consiglieri Centrali di nomina lombarda, con l'augurio di una continua e fattiva collaborazione in sintonia con le finalità statutarie del CAI.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Antonella Bonaldi

La Commissione si è incontrata 9 volte. Congresso degli Accompagnatori, svoltosi a Vigeveno 62 Sezioni. Escursione Accompagnatori: salita a Punta Almana 65 partecipanti. Realizzato 3 numeri del notiziario Ag-lino, DVD Trekking, DVD immagini settimana estiva. Rinnovato Sito internet. Corso di Aggiornamento "Meteorologia" Val Camonica. Centro Concarena - Corso di Aggiornamento "Lettura integrata del paesaggio montano", Val Zebrù - Incontro docenti SRLAG presso il Palamonti di Bergamo. Il raduno regionale Rif. Valtellina, 1100 partecipanti, in rappresentanza di 32 sezioni - All'inizio di settembre "Attendamento intersezionale", Valle di Scalve 150 partecipanti 12 sezioni - Settimana estiva Val Daone, 16 partecipanti di 9 sezioni. Trekking "Parco dello Stelvio - Val Martello Livigno" 30 partecipanti di 10 sezioni. 5 escursioni con la comunità Fraternità, per il progetto vivere la montagna con ragazzi in difficoltà, oltre a diversi incontri organizzativi.

COMMISSIONE GRUPPI SENIORES

La Commissione si è riunita 7 volte. Ha organizzato il **14° Raduno** (Bs, 23/5, 1000 partecipanti, 32 Sezioni con Gruppi); **5° Convegno** (Bg, 24/11: in collaborazione con CNSAS "La Sicurezza nell'escursionismo senior", 120 delegati, 16 extra lombardi). "Nuove Forme Approccio alla Montagna": **GdL OTC Escursionismo** per Regolamento GdL, Quaderno Escursionismo Senior, Linee Guida Gruppo Sezionale + Supporto **sezioni extra-lombarde**, sito web e telefonico. **Sviluppo Gruppi**: nuovi (Mantova e Sondrio), modello impegno Gruppo Senior in Sezione. Turismo Alta quota: proposte/ricieste Seniores. 4° anno di **"Progr. Intra-regionali": Gite** (14 Gruppi, 741 giornate/gita o manifestazioni), **Newsletter** ai Gruppi. Struttura rete Gruppi 2 livelli aggiornata a Nuova Commissione (12/07).

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Enrico Carcano

La Commissione nel corso del 2007 si è riunita tre volte: il 24 marzo, il 16 giugno, l'11 novembre. Nella prima riunione ha eletto presidente Enrico Carcano in sostituzione di Samuele Manzotti divenuto presidente della Commissione Centrale Rifugi, mentre Giorgio Tieghi è stato riconfermato segretario. Per la sua natura e per i pochi poteri la Commissione si è limitata a fornire pareri sul fondo pro rifugi e sulla futura legge regionale sulla montagna. Inoltre ha studiato e predisposto la ripartizione dei fondi per i rifugi stanziati dalla Sede Centrale, ovviamente per la quota riguardante la nostra regione.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Nel 2007 la CORLE ha organizzato: il 5° corso di formazione e qualifica per AE lombardi al termine del quale sono stati qualificati 30 nuovi Accompagnatori; l'aggiornamento per AE titolati sul tema "La gestione delle emergenze in ferrata" in collaborazione con la commissione regionale materiali e tecniche nelle due sessioni del 25 marzo e del 17 novembre; la manifestazione "Battellotrekking sul lago d'Isèo" in data 27 maggio, alla quale hanno collaborato le Sezioni bresciane bergamasche del CAI e le comunità montane locali, che ha registrato la partecipazione di 170 escursionisti lombardi.

COMMISSIONE MATERIALI E TECNICHE

La Commissione Lombarda Materiali e Tecniche nel 2007 è stata impegnata in prove di laboratorio ed in ambiente (resistenza cordini, fettucce, estrazione lenta degli ancoraggi ed altro). Rilevante l'attività didattica/formativa per Istruttori d'Alpinismo, d'Arrampicata ed Accompagnatori d'Escursionismo.

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

La Scuola Regionale di Scialpinismo si è attivata per l'aggiornamento degli ISA lombardi titolati antecedente il 2006: una giornata sull'utilizzo degli ARVA e tecniche di autosoccorso in febbraio e una giornata su tecnica di progressione su ghiacciaio in ottobre. Dopo una giornata di aggiornamento in Valmalenco per gli istruttori della Scuola Regionale di Alpinismo si è concluso il 17° corso IA: 24 domande accettate su 26 presentate, 17 sono stati nuovi istruttori che hanno superato gli esami finali. Nel 2007 per l'alpinismo sono stati rilasciati 68 nulla osta per l'effettuazione di altrettanti corsi, così suddivisi: 14 di A1, 13 di AR1, 2 di AR2, 1 di AG1, 6 di AG2, 16 di ARG1, 1 di ARG2, 12 di AL1 con circa 800 allievi. Nel settore dello scialpinismo sono stati rilasciati 37 nulla osta: 24 per corsi SA1, 11 per corsi SA2 e 2 per corsi SA3 per circa 520 allievi. La scuola regionale di scialpinismo inoltre ha collaborato nello svolgimento della giornata

“sicuri sulla neve” tenutasi ai Piani di Bobbio, aperta a tutti quanti hanno voluto vedere, provare ed esercitarsi sull'utilizzo dell'ARVA.

COMMISSIONE TAM

La Commissione ha partecipato, con altre Associazioni, alla manifestazione allo Spluga per la regolamentazione sull'uso delle motoslitte. Ha steso una relazione per il CAI lombardo sulle richieste di captazioni idroelettriche in varie province. Ha allestito per una domenica una piccola postazione presso il rifugio Alpe Corte, presentandosi ai gitanzi di passaggio. I componenti hanno seguito diversi congressi su temi ambientali.

COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA

Mauro Brette

La Commissione ha costantemente mantenuto i rapporti con i gruppi speleologici sezionali CAI. 16 corsi sezionali sono stati organizzati da diversi gruppi lombardi, ai quali hanno partecipato 62 allievi, cinque sono i corsi Nazionali deliberati dalla Scuola Nazionale di Speleologia in Lombardia, di cui quattro non si sono svolti per mancanza d'iscritti, l'unico svolto, è stato il corso di geologia organizzato a Varese, dove hanno partecipato cinque allievi. A tutti i corsi Nazionali è stato concesso il patrocinio. La Commissione sta lavorando su due progetti presentati dai rispettivi gruppi, si è avvalsa della stretta collaborazione con la Commissione Centrale per la Speleologia.

COMMISSIONE REGIONE LOMBARDIA SCI FONDO ESCURSIONISMO (CORLSFE)

Presidente: Luca Gazzola

Fin dal suo insediamento la nuova commissione si è data un obiettivo fondamentale: rilanciare lo SFE in Lombardia, constatato che da alcuni anni l'affluenza ai corsi e la partecipazione alle attività organizzate dalle varie scuole si è ridotta, in alcuni casi anche in maniera considerevole. Per tale rilancio si è ritenuto di dover iniziare dall'inserimento di nuova linfa nelle scuole e si è deciso così di investire nella preparazione degli aise con la speranza che affrontino il loro percorso formativo verso il brevetto senza troppe difficoltà. Non si è comunque dimenticata la fondamentale figura dei già titolati ai quali è stato rivolto un interessante programma di incontri di aggiornamento sia teorici che pratici, per mantenerne alto il livello culturale ma anche tecnico. Si è cercato di dare spazio in ogni incontro alle novità riguardanti quel particolare settore, oltre che rinfrescare le nozioni che dovrebbero far parte del bagaglio culturale dell'ISFE: questo nell'ottica di stimolare sempre più la persona a migliorare ed a rinnovarsi. Se l'ISFE trova sempre nuovi stimoli potrà continuare a crescere ed il servizio che renderà agli utenti sarà ricco di entusiasmo e di valori aggiunti. Spiace constatare che a fronte di una intensa partecipazione agli aggiornamenti ed alle attività

organizzate dalla Corlsfe, non si trovino invece volontari per le attività istituzionali, regionali e nazionali. Non possono essere sempre gli stessi a portare avanti le attività: un ricambio ed una integrazione sono necessari!

ASSOCIAZIONE ALPITEAM

Angelo Pozzi

24-25 Marzo: aggiornamento roccia per istruttori scuola alla Pietra di Bismantova-1
Aprile inizia corso per comunità Arca finisce
22 Luglio; 23-24 Giugno aggiornamento ghiaccio per istruttori scuola in Val Veny; 3 Marzo Angelo Pozzi invitato dalla SAT di Rovereto, partecipa a un incontro serale con i ragazzi della comunità di S. Patrignano in Valsugana; 23 Novembre Angelo Pozzi partecipa alla serata conclusiva del corso alla comunità di S. Patrignano in Valsugana.

Relazione Area Trentino Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENINO

Presidente: Franco Giacomoni

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 80 sottosezioni distribuite su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2007 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Soci

n° 23.760 (incremento di 686 unità).

Sede

E' stato predisposto il progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche della sede sociale. I lavori prevedono anche l'ampliamento della Biblioteca a tutto il secondo piano ed il recupero della soffitta per la sede del Coro della SAT.

Congresso SAT

Il 113° Congresso SAT è stato organizzato a Moena dal 20 settembre al 7 ottobre, ed ha avuto con filo conduttore "Montagna e cambiamenti climatici". Oltre 500 i partecipanti alla giornata conclusiva che ha visto l'approvazione della "Carta di Moena".

Escursioni

Sono state effettuate 978 escursioni con la partecipazione di circa 19.000 soci.

Escursioni Alpinismo Giovanile

Sono state effettuate 220 escursioni con la presenza di circa 4500 giovani.

Serate culturali

Tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 240 appuntamenti culturali.

Premio SAT

Nell'ambito di Trentofilmfestival è stata organizzata la 11a edizione del Premio internazionale SAT per le categorie alpinismo, sociale e scientifico-storica.

Solidarietà

Molteplici le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spiccano: la presenza di un nostro rappresentante nel regno del Bhutan quale consulente per progettare un percorso escursionistico in quel paese e l'organizzazione, con il CNSAS trentino, di un corso di tecniche di soccorso per alcuni soccorritori croati.

Biblioteca della Montagna e Archivio storico

Circa 3000 le persone che hanno utilizzato i servizi della Biblioteca e dell'Archivio. Il patrimonio librario si è arricchito di 960 voci (Totale libri 40.000). La Biblioteca ha inoltre organizzato 5 Mostre temporanee ed ha curato le pubblicazioni sociali.

Pubblicazioni

Sono stati editati 4 fascicoli del Bollettino sociale per un totale di 280 pagine. E' stato pubblicato il Vol. 9 dei Quaderni della Biblioteca della Montagna (244 pagine), che ha ospitato gli Atti del XIII Convegno regionale di speleologia.

COMMISSIONE SENTIERI

Si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta

circa 5000 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate.

Il lavoro ha impiegato 766 volontari per un totale di 1513 giornate lavoro. Sono stati investiti circa 300.000 euro grazie anche ai contributi della Provincia Autonoma di Trento.

COMMISSIONE RIFUGI

E' continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 16 bivacchi di proprietà, con un investimento di circa 1.200.000 euro. Anche in questo caso grazie al sostegno della Provincia di Trento.

E' stata avviata anche una revisione radicale di tutte le teleferiche di servizio ai Rifugi.

COMMISSIONE SCUOLE E PREVENZIONE

Le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 18 corsi con un totale di 240 adesioni. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

E' stato realizzato il progetto "Montagna giovane" finanziato dalla PAT, volto alla realizzazione di escursioni mirate all'insegnamento delle scienze naturali, della storia e della presenza dell'uomo sulla montagna. Circa 100 le escursioni con esperti ed accompagnatori per un totale di circa 2400 presenze.

COMMISSIONE SCIENTIFICA

E' continuato il monitoraggio dei ghiacciai trentini e la raccolta dei relativi dati. Sta per concludersi il progetto "Montagna 2000" che prevede l'esposizione in tutti i 34 rifugi SAT di 3 pannelli serigrafati che illustrano la storia, la geologia e la botanica della zona.

COMMISSIONE SPELEOLOGICA

E' proseguito il rilevamento della cavità naturali e artificiali della provincia con il rispettivo aggiornamento dei Catasti.

E' stato organizzato il 13° Convegno regionale di speleologia con la stampa dei relativi Atti.

COMITATO STORICO

Ha partecipato a numerose iniziative della Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino. Molte le conferenze e le escursioni con accompagnamento.

COMMISSIONE TAM

Molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT. Determinante l'apporto all'organizzazione del 113° Congresso che ha avuto come tema "I cambiamenti climatici". La Commissione ha inoltre organizzato un corso "Natura 2000" che ha avuto un grande successo di partecipazione con il riconoscimento dell'alto profilo dei docenti.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Franco Capraro

Nel 2007 L'ufficializzazione del Raggruppamento Provinciale CAI Alto Adige non ha comportato alcuna novità nell'espletamento dei vari compiti istituzionali, continuando a svolgere le funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio, e per quelle Sezioni fuori Provincia che gestiscono i rifugi in Alto Adige.

I contatti con l'ente Provincia Autonoma di Bolzano sono continui e molto intensi nel settore dei rifugi, della manutenzione dei sentieri, dell'attività giovanile e delle rilevazioni glaciologiche.

La partecipazione da parte nostra alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione delle attività giovanili, per la tutela della salute e dell'ambiente è molto intensa e propositiva.

L'accordo con la SAT di istituire delle commissioni interregionali per l'escursionismo, per l'alpinismo giovanile e per la scuola di alpinismo e sci-alpinismo è stato concretizzato ed è pienamente operativo.

Il Comitato d'intesa costituito fra il CAI Alto Adige, la SAT e l'Alpenverein Südtirol per la discussione e soluzione di tematiche comuni avviene con regolarità e puntualità.

COMMISSIONE PROVINCIALE DI ALPINISMO GIOVANILE

L'OTP di Alpinismo Giovanile del CAI AA ha organizzato il 27 maggio il Raduno Regionale a Vipiteno, il 7 ottobre la Giornata Provinciale per l'Ambiente a Cauria - loc. Valdonega, alla quale hanno partecipato oltre 208 fra ragazzi e loro accompagnatori. Inoltre è stato stampato il calendario attività 2008 e alcuni componenti hanno aderito alla Giornata del Volontariato, organizzata dal Liceo Pedagogico di Bolzano "Pascoli" il 15/12/2007. Nel mese di luglio per i ragazzi dell'ARCOOP di Laives sono state programmate due uscite: una di due giorni al Rif. Chiusa e al Rif. Lago Rodella e una di tre giorni al Rif. Vaiollet e al Rif. Alpe di Tires. Inoltre il 9 settembre 2007 ha avuto luogo un raduno giovanile straordinario tra CAI, SAT e AVS ad Arco/Laghel in occasione dell'inaugurazione del nuovo campeggio dell'AVS. La struttura infatti dovrebbe divenire luogo di frequenti incontri per scambi di cultura, amicizia e amore verso la montagna, senza barriere di lingua e di religione. Alla manifestazione hanno partecipato circa 380 tra giovani e accompagnatori delle tre associazioni alpinistiche. Nella settimana dal 20 al 24 agosto gli scout CNGEI in occasione del loro Jamboree a Roverè della Luna hanno richiesto la collaborazione degli accompagnatori di AG per condurre circa 80 ragazzi sul sentiero attrezzato "Burrone Giovanelli". L'attività si è svolta nell'arco di cinque giornate. Infine gli OTP del CAI AA e della SAT in

collaborazione con le rispettive Scuole di AG, hanno organizzato il 10 e 11 novembre la prima parte del corso di formazione per aiuto accompagnatori a Dro (TN). Il 14 ottobre ha avuto luogo un corso di aggiornamento per gli accompagnatori di AG sulla cultura dell'ambiente a Fondo (TN).

COMMISSIONE DI ESCURSIONISMO

Nel 2007 i gruppi Regionali CAI Alto Adige e SAT hanno deciso, con un apposito documento, di proseguire insieme l'attività di formazione degli AE, gli aggiornamenti, i corsi propedeutici sia per AE e per EAI. All'uopo si sono tenute riunioni propedeutiche e programmatiche per l'attività del 2008. Nel mese di settembre la Commissione di Escursionismo Provinciale ha organizzato il Raduno interregionale al rifugio Plose con la partecipazione di oltre 300 soci di tutte le Sezioni del CAI Alto Adige. L'occasione è stata anche quella di rinfrancare e consolidare vecchie e nuove amicizie.

COMMISSIONE TAM

Nell'anno 2007 la Commissione Provinciale Tutela Ambiente Montano del CAI Alto Adige ha operato sul proprio territorio cercando di coinvolgere le locali sezioni del CAI sulle tematiche ambientali in collaborazione anche con l'Alpenverein Sudtirol.

Attività svolta:

- 1) 5 MAGGIO - 23 GIUGNO: Manifestazione "Le montagne crescono" organizzata assieme all'Associazione Culturale Casa della Pesa, al centro ambientale Uhl - Colle di Bolzano. All'interno della manifestazione si è svolta il 12 maggio la conferenza ECOSISTEMA DOLOMITI con Michele Zanetti e Ugo Scortegagna.
- 2) Partecipazione come Commissione TAM Alto Adige al programma "Vivere l'ambiente 2007" assieme alle sezioni CAI di Asiago, Dolo, Mestre, San Donà di Piave, Venezia, Treviso e ARCAM Mirano.
- 3) 16 e 17 GIUGNO: Organizzazione della gita "Casa Clima e sviluppo agricolo in Val Martello - progetto e attuazione di uno sviluppo sostenibile".
- 4) 6 LUGLIO: Organizzazione assieme all'Alpenverein Sudtirol della serata "Il futuro dei ghiacciai in Alto Adige" al Museo di Scienze Naturali di Bolzano, all'interno della mostra "Ghiacciai in serra". Collaborazione con l'Ufficio Parchi della Provincia di Bolzano sulla possibilità di partecipare a progetti in ambito locale nel territorio dei Parchi Naturali.

GRUPPO DI LAVORO - COMITATO GLACIOLOGICO

Anche nel 2007 il SGAA ha svolto la sua fondamentale attività di monitoraggio sui più importanti ghiacciai dell'Alto Adige, avvalendosi dell'opera di circa 30 operatori glaciologici, delle sezioni di Appiano, Bronzolo, Merano, Brunico e Vipiteno. I dati raccolti durante la passata campagna glaciologica hanno evidenziato il permanere di un complessivo stato di ritiro e riduzione delle masse glaciali. Fra le attività più significative svolte nel 2007 ricordiamo:

l'attività didattica a favore delle scuole: conoscenza dell'ambiente di alta montagna e glaciale
l'aggiornamento degli operatori SGAA in aula e sul terreno;
Il "Sentiero Glaciologico della Val Martello": accompagnamento di gruppi lungo il percorso;
l'Organizzazione del Convegno nazionale di glaciologia il 13/14 ottobre in Val Martello;
La realizzazione del sito web www.servizioglaciologico.com.

Inoltre continua la proficua collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano e con l'Ufficio Idrografico della Provincia di Bolzano.

COMMISSIONE SPELEO

Nel 2007 la Commissione ha coordinato le attività di collaborazione tra i due Gruppi Speleologici Cai di Bolzano e Bronzolo con il fine di divulgare nel nostro territorio l'attività speleologica soprattutto tra i giovani. Tutte le iniziative hanno visto una fattiva partecipazione dei due Gruppi. La Commissione si è riunita nell'arco dell'anno tre volte. Ha partecipato all'annuale Incontro Internazionale di Speleologia tenutosi dal 1° al 4 novembre a Castelnuovo di Garfagnana (LU); importante manifestazione che con tavole rotonde, conferenze, proiezioni, dimostrazioni tecniche, mostre e pubblicazioni vede riuniti speleologi da tutto il mondo.

Nell'ambito delle attività didattiche e divulgative la Commissione ha coordinato l'organizzazione di uscite in grotta con vari Gruppi Giovani Cai, con alcune Scuole e con giovani dell'AVS. Sono state infatti accompagnati a visitare delle grotte ragazzi delle sezioni Cai di Brennero, Bressanone, Salorno, Laives, Merano e Avs Collalbo e Avs di Bolzano. Con alcuni gruppi la collaborazione si ripete ormai da diversi anni. A tutte le gite proposte hanno comunque partecipato un notevole numero di ragazzi che hanno dimostrato molto entusiasmo ed il desiderio di ripetere tale esperienza. Ha inoltre organizzato uscite anche con gruppi di persone di varie età che avevano espresso il desiderio di visitare una grotta. Ha organizzato due serate in collaborazione con il museo di Scienze Naturali di Bolzano sul tema dell'acqua e sulle cavità artificiali e opere di guerra presenti nella

nostra provincia.

La Commissione si è già attivata per l'organizzazione del 14° Congresso Regionale di Speleologia che si terrà a Bolzano nel mese di ottobre 2008 al quale saranno invitati oltre ai Gruppi Speleologici del Trentino-Alto Adige anche quelli delle regioni limitrofe.

SCUOLA DI ALPINISMO CAI BOLZANO

Nel 2007 l'attività della Scuola di Alpinismo si è accentrata verso le seguenti attività:

- CORSO DI ALPINISMO: il 26° corso di alpinismo ha visto la partecipazione di 15 allievi. Sono state impartite sei lezioni teoriche in sede e cinque lezioni teorico-pratiche in palestra di roccia artificiale e sei le uscite esterne.
- CORSO ROCCIA: Gli allievi partecipanti sono stati 14. Sono state impartite sei lezioni teoriche e sei le uscite pratiche.
- CORSO GHIACCIO ALTA MONTAGNA: Il corso è stato preceduto da due uscite propedeutiche in Marmolada e sul Cevedale oltre a due serate in palestra coperta, dando così modo agli allievi ed agli istruttori di fare conoscenza e preparare le basi.
- CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA: Ai 4° corso di arrampicata libera hanno partecipato 16 iscritti. Sono state impartite quattro lezioni in palestra di roccia artificiale e cinque in palestra naturale oltre a quattro lezioni teoriche.

SCUOLA DI SCI ALPINISMO CAI BOLZANO

Riassumendo in cifre la Scuola ha dedicato 37 giornate piene e 27 serate per svolgere il proprio programma annuale. La Scuola di Sci Alpinismo di Bolzano si è riunita 9 volte per pianificare e controllare tutte le iniziative che sono nel programma.

Le attività principali dell'anno sono state:

- 41° Corso Sci Alpinismo di base. Il programma prevedeva 9 serate di lezioni teoriche e 8 uscite pratiche in ambiente innevato. Per svolgere tutto il programma la scuola ha impegnato 15 Istruttori e 3 Aiuto Istruttori che si sono alternati nelle varie uscite.
- 11° Corso Sci Alpinismo di perfezionamento. Il programma prevedeva 7 serate di lezioni teoriche e 2 lezioni serali pratiche in palestra di roccia, 3 fine settimana (6 giornate) con uscite pratiche in ambiente di alta montagna. In questo corso le uscite sono state di impegno medio, la prima in ambiente dolomitico e le altre su ghiacciaio. Gli iscritti erano 12 e tutti sono risultati idonei a fine corso. Per la sezione di Bronzolo è stata condotta una gita di 2 giorni su ghiacciaio. Per la sezione di Bressanone è stata condotta una gita di 2 giorni su ghiacciaio.

Sono stati organizzati 3 aggiornamenti esterni per approfondire più tecniche alpinistiche.

Relazione Area Veneto Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Emilio Bertan

Dopo l'assestamento dello scorso anno, il 2007 ha visto il GR entrare nel pieno delle sue attività ed un forte impegno da parte del CDR per inserirsi in maniera istituzionalmente completa nel ruolo che il regolamento gli ha affidato. In primo luogo si sono completati gli insediamenti delle Commissioni Tecniche, valutando e concertando il via a programmi e progetti per l'anno in corso. In secondo luogo sono stati organizzati degli incontri con i gruppi provinciali di Sezioni nell'intento di instaurare un dialogo più diretto. Questo ha dato modo di comprendere maggiormente le necessità, di raccogliere le idee e suggerimenti del territorio e inserire il tutto nelle linee programmatiche alle quali il CDR voleva dedicarsi. Il 14 marzo, a Cittadella (VI), si è svolta l'ARD, durante la quale sono stati presentati i programmi 2007 ed è stato trattato un argomento di largo interesse: Le Assicurazioni del CAI.

Anche quest'anno molte energie sono state dedicate all'avviamento del Centro Crepez e alla Casa Alpina. L'inserimento del nuovo Gestore Ha fatto sì che il Centro incominciasse a prendere il suo ruolo. Sia pure con molte difficoltà, a fine anno possiamo essere soddisfatti, anche se molto è ancora da fare.

Un attivo impegno è stato rivolto nell'affranca-re i rapporti con le pubbliche amministrazioni con l'intento di posizionare il CAI Veneto nel ruolo di primario interlocutore delle tematiche riguardanti la montagna. Anche per questo motivo abbiamo aperto un tavolo di concertazione con l'AGAI ed il CNSAS assieme ai quali abbiamo gestito, in occasione dell'Outdoor Dolomiti, manifestazione fieristica del settore alpino svoltasi a Longarone, un convegno relativo alla sicurezza in montagna.

Molte sono state le occasioni di incontri e convegni su tematiche di montagna dove il CAI ha partecipato in qualità di relatore o di ospite, portando sempre la propria competenza, anche in occasione della giornata internazionale della Montagna svoltasi l'11 e 12 dicembre a S. Vito di Cadore (BL).

Anche i temi ambientali sono stati al centro delle nostre attività in particolar modo il problema delle cave-miniere. Molte attenzioni sono state inoltre rivolte ai giovani tra le quali la Via Alpina che ha visto il CAI nella scuola a raccontare la montagna.

Il 2007 è stato inoltre un anno ricco di manifestazioni alpinistiche e di ricorrenze storiche. Vale la pena ricordarne alcune: la decima edizione del Pelmo d'Oro, che ha visto la presenza di quasi tutti i Presidenti dei GR e del Presidente Generale, graditi ospiti al Centro Crepez; i 150 dalla prima salita a Monte Pelmo da parte di John Ball con la presenza del Presidente del Alpine Club; i 100 anni dalla nascita dell'insigne Accademico e Scrittore Bepi Mazzotti, al quale è stato dedicato un importante

convegno, e dell'altrettanto Celebre Alpinista nostro conterraneo Gino Soldà. Ed è stato proprio a quest'ultimo che abbiamo riservato un particolare ricordo nell'ARD di autunno svoltasi a Valdagnò (VI) il 17 di novembre. L'ultima attività associativa del 2007 ci ha visto in Assemblea congiunta dei Delegati a Tolmezzo con gli amici del GR del Friuli-Venezia Giulia, dove al di là degli adempimenti istituzionali si è parlato di UNICAI, di OTCO e OTPO e soprattutto di una rinnovata intesa interregionale.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA-GIULIA

Presidente: Paolo Lombardo

Sono state molte le attività del CAI FVG e del suo CDR, parte di tipo istituzionale, parte di progettualità che ha investito il territorio e le sue amministrazioni pubbliche.

Sono stati definitivamente avviati gli OTR della Speleologia e Rifugi e particolare attenzione è stata dedicata alla Commissione Giulio Carnica Sentieri che ha continuato nella sua opera di manutenzione e segnalazione dei sentieri del FVG (circa 4.500 km) e su cui si interviene a rotazione ogni tre o cinque anni.

Sono stati risolti anche i problemi economici dovuti ai ritardi con cui le comunità montane hanno stanziato i fondi previsti per legge.

I rapporti con i due Parchi regionali, anche in virtù delle Convenzioni stipulate, sono di grande collaborazione e di reciproco supporto.

È in fase di studio l'edizione-catasto dei sentieri ufficiali della regione, obiettivo in cui si sono impegnate tutte le Sezioni con i loro referenti e per la quale è stato già ottenuto un congruo finanziamento da parte delle Province di Udine e Pordenone.

La Commissione Rifugi ha iniziato di buona lena verificando, con uscite ispettive lo stato della gestione dei rifugi che al momento mostrano di essere, quasi tutti, ha norma e in molti casi nuovi o rammodernati.

I rifugi Grauzaria e Flaiban Pacherini saranno inaugurati nell'estate 2008, il rifugio Nordio sarà ricostruito in posizione più sicura; manca solo un intervento sostanziale per il rifugio Corsi, problema cui ci stiamo dedicando e che contiamo di finanziare con i fondi europei 2007/2013.

L'Agenzia regionale per il Turismo ha chiesto la collaborazione del CAI per una campagna promozionale, che illustri l'andar per monti sui sentieri del FVG, da presentare alla BIT di Milano.

Abbiamo preparato e realizzato un opuscolo di almeno venti pagine riccamente illustrate per descrivere alcuni grandi itinerari sia di interesse culturale che ambientale, così da sfruttare tutto il patrimonio storico-religioso-popolare della nostra montagna.

Siamo fiduciosi anche che la bozza di legge sulla sentieristica, ormai redatta ed approvata tecnicamente, possa essere discussa in aula

prima del termine della legislatura regionale del FVG in aprile; ciò sarebbe importante per definire regole di utilizzo dei sentieri ma anche per confermare un rapporto di collaborazione con l'Ente pubblico ineccepibile.

Abbiamo concordato con la Foresta di Tarvisio il ripristino del rifugio Brunner, storica capanna di caccia del Re di Sassonia, anche con un forte impegno economico a carico del CDR FVG; si doveva fare perché la storia è essenziale nella vita di una collettività.

Tanti i problemi ambientali soprattutto per l'estensione del dominio sciabile di Sella Nevea con posizione severa del CAI regionale che se non altro ha permesso alla SAF di Udine di discutere con la Promotur, titolare del progetto, del futuro del rifugio Gilberti attorno cui ruota tutta la nuova rete funiviaria del dominio.

In altri casi siamo intervenuti per regolare meglio progetti di legge che interessano l'utilizzo del bosco, la frequenza delle zone scistiche, lo sviluppo sostenibile delle proprietà regionali nella Carnia centrale ed in molti altri settori soprattutto con la presenza nella Commissione VIA regionale del nostro socio dott. Gasparo, cui è doveroso indirizzare, alla fine del mandato, un caloroso ringraziamento.

Alcuni contrasti tra soci e le relative Sezioni non hanno ancora trovato una ragionevole composizione, costringendoci ad operare come legulei per cercare di non dequalificare lo spirito di appartenenza volontaristico al nostro Sodalizio; forse ormai anche da noi la contestazione comincia ad intrufolarsi.

Con le nostre Sezioni ed i loro dirigenti abbiamo avviato a Valbruna, al Centro Kugy, un dialogo a tutto campo per un maggiore collegamento e per far crescere quanti, e sono molti, stanno ricambiando le strutture periferiche.

I ricambi sono necessari, meglio se giovani o nella maturità, soprattutto quest'anno in cui tutto il CDR ed il suo Presidente scadono e si deve rieleggere in tutte le posizioni.

Ne abbiamo parlato anche in agosto, quando è stata nostra gradita ospite la Direttrice Generale dott. Peila; visita che giustamente assieme agli incontri (almeno due per anno) dei Presidenti di regioni in sede può avvicinare meglio il centro e la periferia.

Per l'Alpinismo giovanile di seguito si allega il resoconto dell'attività.

Infine il nostro fiore all'occhiello: la grande attività tra CAI e Scuola auspice la Direzione scolastica regionale così come in succinto ha relazionato lo Scarpone.

Ci aspettiamo meno tecnicismo e più capacità dialettica e formativa con i giovani nella Scuola e più esperienze di formazione specifica negli accompagnatori.

Anche se i giovani non sono tutti del CAI avranno vissuto un'esperienza diversa, certamente istruttiva.

Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepez" al Passo Pordoi

L'anomala assenza di neve ha penalizzato fortemente l'attività nei primi mesi dell'anno 2007. Infatti si sono avuti solamente n. 3 soggiorni per corsi di sci alpinismo. Buona invece la stagione estiva.

In totale si sono svolte n. 24 iniziative per un totale di n. 708 partecipanti, pari a n. 1.360 pernottamenti, che hanno potuto fruire della tariffa ridotta grazie al contributo elargito dalla Regione del Veneto.

La maggior parte delle attività ha riguardato la didattica, cioè la formazione e l'aggiornamento delle figure tecniche del CAI a livello nazionale, regionale e sezionale. Nel corso di tali attività sono state impartite lezioni sul corretto uso dei materiali, sulle tecniche alpinistiche, sugli aspetti della prevenzione e del primo soccorso. Le nozioni acquisite sono state messe in pratica nelle uscite in ambiente. Vi sono state poi alcune iniziative che vanno senz'altro sottolineate per la loro valenza nazionale, per la durata, per la tematica trattata. Innanzitutto il Seminario dei Presidenti Regionali del CAI sul tema "Le buone pratiche per uno sviluppo del turismo montano sostenibile", tenutosi il 27 luglio in occasione delle cerimonie per il Premio Pelmo d'Oro, che ha visto la partecipazione di ben 13 rappresentanze regionali, oltre alla Presidenza Generale del CAI. Altri eventi degni di nota sono stati la riunione della Commissione Centrale Rifugi, il Corso di alpinismo di una settimana della Scuola di alpinismo "F. Piovani" della Sezione di Padova, la riunione della Commissione Nazionale delle Scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera unitamente ai Direttori delle Scuole di tutta Italia, la settimana naturalistica escursionistica all'insegna del "Camminare per conoscere" che ha suscitato tanto entusiasmo fra i partecipanti provenienti da diverse regioni d'Italia.

Dopo una chiusura forzata di due anni, il 1° gennaio 2007 è stato riaperto l'Albergo Casa Alpina al Passo Pordoi, il tipico alberghetto di montagna del CAI che fornisce il servizio di reception e di ristorazione al Centro Crepez. I nuovi gestori Davide e Manuela Testor accolgono con simpatia tutti i soci CAI che vogliono trascorrere una vacanza estiva o invernale al Passo Pordoi, offrendo loro particolari condizioni.

Le due strutture sono amministrare dal CAI Veneto (www.caiveneto.it).

COMMISSIONE INTERREGIONALE MATERIALI E TECNICHE VFG CLUB ALPINO ITALIANO Presidente: Federico Bernardin

Durante l'anno si è svolto - grazie alla collaborazione della Commissione Centrale Materiali e Tecniche - il seguente programma di lavoro.

1 - Riunioni tecniche di lavoro

La Commissione si è riunita 2 volte per

discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

2 - Torre di Padova

La struttura, da diciotto anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, completata con la realizzazione delle scale esterne, della copertura e con la sistemazione del terreno operativo, è stata ufficialmente inaugurata il 1° aprile.

Sono state effettuate 26 giornate di studio e di formazione.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 29 gruppi con oltre 600 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

3- Divulgazione

1. Formazione: la Commissione ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI.

2. Internet: prosegue il costante incremento delle informazioni caricate sul sito, grazie alla collaborazione anche di personale ausiliario. Il Presidente della C.I.M.T. V.F.G.

COMMISSIONE REGIONALE PER LA SPELEOLOGIA Presidente: Fanny Cerato

Invio di materiale divulgativo speleologico alle Sezioni Venete

Abbiamo iniziato la nostra attività inviando a tutte le Sezioni la pubblicazione "Speleologia Veneta"

e il DVD "Gli acquiferi carsici del Veneto" entrambi realizzati dalla Federazione Speleologica Veneta.

Alle Sezioni è stato inoltre spedito l'elenco dei Gruppi Grotte CAI del Veneto affinché sezioni sprovviste di Gruppi Grotte possano sapere a chi rivolgersi per l'attività speleologica o per la realizzazione di corsi.

Stimolate le Sezioni alla realizzazione di corsi di Speleologia omologati CAI

A quelle Sezioni in cui è risultato che i corsi realizzati negli anni non erano svolti con il nulla osta del SNS ma con altra scuola di Speleologia non CAI, è stata inviata una lettera per stimolare a svolgere i corsi omologati CAI. In questa lettera la Commissione ha dato la sua disponibilità per reperire gli istruttori CAI necessari per la realizzazione dei corsi, segnalando inoltre i contatti con la SNS.

Realizzazione Guida per la richiesta di contributo

E' stata realizzata una mini guida spedita poi alle Sezioni Venete riportante le modalità di richiesta del contributo regionale destinato alle Sezioni per quanto riguarda l'attività speleologica.

COMITATO SCIENTIFICO VENETO FRIULANO E GIULIANO Il Presidente: Ugo Scortegagna

L'OTPO CSVFG è composto da: Ugo Scortegagna (presidente), Giuseppe Borziello (segretario), Bruno Mongiat (vicepresidente), Gianni Frigo, Davide Berton, Cesare Vegnaduzzo (Tesoriere), Giuseppe Perini.

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTPO la formazione, l'informazione e la ricerca.

Il CSVFG nell'arco del 2007 si è riunito quattro volte.

Fra le attività svolte si vuole ricordare i due corsi di formazione dal titolo: "I BOSCHI E GLI ALBERI DELLE ALPI", svoltasi all'inizio dell'anno presso la SEZIONE CAI di Mirano e in autunno presso il Sandonatese, coinvolgendo alcune sezioni delle provincia di Venezia e di Treviso. Il corso è stato strutturato in 11 incontri frontali e alcune lezioni in ambiente. Alcuni relatori erano i componenti del CS stesso. La partecipazione 110 persone la prima edizione e 60 persona le seconda edizione.

Fondamentale il contributo (organizzativo ed esecutivo) che i vari Componenti hanno offerto alla SETTIMANA NATURALISTICA svoltasi presso il Centro CREPAZ al PORDOI, la terza settimana di AGOSTO, dove sono svolte delle uscite guidate e alcune conferenze in aula. All'interno di questa esperienza si è svolta la tavola rotonda: "IL RUOLO FORMATIVO DELLA MONTAGNA".

Si sono stampati e distribuiti gli atti del convegno: "SENTIERI RITROVATI: I GRANDI RITORNI NELLE ALPI ORIENTALI", svoltasi a Tolmezzo il 20 giugno 2006, centrato sull'analisi del ritorno dei grandi animali alpini nell'area orientale delle Alpi.

Nel Mese di Dicembre si è curato la stampa del libro: "LEGGERE LA MONTAGNA", quaderno didattico formativo utile per tutti gli escursionisti.

Tutti i componenti hanno svolto attività di formazione divulgazione all'interno del proprio territorio, per i ruoli di propria competenza come la divulgazione scientifica in tutti i campi (Scortegagna, Berton, Frigo, Borziello e Mongiat), le ricerche glaciologiche (Perini), l'informazione attraverso conferenze e interventi ai convegni (Borziello, Scortegagna, Berton, Mongiat, Frigo).

Il fine settimana di Settembre si è svolto l'AGGIORNAMENTO a tutti gli OPERATORI NATURALISTIC, aperto anche agli operatori TAM, presso il PIAN DEI BUOI (Lozzo di Cadorre) con la collaborazione della sezione locale di LOZZO.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE Presidente: Meneghini Valentino

Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG) 129 Accompagnatori nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) 18 Accompagnatori Emeriti di Alpinismo Giovanile 2.

Su mandato della Commissione, la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile ha organizzato due aggiornamenti per gli Accompagnatori Regionali uno sulla tema Neve - Valanghe a Laggio di Cadore, (41 partecipanti) e uno sulla Meteorologia ambiente montano al passo Pordoi "Centro Crepaz", (64 partecipanti).

Al Congresso annuale del 02 dicembre svoltosi a Lonigo (VI) organizzato dalla locale Sezione hanno partecipato 140 persone tra accompagnatori, operatori sezionali e ospiti. Sono state effettuate 4 iniziative intersezionali: Incontro Speleo Grotta dell'Acqua Carso triestino 110 partecipanti, 7 sezioni; Giornata dei Giochi Marghera 100 partecipanti 5 sezioni;

Giornata per l'Ambiente Col Corner 160 partecipanti 9 Sezioni; Sezioni Vicentine Rubbio 6 sezioni partecipanti.

Alcuni ANAG, hanno partecipato al Corso di Aggiornamento "Alla scoperta del Rafting" in Valsesia e a quello di "PRIMO SOCCORSO" a Campofontana. I componenti della Scuola Interregionale di AG hanno frequentato l'aggiornamento riservato ai docenti delle Scuole di AG svoltosi a Padova e con argomento "Prove di utilizzo e resistenza materiale alpinistico"

Tutti i tre gli appuntamenti sono stati organizzati dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile.

Sono stati effettuati n. 26 Corsi Sezionali che hanno interessato circa 440 ragazzi.

Le sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile (di nostra conoscenza) risultano essere ancora 52.

Le riunioni della Commissione sono state 7, i Commissari in qualità di referenti di singole zone hanno organizzato un incontro conoscitivo con in gruppi sezionali di Alpinismo Giovanile e referenti di Sezione interessati all'argomento.

La Presidenza oltre a riunioni periodiche ha partecipato a tutti gli incontri organizzati dalla CCAG e con il Direttivo della Scuola è stata presente al Convegno dei Titolati di Bergamo.

COMMISSIONE INTERREGIONALE VENETO FRIULANA GIULIANA - SCI FONDO ESCURSIONISMO Presidente: Massimo Motta

Attività verso i soci
Corsi di formazione
organizzati dalle sezioni:

- Corsi base n.02

- Corsi avanzati n.12
 - Corsi di formazione n.01
- In cui sono stati impegnati:
- Istruttori n.32
 - Allievi n.105

Raduni ed incontri promossi ed organizzati dalla Commissione

- Raduno di inizio stagione - Località 5 Torri: partecipanti 15
- Raduno di Telemark al Monte Avena: partecipanti 25
- Settimana Nazionale di Sci Fondo Escursionismo a Villabassa (BZ): partecipanti 150 (da tutta Italia)
- Raduno di fine stagione a Feltre (BL): partecipanti 35
- Raduno di inizio stagione in Cansiglio e assemblea istruttori: partecipanti 38
- Raduno della prima neve al Passo Pordoi: partecipanti 31

Attività di formazione

- N°3 moduli di formazione per aspiranti istruttori (fondo - discesa - fuori-pista)
 - Week-end di formazione in Neve e Valanghe al Passo Rolle (primavera): partecipanti 17
 - Week-end di formazione in Neve e Valanghe al Passo Pordoi (inverno): partecipanti 8
- Tutti gli istruttori sono in regola con i previsti aggiornamenti obbligatori.

Pubblicazioni

E proseguita l'attività di divulgazione dell'attività sulla stampa sociale a cura di istruttori della Commissione

Esami istruttori

Nel corso del 2007 sono stati promossi n.2 nuovi istruttori, entrambi della sezione di San Donà di Piave, ed un aspirante istruttore della sezione di Feltre è stato promosso in tutte le materie di esame tranne che in Sci di Fondo dove dovrà ripetere questa singola specialità in una prossima occasione di recupero.

COMMISSIONE TAM VENETO

Presidente: Massimo Collavo

Nel corso del 2007 le attività principali della Commissione possono riassumersi in :

- 1) Collaborazione con il Comitato "Col del Roro" per la stesura delle osservazioni al progetto di escavazioni minerarie in Comune di Alano di Piave (BL).
- 2) Sempre collaborando con il Comitato "Col del Roro" e con il CAI Regione Veneto è stata organizzata il giorno 6 maggio l'escursione naturalistica Campo - Schievenin, contro i progetti di escavazione mineraria in queste zone.
- 3) Incontri con il Comitato Scientifico VFG con lo scopo principale di organizzare un corso congiunto per ON-TAM nel 2008.

- 4) Stesura, insieme al Comitato "Col del Roro" ed altre associazioni ambientaliste, delle controdeduzioni al progetto di coltivazione mineraria in Valle di Schievenin.
- 5) Incontro con i presidenti delle sez. Bellunesi.
- 6) Incontro con i presidenti delle sez. Vicentine.
- 7) Stesura di articolo per conto del CDR sulla questione motoslitte.
- 8) Organizzazione a Feltre (BL) di un incontro con l'idrobiologo Marco Zanetti per approfondire il tema delle centraline microidroelettriche.
- 9) Organizzazione marcia Schievenin-Venezia sulla questione cave e miniere.
- 10) Partecipazione alla tradizionale marcia in Cansiglio contro la realizzazione del collegamento sciistico Piancavallo-Col Indes.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA V.F.G.

Presidente: Luciano Saccarola

Anche nel 2007 la Commissione Interregionale Medica Veneto-friulano-giuliana è stata impegnata in corsi di aggiornamento e di formazione, in conferenze medico-scientifiche e in collaborazioni con altri OTP.

Gli eventi più impegnativi e significativi sono stati:

- 1) il **Corso di formazione per docenti scolastici "Attività con i giovani in ambiente montano"**, svoltosi a fine settembre presso la confortevole e ben attrezzata Casa Alpina di Valbruna (UD) in collaborazione con il Gruppo Regionale Friuli-VeneziaGiulia. Il corso è stato seguito da una trentina di docenti scolastici, alcuni provenienti anche dalla vicina Slovenia, che hanno dimostrato (con un questionario finale di valutazione e gradimento) di aver ben gradito gli argomenti trattati, relativi alle varie problematiche mediche dell'andare in montagna con i giovani studenti, e ad altre particolari tematiche (responsabilità civile e forme assicurative, abbigliamento e materiali, caratteristiche morfologiche e naturalistiche dell'ambiente montano, ecc).
- 2) La partecipazione, in ottobre, in qualità di relatori, alla prestigiosa rassegna **"Oltre le Vette"** di Belluno, su invito del referente Dott. Roberto Cielo. Sono state svolte tre relazioni su broncopatici, cardiopatici e anemici in quota. Buona la partecipazione del pubblico (soprattutto medici) e molto interessante la discussione che ne è seguita.
- 3) Il **"Corso di rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale del trauma in montagna"** svoltosi presso la sede CAI di Mirano il 1° dicembre, in collabora-

zione con la Commissione Scuole di Alpinismo e rivolto specificatamente agli istruttori titolari delle scuole delle sezioni del CAI di Mestre, Mirano e Dolo. Una ventina di partecipanti tra accompagnatori e istruttori di alpinismo, escursionismo, alpinismo giovanile, scialpinismo e arrampicata libera, sono stati impegnati per una giornata intera con esercitazioni di BLS e simulazioni di intervento, dimostrando grande interesse e notevole gradimento per l'iniziativa.

Altre attività della Commissione:

- In **maggio**, su invito della locale sezione del CAI, è stata svolta una conferenza a

Claut sul tema dei broncopneumopatici in montagna.

- In **giugno**, due componenti della Commissione sono intervenuti, su invito dell'Associazione ALIR di Treviso (Associazione per la lotta contro l'insufficienza respiratoria) nella saletta riunioni del "Bosco del respiro" con relazioni su vipere, zecche, punture di imenotteri, patologia di montagna, emergenze mediche e traumatiche nella frequentazione dei boschi e della montagna.
- In **ottobre** due componenti della Commissione si sono recati presso il Rifugio Pordenone per svolgere relazioni di Primo Soccorso ed emergenze mediche in montagna su invito della Commissione

Escursionismo.

- Infine i componenti della Commissione medica VFG sono stati impegnati come ogni anno, in relazioni tecniche per i vari corsi di alpinismo in varie sezioni del CAI del Biveneto.
- Si sono incontrati 6 volte in riunione presso la sede della sezione CAI di Pordenone (che ancora ringraziamo per la cortese ospitalità) e altre due volte a Mestre per la preparazione del Corso di BLS per istruttori.

Relazione Area Toscana Emilia-Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Riccardo Focardi

Nel mese di gennaio si sono insediate le Commissioni Regionali Escursionismo, TAM e Rifugi e quindi si è completata la struttura del Gruppo Regionale Toscana.

Con la pubblicazione a fine dicembre 2006 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del suo Regolamento di attuazione è entrata definitivamente in vigore la legge regionale 17/98 che definisce la Rete Escursionistica Toscana (RET) ed istituisce il Catasto dei sentieri. Tale Regolamento è stato elaborato d'intesa col CAI e ne assume tutte le prescrizioni in materia sentieristica. Il primo atto è stato la costituzione del Comitato tecnico di gestione della legge nel quale il CAI ha diritto ad un rappresentante fisso, il CDR ha deliberato che questo compito spetti al presidente della Commissione Regionale Escursionismo in carica pro tempore, quindi attualmente il rappresentante è Marco Bellucci. Il Comitato tecnico ha già effettuato le prime riunioni alle quali il CAI è sempre stato presente collaborando attivamente.

Sempre in relazione all'entrata in vigore della legge 17/98, la Regione Toscana ha chiesto al GR di organizzare un Convegno dal titolo "Sentieri di Toscana, idee e strumenti per una nuova offerta di turismo sostenibile" e di preparare un manuale sulla progettazione, realizzazione e manutenzione di reti sentieristiche dedicato ai responsabili di Province, Enti Parco, Comunità Montane e Comuni. Il Convegno, al quale ha partecipato anche il Presidente generale Annibale Salsa, si è

svolto in ottobre a Badia Prataglia nel cuore del Parco delle Foreste Casentinesi ed avuto una partecipazione numerosissima, oltre le aspettative, nonostante l'abbondante nevicata del giorno precedente.

Sempre in tema di collaborazioni, il GR ha organizzato, nel mese di maggio, su richiesta del Parco delle Foreste Casentinesi, un fine settimana di aggiornamento teorico e pratico per i soci delle sezioni impegnate nella manutenzione della sentieristica all'interno del Parco stesso. Sta proseguendo il lavoro di ripristino del percorso GEA (Grande Escursione Appenninica), anche questo nell'ambito di una apposita convenzione con la Regione Toscana ed il cui completamento è previsto per fine estate 2008. Il GR Toscana è stato poi presente nel mese di marzo, su invito della Regione Toscana, alle "Giornate del Turismo" tenute a Vailombrosa, alla giornata sulla meteorologia tenuta a giugno al Rifugio Carrara nell'ambito delle manifestazioni "La cultura nei rifugi" e al Convegno sulla Via Francigena svoltosi a Siena in novembre.

Naturalmente è andata avanti, parallelamente a questi eventi particolari, anche l'attività sociale. Sono state fatte due assemblee, in aprile e novembre, di tutte le sezioni toscane, sono state fatte 5 riunioni del CDR ed il GR è stato presente, con il presidente o un suo delegato, alle due assemblee dei presidenti regionali, alla riunione dei titolari a Bergamo e ad ogni altra manifestazione per la quale sia arrivato l'invito.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Paolo Borciani

Il Gruppo Regionale Emilia Romagna, ha vissuto nel 2007, un grave episodio che ne ha modificato la composizione. Il 14 novembre è improvvisamente scomparso il Presidente, Luigi Rava. Fino ad allora il CDR si è riunito 4 volte nelle sedi di altrettante Sezioni. A marzo si è tenuta inoltre a Bologna l'Assemblea dei Presidenti e Delegati della Regione. Fra marzo e luglio si sono rinnovate le Commissioni Tam ed Escursionismo, mentre si è costituita ex novo la Commissione Rifugi ed Opere Alpine. In tal modo si è completata la struttura del GR.

Il Presidente ha partecipato all'incontro dei Presidenti dei GR al Passo Pordoi e - in prima persona o delegando componenti del CD - agli incontri del CDR Toscano ed alle Assemblee dei Presidenti e Delegati del GR Toscana. In ottobre, al Parco Carnè, si è tenuta una riunione del CDR, allargata ad alcune Commissioni, per mettere a punto alcune strategie organizzative del Gruppo. Con la scomparsa nel frattempo del Presidente, ha assunto le funzioni il Socio Anziano, Francesco Motta, che ha convocato un CDR a Piacenza e l'Assemblea dei Delegati per il 1/12/2007 a Ferrara. L'Assemblea ha eletto Presidente del GR Paolo Borciani; e a seguito anche delle dimissioni di Luigi Trentini, eletto nel Comitato Centrale, si è parzialmente rinnovato il CDR, che ha potuto così proseguire la sua attività. Pertanto gli incontri del Comitato Direttivo nel 2007 sono stati 6 e si sono avute due Assemblee dei Presidenti e Delegati

Sezionali.

Il GR ha mantenuto rapporti con la Regione Emilia-Romagna, anche se nell'anno, poco fruttuosi, e con i parchi presenti in Regione. Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, commissariato, nel corso dell'anno non ha espresso interlocutori in grado di impegnare proposte e collaborazioni progettuali, cosa che invece si è avuta come sempre positivamente col Parco delle Foreste Casentinesi. Il Gruppo Regionale ha supportato le attività delle Commissioni e delle Sezioni. Il corpo societario ha manifestato una leggera flessione di iscritti (-1%), che da un primo esame risulta dovuto per la maggior parte a soci di nazionalità straniera e residenti all'estero, che non hanno chiesto il rinnovo, dopo aver usufruito dei servizi offerti da alcune Sezioni, tramite i portali telematici.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente: Marco Bellucci

La Commissione ha collaborato al Corso Propedeutico per AE diretto da Sergio Gardini della Commissione ER (corso richiesto nel 2006 come TER) al quale hanno partecipato 23 Soci Toscani; ha tenuto l'aggiornamento (recupero) per AE il 01.12.07 a Vernio; ha collaborato al Convegno di S. Sofia del 13/14.10.07 organizzato per le Commissioni Toscana ed Emilia Romagna.

Il Gruppo di lavoro Sentieri ha organizzato un incontro a Maresca il 10.03.07 sull'uso del GPS in escursionismo con la presenza di oltre 35 partecipanti; ha collaborato alla realizzazione del ripristino della GEA effettuando prima una revisione e al momento concordando i lavori con le Sezioni interessate al percorso, sotto il controllo del GRT. Inoltre ha riunito più volte le Sezioni Apuane per le varie problematiche connesse alla sentieristica locale. La Commissione paritetica del Parco Apuane (presieduta da Angelo Nerli rappresentante del CAI) si riunisce regolarmente e riferisce delle iniziative intraprese.

Queste e altre iniziative (soprattutto di collaborazione con gli Enti locali e la Regione in materia sentieristica) in questo anno di intensa attività, la Commissione ha saputo affrontare, perseguire e raggiungere gli obiettivi di tutte le attività intraprese riportando risultati positivi.

COMMISSIONE TAM TOSCANA

Presidente: Marco Bastogi

La Commissione si è insediata nel 2007 con nove eletti. È stato eletto presidente Marco Bastogi (Firenze, confermato), Segretario Ernesto Forzini (Valdarno Superiore), mentre Vice Presidente è stata nominata Riccarda Bezzi (Carrara). La Commissione è stata integrata da altri due soci: 11 componenti come da Regolamento e si è riunita sei volte

in diverse sezioni della Toscana, invitati i soci referenti delle TAM sezionali. Il 22 aprile 2007, la Commissione ha potuto visitare uno dei pochi "Parchi Eolici" già realizzati in Toscana, quello di Scansano (Grosseto), per rendersi conto "dal vivo" dell'impatto da essi prodotto. Realizzato in area collinare, si è constatato che è possibile la messa in opera di questi impianti con un impatto accettabile sia dal punto di vista visivo che sul suolo.

La commissione ha mantenuto stretti rapporti con la Regione Toscana e soprattutto con ARPAT ed anche quest'anno ha contribuito alla realizzazione del calendario 2008 sulle Alpi Apuane, con immagini riguardanti stavolta le fioriture nella roccia. Il calendario, concepito dalla associazione culturale "La Pietra Vivente", è servito anche per raccogliere fondi per aiutare la popolazione di un villaggio in Congo.

Alla fine dell'anno è stato progettato un manifesto sul tema della tutela dell'Ambiente Montano, per far conoscere la Commissione TAM-CAI ed i suoi compiti a tutti e sensibilizzare i frequentatori della Montagna sul rispetto del nostro prezioso territorio a beneficio delle generazioni future. Il manifesto si avvale di illustrazioni divertenti e relativi commenti sui quali riflettere; si distribuisce alle Sezioni CAI toscane, ai loro rifugi e alle scuole.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO

Presidente: Bruno Barsuglia

La Commissione ha provveduto al controllo delle attività dei vari istruttori e delle varie Scuole Sezionali e Interregionali, al controllo e alla validazione dei nulla osta dei vari corsi operando per la loro uniformità procedurale e didattica ed ha potenziato i mezzi di informazione informatica e cartacea.

I corsi

Le scuole sezionali hanno svolto circa 50 corsi sezionali. Tutte hanno organizzato il corso di aggiornamento obbligatorio per il proprio organico e così pure le scuole interregionali, le quali hanno svolto un corso di formazione per istruttore di alpinismo (IA), un corso di aggiornamento obbligatorio per istruttori di sci-alpinismo (ISA), un corso di aggiornamento/formazione per istruttore di arrampicata libera (IAL).

Notiziario e sito web

Hanno cercato di portare a tutti gli istruttori del TER, titolati e non, una informazione capillare per motivarli e avere la certezza che le informazioni tecniche e culturali arrivino a tutti. Il sito web è www.cisasater.it. Gli accessi oramai sono numerosi e questo grazie alla professionalità con il quale è gestito, aggiornato e arricchito di argomenti utili per le scuole e per gli istruttori. Il notiziario montag@ter ha visto l'uscita del numero quattro con 700 copie, distribuite anche alle sezioni del TER ed agli OTP.

Gruppo di lavoro "La figura dell'Istruttore TER"

Lo scopo è di uniformare le procedure che regolano la figura dell'istruttore (ammissione ai corsi, aggiornamenti obbligatori, sospensioni, diritti e doveri dell'istruttore...).

Aggiornamento "Didactica 2007"

Organizzato a fine ottobre rivolto a tutti gli istruttori, titolati e non. Svolto a Castelnuovo Garfagnana ha visto la partecipazione di 70 istruttori. Hanno partecipato anche altri OTP.

Varie

Svolti due incontri di formazione, anche in collaborazione con la CNSASA.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO EMILIA-ROMAGNA

Presidente: Sergio Gardini

La Commissione, oltre all'incontro per l'aggiornamento, si è riunita 5 volte ed ha continuato il riordino e l'aggiornamento dell'albo degli AE Emilia-Romagna. Sono stati rilasciati 23 nulla osta per 11 Corsi di Escursionismo Base, 8 Corsi di Escursionismo avanzato, 4 Corsi di Escursionismo in ambiente innevato.

All'aggiornamento AE - EAI al Passo Rolle (20-21 gennaio) hanno preso parte 19 emiliano romagnoli; e al Corso di qualifica AE - EAI un nuovo abilitato. In marzo in un incontro a Prato con il Presidente del Gruppo Regionale e con il Presidente della Commissione Escursionismo Toscana è stata pianificata l'attività comune (corso propedeutico e Congresso/Aggiornamento AE). Il corso propedeutico si è svolto da settembre a novembre (tre fine settimana) a Marradi (FI), Molino del Pallone (BO), Abetone (MO), con 54 Iscritti (31 Emilia Romagna, 23 Toscana). Il 4 ottobre a S. Sofia (FC) si è svolto il Congresso/Aggiornamento AE Toscana ed Emilia-Romagna con 120 partecipanti.

La Commissione ha tenuto a Ferrara anche un incontro fra i Direttori dei Corsi (per migliorare e uniformare la didattica) ed ha partecipato a numerosi incontri tecnici e promozionali delle Sezioni e degli organi regionali.

COMMISSIONE TAM EMILIA-ROMAGNA

Presidente: Aldo Anzivino

La Commissione è stata rinnovata a metà anno con 9 componenti. Si è riunita 6 volte, presso sezioni o Aree Protette Regionali. Ha lavorato con soddisfacenti risultati per l'attuazione del programma triennale precedentemente adottato, soprattutto allo scopo di sensibilizzare le Sezioni e promuovere in ognuna un referente TAM.

Con gli Enti di Gestione delle Aree Protette è proseguito un rapporto di collaborazione e confronto sui temi della protezione dell'ambiente montano, presenza apprezzata dalle Direzioni dei Parchi. È proseguito il programma di formazione degli Operatori Regionali

TAM attraverso un Aggiornamento Tecnico organizzato per conto della Commissione Centrale sul tema "Rete Natura 2000 e CAI - Un approccio sistemico di conoscenza per una frequentazione responsabile".

Per migliorare la comunicazione con l'esterno e con il corpo sociale è stato messo in funzione il sito web della Commissione, che raccoglie le esperienze e le attività della stessa e segnala i programmi e gli appuntamenti delle sezioni in tema di conoscenza, emergenza ambientale e tutela della montagna. È stato distribuito nelle sezioni il pieghevole di presentazione della Commissione Regionale. Prosegue il progetto che studia e monitora le attività del CAI nei siti della Rete Natura 2000, al fine di catalogarne e prevenirne i possibili impatti negativi. Il progetto è operato da un gruppo di lavoro nominato all'interno della stessa Commissione ed è stato presentato durante l'Aggiornamento Nazionale TAM dello scorso novembre.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Alberto Quattrini

Sono proseguiti il monitoraggio delle attività delle sezioni e gli incontri nelle sezioni dove l'attività con i giovani è un "desiderata", ma non esistono soci titolari e una adeguata struttura sezionale per svilupparla, e Cesena e Forte dei Marmi hanno individuato soci interessati e disponibili a iniziare il percorso di formazione per Accompagnatori di 1° livello. I corsi per aiuto Accompagnatori, avviati nel 2006 e completati nel 2007, hanno coinvolto le sezioni di Massa, Carrara, Pisa, Viareggio, Livorno, Firenze, Bologna, Sesto Fiorentino, Prato, Piacenza, Sansepolcro e la sottosezione di Pontassieve. Ed ha avuto luogo l'analogo corso promosso dalle sezioni di Ravenna, Forlì, Imola, Rimini, Cesena, Argenta con un buon riscontro di partecipanti.

In febbraio la Scuola Interregionale TER di AG ha organizzato un aggiornamento tecnico (rivolto agli Accompagnatori, ma aperto anche agli aiuto Accompagnatori) sul tema dell'ambiente invernale, tenutosi presso il Rifugio Marchetti al Lago Santo Modenese.

La Commissione ha favorito l'accesso alle opportune iniziative di altri OTP per quanti erano impossibilitati a partecipare all'aggiornamento: in tal modo tutti hanno potuto regolare la propria posizione.

Onde favorire la collaborazione tra i diversi gruppi, la tradizionale gita intersezionale si è tenuta al rifugio "Del Freo", con 150 ragazzi della Toscana e dell'Emilia-Romagna; i più grandi hanno effettuato l'ascensione al Pania, i più piccoli un'escursione al Puntato. L'appuntamento di luglio per gli Accompagnatori si è svolto in Valmalenco e in ottobre si è tenuto al Rifugio Carrara lo stage di taratura, in vista del 9° Corso Formazione AAG TER previsto nel 2008.

Il gruppo di AG di Massa ha partecipato all'attività UIAA sul sentiero Roma, ospitando alcuni ragazzi peruviani incontrati durante la spedizione sulla Cordillera Blanca. In ottobre due docenti della Scuola Interregionale di AG hanno partecipato ad un seminario internazionale in Spagna sul tema della didattica rivolta ai ragazzi.

COMMISSIONE RIFUGI ED OPERE ALPINE EMILIA-ROMAGNA

Presidente: Giovanni Castellani

La commissione si è insediata a luglio e per forza di cose si è limitata soprattutto alla impostazione di un programma di lavoro per il suo mandato. Si è comunque fatta una visita in agosto al Rifugio "Battisti", sull'Appennino Reggiano; presenziato in settembre, a Parma, alla cerimonia per il 125° anniversario del Rifugio "Mariotti" e partecipato in ottobre all'incontro programmatico convocato dal Presidente del GR al Parco Carnè.

Si è inoltre provveduto alla valutazione delle richieste di contributi delle Sezioni da presentare alla sede centrale per i loro rifugi. L'impegno principale è stato però quello di coinvolgere le Sezioni nella impostazione dell'attività del 2008 e nella indicazione degli adempimenti da svolgere, anche tenendo conto delle indicazioni raccolte contattando i Presidenti Sezionali.

GRUPPO DI LAVORO SENTIERISTICA E CARTOGRAFIA

Coordinatore: Alessandro Geri

Nel 2007 sono stati effettuati 2 incontri informativi del Gruppo di Lavoro mentre l'attività è stata realizzata utilizzando telefono e posta elettronica.

Nei primi mesi dell'anno è stato effettuato un ciclo formativo sul Sistema Informativo Territoriale del CAI e l'uso del software Sentieri GIS, rivolto ai gestori della sentieristica dell'Emilia-Romagna. Al corso hanno partecipato 30 allievi da quasi tutte le sezioni della regione ed alcuni anche dalle sezioni toscane più vicine, per complessive 28 ore distribuite su 4 sessioni.

Nell'ambito della convenzione con i Servizi Informativi della Regione Emilia Romagna il Gruppo di Lavoro ha coordinato gli aggiornamenti dei dati sui Percorsi escursionistici di competenza delle varie Sezioni curandone la trasformazione per SentieriGIS e la distribuzione. Il metodo di trasformazione della struttura dei dati è stato presentato al convegno ASITA.

Nella seconda metà dell'anno il gruppo si è ristrutturato secondo le indicazioni del progetto Rete Escursionistica Italiana avviato dal Gruppo di Lavoro Sentieri della Commissione Centrale di Escursionismo.

Il Gruppo ha anche contribuito fattivamente al successo dell'incontro di due giorni sulla sentieristica promosso dal Parco delle Foreste Casentinesi in collaborazione con la Commissione Regionale di Escursionismo.

Relazione Area Centro Meridionale e Insulare

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO **Presidente: Eugenio Di Marzio**

Nell'anno 2007 il Club Alpino Italiano Abruzzo è stato, direttamente o attraverso l'operato delle Sezioni e degli Organi Tecnici, l'ideatore e il punto di riferimento di tutti gli avvenimenti realizzati in ambiente montano o ad esso connessi. Le iniziative CAI sono state realizzate, in diversi casi, in collaborazione con Enti (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Università, ecc.) che hanno scelto il nostro Club come partner privilegiato in virtù della sua capacità di dare risposte sempre positive, attraverso la disponibilità e il dinamismo sempre dimostrati dalle Sezioni abruzzesi e dagli Organi Tecnici Regionali.

Fare un resoconto delle numerose attività svolte nell'intero anno trascorso è veramente difficile poiché si rischia, elencandole solo in parte, di lasciarne fuori il maggior numero e di dare una visione parziale della grande mole di lavoro portato avanti.

Il Gruppo Regionale ha rivolto il proprio operato al raggiungimento dei fini istituzionali attraverso: la costituzione degli Organi Tecnici Regionali; la realizzazione di alcune iniziative a livello provinciale; l'organizzazione di un Convegno, realizzato con la collaborazione della Sezione di Guardiagrele, al quale ha partecipato il Presidente Generale Annibale Salsa per la firma della "Convenzione degli Appennini"; la concretizzazione del primo convegno UniCai Abruzzo, che ha permesso di elaborare iniziative per il 2008 da portare avanti in collaborazione tra tutti gli Organi Tecnici; la realizzazione, insieme alla relativa Commissione Regionale e al Gruppo Regionale Marche, di una Scuola di Alpinismo Giovanile; la messa in opera della canalizzazione per portare acqua all'ospedale e all'orfanotrofio di Tosamanga e Usokami in Tanzania con il Progetto CAI-Summit for Peace Africa; l'organizzazione, in collaborazione con la l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e del CNSAS, di un Master di II livello dal titolo "Emergenze sanitarie in ambiente impervio"; l'insegnamento di "Movimento in Montagna" presso la Facoltà di Scienze Motorie della citata Università e la gestione, unitamente alla Sezione di Chieti, della torre di arrampicata sita nel Campus universitario; in collaborazione con la Regione Abruzzo, Assessorato all'Ambiente, è stato dato inizio ad un progetto per il rilevamento di 100 sentieri e delle strutture ad alta quota nei Parchi abruzzesi; nell'ambito del progetto Terre Alte è stato acquistato, unitamente alla Sezione di Castelli, un vecchio mulinetto ad acqua utilizzato per la lavorazione degli smalti situato sul sentiero dei mulini; l'organizzazione a Montecitorio, unitamente alla sezione di Guardiagrele, della giornata d'incontro del CAI con il Gruppo parlamentare "Amici della Montagna"; la realizzazione di diverse riunioni del CDR e di Assemblee. L'attività delle Sezioni e degli Organi Tecnici

Regionali può essere così riassunta:

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Oltre alla collaborazione per la creazione della Scuola, ha organizzato un incontro tecnico presso la torre di arrampicata di Padova aperto a tutti i propri titolari, ha realizzato la "Giornata dell'ambiente" e la prima Assemblea Regionale.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Filo conduttore del nuovo direttivo è stato quello di contribuire alla crescita del livello qualitativo e quantitativo dell'escursionismo. Elemento cardine per poter raggiungere questo obiettivo è la presenza, nelle Sezioni e sul territorio, di Accompagnatori di Escursionismo validi e motivati, capaci di diventare punto di riferimento per tutti i cittadini che vogliono avvicinarsi in modo corretto all'ambiente montano: a tal fine sono stati organizzati diversi corsi di aggiornamento.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Con il coinvolgimento delle Sezioni la Commissione sta procedendo al rilevamento delle strutture ad alta quota per la realizzazione di un censimento e di un elaborato tecnico che, in base alle loro caratteristiche, identifichi quelle idonee e utilizzabili per migliorare la fruibilità dell'ambiente montano abruzzese.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO E COMITATO SCIENTIFICO

Unitamente al CAI Abruzzo è stata una delle anime della fiaccolata effettuata per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, nazionale e internazionale, sulla "strage degli orsi" nel Parco Nazionale d'Abruzzo. Ha partecipato, inoltre, all'Assemblea Nazionale TAM e al Convegno Unicaì.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "GLI AQUILOTTI"

Notevole è stata la collaborazione con le Sezioni e con gli OTR per realizzare progetti con la Regione Abruzzo-Assessorato all'Ambiente ("Il sentiero verde dei Parchi") o con il Parco Nazionale del Gran Sasso ("Parco in aula", con l'adesione di 15 scuole) o nell'ambito della manifestazione legata alla Giornata Mondiale dell'Acqua: tutte importanti esperienze escursionistiche legate al Sistema delle Aree Protette e all'attività didattica "Scuola in CEA".

COMMISSIONE SPELEOLOGICA

Ha partecipato ai convegni di speleologia Unicaì, ha predisposto il programma 2008 e l'elenco dei titolari abruzzesi.

SCUOLA DI ALPINISMO "GRAN SASSO"

Con la realizzazione dei corsi di misto, ghiaccio, alta montagna e arrampicata la scuola è stata punto di riferimento costante per tutti coloro che hanno sentito la necessità di migliorare il proprio bagaglio tecnico.

Sezione di Castelli

Importanti appuntamenti sono stati quelli legati ai festeggiamenti dei 30 anni di vita della Sezione, con la realizzazione della settimana escursionistica e di convegni.

Sezione di Farindola

I giovani e le scuole sono stati il punto di riferimento di quasi tutte le attività, svolte in montagna e finalizzate al rispetto dell'ambiente e ad un corretto utilizzo dell'acqua.

Sezione di Avezzano

La solidarietà verso i bisognosi, la realizzazione di corsi, di numerose escursioni e di convegni sono state le principali iniziative sezionali.

Sezione di Lanciano

L'impegno nella ristrutturazione di un piccolo rifugio e la volontà di tenerlo aperto nei fine settimana, unitamente a conferenze mirate a far conoscere le grandi montagne e all'attività escursionistica, hanno caratterizzato principalmente l'anno trascorso.

Sezione di Loreto Aprutino

La partecipazione ad attività alpinistica extra-europea, unitamente ad una salita nell'ambito della giornata "Cime per la Pace" e all'attività con le scuole, sono state le iniziative principali.

Sezione de L'Aquila

Le attività svolte hanno seguito l'andamento delle stagioni, iniziando con "Racchette sul Gran Sasso", legata al progetto "Parco d'inverno", proseguendo con la "Marcia di primavera" e con "Insieme al Rif. Garibaldi". A queste e ad altre iniziative ha fatto da corollario la pubblicazione del "Bollettino".

Sezione di Isola del Gran Sasso

La ristrutturazione del rifugio intitolato a Orazio Delfico, primo salitore del Gran Sasso dal versante teramano, unitamente alla manutenzione e alla riapertura di sentieri e all'organizzazione dell'Assemblea dei Delegati hanno rappresentato alcuni aspetti del programma della Sezione.

Sezione di Valle Roveto

La digitalizzazione della rete escursionistica della Valle Roveto, utile per il catasto dei sentieri, e la realizzazione del "Trekking della memoria" hanno caratterizzato la vita sezionale.

Sezione di Castel di Sangro

L'incontro di primavera sul Monte Meta, con la partecipazione di alpinisti del Lazio, del Molise e dell'Abruzzo, ha permesso di rivivere l'antico costume dei Sanniti del "ver sacrum".

Sezione di Sulmona

Iniziativa come la manifestazione del "Sentiero della libertà", alla quale hanno partecipato circa 400 ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia, e "La montagna incontra...", giornata a favore dei diversamente abili finalizzata all'acquisto di una Joelette per consentire loro di percorrere sentieri montani, hanno caratterizzato la vita della Sezione.

Sezione di Guardiagrele

Oltre a fornire l'indispensabile apporto per la realizzazione di importanti appuntamenti a livello regionale e nazionale, la sezione ha realizzato un programma caratterizzato da rap-

presentazioni in ambiente e da una numerosa attività.

Sezione di Ortona

Oltre all'attività extraeuropea, con l'organizzazione di una spedizione alpinistico-culturale, la Sezione ha realizzato una ricca attività escursionistica.

Sezione di Chieti

Oltre ad attività extraeuropea la sezione ha realizzato un programma di notevole intensità con uscite a cadenza settimanale.

Sezione di Carsoli

Di particolare interesse è stata l'attività svolta con il Circolo Didattico della città dal tema "Acqua, un bene non inesauribile", realizzata con incontri in aula e in ambiente. Notevole è stata l'attività extraeuropea, con la partecipazione di Soci a diversi spedizioni alpinistiche.

Sezione di Penne

La "Giornata Europea sulla Depressione e Montagna" ha visto l'impegno della Sezione a realizzare il progetto "Montagnaterapia", unitamente al Dipartimento di Salute Mentale, con attività in ambiente come strumento di terapia per portatori di difficoltà esistenziali e disagio psichico.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Antonino Falcomata

Il 2007 ci ha visto impegnati, da una parte, a divulgare i risultati fin qui ottenuti per dare maggiore visibilità e credibilità al CAI regionale e sezionale, ma anche, e qui la lotta si è fatta dura, a gestire e migliorare quanto fin qui è stato fatto. Infatti l'attività del gruppo regionale è stata molto impegnata e lo sarà, purtroppo ancora, per ripristinare il percorso della democrazia, che è l'unico che dà dignità e testimonia la capacità degli organismi di trovare, nel rispetto dei valori e degli interessi, la strada per migliorare e migliorarsi. La sfida di dare credibilità e progettualità al mondo della montagna, cui siamo legati da una comune passione, sarà vincente se avremo la capacità di anteporre gli interessi generali a pur comprensibili interessi specifici. E' molto facile aggregare un consenso costruito sulla tutela corporativa di interessi di parte; è molto più difficile comprendere le priorità di un interesse generale.

Nonostante tutto si registra un ulteriore incremento del numero dei soci che ha superato la soglia degli 800 iscritti.

Nello scorso anno 2007 si sono svolte due ARD, nell'ultima della quale (27.10.2007) vi è stata la gradita presenza del Vicepresidente generale Valeriano Bistoletti e del Direttore Paola Peila.

Nelle riunioni del CDR si è dedicato particolare impegno a favorire l'attività delle sezioni ed è stata accettata la richiesta dei soci di Verbarico di costituirsi in sottosezione. E' stata avviata l'attività dei gruppi di lavoro per l'escursionismo, la tutela dell'ambiente montano, lo sci di fondo escursionismo e

l'alpinismo giovanile.

Il GR è stato presente a molte manifestazioni "istituzionali". Il Presidente ha comunicato l'esperienza positiva del progetto "A piedi nei Parchi nazionali dell'Appennino calabrese", su invito della Presidenza Generale a "Park life" e al seminario "Parchi di Calabria e turismo sostenibile" organizzato dall'Associazione degli ex Consiglieri Regionali della Calabria.

Nel corso dello scorso anno la Presidenza, con la presenza a qualche esercitazione e riunione, ha avviato un nuovo percorso per instaurare ottimi rapporti di collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Per quanto riguarda le attività "sul campo" le sezioni hanno realizzato quasi interamente il loro programma, nel quale hanno trovato spazio molte escursioni intersezionali. Il Convegno annuale regionale si è tenuto a Cosenza il 27 ottobre. Il tema "L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO" aveva la finalità, visto il particolare momento di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento, di aggiornare, quanto meno il gruppo dirigente regionale e sezionale, sulla nuova organizzazione territoriale del sodalizio e sull'uso dei finanziamenti in ambito CAI, perché una corretta e proficua informazione fughi ogni dubbio sulle procedure e sulla correttezza dei contenuti delle disposizioni statutarie e regolamentari che disciplinano la vita del sodalizio. La partecipazione è stata viva e alcune relazioni sono state molto brillanti e chiare. Sicuramente c'è ancora molto da lavorare per migliorare lo statuto e il regolamento, ma certamente non sono questi a limitare l'attività dell'associazione.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Francesco Carbonara

Il 2007 è stato un anno di positivo di rodaggio per il Raggruppamento regionale Campania, in cui, gradatamente, i soci hanno cominciato ad accorgersi che l'esistenza della struttura regionale, riferimento obbligato con funzioni burocratiche di controllo, ma anche di ausilio e di indirizzo nel merito, può aiutare anche a risolvere problemi che si trascinavano per anni. Così è stato per l'istituzione della sottosezione "Nusco" della Sezione di Avellino, che dall'inizio del 2004 non riusciva ad essere riconosciuta. Dopo una prima revisione da parte del CDR della documentazione presentata dalla Sezione, la Sottosezione, veramente utile per promuovere le attività nella zona orientale della Provincia, è stata dopo poco prontamente autorizzata (10.5.07). La competenza territoriale di essa si estende in pratica dalla città da cui prende nome, Nusco, sede amministrativa del parco regionale dei Picentini, verso est, nel corridoio della valle dell'Ofanto, fino ai confini della Provincia. Zona piuttosto lontana dal capoluogo, poco urbanizzata e morfologicamente più affine alle zone contigue della Puglia e della Basilicata che non alla

congestionata area ad occidente di Nusco, che sfocia nel napoletano. Dare visibilità al gruppo locale, da anni costituitosi con una sua spiccata identità e che anche si candida a gestire il rifugio, già affidato alla Sezione, alla base del "Montagnone di Nusco", è sembrato al CDR utile e doveroso.

Similmente gradita è stata la nascita della nuova sezione "Benevento", da più di un decennio auspicata dalla sezione di Napoli, ma mai decollata. Il 26.6.2004 il Comitato di Coordinamento del Convegno Centro-Meridione-Isole approvava la nascita di una sottosezione "Benevento" della Sezione "Piedimonte Matese", in tempo utile perché l'attivo gruppo sannita avesse ufficialmente una sua identità già nel 2005. Per la verità la formula adottata dal CMI, insoddisfacente, di assegnare come territorio di attività stabile e continuativa il solo ambito comunale di Benevento, estendibile, con autorizzazione scritta della Delegazione, ai soli Comuni confinanti, contro una richiesta che includeva tutta la Provincia, poteva sembrare molto limitativa. Invece, in pratica, la sottosezione, senza troppe formalità e grazie ad una intensa e visibile attività, è diventata presto il punto di riferimento anche per le Autorità provinciali. Pertanto è stato nella logica delle cose che la Sottosezione aspirasse a diventare al più presto sezione, prima ancora di aver completato i tre anni canonici di vita. La richiesta, avanzata dal Reggente il 29.3.07, è stata prontamente accolta dal CDR il 25.5.07 e subito trasmessa al CC per approvazione. La richiesta di attribuzione di territorio di attività dell'intera Provincia è stata, concordemente, dal CDR adattata alla morfologia dei luoghi montani, escludendo, ad esempio, un' "isola" della Provincia BN totalmente circondata, nella zona montuosa del Partenio, dalla provincia di Avellino.

L'approvazione della nuova Sezione da parte del CC porta quindi ad 8 le Sezioni campane a fine anno 2007.

Restando in argomento, il CDR Campania segnala l'encome sforzo di attività della Sezione di Caserta che, essendo il numero di soci sceso nel 2006 al di sotto del fatidico numero "di sopravvivenza" 75, ha risalito nel 2007 la china, pur operando in condizioni oggettivamente difficili nella piana casertana e con la "concorrenza amichevole", nel Matese, la montagna emblematica nella Provincia, dell'attivissima sezione di Piedimonte. Apprezzabili di Caserta nel 2007 le attività culturali da terre alte, la collaborazione col Museo Biagio Greco di Mondragone, con cui l'anno precedente aveva indotto la Delegazione a firmare un protocollo d'intesa per promuovere la ricognizione archeologica, i trenotrekking "degli olivi" in aprile e "traversata dei Tifatini" in ottobre, illustrati da pregevoli pamphlets.

A completezza della relazione di attività, osservo che la riforma in senso regionale del CAI, oltre al vantaggio della chiarezza relazio-

nale, ha avuto il merito di sprovvincializzare le Sezioni regionali, inducendo il superamento, tutte le volte che è stato operativamente possibile, della parcellizzazione localistica. Così è stato nella costituzione degli organi di governo regionali (25.11.06); così nella costituzione delle Commissioni regionali (OTPO), riformate secondo il "nuovo corso":

la CRTAM, commissione di tutela, da qualche tempo "silente", già costituita il 21.12.06;
la CRE, di escursionismo, rinnovata il 29.5.07;
la CRAG, di alpinismo ed escursionismo giovanile, ricreata il 27.9.07.

L'attività di queste commissioni è iniziata subito in collaborazione strettissima con gli organi dirigenti ed i Soci delle Sezioni, per cui sarebbe difficile enucleare e descrivere separatamente meriti ed iniziative. Sta di fatto, però, che lo stimolo ed il supporto degli Organi centrali, commissioni o gruppi di lavoro, s'è dimostrato determinante per far partire iniziative territoriali importanti.

Citerò innanzi tutto l'impegnativo lavoro della CRTAM per un lungo ed completo corso per Operatore regionale, svoltosi nell'arco di 6 mesi, con lezioni di geografia biologica, antropologica e fisica, di legislazione ambientale e parchi, sul rischio idrogeologico ed uso del GIS, completato da ben sei escursioni sul territorio regionale. Frequentato da circa 30 aderenti, nella maggior parte persone professionalmente qualificate ed entusiaste, questo corso fa molto bene sperare per la nostra regione, devastata da sempre da problemi di cattiva gestione e di disordine edilizio. Il decollo dei parchi regionali (Matese, Partenio, Picentini, Lattari, Taburno-Camposauro) col maggior impegno delle nostre sezioni, dovrebbe dare anche un po' più di forza alle denunce ambientali. È interessante, coerentemente a quanto accennavo sopra, che il corso, aiutato finanziariamente in maniera sostanziale dalla CCTAM, sia diretto da Annamaria Martorano, vicepresidente del CDR, ma non membro della CRTAM.

Altro lavoro impegnativo, voluto dai Consigli direttivi delle Sezioni campane, ma coordinato dal Presidente della CRE, U. Marletta, impegno non solo redazionale, ma anche di procuramento delle risorse finanziarie, è il pregevole libretto "**CAI - Programma di attività 2007**". Vi troviamo non solo l'escursionismo sezionale, che ovviamente è il grosso del programma, ma anche tematiche, per così dire "minori", di grande rilievo, come il calendario delle escursioni del Gruppo regionale "**Terre alte**"; i programmi sabatini "**I giovani e la montagna**" ed "**I sabati della cultura**" della sezione di Cava de' Tirreni, già promotrice del gioiellino di cultura itinerante per i giovanissimi "**CAI in erba**", specialmente dedicato alla conoscenza dei Lattari salernitani; le conferenze/proiezioni di viaggi, le visite turistiche, la rassegna del cinema storico di montagna, quest'ultimo pregevole programma curato dal gruppo alpinisti della Sezione di Napoli.

Per non parlare di altri corsi qualificanti, oltre quello citato in apertura della CRTAM, svolti dalle Sezioni/Commissioni regionali:

- il corso di introduzione alla speleologia (settembre), preceduto da un mini convegno "**Un orso a Petina**", tenuto a Napoli (10/11.2.07), dal Convegno regionale della Federazione speleologica ad Oliveto Citra (1/3 giugno) e dal 6° Convegno nazionale di speleologia in cavità artificiali, Napoli, Castel dell'Ovo (30.5-2.6.07);

- il 6° corso di **arrampicata sportiva** organizzato dalla Sezione di Salerno (apr-maggio)

- il corso base di escursionismo organizzato dalla sezione di Napoli (apr-giugno), che ha visto il grosso contributo organizzativo del Presidente della CRTAM (S. Merola)

- il corso di educazione sanitaria in montagna, a cura della commissione medica della sez. di Napoli (mar-aprile)

- corso base (31.3-1.4) di alpinismo su ghiaccio, organizzato dalla Sez. Piedimonte Matese, il cui organizzatore, U. Iannitti, membro del CDR, contribuisce a costituire la rinata CRAG.

A parte devo riferire del grosso successo riscosso dal convegno tenutosi sul Monte Faito (Lattari) 15/16 settembre "**Le antiche Vie di pellegrinaggio medievali**" organizzato da Terre Alte e, a livello regionale, dal direttivo della sezione di Napoli, aiutato da amici professori universitari (Napoli, Bari, Foggia, Salerno), altre associazioni escursionistiche campane, dalla Curia della città di Castellammare, in cui esiste una attivissima sottosezione di Napoli che ha preso "in cura" i Monti Lattari, e dalla dirigenza del Santuario di S. Michele al Faito. Grande la partecipazione di pubblico, delle rappresentanze politiche locali, di soci CAI da altre regioni e ruscitissima l'escursione al Molare il giorno successivo. Un plauso particolare al lavoro profuso dal Presidente della sezione di Napoli E. Di Gironimo.

Lo stesso Di Gironimo s'è profuso perché non si arenasse la tradizione, partita nel 2004, col sostanziale aiuto finanziario dell'allora CdP del CAI, della partecipazione delle sezioni campane a "**Parchinmostra**", fiera di attività all'aria libera e cultura territoriale promossa dalla Giunta regionale della Campania, tenentesi nella Mostra d'Oltremare tra gennaio e marzo (24/25 nel 2007) a seconda degli anni. Purtroppo questa manifestazione, che ha visto, specie all'inizio, l'entusiastica partecipazione di Cava de' Tirreni, Salerno, Napoli etc., nonché del SAS Campania, si tiene ogni anno con difficoltà crescenti, anche finanziarie, in quanto gli organizzatori mettono solo a disposizione spazi, ma nessun altro tipo di aiuto o di conforto per chi presidia costantemente gli stands. Negli ultimi tre anni, tutto s'è basato sulle risorse volontarie sezionali e su un piccolo aiuto del CDR.

Nel concludere le citazioni di attività vorrei dare un apprezzamento alla sezione di Salerno per aver ripristinato il "Loro di Vetta" su alcune cime dei Picentini, parco regionale già

citato.

Ancora vorrei segnalare, tra gli avvenimenti "minori", che la Sezione di Piedimonte Matese, nel casertano, nello scorcio d'anno, con l'alternarsi della Presidenza, chiude un'epoca. Da sempre ho conosciuto questa sezione, fino al 1998 sottosezione di Napoli, come diretta da "i coniugi Pastore", pardon da Giulia d'Angerio e/o dal "coniuge" Carlo. Sempre grande attività, per l'escursionismo, lo sci di fondo, la cultura storica ed artistica, ma specialmente per la tutela ambiente. Non sempre, anzi quasi mai, ho condiviso le loro battaglie, le loro prese di posizione, l'eccesso di zelo, i ricorsi. Ho però sempre dovuto riconoscere, al di là delle posizioni fondamentaliste, onestà di intenti e sincerità nel credere nella loro missione di "custodi del Matese ad oltranza". Tutto questo gran daffare ha tuttavia lasciato un segno positivo, ha prodotto un vivaio di giovani, talvolta anch'essi intemperanti ed irriverenti; ha coagulato, nel bene e nel male, una sottosezione, Benevento, che oggi, diventa sezione. Delle tante cose che ha fatto la gente di Piedimonte, non marginalizzata dalla sua perifericità, anzi valorizzata dal suo Matese, non voglio ricordare i due convegni (Biodiversità nel Mezzogiorno ed Architetture della transumanza) né la traversata di 7 giorni del Matese, ma due "cose minori". La prima, la serata di mezza estate (14 luglio) nella cipresseta di Fontegreca, affollata da amici, tra cui chi scrive, e politici locali, affettuosi ed entusiasti di questo CAI che vuole valorizzare il territorio minore, organizzata da "i giovani" della sezione. La seconda, che non mi è stata comunicata da nessuno, ma ho scoperto tra le novità della libreria per corrispondenza "L'Escursionista": "**Dal Matese all'Europa sul Sentiero Italia**" di G. d'Angerio e C. Pastore, 88 pp, 8 €.

In chiusura, vorrei inviare un saluto postumo al carissimo amico Luigi Rava, mancatoci senza preavviso il 16 novembre. L'ultima volta che lo vidi, a Bergamo, nel Palamonti, il 20 ottobre scorso, sempre sorridente, pieno di iniziative e generoso di commenti, mi diceva che il lavoro di PR gli pesava molto, che lavorava dalla mattina alla sera, che voleva fare tutto di persona e ciò lo stancava. Chissà, forse era un discorso premonitore, ma la considerazione era giusta. Lo ricorderò per il suo buon umore, per la sua lealtà e per l'affetto dimostrato verso Regioni meridionali.

GRUPPO REGIONALE LAZIO Presidente: Luigi Scerrato

L'anno 2007 per il Raggruppamento Regionale Lazio è stato l'anno della definizione del nuovo Statuto con conseguente rinnovo del CDR, assegnazione degli incarichi individuali, al fine di garantire un assetto organizzativo idoneo agli obiettivi previsti.

Ai 2 Vicepresidenti, sono state rispettivamente assegnate, le deleghe al coordinamento

degli OTP e alla comunicazione ed immagine. Nonostante la partenza del nuovo CDR, sia avvenuta a Giugno, quindi con possibilità operativa di pochi mesi, è stato sviluppato un rapporto ottimale con tutte le Sezioni.

Con soddisfazione si è riscontrato un incremento, dei Soci, pari al 2% passando da 6856 a 6982, in linea con il trend degli ultimi anni; la convinzione è che l'andamento positivo si manterrà anche nel futuro.

Vanno elogiate tutte le Sezioni e particolarmente quelle più attive, sia per i programmi che per gli ottimi rapporti sociali.

Nel corso dell'anno passato è stata deliberata la nascita della nuova Sezione di Antrodoco passando, quindi, da 15 a 16 Sezioni.

Negli incontri occasionali avuti in questi mesi con le Sezioni si è riscontrato un grande entusiasmo e volontà di lavoro che presuppone un futuro molto proficuo.

Si sta lavorando per diffondere un escursionismo non solo ludico, fine a se stesso, ma meglio finalizzato sotto l'aspetto sociale, culturale ed educativo, avendo maggiore consapevolezza del nostro ruolo nei confronti sia dei nostri Soci che delle istituzioni.

La conferma degli OTP già esistenti e la costituzione della nuova Commissione di Sci fondo escursionistico a cui partecipano quasi tutte le Sezioni è garanzia di sviluppo delle attività con formazione appropriata di nuovi titolari. La Commissione Escursionismo si è attivata per concretizzare il corso programmato di "Accompagnatori di Escursionismo".

Per la prima volta è stato stampato un libretto calendario con tutte le escursioni, manifestazioni e gite, annuali, programmate da tutte le Sezioni della regione.

La commissione Alpinismo Giovanile, ha portato a termine il 3° corso regionale per Aiuto Accompagnatori (Accompagnatori Sezionali, secondo le nuove denominazioni).

Ha effettuato una escursione intersezionale con oltre 100 giovani, provenienti da tutte le Sezioni, in concomitanza della Giornata per l'Ambiente, organizzata in collaborazione con il CNSAS e il Corpo Forestale i quali effettuavano un aggiornamento per Accompagnatori, sul tema del Primo Soccorso e con la presenza di un elicottero messo a disposizione dal Corpo Forestale.

E' stato avviato il primo corso laziale per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, in una forma innovativa sperimentale in accordo con l'OTC.

La commissione TAM, continua a seguire la problematica degli impianti eolici "selvaggi" in montagna, collabora con le altre commissioni per i corsi di formazione e sta collaborando con l'OTC per un aggiornamento nazionale da tenersi nel 2008.

Recentemente il GR è stato coinvolto dall'assessorato all'Ambiente della regione Lazio per la realizzazione di una rete sentieristica per il collegamento delle aree verdi della regione.

Le attività principali sviluppate dalle Sezioni sono:

Alatri

L'estate scorsa sono stati effettuati i corsi di "Escursionismo avanzato" e di "Roccia" organizzato dalla Scuola di Alpinismo di Sora.

Frosinone

Organizzazione di numerose serate culturali sul tema delle montagne e dei vulcani. Ha realizzato la settimana di natura ed ambiente con mostra fotografica, seminari, documentari e libri.

Il coro sezionale si è esibito in diverse manifestazioni sia regionali che nazionali con notevole successo.

Alatri e Frosinone

Sono impegnate nella realizzazione della nuova cartina dei sentieri dei monti Ernici. Stanno sviluppando ulteriormente, grazie ai Soci insegnanti, l'impegno educativo per l'avvicinamento e frequentazione della montagna degli allievi delle scuole medie e superiori.

Durante l'anno 2007 hanno avvicinato gli studenti all'arrampicata libera con la partecipazione di 23 giovani.

Gli stessi insegnanti hanno partecipato, con soddisfazione, ai corsi di "Tutela dell'ambiente" organizzato dal CAI Abruzzo e dal CAI Liguria.

Alatri - Cassino - Frosinone - Sora - Roma

Sono interessate alla realizzazione del percorso sentieristico del "Cammino delle Abbazie" che si sta avviando verso la fattibilità con il patrocinio della Regione Lazio e della provincia di Frosinone.

Con questo cammino, adattato alla realtà attuale, si vuole ripercorrere, grosso modo, il tragitto che San Benedetto effettuò negli anni 525-529 da Subiaco (Sacro Speco) a Montecassino.

Durante il percorso s'incontrano abbazie molto importanti quali Trisulti, Casamari, S. Domenico, S. Sebastiano oltre a castelli e monumenti celebri.

Cassino

E' stata particolarmente impegnata nell'escursionismo storico-culturale, coinvolgendo le scuole dei vari ordini e grado avvalendosi dell'apporto costruttivo di Soci che hanno fatto da guida ai ragazzi.

La partecipazione di oltre 300 studenti, che hanno aderito alle diverse escursioni programmate, ha reso l'attività particolarmente importante ed utile per l'avvicinamento dei giovani alla montagna.

Colleferro

Ha ideato e realizzato il "Sentiero Frassati" che parte dal Santuario della SS. Trinità (Vallepietra) fino alla Certosa di Trisulti.

Questa escursione è diventata una classica, con cadenza annuale, alla quale aderiscono più sezioni della regione.

La sezione ha compiuto trekking all'estero con notevole partecipazione di Soci.

Frascati

Nel 2007 la Sezione ha effettuato diverse spedizioni estere tra le quali:

- la traversata dello Hielo Patagonico e delle isole Svalbard con gli sci;
- la salita dell'Alpamayo in Perù ed il campo base dell'Everest.

Roma

Ha completato la ristrutturazione del rifugio Duca degli Abruzzi che si trova nel massiccio del Gran Sasso.

La cerimonia d'inaugurazione è avvenuta il mese di Settembre con la presenza di Autorità locali e del Presidente Generale Annibale Salsa.

Anche quest'anno la Sezione registra l'incremento di Soci continuando con il trend di crescita iniziato nel 2002.

Rieti

Oltre alla normale programma di: escursionistica - scialpinistica - sci fondo escursionistico realizzato sulle montagne del Lazio e dell'Abruzzo è da evidenziare:

- corso di alpinismo;
- collaborazione alla citata Giornata dell'Ambiente laziale dell'Alpinismo Giovanile
- realizzazione del sentiero "Cammino di Francesco" Assisi-Poggio Bustone;
- tre spedizioni extra europee:
 - Patagonia (vetta di S. Lorenzo);
 - Africa Ruwenzori;
 - Himalaya (Campo base Everest e salita all'Islam Pich).

Viterbo

Hanno avviato un programma molto interessante che coinvolge giovani studenti sull'escursionismo culturale.

Ha organizzato una rassegna di canti di montagna con la partecipazione di numerosi Cori nazionali.

GRUPPO REGIONALE MARCHE

Presidente: Paola Riccio

Anche nell'anno 2007 il Gruppo Regionale ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale con due ADR (14 aprile e 24 novembre) come da statuto. Regolare anche l'attività del CDR che si è riunito quattro volte. Il G. R. è stato sempre presente a tutte le manifestazioni "istituzionali": Assemblea dei Delegati, conferenze dei Presidenti al Passo Pordoi ed a Bergamo.

Per quanto riguarda l'attività regionale l'incontro escursionistico delle Sezioni marchigiane in occasione della giornata nazionale dei sentieri del 27 maggio è stato organizzato dalle Sezioni di Amandola, Fermo e San Benedetto e si è tenuto in località Campolungo (M.ti Sibillini), con grande partecipazione di soci e con iniziative specifiche di alpinismo giovanile concludendosi con un pranzo e coro organizzati in maniera eccellente. L'annuale convegno regionale si è tenuto il 17 novembre ad Ascoli Piceno, organizzato dalle Sezioni di Ascoli,

Fermo e S. Benedetto e dal Soccorso Alpino e Speleologico Marche. Il tema "Prevenzione come cultura dell'andar per monti" ha definito e concluso il Convegno dell'anno precedente tenutosi a Jesi ed un'intero anno dedicato alla prevenzione. Nonostante il tempo inclemente vi è stata un'ottima partecipazione con l'intervento di politici locali che hanno riconosciuto ed apprezzato la presenza del Club Alpino sul territorio. L'appuntamento si è concluso con la degustazione di ottimi prodotti locali.

Le Sezioni della provincia di Ancona hanno partecipato attivamente organizzando un calendario di dieci eventi per il decennale del Parco regionale Gola della Rossa a testimonianza del rapporto continuo e positivo con questo ente.

Il Presidente del G.R. ha partecipato il 14 e 15 aprile all'iniziativa organizzata dalla Commissione Rifugi al Rifugio Sapienza e quindi il 23 ottobre a Badia Prataglia ad un ulteriore incontro tenutosi del progetto della Rete Sentieristica Toscana (RET), nonché a molte iniziative sezionali o degli OTPO.

Complessivamente tutte le sezioni hanno realizzato l'attività con iniziative anche culturali di pregio. Costante e continuo il dialogo con gli OTPO i cui presidenti hanno sempre partecipato ai CDR, intessendo una rete continua di rapporti tra gli stessi OTPO, tra questi e le sezioni e il CDR. L'attività messa a programma è stata realizzata, seppur con alcune modifiche a causa delle condizioni ambientali (lo scarso innevamento ha condizionato il programma scistico) e la passione e professionalità sono emerse con la fattiva partecipazione all'incontro di UNICAL tenutosi a Bergamo.

Per l'attività regionale 2008 è previsto il raduno regionale in occasione della giornata dei sentieri organizzato dalle sezioni della provincia di Ancona; continueranno le iniziative per sviluppare una maggiore sensibilità sulla prevenzione sia all'interno ed all'esterno del corpo sociale per divulgare l'attività e la conoscenza dell'ambiente montano anche con la collaborazione fattiva del Soccorso Alpino e Speleologico Marche per attuare appieno i fini statuari di entrambe le associazioni. L'annuale Convegno regionale potrebbe poi essere occasione di confronto tra le due associazioni. Ormai definitivamente a calendario per il secondo sabato di giugno la giornata dedicata alla solidarietà "Montagna per tutti".

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Carla Ruello

La nuova CRAG si è occupata di quei compiti scaturiti dal termine del CMI e quindi si è dotata di un nuovo regolamento, ha istituito con la CRAG Abruzzo la nuova Scuola AG (SAGAM), ha indetto il I° Convegno degli AAG marchigiani e si è dovuta occupare delle vidimazioni. Il Presidente ha partecipato ad UNICAL a Bergamo e all'incontro OTPO-

OTCO a Torino. Oltre a tutto ciò è stato svolto il consueto programma: 3 riunioni di CRAG, partecipazione a "Giornata dei sentieri", "Decennale Parco Frasassi", "Raduno Regionale AG".

COMMISSIONE REGIONALE DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Presidente: Stefano Papetti

Indubbiamente lo scarso innevamento ha limitato l'attività del 2007 ma la Commissione è ugualmente riuscita a portare a termine il programma con il corso di sci fondoescursionismo intersezionale e le uscite intersezionali. La Commissione ha altresì organizzato unitamente alla CR del C.S. un incontro di meteorologia in ambiente invernale. Per il 2008 è previsto un nuovo corso intersezionale sia di scifondoescursionismo che di telemark oltre ad attività illustrative e divulgative.

COMMISSIONE REGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente: Daniele Piccini

L'attività di questa commissione nel 2007 è stata in parte condizionata dall'incertezza della situazione dovuta allo scioglimento del CMI e quindi dalle sorti della Commissione CMI, il che naturalmente ha inciso a livello di programmi e di formazione di nuovi titolari. Nonostante ciò tutta l'attività di aggiornamento è stata regolarmente compiuta. Il programma dell'attività, specie formativa, nel 2008 dipenderà dalle scelte che si effettueranno per la prosecuzione o meno della commissione interregionale di area.

COMMISSIONE REGIONALE TAM

Presidente: David Fiacchini

Nel 2007 la TAM, oltre all'attività ordinaria svolta a livello sezionale e regionale, ha concentrato le proprie energie nella promozione del progetto "Aggressioni all'Appennino", realizzato con l'aiuto degli operatori regionali e dei referenti sezionali. Si è trattato di una sorta di censimento delle principali problematiche riscontrate nel corso di escursioni "tammine" che è poi servito per realizzare una mostra itinerante e un'agile pubblicazione divulgativa.

COMMISSIONE REGIONALE DEL COMITATO SCIENTIFICO

Presidente: Franco Turbitosi (Sez. di Pesaro)

L'attività principale dell'anno 2007, l'organizzazione del Corso per Operatori Naturalistici Nazionali nel Parco Nazionale dei M.ti Sibillini, non si è potuta realizzare per l'annullamento del corso da parte della Commissione Centrale con conseguenze sulle potenzialità operative di questa commissione e sul programma. In dicembre assieme agli amici della Commissione Regionale SFE, è stato organizzata una iniziativa di Meteorologia ad Amandola dal titolo "Fenomeni Meteorologici: Sicurezza in montagna". Pur con condizioni meteorologiche difficili, alla giornata hanno partecipato molti soci marchigiani e di altre regioni. Per il 2008 la CRCS conferma la collaborazione con la CRTAM per iniziative in comune su sentieri dell'energia, monitoraggio delle fonti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Inoltre ha previsto per l'autunno una escursione regionale su un sentiero geologico da individuare, aderendo in tal modo, all'anno nazionale della Geologia promosso dal CAI Centrale.

COORDINAMENTO SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Nell'anno 2007 numerosi aiutoistuttori delle Scuole marchigiane hanno partecipato ai corsi per la formazione e la nomina dei nuovi istruttori regionali. Ben 12 candidati hanno superato il corso ed hanno conseguito il titolo, di cui 6 istruttori di alpinismo, 6 istruttori di arrampicata libera e 2 istruttori di scialpinismo. Sono stati inoltre organizzati alcuni corsi di aggiornamento per gli istruttori marchigiani già in possesso del titolo, con numerosa partecipazione degli interessati (in Val di Mello, alle Pale di San Martino ed a Sperlonga-Gaeta). Le Scuole marchigiane hanno inoltre organizzato numerosi corsi di specialità (alpinismo base A1, roccia A2, scialpinismo SA1 e Sa2, cascate di ghiaccio AG2).

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Carmine Carmosino

Presidente e CDR del CAI Molise sono stati eletti dalla ARD il 28.12.06. Nel mese di febbraio 2007 è stata istituita la Sottosezione di Boiano della Sezione CAI di Campobasso che, nel mese di agosto, di concerto e il contributo (economico) del CDR, ha organizzato il I° Meeting della Montagna. E' stata completata la rilevazione del "Sentiero Italia" del Molise, nell'ambito di un progetto attuato con la Provincia di Isernia e la Università del Molise. La Sezione CAI di Isernia sta realizzando la cartografia del S.I.M. Molise. La Sezione di Isernia e il Comune di Pescopennataro, previa con-

venzione, hanno realizzato n.10 sentieri e n. 8 arrampicate (molto praticate). L'Editore Palladino-Campobasso ha edito il libro 'San Massimo Toponimi e microtoponimi', rientrando nel lavoro di ricerca dei segni dell'uomo nelle 'Terre Alte'. Sono state raggiunte intesa e collaborazione tra le Sezioni CAI del Molise. E' stata rinnovata la convenzione con l'ERIM per il comodato gratuito del 'Bivacco' sulle Mainarde ed è stata deliberato l'adeguamento strutturale del Bivacco (con contributo del GR) in agro di Carovilli (IS). L'ARD ha deliberato la costituzione della Commissione Reg.le Escursionismo, ma è inoperante per mancanza di 'titolati', prescritti dal recente Regolamento OTPO; costituito, invece, un gruppo di lavoro. La media dei partecipanti alle attività escursionistiche delle Sezioni e della Sottosezione del CAI Molise è stata di n.12 soci. Non è stato registrato un aumento del numero dei soci.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Mario Vaccarella

Il 2007 è stato l'anno del pieno avvio del Gruppo Regionale, che ha visto una migliore organizzazione amministrativa e logistica, dopo l'approvazione del nuovo statuto e la elezione dei nuovi organi del GR.

Nella continuità della Presidenza e della sua Sede a Petralia Sottana con locali messi a disposizione gratuitamente dall'A.C. di Petralia, per l'importante ruolo sociale che svolge il Cai, si sono potenziate le attrezzature-computer-fax etc., che permettono una maggiore organizzazione e ottimizzazione del lavoro svolto.

La strutturazione del nuovo Cdr e della sua Segreteria, con nomina di consiglieri referenti nelle varie discipline ha permesso di far partecipare attivamente tutti, organizzando una nuova fase di lavoro e programmazione, anche nei rapporti esterni al Sodalizio, in base al nuovo statuto ed al ruolo svolto dal Cdr e dalle sezioni.

La prima assemblea dei delegati di primavera, dopo l'avvenuta approvazione dello statuto da parte della sede centrale, ha permesso di approvare le linee di indirizzo e di programmazione utili al lavoro da svolgere, anche ad opera degli Organi tecnici periferici operativi e consultivi, costituiti ed approvati dall'ARD, nominati successivamente dal Cdr durante l'anno.

Alcune discipline, vedi la sentieristica, l'escursionismo, lo svolgimento di alcuni progetti già avviati in alcuni settori di valorizzazione del territorio regionale, hanno visto il GR con alcune figure tecniche, impegnate a svolgere e pianificare le rispettive attività. Sono stati portati ad uno stadio più avanzato il progetto sui siti ipogei delle madonie, promosso dall'ente parco madonie, con la stampa di n.2 opuscoli illustrativi e la valorizzazione del sito

natura 2000 grotta di entella, con la creazione di nuovi 5 itinerari escursionistici, effettuato col Gal terre del Gattopardo-territorio dell'Alto Belice Corleonese.

Gli appuntamenti intersezionali d'escursionismo hanno permesso di intensificare i rapporti fra le sezioni, che si sono ritrovate più volte a condividere momenti di valorizzazione ambientale e solida amicizia.

Oltre al sostegno alle Sezioni del Gr, nei vari aspetti che si possono presentare, sono state curate le pratiche dei contributi che si ricevono dalla regione siciliana per i centri addestramento delle attività dei cai, in base ad una legge regionale. Le domande delle sezioni si presentano alla segreteria del Gr, che effettua la prima istruttoria con delibera del Cdr, prima di inviarle al Coni Regionale e poi alla Regione per la liquidazione.

Le sezioni cai, nella loro autonomia, hanno svolto una buona attività nelle varie discipline, con le dovute differenziazioni fra sezioni con attività più ampia, poiché meglio strutturate ed organizzate, da altre meno attive. Complessivamente, la crescita dell'8% del numero dei soci su base regionale e l'aggiunta di una nuova sezione (Bronte) e S/Sezione (Castellammare del Golfo-sez. riferimento Palermo) testimonia lo stato di buona salute di tutto il GR.

L'attività di tutela dell'ambiente, che ha caratterizzato il Cai Sicilia in questi anni, si è arricchita delle linee d'indirizzo e programmatiche approvate dall'ARD, che permetteranno di svolgere attività in maniera consona a quanto dettato dai delegati e dalla sede centrale. La gestione delle riserve naturali per conto della regione siciliana, ha continuato a svolgersi con l'impegno di tutti i dipendenti, in particolare dei Direttori, anche se l'Ente di riferimento non risulta essere vicino e tempestivo alle esigenze che si presentano. Sono stati attivati i piani di gestione su due riserve, coincidenti quali siti Natura 2000 (Sic e Zps). L'avvio del nuovo sito internet caisicilia.it, impegno deliberato dall'ARD e realizzato dal Cdr, permetterà di migliorare la comunicazione interna al sodalizio ed esterna, verso la società e le sue molteplici attività.

L'anno si chiude con la seconda ARD e il primo incontro regionale degli organi tecnici neocostituiti, i presidenti di sezione e i dirigenti regionali e delle riserve, per il pieno avvio delle attività del GR nella sua interezza. La nuova strutturazione basata sul decentramento, dopo le riforme di I e II livello e lo spirito di un Cai unitario a livello nazionale, con la dovuta e necessaria responsabilizzazione di Tutti, potranno essere il punto di forza per il raggiungimento degli obiettivi che il Sodalizio si è dato e si vorrà ancora dare.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Peppino Cicalò

Nel 2007 l'attività del CAI Sardegna si è sviluppata attraverso cinque CDR e due ARD per programmare e decidere (anche sulla base degli impegni in parte già assunti con diverse Amministrazioni Locali) le azioni da compiere nell'anno in corso e, in parte, anche nel successivo 2008.

Nel CDR del 10 febbraio è stata avviata un'importante riflessione sul ruolo del CAI in Sardegna che ha portato il 17 marzo all'approvazione unanime delle "Linee programmatiche d'indirizzo e obiettivi prioritari del CAI Sardegna" delle quali è stata data ampia diffusione anche all'esterno del Sodalizio, in particolare alla Regione Sardegna, alle otto Province Sarde e ad altri Enti Regionali.

Attribuendo massima priorità alla sentieristica e all'escursionismo, il CAI Sardegna ha predisposto, con la fattiva collaborazione della CCE del CAI, il Progetto RES - Rete Escursionistica Sarda per poter aderire al Progetto REI finalizzato alla realizzazione della Rete Escursionistica Italiana, proposto dalla stessa CCE.

Attraverso il Progetto RES, il CAI Sardegna vuole affrontare e risolvere nell'isola, in modo strutturale e sistemico, con il coinvolgimento e la condivisione del sistema delle Autonomie Locali, in primis la Regione Sardegna, il problema della sentieristica e della frequentazione consapevole e corretta della montagna sarde, per contribuire a risolverla, anche in un'ottica di tutela, la situazione socio-economica, contrastandone spopolamento e degrado, attraverso l'attivazione e il mantenimento di un qualificato "turismo montano, collinare e rurale sostenibile".

Il Progetto RES, programmato per essere attuato a partire dall'anno 2008, è articolato nelle seguenti azioni: pianificazione regionale della Rete Escursionistica Sarda, formazione di Accompagnatori di Escursionismo (AE), stage di lavoro sentieristico, convegno regionale su sentieristica ed escursionismo.

Per consentire l'attuazione del Progetto RES si è provveduto a costituire la Commissione Regionale Sentieri e ad organizzare il 1° Corso propedeutico alla formazione degli AE che si è svolto in due sessioni (nei week-end 8-9 e 15-16 dicembre 2007), registrando la partecipazione di 42 corsisti, equamente appartenenti alle tre Sezioni sarde, che potranno partecipare alla selezione per l'ammissione al 1° Corso di formazione per AE.

Intensa è stata anche l'attività delle Sezioni isolate, in particolare quella escursionistica. Più di 60 escursioni sociali annuali delle quali tre intersezionali a carattere regionale organizzate ognuna a cura delle rispettive Sezione e due a carattere nazionale organizzate a cura dalla Sezione di Nuoro, di queste ultime: la prima, svolta in occasione della 7ª Giornata Nazionale dei Sentieri sul Monte Albo di Lodè

alla presenza degli Amministratori e della popolazione locale, ha visto la nutrita partecipazione di escursionisti (più di 250), di cui circa 50 della Sezione CAI di Appiano; la seconda, "Dalla piazza La Marmora di Mosso S. Maria (Biella) alla Punta La Marmora (Nuoro)" organizzata con il CAI di Mosso per i ragazzi della 3ª Media dell'Istituto Comprensivo Statale di Mosso e di Pettinengo "Scuola Alpina di Pace Vittorio Sella" con 39 ragazzi e 5 insegnanti nell'ambito del progetto "Sette anni in Tibet - impegno per la pace e per il Tibet".

Va ricordata, in particolare, la speciale giornata programmata dal CAI di Cagliari il 2 dicembre u.s. a Gutturu Pala, per celebrare il 75° anniversario della sua costituzione, dove, alla presenza della vedova, è stata apposta una targa dedicata al Socio Pietro Angeletti - alpino - che nel lontano 1966 ha organizzato il 1° Corso di Roccia in Sardegna.

Le escursioni annuali delle Sezioni sarde in tutto hanno registrato la presenza di circa 5400 partecipanti (una media di 90 ad escursione, con punte di oltre 250) di cui più di 600 giovani studenti, per circa 900 km di sentiero percorsi. Per quanto riguarda il tesseramento 2007, il CAI Sardegna riscontra un aumento nel numero complessivo dei Soci, pari a circa l'11%, raggiungendo il suo massimo storico di 930 Soci.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA **Presidente: Daniele Ranocchia**

L'anno 2007 è stato caratterizzato dallo sforzo per dare avvio all'operatività delle commissioni tecniche operative del Gruppo Regionale e supporto all'azione, svolta peraltro anche negli anni precedenti, della Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci-Alpinismo "G. Vagniluca". In particolare si è cercato con varie azioni di sensibilizzare i soci umbri del CAI sulla nuova realtà del Gruppo Regionale.

All'inizio dell'anno si è provveduto alla stampa del Libretto Regionale 2007, contenente i programmi di attività di tutte le sezioni ombre. Il libretto, che è stato diffuso tra i soci, è stato anche recapitato ai componenti della Giunta Regionale e delle Giunte Provinciali, nonché ai direttori dei parchi umbri e a tutti coloro che, per il ruolo ricoperto nelle varie amministrazioni, sono interessati alla pratica delle discipline promosse dal Club Alpino Italiano.

Una manifestazione che ha visto la massiccia presenza dei membri del Comitato Direttivo Regionale è stata quella del Raduno Regionale, organizzato magistralmente nel mese di maggio dalla Sezione di Perugia sulle colline del Lago Trasimeno. L'occasione è stata particolarmente favorevole sia nei confronti dei soci, che in centinaia hanno avuto l'opportunità di conoscere le iniziative portate avanti dal Gruppo Regionale, sia nei confronti degli amministratori del luogo dove si è svolta la manifestazione, con cui è stato possibile scambiare informazioni e pianificare

collaborazioni future, a beneficio prima della Sezione CAI operante sul territorio e poi di tutto il CAI umbro.

Per quanto concerne l'attività della Scuola "G. Vagniluca", che è stata supportata sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della promozione delle sue attività nei confronti delle sezioni e dei soci, questa nel 2007 ha svolto 3 corsi di base, rivolti cioè a soci anche privi di qualunque precedente esperienza specifica, e realizzato 3 incontri di aggiornamento rivolti essenzialmente ai propri Istruttori, titolari e non.

Il primo corso svolto nell'anno è stato il "Corso di Alpinismo Invernale", un modulo sperimentale sviluppato nell'arco di 5 giornate, formalmente organizzato come singole uscite a tema. Il corso è stato frequentato da 20 soci, provenienti da quasi tutte le sezioni ombre. Questo ha significato un grosso sforzo per la Scuola, che aveva previsto 10 allievi ed è rimasta spiazzata da un'inaspettata mole di domande d'iscrizione. La prima uscita si è svolta al Terminillo a fine gennaio ed è stata dedicata alla progressione individuale di base su neve o ghiaccio. La seconda e terza uscita si sono svolte nel gruppo dei Sibillini a metà febbraio e hanno riguardato, rispettivamente, la valutazione del pericolo valanghe e la progressione in cordata (e relative tecniche di sicurezza) su neve o ghiaccio. La quarta e quinta uscita si sono svolte al Gran Sasso, versante aquilano, all'inizio di marzo; nella quarta giornata sono state ripassate le tecniche di sicurezza e nella giornata conclusiva tutti gli allievi hanno avuto la soddisfazione di salire sulla vetta occidentale del Corno Grande, raggiunta per quattro diversi itinerari: il canale Bissolati, la Direttissima, il canale Moriggia-Acitelli, il Canalone Centrale.

Nel 2007 è stato replicato inoltre il Corso base di Scialpinismo (SA1), che ha visto la partecipazione di 13 allievi. È iniziato al Terminillo in contemporanea con il Corso di Alpinismo Invernale ed è proseguito con due giornate nel gruppo dei Sibillini e tre giornate nelle Alpi Orientali.

Con l'inizio della primavera è iniziato anche il Corso base di Alpinismo su Roccia (AR1), costituito da 7 giornate di esercitazioni e salite alpinistiche e altrettante lezioni teoriche. Al Corso hanno partecipato 17 allievi; le prime tre giornate (a Terria, a Colle Tordina, a Ferentillo) sono state dedicate a mettere a punto la tecnica di progressione su roccia in una rilassata situazione di falesia; nella quarta giornata, svoltasi a Falcioni, è stata sperimentata la progressione in cordata su vie di alcuni tiri di corda ma sempre in un ambiente di falesia; la quinta giornata (nei Sibillini) e soprattutto il week-end finale passato al Gran Sasso (versante teramano) alla fine di giugno sono serviti a dare agli allievi l'idea di cosa veramente sia l'alpinismo e l'ambiente della montagna. Sul Corno Piccolo sono state percorse con gli allievi vie di un certo impegno, come per

esempio la cresta NordEst, la via "Attenti alle Clessidre" e la via "della Virgola".

Gli Istruttori della Scuola, oltre che nell'attività didattica, sono stati impegnati in numerosi aggiornamenti tecnico-professionali ed in attività di supporto alle Sezioni di Perugia ha attrezzato alcune vie di arrampicata per la manifestazione "CAI Boys" e a supporto della Sezione di Città di Castello ha collaborato fattivamente al successo dell'iniziativa "Il mio primo 4000" che ha visto un consistente numero di soci, anche di altre sezioni, raggiungere la vetta del Castore nel Gruppo del Monte Rosa.

Per quanto concerne l'attività della Commissione Tecnica Operativa per lo Sci di Fondo Escursionismo questa, nella prima parte dell'anno, ha dato vita nei mesi di gennaio e febbraio 2007 al Corso Regionale di Sci di Fondo. Il successo dell'iniziativa è documentato dalla partecipazione di 88 allievi che, divisi in diversi gruppi a secondo delle proprie capacità, sono stati seguiti dall'unico ISFE dell'Umbria e da 11 aiuti istruttori sezionali. Incoraggiata dal successo la Commissione, nell'ultimo scorcio dell'anno, si è riunita in più occasioni per ripetere il corso regionale anche nel 2008.

Per quanto concerne l'attività della Commissione Tecnica Operativa per l'Escursionismo questa, dopo essersi data un Coordinatore ed un Segretario, ha lavorato soprattutto ai rapporti con le analoghe commissioni delle regioni vicine ed ha organizzato l'aggiornamento degli Accompagnatori di Escursionismo dell'ex CMI. L'aggiornamento si è tenuto sui monti di Gubbio con la partecipazione di circa 70 accompagnatori. La Commissione ha inoltre collaborato attivamente con le altre commissioni regionali per portare a compimento il corso di formazione dei nuovi AE che si è concluso nel mese di novembre a Prati di Tivo. Il Direttore del corso era peraltro il Coordinatore della Commissione stessa. Un'altra importante attività portata avanti dalla Commissione è stata quella dell'organizzazione di un Corso Regionale di Escursionismo. L'anno si è concluso avendo preso accordi con le diverse sezioni ma l'iniziativa deve essere ancora finalizzata. Qualora questa dovesse riuscire il Gruppo Regionale avrebbe la possibilità di accedere ai fondi regionali messi a disposizione per l'avvio alla pratica dello sport; l'escursionismo è considerato uno di questi. Per quanto concerne l'attività della Commissione Tecnica Operativa per la Tutela Ambiente Montano questa ha preso avvio nei primi mesi dell'anno potendo contare su cinque figure titolate, formatesi negli anni precedenti grazie al fattivo sostegno dell'analoga Commissione della Regione Marche.

Una delle prime attività del 2007 è stata quella di partecipare all'aggiornamento che ha avuto per argomento i Parchi e la loro qualità. Le attività registrate in ordine alle tematiche di tutela dell'ambiente montano sono state: la

partecipazione ad una assemblea convocata dal Comune di Corciano sul tema della installazione di un nuovo stabilimento per la produzione di premiscelati da utilizzarsi nella costruzione di manufatti edili e industriali; la individuazione di lavori di sterramento e interrimento di un fosso nel Comune di Foligno; la osservazione nella costruzione di un nuovo metanodotto. I membri della Commissione hanno inoltre partecipato alle iniziative del comitato "No Tubo" il cui scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali sulla costruzione di un gasdotto che dovrebbe attraversare il territorio regionale.

Su iniziativa della Sezione di Terni la Commissione ha validamente collaborato alla redazione di una proposta di finanziamento relativa ad un progetto concernente un percorso di trekking lungo il fiume Nera. La Commissione nazionale TAM ha approvato il progetto finanziando una mostra fotografica itinerante finalizzata a sensibilizzare la popolazione e le amministrazioni locali sul fiume Nera.

La Commissione ha lavorato poi all'organizzazione di un corso di formazione per operatori TAM rivolto ai soci delle sezioni umbre. L'iniziativa dovrebbe prendere l'avvio nel prossimo anno.

Il Gruppo Regionale si è avvalso nel 2007 anche del contributo di una Commissione Tecnica Consultiva per l'Alpinismo Giovanile. Purtroppo le sezioni non sono state in grado di fornire i componenti per una commissione operativa per cui a quella consultiva è stato assegnato il compito di informare il CDR delle iniziative di interesse per l'Alpinismo Giovanile. La commissione, costituita da due membri, si è ridotta nel corso dell'anno ad uno soltanto per le dimissioni dell'altro.

Al fine di potenziare questo importante aspetto dell'attività CAI il CDR si è attivato con il GR Lazio per dare avvio ad un corso di formazione per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Il lungo iter richiesto per l'istituzione del corso ne ha determinato l'avvio soltanto nel mese di dicembre. Salvo variazioni dell'ultima ora due soci umbri dovrebbero partecipare al suddetto corso. Per l'anno a venire questo sarà uno degli impegni più gravosi che il CDR dovrà portare avanti. Tutte le sezioni umbre hanno al proprio interno nutriti gruppi giovani e non si capisce come non sia possibile individuare i soggetti necessari per gestire e promuovere le attività giovanili.

Per concludere va detto che una delle azioni portate avanti dal CDR è stata quella del recupero del rapporto con i volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Nel corso dell'anno infatti il Presidente del CDR è intervenuto ad ogni manifestazione organizzata dal CNSAS umbro e alle riunioni del CDR è stato invitato a partecipare il Delegato Umbro. Questo ha fatto sì che i due organismi iniziassero a dialogare. Nel prossimo futuro si spera che una tale intesa si traduca in concrete

azioni di collaborazione.

Alle riunioni del CDR sono stati invitati a partecipare anche i coordinatori delle riunioni tecniche regionali. Questo ha consentito da un lato una reciproca conoscenza e dall'altro la possibilità di raggiungere i risultati sopra riportati.

Obiettivo del 2008 è quello di promuovere ulteriormente l'azione delle commissioni tecniche e supportarle economicamente in modo più sostanzioso di quanto fatto nel 2007. Un particolare sforzo dovrà essere rivolto verso l'Alpinismo Giovanile sia costituendo una specifica commissione tecnica che promuovendo la formazione di Accompagnatori. Visto inoltre il buon lavoro portato avanti dalla Commissione TAM dovrà essere adottata ogni iniziativa possibile per diffondere nelle sezioni la cultura di cui gli Operatori regionali sono portatori. La Scuola "G. Vagniluca", ormai una solida realtà, dovrà essere sostenuta ulteriormente nella sua attività.

Bilancio d'esercizio 2007

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2007	31.12.2006
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.812	
7) Altre	39.942	26.115
	47.754	26.115
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.928.684	4.037.379
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	326.616	372.099
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	4.255.300	4.409.478
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	4.000	7.583
- oltre 12 mesi	14.083	13.333
	18.083	20.916
	18.083	20.916
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	18.083	20.916
Totale immobilizzazioni	4.321.137	4.456.509

C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		233.148	264.114
5) Acconti			
		233.148	264.114
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.428.144		2.305.516
- oltre 12 mesi	180.923		255.301
		2.609.067	2.560.817
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	5.518		19.568
- oltre 12 mesi	0		0
		5.518	19.568
4-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	217.284		17.444
- oltre 12 mesi	0		0
		217.284	17.444
		2.831.869	2.597.829
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli		0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		1.994.669	545.402
2) Assegni		0	0
3) Denaro e valori in cassa		2.095	1.094
		1.996.764	546.496
Totale attivo circolante		5.061.781	3.408.439

Stato patrimoniale

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		0	0
- vari		306.879	1.023.828
Totale ratei e risconti		306.879	1.023.828
Totale attivo		9.689.797	8.888.776
Stato patrimoniale passivo	31.12.2007		31.12.2006
A) Patrimonio netto			
I. Capitale			
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI. Riserve statutarie			
VII. Altre riserve			
Riserva facoltativa			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		5.539.610	5.418.766
IX. Utile (perdita) d'esercizio		100.790	120.844
Acconti su dividendi			
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		5.640.400	5.539.610
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri			
Totale fondo per rischi e oneri		0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		244.124	255.503
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi		0	175.873
- oltre 12 mesi		0	0
		0	175.873
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi		2.033.295	2.134.664 (*)

- oltre 12 mesi	1.445		0	
		2.034.740		2.134.664
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi		0		0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	23.562		38.880	
- oltre 12 mesi	0		0	
		23.562		38.880
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi	7.756		10.569	
		7.756		10.569
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.727.739		727.801	(*)
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.727.739		727.801
Totale debiti		3.793.797		3.087.787
E) Ratei e risconti				
- aggi sui prestiti	0		0	
- vari	11.476		5.876	
		11.476		5.876
Totale passivo		9.689.797		8.888.776
Conti d'ordine	31.12.2007		31.12.2006	
1) Garanzie prestate:				
- Fidejussioni	1.403.545		1.403.545	
- Avalli	0		0	
- Altre	0		0	
		1.403.545		1.403.545
2) Altri conti d'ordine		3.254		3.254
Totale conti d'ordine		1.406.799		1.406.799
(*): Riclassificato per omogeneità di confronto				

Conto economico

Conto economico	2007	2006
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.459.808	6.376.544
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(29.667)	(12.056)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	2.961.193	3.233.881
- altri ricavi e proventi	932.155	886.641
	3.893.348	4.120.522
Totale valore della produzione	10.323.489	10.485.010
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.690	130.382
7) Per servizi	8.774.177	8.821.894
8) Per godimento di beni di terzi	16.240	13.479
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	646.382	654.988
b) Oneri sociali	170.301	171.400
c) Trattamento di fine rapporto	32.871	16.078
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	849.554	842.466
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.940	9.562
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	287.078	274.244
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.064	6.714
	309.082	290.520
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.298	(16.472)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	109.287	206.358
Totale costi della produzione	10.168.328	10.288.627
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	155.161	196.383
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	202	267
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
e) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		

- altri	9.263	2.434	
		9.465	2.701
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	20.490	33.875	
		20.490	33.875
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0	0
Totale proventi e oneri finanziari		(11.025)	(31.174)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0	0
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
- varie		0	0
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
- varie		0	0
Totale delle partite straordinarie		0	0
Risultato prima delle imposte		144.136	165.209
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		43.346	44.365
a) Imposte correnti	43.346		44.365
b) Imposte differite (anticipate)			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		100.790	120.844

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2007

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Il bilancio chiuso al 31.12.2007, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3%
Mobili e arredi	12% - 15%
Macchine uff. elettroniche e computer	20%
Attrezzatura varia (impianti, macchinari, etc.)	12% - 20%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai 7 dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2007 a € 47.753,83 (al 31.12.2006 € 26.115,29) e sono prevalentemente costituite da software e programmi nonché dai costi per la realizzazione del nuovo portale web, finalizzato allo sviluppo di procedure informatizzate ed alle azioni di comunicazione dell'Associazione; l'incremento di € 21.638,54 rispetto al precedente esercizio è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio pari a € 36.578,76 al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari a € 14.940,22.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2007 a € 4.255.300,49 (al 31.12.2006 € 4.409.477,66); nel prospetto Allegato n° 1 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

- **Terreni e fabbricati**

In particolare nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riguardanti il Rifugio Quintino Sella, per un ammontare complessivo pari a € 48.707,88, inerenti interventi di adeguamento alle normative antincendio e di sicurezza.

Si evidenzia che non si è provveduto allo scorporo del valore delle aree dei cinque immobili di proprietà dell'Ente (Rifugio Quintino Sella, Capanna Regina Margherita e Casa Alpina al Pordoi - anno d'acquisto 1970; Sede Legale - anno d'acquisto 1997; Capannone Taggi di Sopra (PD) - anno d'acquisto 2006) in quanto trattasi di immobili non strumentali utilizzati per l'attività istituzionale dell'Ente.

- **Attrezzature industriali e commerciali**

Biblioteca Nazionale. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommano a € 1.255.020,00; nel corso dell'esercizio tale importo è stato aggiornato per € 66.326,80, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria. L'importo adeguato al 31.12.2007 pari a € 1.321.346,80 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Cineteca Centrale. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommano a € 77.208,51; il suddetto importo trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2007, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 326.615,91 (al 31.12.2006 € 372.098,86) e sono costituiti da mobili e arredi per € 120.903,96 (al 31.12.2006 € 174.847,45), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 35.862,98 (al 31.12.2006 € 53.721,41) e da attrezzatura varia per € 169.848,97 (al 31.12.2006 € 143.530,00).

In particolare l'incremento di € 65.962,66 relativo alla categoria "attrezzatura varia" è costituito prevalentemente dai costi per l'attrezzatura del Capannone di Taggi di Sopra (PD).

Immobilizzazioni Finanziarie

- **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2007 a € 3.999,96 (al 31.12.2006 € 7.583,26) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

- **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2007 a € 14.082,72 (al 31.12.2006 € 13.332,67) e sono così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
Prestiti al Personale	8.500,05	7.750,00
Totale	14.082,72	13.332,67

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2007 a € 233.148,48 (al 31.12.2006 € 264.113,83) e risultano così costituite:

	31/12/2007	31/12/2006
Prodotti finiti		
Edizioni CAI	94.152,04	123.819,72
	94.152,04	123.819,72
Merci		
Edizioni CANTCI	62.844,85	77.423,19
Materiale attività istituzionale	76.151,59	62.870,92
	138.996,44	140.294,11
Totale	233.148,48	264.113,83

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

• Crediti verso clienti (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2007 a € 2.428.144,14 (al 31.12.2006 € 2.305.516,15) e risultano così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti verso Ministero Ambiente	24.789,94	24.789,94
Crediti verso Regione Veneto	993.343,08	889.671,00
Crediti verso Regione Valle D'Aosta	65.917,89	45.147,89
Crediti verso Regione Piemonte	54.093,90	206.055,61
Crediti verso Gruppo Regionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	79.590,00	-
Crediti verso Sezioni	962.162,62	955.427,05
Crediti verso Librerie/Biblioteche	7.588,97	8.390,48
Crediti verso clienti diversi	182.609,86	145.408,80
Crediti per fatture da emettere	77.938,05	67.294,18
Fondo svalutazione crediti	(19.890,17)	(36.668,80)
Totale	2.428.144,14	2.305.516,15

I crediti vantati nei confronti delle Regioni Veneto, Valle d'Aosta e Piemonte, per complessivi € 1.113.354,87 (al 31.12.2006 € 1.140.874,50), si riferiscono alla quota parte di competenza dei finanziamenti previsti per il Progetto CAI Energia 2000 e che saranno, per la maggior parte, erogati solamente a conclusione dei lavori e ad avvenuto collaudo degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 19.890,17 (al 31.12.2006 € 36.668,80) ha registrato la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2007	36.668,80
Utilizzo per passaggio a perdita crediti ante 2002 inesigibili	(22.495,81)
Storno stanziamento dei crediti ante 2002 incassati nel 2007	(1.022,08)
Utilizzo per perdita credito sez. Rocca di Cambio	(325,11)
Accantonamento dell'esercizio	7.064,37
Saldo finale al 31.12.2007	19.890,17

• Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)

La voce "crediti verso clienti – oltre 12 mesi" al 31.12.2007 risulta pari a € 180.922,55 (al 31.12.2006 pari a € 255.301,14) ed è costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso otto sezioni (Novara, Macugnaga, Aosta, Verona, Treviso, Lagonegro, Colferro e San Donà di Piave), complessivamente pari a € 155.922,55 per i quali è stato concordato ed accettato un piano di rientro dal 2009 al 2010 e dal credito vantato verso la sezione di Menaggio pari a € 25.000,00 che sarà rimborsato in quote costanti annue di € 5.000,00 dal 2009 al 2013.

Si precisa pertanto che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni è pari a € 5.000,00.

• Crediti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2007 a € 5.517,81 (al 31.12.2006 € 19.568,23) e risultano così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Credito IVA	1.340,67	16.409,09
Credito IRAP	1.018,00	-
Credito IRPEF compensabile	3.159,14	3.159,14
Totale	5.517,81	19.568,23

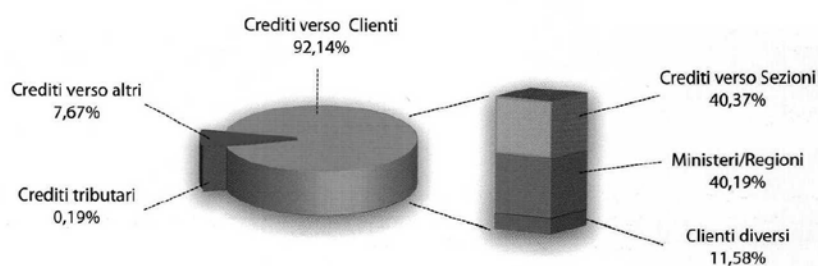
• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2007 a € 217.283,97 (al 31.12.2006 € 17.443,73) e risultano così costituiti:

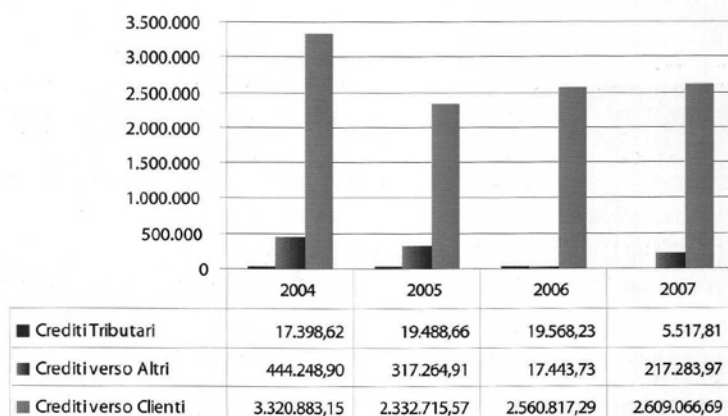
	31/12/2007	31/12/2006
Crediti verso terzi	195.232,76	10.845,88
Fornitori d'anticipi	5.329,56	6.597,85
Note di credito da ricevere	16.700,35	-
Credito Inail	21,30	-
Totale	217.283,97	17.443,73

In particolare la voce "crediti verso terzi" al 31.12.2007 include il credito relativo alla quota UIAA Reciprocità Rifugi pari a € 185.969,80.

CREDITI AL 31.12.2007



CREDITI 2004-2007



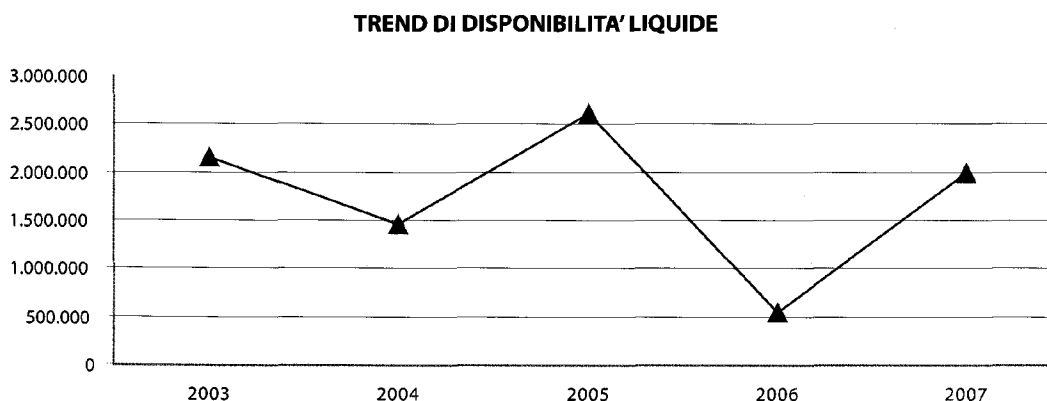
Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2007 a € 1.996.764,07 (al 31.12.2006 € 546.495,55) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali		
Banca D'Italia	1.923.106,53	406.585,73
Conto Corrente Postale	71.562,04	138.815,64
	1.994.668,57	545.401,37
Denaro e valori in cassa		
Cassa Sede	1.626,11	794,07
Cassa Biblioteca Nazionale	469,39	300,11
	2.095,50	1.094,18
Totale	1.996.764,07	546.495,55

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:



La disponibilità liquida si è riportata in linea con gli anni precedenti al 2006, anno che ha visto il maggior impegno finanziario dell'Ente per lo sviluppo e la realizzazione del Progetto CAI Energia 2000.

Si segnala che il contributo straordinario, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per i Beni e le Attività culturali nel 2006) ai sensi della Legge 24 luglio 2007, n. 119, pari ad € 720.000,00 è pervenuto in data 28 dicembre 2007.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2007 a € 306.878,77 (al 31.12.2006 € 1.023.827,88) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi.

In particolare tale voce include un ammontare di costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 276.165,18 (al 31.12.2006 € 990.763,65), oltre a € 20.001,00 quale quota, non di competenza dell'esercizio, di costi per l'abbonamento alla spedizione postale della stampa sociale. I costi assicurativi non di competenza dell'esercizio presentano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione dei medesimi costi e ad una diversa rateizzazione dei premi

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Ammonta al 31.12.2007 a € 5.640.399,67 (al 31.12.2006 € 5.539.609,75) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio costituito dall'avanzo dell'esercizio pari a € 100.789,92.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2007 a € 244.124,09 (al 31.12.2006 € 255.502,95) e registra la seguente movimentazione:

	31/12/2007	31/12/2006
Saldo 01/01	255.502,95	239.424,80
Accantonamento dell'esercizio	32.871,30	16.078,15
Decremento dell'esercizio	(44.250,16)	-
Saldo al 31/12	244.124,09	255.502,95

Il debito copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in forza a fine esercizio in base alle normative in vigore. Il personale in forza al 31.12.2007 è costituito da ventuno (21) unità – n. 1 dirigente a tempo determinato, n. 19 impiegati a tempo indeterminato e n. 1 impiegato part-time a tempo determinato (al 31.12.2006 n. 24 unità – 1 dirigente e 23 impiegati), di cui 7 coperti dal trattamento di fine rapporto di cui sopra e 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e pertanto non risultante nel bilancio dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della forza lavoro evidenzia n° 4 assunzioni (di cui 1 part time a tempo determinato) e n° 7 dimissioni (di cui 1 per raggiunti limiti di età); la movimentazione della forza lavoro risulta analizzata nell'Allegato n° 2.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2007 a € 3.793.797,03 (al 31.12.2006 a € 3.087.786,69) e risultano così analizzati:

- **Debiti verso banche**

Tale voce al 31.12.2007 risulta azzerata; al 31.12.2006 i debiti verso banche pari a € 175.872,85 erano interamente costituiti dal debito residuo relativo ad un mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo per l'acquisto della Sede Legale in Milano, avente scadenza nel 2007.

- **Debiti verso fornitori**

- **Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2007 a € 2.033.294,94 (al 31.12.2006 € 2.134.664,49*) e risultano così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso fornitori	1.756.277,36	1.480.009,73*
Debiti verso Sezioni	26.491,03	226.431,84
Fatture da ricevere	250.526,55	428.222,92
Totale	2.033.294,94	2.134.664,49

* dato riclassificato per omogeneità di confronto

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 1.330.538,48 (al 31.12.2006 € 1.022.672,16) inerenti il saldo premi delle polizze Soccorso Alpino soci, infortuni istruttori e volontari CNSAS, RC Sezioni e Spedizioni Extra europee.

- **Debiti verso fornitori (oltre 12 mesi)**

Tale voce pari a € 1.445,00 al 31.12.2007 è costituita dalla cauzione versata dal fornitore incaricato della realizzazione di un sito portale web dell'Ente.

- **Debiti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2007 a € 23.561,95 (al 31.12.2006 € 38.879,72) e risultano così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Debito IRPEF lavoratori dipendenti	15.637,02	19.476,88
Debito IRPEF lavoratori autonomi	3.322,08	1.726,50
Debito IRPEF professionisti	4.602,85	6.101,34
Debito IRAP	-	11.575,00
Totale	23.561,95	38.879,72

• **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2007 a € 7.755,92 (al 31.12.2006 € 10.569,00) e risultano così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Debito INPS	7.709,00	9.386,00
Debito INAIL	-	1.183,00
Debito per quote sindacali	46,92	-
Totale	7.755,92	10.569,00

• **Altri debiti (entro 12 mesi)**

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31.12.2007 a € 1.727.739,22 (al 31.12.2006 € 727.800,63*) e risultano così costituiti:

	31/12/2007	31/12/2006
Note di credito da emettere	22.403,49	21.386,55
Clienti c/anticipi	15.779,59	5.418,34
Debiti diversi	795.617,50	596.164,04*
Note spese da rimborsare	31.981,21	23.352,91
Debiti verso il personale	79.740,43	81.478,79
Debiti per Fondo stabile pro rifugi	782.217,00	-
Totale	1.727.739,22	727.800,63

* dato riclassificato per omogeneità di confronto

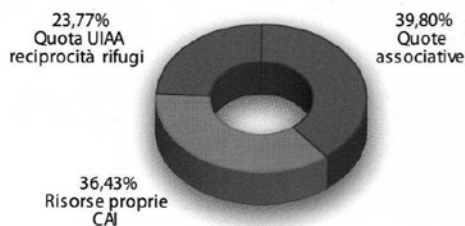
In particolare:

la voce "Debiti diversi" include principalmente: il debito verso il CNSAS pari a € 543.618,16 (al 31.12.2006 € 120.737,41) quale contributo straordinario erogato nel 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per € 500.000,00 ed il saldo del contributo per le attività 2007 del medesimo per € 43.618,16; il contributo pari a € 85.000,00 (al 31.12.2006 € 85.000,00) per il Museo Nazionale della Montagna; i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività dei medesimi per € 31.767,81 (al 31.12.2006 € 35.847,55) ed i contributi alle Sezioni per i Rifugi di loro proprietà per € 7.154,00 (al 31.12.2006 € 119.122,50);

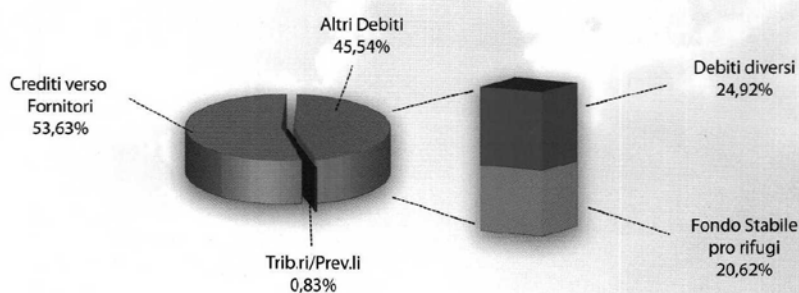
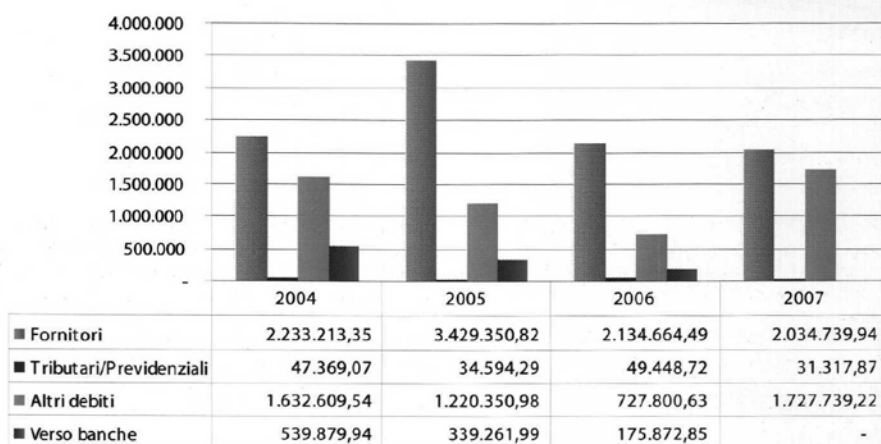
il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 782.217,00 al 31.12.2007 rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate nel mantenimento dei rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione dei rifugi. Per l'anno 2007 tali interventi sono stati finanziati come segue:

- Quote associative € 311.293,53
- Risorse proprie Club Alpino Italiano € 284.953,67
- Quota UIAA per la reciprocità nei rifugi € 185.969,80

FONDO STABILE PRO-RIFUGI: COMPOSIZIONE



Il "Fondo stabile pro rifugi" è stato regolato dal relativo Bando, approvato dal CDC del 22 giugno 2007 che recepisce la definizione degli indirizzi per il funzionamento del medesimo fondo espressa dal CC in data 31 marzo 2007. Complessivamente questa prima esperienza ha evidenziato l'elevata maturità progettuale messa in campo dalle Sezioni con una percentuale superiore all'85% di ammissioni alla graduatoria finale (27 i progetti finanziati) dimostrata dal numero di ben 39 progetti aventi tutte le caratteristiche richieste dal Bando su un totale di 45 domande presentate (vedi Allegato n° 3).

DEBITI AL 31.12.2007**DEBITI 2004-2007**

Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2007 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e risconti passivi

Ammontano al 31.12.2007 ad € 11.476,00 (al 31.12.2006 € 5.876,00) e sono costituiti interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi anticipati di competenza dell'esercizio successivo.

Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine ammontano a € 1.406.799,21 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti da Titoli di Stato di Proprietà di terzi per € 3.253,68 e da fidejussioni rilasciate alla Regione Veneto pari a € 1.403.545,53 a fronte dell'erogazione anticipata di contributi per il Progetto CAI Energia 2000.

CONTO ECONOMICO**Valore della Produzione**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 6.459.808,45 (nel 2006 € 6.376.544,45) e risultano così dettagliati:

	2007	2006
Quote associative	5.331.601,64	5.150.759,57
Ricavi da Servizi ai Soci	604.824,52	637.687,56
Ricavi da pubblicazioni	72.181,08	216.151,45
Ricavi da attività di promozione	218.936,56	150.714,36
Ricavi da Rifugi	191.469,80	182.195,39
Altre entrate	40.794,85	39.036,12
Totale	6.459.808,45	6.376.544,45

Quote Associative

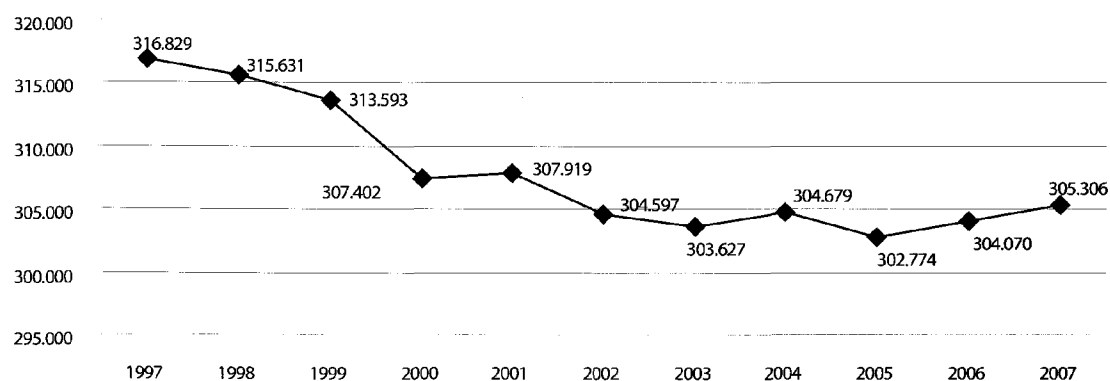
Risultano così ripartite:

	2007	2006
quota organizzazione centrale	2.304.149,92	2.299.533,92
quota pubblicazioni	1.204.348,84	1.203.312,87
quota assicurazioni	1.474.521,72	1.620.565,18
quota Fondo pro-rifugi	311.293,53	-
Quote associative dell'esercizio	5.294.314,01	5.123.411,97
recupero quote anni precedenti	37.287,63	27.347,60
Totale	5.331.601,64	5.150.759,57

Le quote associative dell'esercizio 2007 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 180.842,07 dovuto sia all'aumento delle quote deliberate dall'Assemblea dei Delegati del 20-21 maggio 2006 a Varese che all'incremento di n. 1.238 soci nel 2007, passando da n. 304.046 associati al 31.12.2006 a n. 305.284 al 31.12.2007.

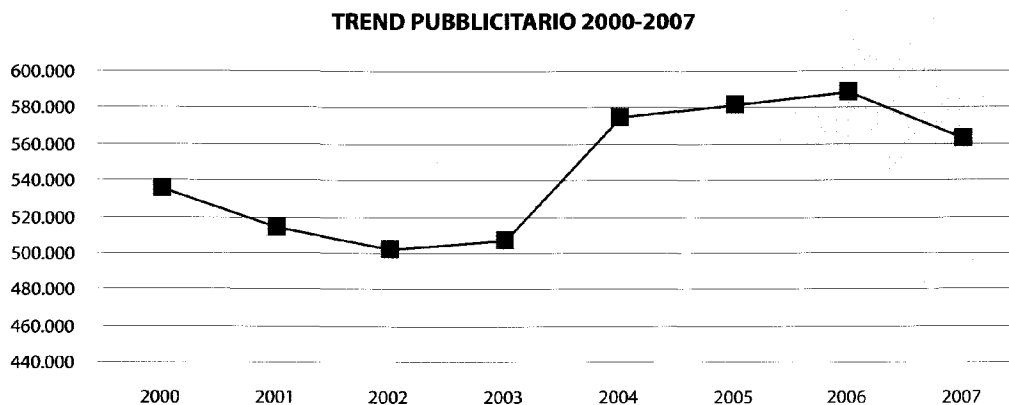
Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari sono n. 194.489 (n. 194.333 nel 2006) con un incremento di n. 156 soci
 - i soci famigliari sono n. 79.997 (n. 79.376 nel 2006) con un incremento di n. 621 soci
 - i soci giovani sono n. 28.819 (n. 28.371 nel 2006) con un incremento di n. 448 soci
 - i soci vitalizi sono n. 1.979 (n. 1.966 nel 2006) con un incremento di n. 13 soci
- oltre a n. 8 soci benemeriti (n. 16 nel 2006) e n. 14 soci onorari (n. 9 nel 2006).

TREND TESSERAMENTO 1997-2007

Ricavi per servizi ai soci

Ammontano complessivamente a € 604.824,52 (nel 2006 € 637.687,56) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 562.377,07 (nel 2006 € 588.642,42) e dai ricavi per abbonamenti pari a € 42.447,45 (nel 2006 € 49.045,14). Il trend del fatturato pubblicitario è analizzato nel grafico seguente:



Si rileva una lieve flessione collegabile alla definizione dei budget pubblicitari aziendali in relazione all'andamento delle vendite.

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni

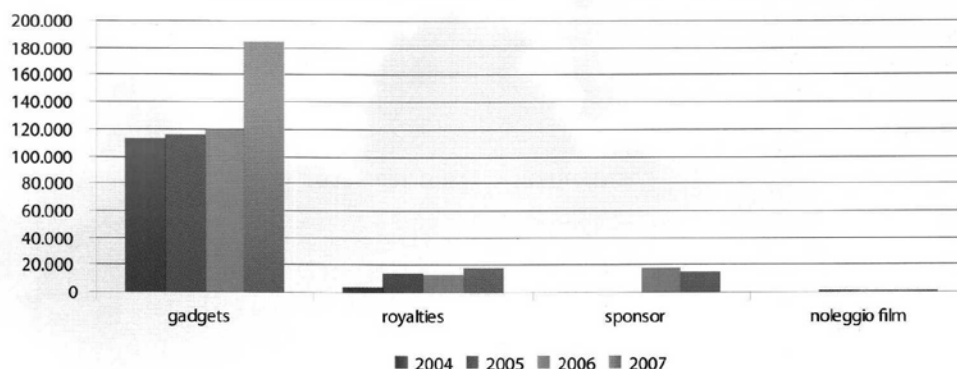
Ammontano complessivamente a € 72.181,08 (nel 2006 € 216.151,45). L'anno è stato caratterizzato dall'uscita dei volumi "I materiali per l'alpinismo e le relative norme" (n. 777 copie) e "Annuario CAAI 2006" (n. 70 copie) mentre non è stata pubblicata alcuna edizione della Collana Guida dei Monti d'Italia.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente a € 218.936,56 (nel 2006 € 150.714,36). Risultano comprensivi della vendita di gadgets e tessere per € 184.790,10 (+ 54 % principalmente dovuto all'operazione T-shirt), delle royalties per € 18.437,46 e del noleggio film della Cineteca Centrale per € 709,00, nonché della sponsorizzazione del sito web dell'OTC CNSASA per € 15.000,00.



COMPOSIZIONE RICAVI DA ATTIVITA' DI PROMOZIONE



Ricavi da Rifugi

Sono composti dalla quota UIAA per la reciprocità rifugi per € 185.969,80 (nel 2006 € 176.659,39) e dai proventi relativi alla gestione del Centro Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Pordoi per € 5.500,00 (nel 2006 € 5.500,00).

Altre entrate

Comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 12.375,00 ed il recupero di spese postali telefoniche per € 21.013,01.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (29.667,68), (nel 2006 € 12.056,58), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 2.961.193,29 (nel 2006 € 3.233.881,24) e sono così costituiti:

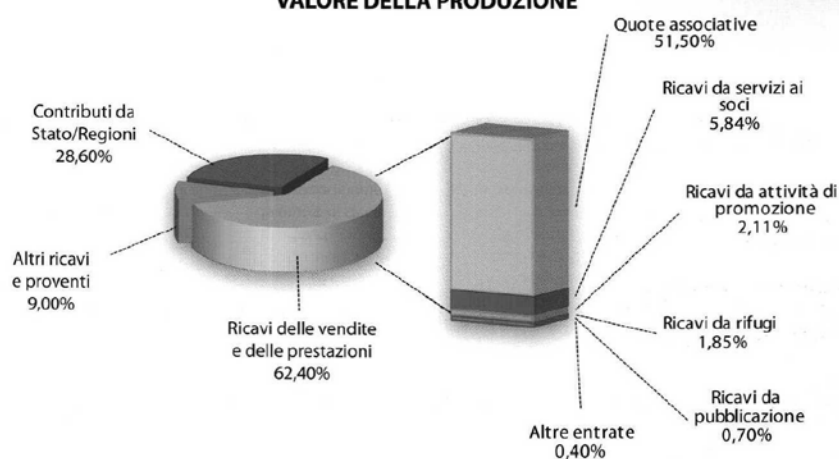
	2007	2006
Presidenza Consiglio dei Ministri (nel 2006 Ministero per i Beni e le Attività culturali) (€ 1.201.242,66 finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.562.612,00 per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)	2.763.854,66	2.393.822,64
Ministero dell'Ambiente	-	60.087,60
Regione Veneto (quota di finanziamento per € 116.172,08 di competenza dell'anno, per il Progetto CAI Energia 2000 in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area veneta e di € 20.000,00 per le attività del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz")	136.172,08	666.669,97
Regione Valle d'Aosta (quota di finanziamento di competenza dell'anno per il Progetto CAI Energia 2000 in alcuni rifugi di proprietà di Sezioni dell'area)	20.770,00	1.244,21
Regione Piemonte	-	79.813,28
altri enti (contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio per € 20.000,00, da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo per € 16.243,55 quale contributo sugli interessi passivi dei mutui, per progetti Interreg € 3.555,00 e da parte della Comunità Montana Cusio € 598,00)	40.396,55	32.243,54

Si segnala che i contributi erogati da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nel 2006 Ministero per i Beni e le Attività culturali) hanno subito un incremento, a seguito dell'emanazione della Legge 24 luglio 2007, n. 119, pari a € 220.000,00 finalizzato alle attività istituzionali dell'Ente ed € 150.000,00 alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

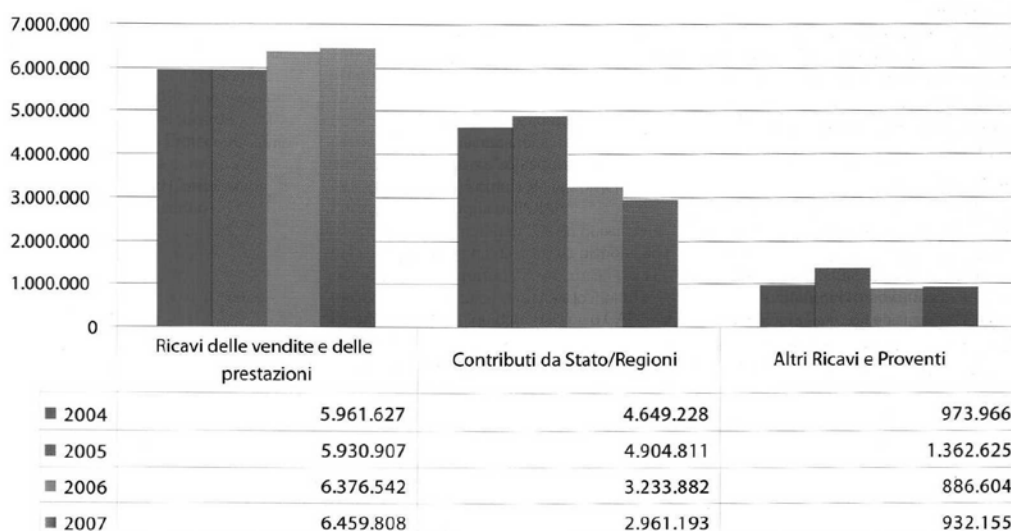
Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 932.154,56 (nel 2006 € 886.641,00) e sono così costituiti:

	2007	2006
Proventi da assicurati (relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per la richiesta di copertura assicurativa infortuni per gite, corsi, etc.)	873.600,15	843.302,72
Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.742,30	10.742,30
Altri proventi (sopravvenienze attive per € 47.693,50 dovute principalmente alla liquidazione danni di sinistro avvenuto al Centro per la Formazione " Bruno Crepaz " nel 2006 per € 27.950,00)	47.693,50	26.483,32
Rimborso da Sezioni	-	5.935,90
Proventi diversi	118,61	176,76

VALORE DELLA PRODUZIONE



VALORE DELLA PRODUZIONE 2004 - 2007



Permane immutato il rapporto tra le due principali fonti di finanziamento del Sodalizio - quote versate dai soci e trasferimenti statali e regionali - determinando nell'anno 2007 un alto tasso di autonomia finanziaria pari al 70 %.

COSTI DELLA PRODUZIONE

- **Costi per acquisto merci e materiale di consumo**

Ammontano a € 108.689,70 (nel 2006 € 130.382,05) e sono così costituiti:

	2007	2006
Edizioni CAI/TCI	-	38.460,00
Distintivi e gadgets	108.689,70	91.922,05
Totale	108.689,70	130.382,05

- **Costi per servizi**

Ammontano a € 8.774.176,82 (nel 2006 € 8.821.894,69) e risultano così dettagliati:

	2007	2006
Spese generali	611.194,36	588.045,90
Spese collaborazioni /consulenze professionali	102.325,00	97.555,90
Servizi ai soci		
- Costi per stampa sociale	1.623.676,18	2.112.542,19
- Costi per assicurazione	488.866,01	1.701.471,12
Premi assicurativi gite/allievi	862.163,03	576.328,46
Costi per pubblicazioni	45.512,22	790.464,29
Costi per attività OTCO	408.664,02	86.996,51
Costi per attività di formazione	765.823,95	412.552,14
Costi per attività di promozione	107.454,71	788.026,39
Costi per progetti	-	84.010,51
Spese per attività C.N.S.A.S.	1.982.470,63	26.265,60
Contributi attività istituzionali	516.899,02	1.865.744,85
Spese per i rifugi	1.151.206,48	486.015,97
Altri costi per il personale	107.921,21	1.203.559,47
Totale	8.774.176,82	8.821.894,69

Spese generali

Si registra un incremento complessivo di circa il 3,9 %. I rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali ammontano a € 126.883,98 e si mantengono sostanzialmente in linea con il 2006 (€ 128.280,87) permanendo la riduzione del numero di riunioni degli Organi centrali rispetto al 2005.

Si segnala un aumento di circa il 20% delle spese di manutenzione degli uffici della Sede legale dovuti ad interventi di adeguamento normativo dell'impianto di condizionamento e dei locali del piano seminterrato.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Si registra un seppur lieve 4,8 % incremento di tali spese, che assommano ad € 102.325,00 (€ 97.555,90 al 31.12.2006). Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311.

*Servizi ai soci**Costi per stampa sociale*

Comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale di cui nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2007	2006
carta, stampa, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	845.408,28	907.887,65
collaboratori/articolisti	137.226,60	139.532,28
spedizione in abbonamento postale	447.011,00	457.013,00
diritti concessionaria pubblicità	188.598,85	189.972,18
redazione e varie	5.431,45	7.066,01
Totale	1.623.676,18	1.701.471,12

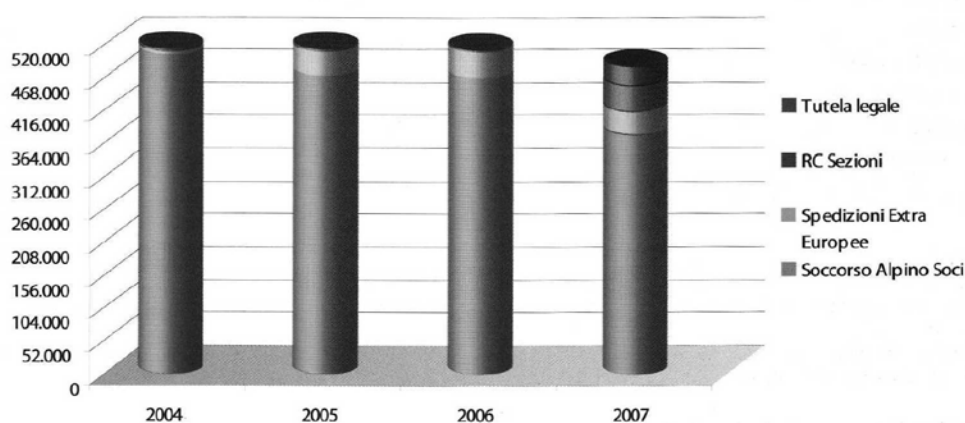
Tali costi risultano coperti per € 1.204.348,84 dalla quota parte proveniente dalle quote associative e per la restante parte integralmente coperti dagli introiti pubblicitari e dalla vendita di abbonamenti.

La procedura di gara per l'affidamento di stampa e postalizzazione dei periodici del Sodalizio, espletata ai sensi del D. Lgs. 163/2006 nel corso del 2006, ha consentito di raggiungere un risparmio a base d'asta di oltre il 9% ed un risparmio effettivo di circa il 7% rispetto ai costi sostenuti nell'anno precedente.

Costi per assicurazione

Si riferiscono alle polizze per le coperture assicurative a favore dei soci e precisamente: Soccorso Alpino soci € 381.423,40 (nel 2006 € 475.273,07), R.C. Sezioni € 43.657,61 (nel 2006 € 67.905,39), Spedizioni Extra europee per € 33.785,00 (nel 2006 € 33.150,00), Tutela Legale Sezioni - di nuova istituzione - per € 30.000,00.

Nel grafico seguente vengono evidenziati i costi dai quali si evincono i risparmi ottenuti nelle specifiche polizze a seguito di trattative di rinnovo contrattuale.

SERVIZI AI SOCI: ASSICURAZIONI

Anche nel 2007 e' continuata l'opera di revisione e controllo delle polizze assicurative.

Questa attività, iniziata nel 2003, ha permesso ancora una volta di ottenere notevoli risparmi sui costi delle coperture assicurative e interessanti migliorie sulle condizioni praticate dalle compagnie. La gara, attuata con procedura comunitaria, ha visto la partecipazione di numerose e qualificate società assicurative. I risparmi ottenuti hanno permesso di prevedere per tutti i Presidenti di Sezione, e più in generale per tutti i Soci impegnati in incarichi istituzionali, la copertura per la Tutela legale.

Le altre polizze assicurative hanno visto notevoli migliorie sia di massimali che di condizioni.

Valga per tutte, l'estensione della copertura per il soccorso alpino soci anche durante l'attività di sci su pista, che rappresenta un'ulteriore agevolazione per i soci.

Premi assicurativi gite/allievi

Ammontano a € 862.163,03 e precisamente € 326.486,29 per gite organizzate dalle Sezioni (nel 2006 € 299.929,35), € 252.741,20 per gli allievi dei corsi (nel 2006 € 198.928,40) e € 282.935,54 per l'integrazione della copertura assicurativa a carico di istruttori e aiuto-istruttori (nel 2006 € 322.880,76).

	2007	2006
N° uscite/partecipanti	202.777	199.186
Costo totale	862.163,03	790.464,29

Costi per pubblicazioni

Comprendono i costi di realizzazione e stampa dei volumi "I materiali per l'alpinismo e le relative norme", "Annuario CAAI 2006" nonché i costi di gestione del magazzino esterno.

Costi per le attività OTCO

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi - pari a € 408.664,02 (nel 2006 pari a € 412.552,14), sono relative all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per cui si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2007".

Tra le voci più significative si segnalano: contributi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti agli Organi tecnici periferici operativi per € 98.268,24 (nel 2006 pari a € 93.873,84); attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dalla Commissione Materiale e Tecniche per € 25.776,67 (nel 2006 pari a € 27.247,98); acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 5.374,41 (nel 2006 pari a € 10.859,36); attività di misurazione di tipo glaciologico sul Massiccio del Rwenzori per € 10.339,49 ad opera del Comitato Scientifico, attività progettuali specifiche pari a € 61.999,55.

I rimborsi viaggi per l'attività svolta dagli OTCO ammontano a € 155.268,67 (nel 2006 € 131.963,88), di cui € 57.062,39 per il funzionamento delle commissioni.

Si segnala, inoltre, la partecipazione a congressi internazionali per € 8.315,82.

Costi per l'attività di formazione

Riguardano principalmente i costi sostenuti per i corsi e le attività di formazione organizzate dagli OTCO pari a € 82.243,23 (nel 2006 € 102.570,52); tra i corsi si segnala lo svolgimento del primo corso nazionale di snowboard d'alpinismo a cura della Scuola Centrale di Sci Alpino.

UNICAL, l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI costituitasi nel 2006, ha sostenuto costi per € 13.485,38 (nel 2006 € 758,72), di cui parte per l'organizzazione del primo incontro nazionale dei titolati tenutosi a Bergamo il 21 ottobre 2007.

I costi per la formazione comprendono altresì gli oneri assicurativi per la polizza infortuni istruttori pari a € 670.095,34 (nel 2006 € 669.970,57)

Costi per l'attività di promozione

Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2006" per € 29.940,00 (€ 30.840,00 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2005), i costi per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 39.990,21 (€ 31.512,75 nel 2006) ed i costi relativi ad allestimenti espositivi per € 25.646,98 (€ 8.604,44 nel 2006).

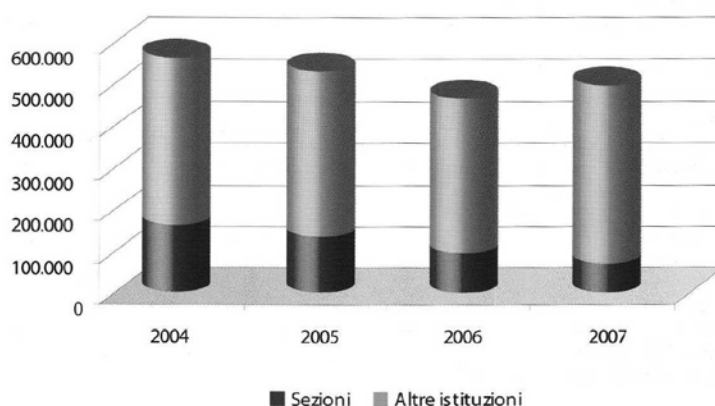
Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Sono state di € 1.982.470,63 (nel 2006 € 1.834.470,63); è stato complessivamente erogato un contributo pari a € 1.623.077,16 (nel 2006 € 1.450.196,41) finalizzato all'attività istituzionale così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162, 21 gennaio 2001, n.74 e dalle successive modificazioni ed integrazioni. Si segnala che la Legge 24 luglio 2007, n.119 ha disposto un incremento dei finanziamenti a favore del CNSAS per € 150.000,00. I premi relativi alla polizza infortuni per i volontari del medesimo CNSAS ammontano a € 359.393,47 (nel 2006 € 384.274,22).

Contributi attività istituzionali

	2007	2006
attività dei Gruppi regionali	127.282,00	127.281,22
attività A.G.A.I.	36.152,00	36.152,00
attività C.A.A.I.	20.700,00	20.700,00
attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	56.465,34	38.800,00
attività Sezione SAT-Trento	67.331,44	65.513,44
GR Veneto x Centro Formazione Montagna "Bruno Crepaz"	33.899,71	22.500,00
Festival di Trento	77.468,53	77.468,53
Istituto di Fotografia Alpina V. Sella	2.600,00	2.600,00
Museo Nazionale della Montagna/CISDAE	85.000,00	85.000,00
ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	516.899,02	486.015,97

TREND CONTRIBUTI SEZIONI ED ALTRE ISTITUZIONI



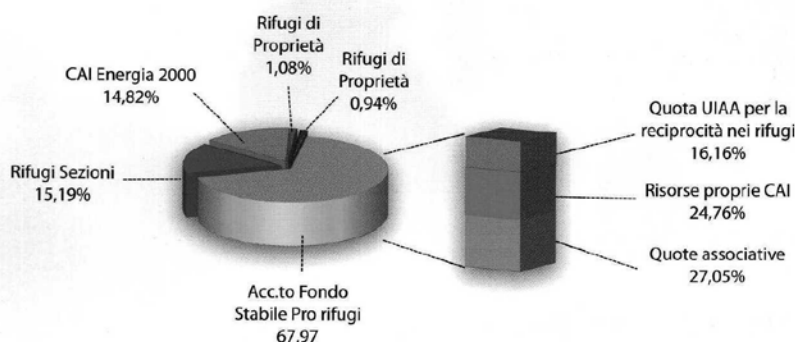
Spese per rifugi

Riguardano principalmente i contributi erogati alle Sezioni per lavori di manutenzione ordinaria ai Rifugi di loro proprietà per € 174.823,38 (nel 2006 € 325.221,22); i costi per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Progetto CAI Energia 2000, finanziati dalle Regioni Veneto, Piemonte e Valle d'Aosta, ad alcuni rifugi di proprietà di Sezioni delle rispettive aree territoriali nella misura di € 170.519,54, comprensivo di oneri aggiuntivi a totale carico dell'Ente (Allegato n° 4); i costi di manutenzione per le strutture di proprietà al Pordoi per € 8.181,90 (nel 2006 € 27.902,91), della Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 4.236,00 (nel 2006 € 9.170,40) ed alla quota annuale di adesione all'UIAA per € 10.767,49 (nel 2006 € 9.723,53).

Inoltre, nell'anno 2007 è stato attivato il "Fondo stabile pro rifugi" (vedi Allegato n° 3), così come deliberato dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 e 21 maggio 2006 (vedi alla voce Debiti verso Sezioni). L'importo complessivo del Fondo pari a € 782.217,00 è stato finanziato come segue:

- Quote associative € 311.293,53
- Risorse proprie Club Alpino Italiano € 284.953,67
- Quota UIAA per la reciprocità nei rifugi € 185.969,80

SPESE PER RIFUGI AL 31.12.2007



Altri costi per il personale

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per la realizzazione del Piano Formativo 2007 pari a € 16.548,10 (€ 3.399,00 nel 2006) che ha visto interventi formativi rivolti a tutto il personale dell'Ente miranti alla comunicazione interna, al miglioramento della conoscenza delle principali strutture ed attività del Club alpino italiano, al risparmio energetico per la conoscenza e lo sviluppo di una cultura ambientale coerente; il servizio sostitutivo di mensa pari a € 26.851,28 (€ 30.628,00 nel 2006); l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile risultano pari a € 40.467,21 e registrano un decremento di circa il 19 % (€ 49.855,53 nel 2006); il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 18.376,11 (€ 8.720,09 nel 2006) registra un incremento in relazione agli interventi mirati del personale dell'organizzazione centrale presso le strutture territoriali.

• Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2007	2006
Leasing operativo	7.938,96	7.938,96
Diritti, licenze, brevetti	4.941,18	-
Noleggi attrezzature di terzi	3.360,00	5.539,80
	16.240,14	13.478,76

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione di diritti non commerciali dei film "Makalu 8462m" per € 941,18, "L'isola dei carbonai" per € 1.500,00 e "Cannabis Rock" per € 1.500,00.

• Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2007	2006
retribuzioni	646.381,60	654.988,50
oneri sociali	170.300,60	171.400,83
quota TFR	32.871,30	16.078,15
	849.553,50	842.467,48

I costi inerenti retribuzioni ed oneri sociali per il personale hanno subito un lieve decremento di € 9.707,13 (pari a circa il 1,2 %) che rappresenta il differenziale tra i minori costi sostenuti per le intervenute dimissioni ed i maggiori costi sostenuti a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL di categoria. Risulta, invece, notevolmente incrementata la quota TFR dell'anno 2007 sempre a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL.

I costi del personale incidono nella misura dell'8,6% (8,4 % nel 2006) sul costo della produzione.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto già descritto alla voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" e a quanto dettagliato nell'Allegato n° 2.

Non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

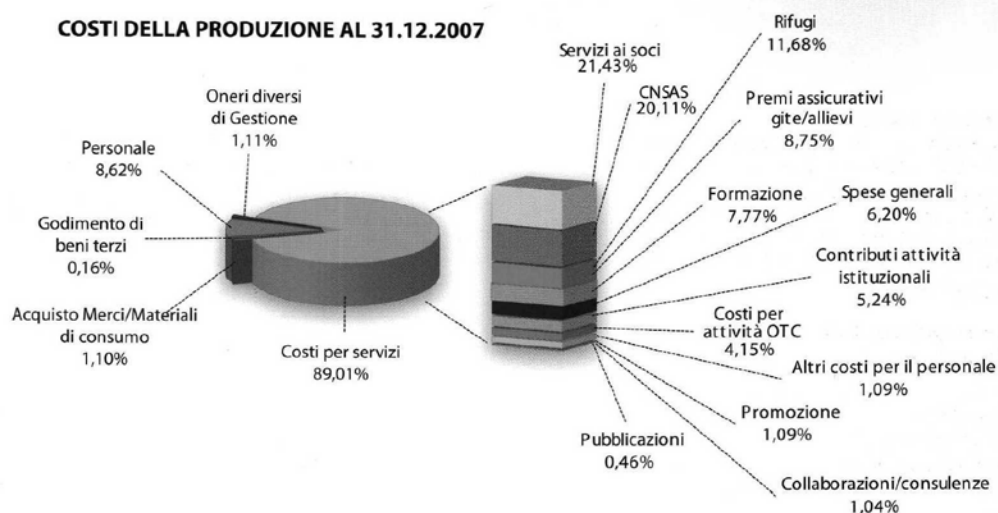
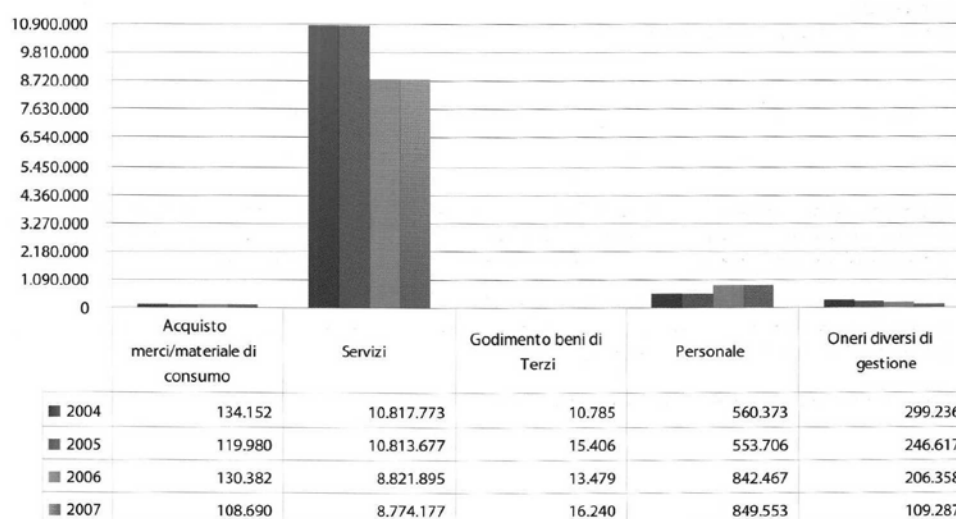
Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta a € 1.297,67 (nel 2006 € 16.472,14), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

• Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 109.286,94 (nel 2006 € 206.357,99) e risultano così suddivisi:

	2007	2006
imposte, tasse e tributi vari	16.640,98	16.830,46
cancelleria, stampati, materiale di consumo	57.963,22	53.326,76
omaggi	4.354,95	11.175,81
sopravvenienze passive	30.327,79	124.595,57
oneri diversi	-	429,39
	109.286,94	206.357,99

COSTI DELLA PRODUZIONE AL 31.12.2007**COSTI DELLA PRODUZIONE 2004 - 2007**

Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 9.464,86 (nel 2006 € 2.701,35) e sono così dettagliati:

	2007	2006
Interessi attivi su prestiti al personale	201,90	267,02
Interessi attivi c/c bancario	8.557,43	1.529,21
Interessi attivi c/c postale	705,53	905,12
	9.464,86	2.701,35

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 20.489,77 (nel 2006 € 33.874,63) e sono così dettagliati:

	2007	2006
interessi passivi su mutui	9.953,78	22.437,48
spese bancarie	432,51	1.851,79
oneri finanziari	10.103,48	9.585,36
	20.489,77	33.874,63

Si ricorda che l'Ente ha beneficiato da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo di un contributo, come nel precedente esercizio, pari ad € 16.243,54 (nel 2006 € 16.243,54) iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi"; pertanto nessun onere finanziario effettivo nell'esercizio è rimasto a carico dell'Ente.

Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali.
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore ai cinque anni, ad eccezione di quanto evidenziato in nota integrativa alla voce "crediti verso clienti - oltre 12 mesi"; inoltre non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2007.
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 100.789,92 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano a € 5.640.399,67.

Milano, 29 marzo 2008

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to prof. Annibale Salsa)

IL DIRETTORE
(f.to dott.ssa Paola Peila)

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2007	
	Saldo 1/1/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2007	Saldo 1/1/2007	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2007
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.940.725,07			2.940.725,07	820.119,78		88.221,75		908.341,53	2.032.383,54
Rifugio Sella	573.326,94	48.707,88		622.034,82	144.119,17		15.844,82		159.963,99	462.070,83
Rifugio Regina Margherita	461.513,42			461.513,42	289.644,69		6.139,67		295.784,36	165.729,06
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	641.869,39		38.843,86		680.713,25	1.002.629,15
Villafranca - Padova	278.400,00			278.400,00	4.176,00		8.352,00		12.528,00	265.872,00
	5.937.307,83	48.707,88	-	5.986.015,71	1.899.929,03		157.402,10	-	2.057.331,13	3.928.684,58
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.255.020,00	66.326,80		1.321.346,80	1.255.020,00	66.326,80			1.321.346,80	-
Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51				77.208,51	-
	1.332.228,51	66.326,80	-	1.398.555,31	1.332.228,51	66.326,80	-	-	1.398.555,31	-
Altri beni:										
Mobili e arredi	433.017,99	3.207,00		436.224,99	258.170,54		57.150,49		315.321,03	120.903,96
Macchine uff. elettron. e computer	377.405,13	12.275,00		389.680,13	323.683,72		30.133,43		353.817,15	35.862,98
Sistemi telefonici e telef.	1.079,40	130,80		1.210,20	1.079,40		130,80		1.210,20	-
Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54				9.848,54	-
Attrezzatura varia	617.659,42	65.962,66		683.622,08	474.129,42		39.643,69		513.773,11	169.848,97
Beni strumentali	3.608,43	2.617,92		6.226,35	3.608,43		2.617,92		6.226,35	-
	1.442.618,91	84.193,38	-	1.526.812,29	1.070.520,05		129.676,33	-	1.200.196,38	326.615,91
TOTALE	8.712.155,25	199.228,06	-	8.911.383,31	4.302.677,59	66.326,80	287.078,43	-	4.656.082,82	4.255.300,49

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2006	
	Saldo 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2006	Saldo 1/1/2006	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2006
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	2.929.565,07	11.160,00		2.940.725,07	732.065,43		88.054,35		820.119,78	2.120.605,29
Rifugio Sella	493.761,18	79.565,76		573.326,94	130.198,45		13.920,72		144.119,17	429.207,77
Rifugio Regina Margherita	447.846,43	13.666,99		461.513,42	283.710,03		5.934,66		289.644,69	171.868,73
Centro Scuole Pordoi	1.643.635,23	39.707,17		1.683.342,40	603.621,15		38.248,24		641.869,39	1.041.473,01
Villafranca - Padova		278.400,00		278.400,00			4.176,00		4.176,00	274.224,00
	5.514.807,91	422.499,92	-	5.937.307,83	1.749.595,06		150.333,97	-	1.899.929,03	4.037.378,80
Attrezzature industriali e commerciali:										
Biblioteca Nazionale	1.255.020,00			1.255.020,00	1.255.020,00				1.255.020,00	-
Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51				77.208,51	-
	1.332.228,51	-	-	1.332.228,51	1.332.228,51		-	-	1.332.228,51	-
Altri beni:										
Mobili e arredi	417.314,60	15.703,39		433.017,99	203.357,46		54.813,08		258.170,54	174.847,45
Macchine uff. elettron. e computer	371.248,89	6.772,80	616,56	377.405,13	286.907,60		37.171,71	395,59	323.683,72	53.721,41
Sistemi telefonici e telef.	1.079,40			1.079,40	1.070,62		8,78		1.079,40	-
Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54				9.848,54	-
Attrezzatura varia	495.774,70	121.884,72		617.659,42	443.521,74		30.607,68		474.129,42	143.530,00
Beni strumentali	2.300,49	1.307,94		3.608,43	2.300,49		1.307,94		3.608,43	-
	1.297.566,62	145.668,85	616,56	1.442.618,91	947.006,45		123.909,19	395,59	1.070.520,05	372.098,86
TOTALE	8.144.603,04	568.168,77	616,56	8.712.155,25	4.028.830,02		274.243,16	395,59	4.302.677,59	4.409.477,66

Allegato 2

Personale dell'organizzazione centrale										
Qualifica/livello	Dotazione organica	In servizio al 31/12/06		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/07		TOTALE in servizio al 31/12/2007
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
C 3	4	4	-	-	-	-	-	4	-	4
C 1	7	7	-	2	-	-	-	5	-	5
B 2	10	10	-	5	-	3	1	9	-	9
B 1	2	2	-	-	-	-	-	2	-	2
A 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	24	23	1	7	0	3	1	20	1	21

Allegato 3

Graduatoria "FONDO STABILE PRO RIFUGI" anno 2007												
N. d'ordine	N. domanda	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Descrizione sintetica dei lavori	Spesa totale	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO	
1	12	Milano	Lombardia	Casati	3254	288	E	Sostituzione traffico di arrivo e della cabina di trasformazione elettrica	€ 147.142,00	10,40	€ 45.000	
2	13	Sondrio	Lombardia	Marinelli-Bombardieri	2813	160	E	Adeguamento antincendio	€ 69.372,20	9,56	€ 10.042	
3	37	Macugnaga	Piemonte	G. Oberto-P. Maroli	2796	24	D	Adeguamento normativo ed igienico sanitario	€ 80.000,00	9,48	€ 37.000	
4	5	UGET Torino	Piemonte	Francesco Gonella	3071	48	E	Rifacimento tecnico e strutturale del rifugio	€ 914.900,00	9,30	€ 45.000	
5	18	Como	Lombardia	Angelo Riella	1275	25	C	Opere strutturali, adeguamento energetico ed opere complementari	€ 120.000,00	9,02	€ 44.000	
6	33	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Cesare Battisti	1760	25	C	Ristrutturazione con modesto ampliamento	€ 95.557,00	9,00	€ 45.000	
7	44	Pinerolo	Piemonte	Melano	1060	24	C	Sostituzione completa del rifugio con la "Casa Canada"	€ 436.213,00	9,00	€ 45.000	
8	2	Sovico	Lombardia	Del Grande-Camerini	2600	12	D	Adeguamento strutturale e normativo	€ 168.488,86	8,32	€ 44.526	
9	26	Longarone	Veneto	Piani de Fontana	1632	24	C	Opere di miglioramento funzionale	€ 58.943,00	8,28	€ 7.158	
10	28	Coazze	Piemonte	Balma	1986	44	C	Adeguamento opere di captazione	€ 30.118,47	8,20	€ 15.059	
11	3	L'Aquila	Abruzzo	Giuseppe Garibaldi	2230	20	C	Adeguamento igienico sanitario	€ 44.800,00	8,16	€ 20.000	
12	20	Roma	Lazio	Duca degli Abruzzi	2388	20	C	Rifacimento tetto e miglioramenti strutturali	€ 123.500,00	8,02	€ 14.250	
13	11	Introbio	Lombardia	Giuseppe Buzzoni	1650	8	C	Adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico	€ 10.402,00	8,00	€ 5.201	
14	4	Mandelio del Lario	Lombardia	Bietti-Buzzi	1719	20	C	Ristrutturazione e messa a norma	€ 211.428,00	7,90	€ 45.000	
15	19	Agordo	Veneto	Bruto Carestato	1832	28	C	Ristrutturazione edilizia	€ 357.682,00	7,90	€ 45.000	

Graduatoria "FONDO STABILE PRO RIFUGI" anno 2007											
N. d'ordine	N. domanda	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Descrizione sintetica dei lavori	Spesa totale	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
16	17	Treviso	Veneto	Treviso-Canali	1631	N.D.	C	Centralina idroelettrica, teleferica, messa a norma	€ 450.000,00	7,90	€ 45.000
17	32	Mondovì	Piemonte	Havis De Giorgio	1761	N.D.	C	Manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	€ 100.000,00	7,90	€ 45.000
18	6	Val Germanasca	Piemonte	Severino Bessone	2583	68	C	Ristrutturazione e messa a norma	€ 357.290,00	7,70	€ 45.000
19	24	Ligure-Genova	Liguria	B. Figari-Genova	2015	62	C	Manutenzione straordinaria conduttura elettrica	€ 59.100,00	7,06	€ 9.050
20	16	Ormea	Piemonte	Valcaira	1987	18	C	Interventi di consolidamento	€ 22.792,23	6,84	€ 11.396
21	31	Mortara	Lombardia	Città di Mortara	2000	25	C	Ristrutturazione edilizia	€ 26.500,00	6,82	€ 13.250
22	10	Parma	Emilia Romagna	Mariotti	1504	42	C	Consolidamento massicciata ed ampliamento rifugio	€ 104.875,10	6,82	€ 14.000
23	23	Valle Vigezzo	Piemonte	Al Cado	1560	22	C	Sostituzione completa del tetto ed opere di coibentazione	€ 48.700,00	6,82	€ 24.350
24	8	Bergamo	Lombardia	Albani	1934	51	C	Lavori di adeguamento alla prevenzione degli incendi	€ 20.000,00	6,76	€ 10.000
25	15	Belluno	Veneto	7° Alpini	1490	68	C	Realizzazione di impianto teleferico	€ 315.767,00	6,70	€ 19.693
26	39	Vercelli	Piemonte	Barba Ferrero	2247	20	C	Ampliamento per adeguamento alla normativa igienico sanitaria	€ 195.714,00	6,70	€ 45.000
27	25	Torre Pellice	Piemonte	W. Jarvis	1732	90	C	Sostituzione di manto copertura e realizzazione terrazzo	€ 66.482,00	6,62	€ 33.241
28	27	Lecco	Lombardia	Lecco	1780	25	C		€ 128.624,00	6,40	€ 45.000
29	21	Merano	Trentino Alto Adige	Cima Fiammante	2259	59	D		€ 24.863,00	6,00	€ 6.032
30	43	Biella	Piemonte	Rivetti	2150	58	D		€ 22.000,00	5,94	€ 11.000
31	14	Varallo	Piemonte	Anna Crespi Calderini	1936	6	C		€ 12.612,00	5,80	€ 6.306
32	36	Pietrasanta	Toscana	A. Puliti	1016	12	C		€ 30.283,00	5,76	€ 10.142
33	29	Olgiate Olona	Lombardia	S. Ferioli	2264	24	C		€ 19.518,00	5,56	€ 9.759
34	38	Udine	Friuli V. G.	G. Di Brazzà	1660	18	C		€ 20.300,00	5,56	€ 10.150
35	35	Sanremo	Liguria	Sanremo	2054	30	C		€ 22.149,00	5,54	€ 11.075
36	30	Lissone	Lombardia	Città di Lissone	2020	85	C		€ 113.948,00	5,38	€ 28.487
37	1	Piazza Brembana	Lombardia	Cesare Benigni	2222	34	C		€ 210.470,00	5,24	€ 42.235
38	42	Venaria Reale	Piemonte	P. Daviso	2280	24	D		€ 44.866,00	4,64	€ 22.433
39	41	Busto Arsizio	Lombardia	Maria Luisa	2150	N.D.	C		€ 73.285,00	4,10	€ 36.240
40	7	Vittorio Veneto	Veneto	C. e M. Semenza	2020	18	C				
41	9	Carpi	Emilia Romagna	Città di Carpi	2100	33	C				
42	22	Aosta	Valle d'Aosta	Crêtes Seches	2410	88	C				
43	40	Busto Arsizio	Lombardia	Città di Busto	2480	N.D.	C				
44	34	Domodossola	Piemonte	E. Margaroli	2197	52	D				
45	45	Besozzo	Lombardia	Saint Jacques	1730	25					

N.B. a parità di punteggio le Sezioni sono state ordinate in base ai criteri di cui all'art.6 del Bando

Sezioni ammesse al contributo

Sezioni ammesse ma non finanziabili per esaurimento fondo disponibile anno 2007

Sezioni escluse dal contributo per carenza di documentazione Allegato 4

Allegato 4

Quadro economico previsionale 2004/2008 relativo al progetto CAI ENERGIA 2000								
Rifugi	Costo per la realizzazione del progetto (1)	Soggetti su cui grava la realizzazione del progetto Finanziamento	Costi maturati al 31/12/2003	Costi maturati al 31/12/2004	Costi maturati al 31/12/2005	Costi maturati al 31/12/2006	Costi maturati al 31/12/2007	Costi da sostenere sino al termine del progetto
Regione Veneto: Barana, Bianchet, Biella, Boz, Bottari, Carducci, Chiggiato, Dal Piaz, Papa, San Marco, VII Alpini, Sommariva, Sonino, Vandelli, Venezia, Volpi	€ 3.668.284,68	Regione Veneto € 3.658.466,25 CAI Sede centrale € 9.818,43	€ 299.296,30	€ 763.976,05	€ 1.844.163,00 € 9.818,43	€ 458.875,74 € 104.554,06	€ 116.172,08 € 21.024,46	€ 175.983,07
Regione Piemonte: Carestia, Calderini, Migliorero, Gugliermi, Resegotti, Remondino, Morelli, L.Bianco, Gastaldi, Amprimo	€ 578.328,54	Regione Piemonte € 379.904,28 CAI Sede centrale € 169.958,26 Sezioni CAI € 28.466,00		€ 47.843,28 € 12.478,13 € 3.189,55	€ 239.506,51 € 91.311,14 € 22.827,78	€ 79.813,28 € 65.415,96 € 5.852,95	€ € 2.937,60	€ 15.886,25
Regione Valle d'Aosta: Aosta, Bobba, Cuney, Gervasutti, Perucca, Q.Sella, Nacamuli, Gnifetti, Gonella, Dalmazzi	€ 536.846,10	Regione Valle d'A. € 395.533,04 CAI Sede centrale € 114.944,20 Sezioni CAI € 26.368,87		€ 43.903,68 € 11.427,57 € 2.926,91	€ 241.188,27 € 64.316,87 € 16.079,22	€ 1.244,21 € 8.923,05 € 82,95	€ 22.770,00 € 7.590,00	€ 86.426,88 € 31.277,97 € 7.279,79

(1) I costi di realizzazione dei progetti tengono conto dei ribassi avvenuti in sede di gara

Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,

il bilancio del Club Alpino italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 100.789,92.

Andamento della gestione caratteristica

La gestione caratteristica dell'Ente è descritta nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 1.033.833,71 come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2007		
Banca d'Italia	406.585,73	+
Incassi	10.242.790,30	+
Pagamenti	8.726.269,50	-
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2007		
Banca d'Italia	1.923.106,53	+
Altre disponibilità liquide		
Poste Italiane	71.562,04	
Cassa Sede	534,31	
Cassa incassi sede	90,00	
Cassa Biblioteca Nazionale	469,39	
	72.655,74	+
Crediti	2.831.868,47	+
Debiti	3.793.797,03	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2007	1.033.833,71	+

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2007, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Proseguono le attività, avviate nell'esercizio 2003, riguardanti il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano.

Si sono consolidati i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti-

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2008 il Comitato direttivo centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- garantire la funzionalità ed efficienza dei rifugi delle Sezioni attraverso la gestione del Fondo Stabile Pro Rifugi;
- promuovere la riqualificazione culturale dei rifugi;
- sviluppare nuovi servizi della sede centrale per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze dei soci e delle strutture del territorio con particolare riguardo ai servizi assicurativi ed all'informatizzazione degli uffici;
- consolidare la comunicazione interna ed esterna al sodalizio attraverso l'uso del nuovo portale web e la registrazione del marchio;
- continuare a coinvolgere il mondo giovanile nell'attività e sviluppo del sodalizio;
- incidere sulla cultura territoriale del sodalizio allo scopo di promuovere e divulgare la cultura alpina e alpinistica;
- approfondire con gli organi del Sodalizio lo studio delle ipotesi di fattibilità per una eventuale diversa configurazione giuridica dell'Ente.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2005:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2007, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 100.789,92 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.640.399,67.

Milano, 29 marzo 2008

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Annibale Salsa)

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2007

Lo schema di Bilancio chiuso al 31.12.2007, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. IV.IV.1 dello Statuto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione tempestivamente, nel rispetto dei termini imposti dalla normativa.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 si può così sintetizzare:

Totale dell'Attivo	€ 9.689.797
Totale del Passivo	€ - 4.049.397
Patrimonio netto	€ - 5.539.610
Utile dell'Esercizio	€ 100.790

Le garanzie e gli altri conti d'ordine figurano in calce allo Stato Patrimoniale per Euro 1.406.799.

Il Conto Economico si riassume nei seguenti importi:

Totale valore della produzione	€ 10.323.489
Totale costi della produzione	€ -10.168.328
Totale proventi e oneri finanziari	€ - 11.025
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ - 43.346
Utile dell'esercizio	€ 100.790

La relazione del Presidente generale sulla gestione, redatta nel rispetto dell'art. 2428 C.C., contiene una sintesi della situazione finanziaria, fornisce poi informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dà indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione futura. La gestione caratteristica è descritta nella Relazione morale del Presidente generale.

La Nota Integrativa, che risponde alla norma contenuta nell'art. 2427 C.C., contiene i criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31.12.2007, che rispecchiano la normativa in vigore.

Tale nota porta i seguenti allegati:

- prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati;
- personale dell'organizzazione centrale;
- graduatoria "Fondo stabile pro rifugi";
- quadro economico previsionale 2004/2008 relativo al Progetto CAI Energia 2000.

In particolare dalla Nota Integrativa si rileva:

- i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per l'esercizio precedente e rispondono alle norme in vigore, secondo quanto previsto dagli artt. 2423-bis e 2426 C.C.;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione;
- gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti; tali aliquote corrispondono a quelle previste dalla normativa fiscale;
- le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presunto realizzo;
- i crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- il fondo TFR, che è calcolato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro, copre le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti aventi diritto in forza al 31.12.2007;
- i ratei e i risconti seguono il criterio della competenza temporale;
- i contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico in base al principio di competenza.

La Nota Integrativa è completata infine da informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

Il Collegio ha regolarmente adempiuto ai doveri ed effettuato le verifiche previste dall'art. 2403 C.C. e seguenti, riunendosi sei volte nel corso dell'esercizio.

Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha verificato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali; la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri contabili; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli enti previdenziali e assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

I componenti il Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Comitato centrale di indirizzo e di controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri giudizi, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti.

In ordine all'esame del Bilancio 2007 si segnala quanto segue:

- a) il bilancio ha confermato l'equilibrio economico-finanziario chiudendo con un utile di € 100.790. L'impostazione della gestione che ha dato buoni risultati, va perseverata per sempre meglio indirizzare le risorse dell'ente verso le finalità istituzionali, tenendo anche presenti le direttive espresse in materia di contenimento dei costi sia dalle leggi finanziarie che dai provvedimenti governativi;
- b) risulta pervenuto alla fase finale il Progetto CAI Energia 2000. Si prende atto, dalla nota integrativa, che al termine del progetto ed effettuati i collaudi, l'ente avrà il rientro di 1,1 milioni di Euro a suo tempo anticipati.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole alla approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2007.

La prossima Assemblea dei Delegati vedrà il rinnovo dei componenti del Collegio.

A conclusione della relazione si augura che il nostro Club alpino italiano abbia un futuro di crescita, raggiungendo sempre nuove vette.

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Milano, 28 marzo 2008

f.to Giovanni Maria Polloniato

f.to Mirella Zanetti

f.to Oreste Malatesta

f.to Alberto Cerruti

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni

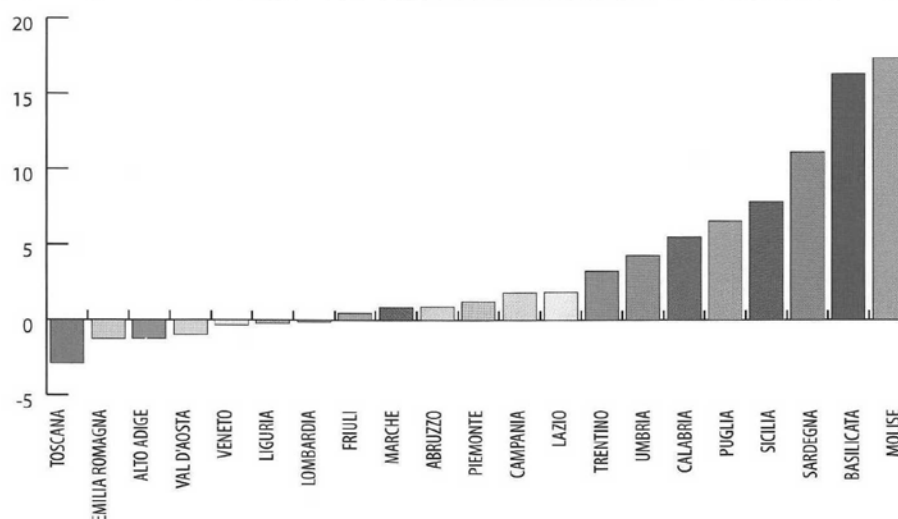


Confronto Tesseramento 2006-2007

Dati comparati per Gruppo Regionale

Dati al 31 Dicembre 2007

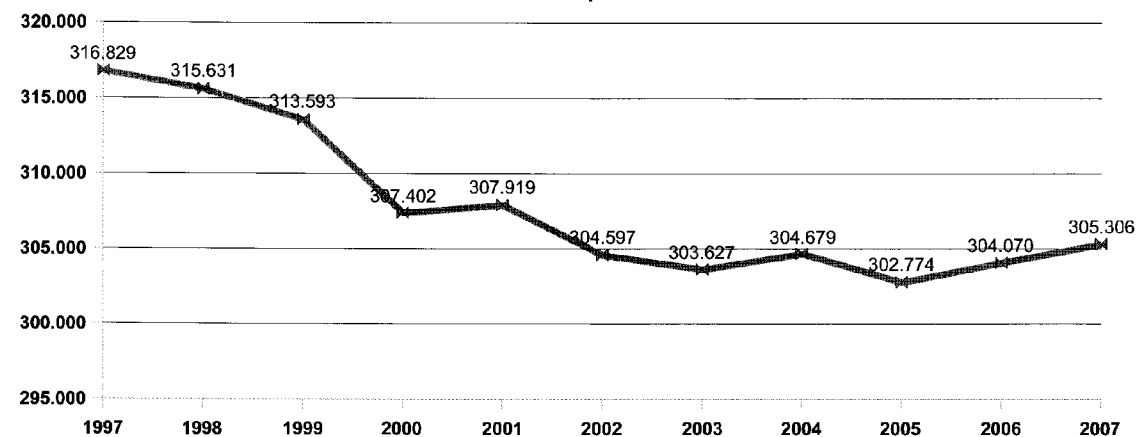
GRUPPI REGIONALI E PROVINCIALI	TOTALE SEZIONI	2006 TOTALE SOCI	2007 TOTALE SOCI	DIFF. +/-	PERCENTUALE INCREMENTO / DECREMENTO
LIGURIA	18	11.953	11.924	-29	-0,24%
PIEMONTE	81	49.313	49.919	606	1,23%
VAL D'AOSTA	4	2.430	2.407	-23	-0,95%
LOMBARDIA	143	87.910	87.802	-108	-0,12%
TRENTINO	1	22.959	23.703	744	3,24%
ALTO ADIGE	15	6.584	6.502	-82	-1,25%
VENETO	62	50.554	50.379	-175	-0,35%
FRIULI VENEZIA GIULIA	25	18.333	18.417	84	0,46%
EMILIA ROMAGNA	19	14.994	14.804	-190	-1,27%
TOSCANA	24	13.355	12.967	-388	-2,91%
MARCHE	14	3.270	3.297	27	0,83%
UMBRIA	7	2.686	2.801	115	4,28%
LAZIO	16	6.856	6.982	126	1,84%
ABRUZZO	21	4.813	4.855	42	0,87%
MOLISE	2	398	467	69	17,34%
CAMPANIA	8	1.551	1.579	28	1,81%
PUGLIA	2	229	244	15	6,55%
BASILICATA	2	257	299	42	16,34%
CALABRIA	4	785	828	43	5,48%
SICILIA	15	2.266	2.443	177	7,81%
SARDEGNA	3	838	931	93	11,10%
TOTALE SOCI REGIONI	486	302.334	303.550	1.216	0,40%
SOCI ESTERO	1	18	18	0	0,00%
ACCADEMICI	1	299	300	1	0,33%
GUIDE ALPINE	1	1.406	1.424	18	1,28%
SOCI ONORARI		13	14	1	7,69%
TOTALE EXTRA- REGIONI	3	1.736	1.756	20	1,15%
TOTALE TESSERAMENTO	489	304.070	305.306	1.236	0,41%



Tesseramento 2007

ANNO	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
TOTALE	316.829	315.631	313.593	307.402	307.919	304.597	303.627	304.679	302.774	304.070	305.306

Tesseramento - dati comparati anno 1997-2007



Gruppi Regionali	n° soci				n° sezioni			
	cartaceo	telematico	totale	%	cartaceo	telematico	totale	%
Liguria	2.901	9.023	11.924	76%	6	12	18	67%
Piemonte	7.901	42.018	49.919	84%	22	59	81	73%
Val d'Aosta	148	2.259	2.407	94%	1	3	4	75%
Lombardia	11.658	76.144	87.802	87%	40	103	143	72%
Trento	0	23.703	23.703	100%	0	1	1	100%
Alto Adige	381	6.121	6.502	94%	2	13	15	87%
Veneto	8.495	41.884	50.379	83%	14	48	62	77%
Friuli Venezia Giulia	2.107	16.310	18.417	89%	5	20	25	80%
Emilia Romagna	1.815	12.989	14.804	88%	3	16	19	84%
Toscana	3.052	9.915	12.967	76%	7	17	24	71%
Marche	1.446	1.851	3.297	56%	7	7	14	50%
Umbria	936	1.865	2.801	67%	3	4	7	57%
Lazio	1.973	5.009	6.982	72%	10	6	16	38%
Abruzzo	1.403	3.452	4.855	71%	9	12	21	57%
Molise	467	0	467	0%	2	0	2	0%
Campania	521	1.058	1.579	67%	4	4	8	50%
Puglia	0	244	244	100%	0	2	2	100%
Basilicata	299	0	299	0%	2	0	2	0%
Calabria	466	362	828	44%	2	2	4	50%
Sicilia	934	1.509	2.443	62%	8	7	15	47%
Sardegna	292	639	931	69%	1	2	3	67%
Extra regione	1.756	0	1.756	0%	3	0	3	0%
Totale generale	48.951	256.355	305.306	84%	151	338	489	69%

Tabella dati generali

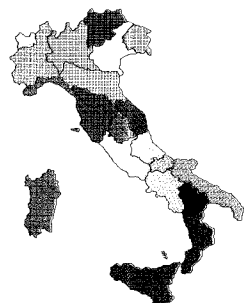


TABELLA DATI GENERALI

GRUPPI REGIONALI	TOTALE SEZIONI	ORDINARI	FAMILIARI	GIOVANI	VITALIZI	BENEMERITI	TOTALE SOCI	TOTALE DELEGATI
Liguria	18	7.457	3.416	1.036	15	0	11.924	42
Piemonte	81	30.898	13.700	5.252	68	1	49.919	184
Val D'Aosta	4	1.564	599	239	5	0	2.407	9
Area LPV	103	39.919	17.715	6.527	88	1	64.250	235
Lombardia	143	56.981	22.543	8.178	97	3	87.802	321
Area LOM	143	56.981	22.543	8.178	97	3	87.802	321
Trentino	1	13.572	7.145	2.977	9	0	23.703	48
Alto Adige	15	3.741	1.845	915	1	0	6.502	28
Area TAA	16	17.313	8.990	3.892	10	0	30.205	76
Veneto	62	31.811	14.022	4.521	24	1	50.379	166
Friuli Venezia Giulia	25	11.801	4.857	1.753	6	0	18.417	63
Area VFG	87	43.612	18.879	6.274	30	1	68.796	229
Emilia Romagna	19	10.246	3.412	1.146	0	0	14.804	48
Toscana	24	8.524	3.527	901	15	0	12.967	48
Area TER	43	18.770	6.939	2.047	15	0	27.771	96
Marche	14	2.545	565	187	0	0	3.297	20
Umbria	7	1.806	766	228	1	0	2.801	13
Lazio	16	5.032	1.356	589	5	0	6.982	28
Abruzzo	21	3.347	1.034	471	2	1	4.855	29
Molise	2	355	81	31	0	0	467	3
Campania	8	1.217	274	88	0	0	1.579	11
Puglia	2	203	30	11	0	0	244	2
Basilicata	2	222	54	21	0	2	299	2
Calabria	4	626	136	66	0	0	828	5
Sicilia	15	1.833	429	174	7	0	2.443	17
Sardegna	3	697	199	35	0	0	931	6
Area CMI	94	17.883	4.924	1.901	15	3	24.726	136
A.G.A.I.	1	0	0	0	1.424	0	1.424	4
C.A.A.I.	1	0	0	0	300	0	300	2
Lima	1	11	7	0	0	0	18	1
Extra Area	3	11	7	0	1.724	0	1.742	7
Sede Centrale Soci Onorari							14	
	N.SEZIONI	ORDINARI	FAMILIARI	GIOVANI	VITALIZI	BENEMERITI	TOTALE	DELEGATI
TOTALE GENERALE	489	194.489	79.997	28.819	1.979	8	305.306	1.100

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Liguria



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ALBENGA	1957	318	126	40	0	0	484	2	SIMONCINI ORESTE
ALTARE	1971	214	128	30	0	0	372	2	CHIANCA NICOLA
BOLZANETO	2005	661	311	77	1	0	1.050	3	GARGIONI SALVATORE
BORDIGHERA	1947	173	70	39	5	0	287	2	TORELLI SIRO
CHIAVARI	1955	507	289	95	0	0	891	3	MANZI MILENA
FINALE LIGURE	1985	126	38	7	0	0	173	1	GARRONE RENATA
GENOVA-LIGURE	1880	1.407	532	178	4	0	2.121	5	ZUNINO GIANPIERO
IMPERIA	1922	320	108	49	0	0	477	2	MORETTI LEONARDO
LA SPEZIA	1926	360	167	36	1	0	564	2	CATTANI MAURIZIO
LOANO	1971	206	95	16	0	0	317	2	SANSONE EMILIO
RAPALLO	1987	288	134	66	0	0	488	2	LAGOMARSINO G. PAOLO
SAMPIERDARENA	2005	297	119	36	0	0	452	2	CELESIA LUIGI
SANREMO	1945	328	169	102	1	0	600	2	PAGOTTO MIRELLA
SARZANA	1970	553	343	75	0	0	971	3	MORUZZO GIOVANNI
SAVONA	1884	530	236	80	0	0	846	3	DIANI PATRIZIA
U.I.E. GENOVA	1931	896	423	82	3	0	1.404	4	RICCOMAGNO MARIO
VARAZZE	1945	120	80	12	0	0	212	1	CAVIGLIA CATERINA
VENTIMIGLIA	1946	151	48	16	0	0	215	1	LAZZARI LUCIO
		7.457	3.416	1.036	15	0	11.924	42	

Piemonte



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ACQUI TERME	1958	163	58	14	1	0	236	1	ROVETA RENATO
ALA DI STURA	1989	80	46	44	0	0	170	1	ALASONATTI GIAN CARLO
ALBA	1978	454	150	68	0	0	672	2	MAROCO PIERINO
ALESSANDRIA	1928	339	140	16	0	0	495	2	PENNA BRUNO
ALMESE	1975	176	74	18	0	0	268	2	GIRODO VITTORIO
ALPIGNANO	1955	174	78	39	0	0	291	2	CUCCO ADRIANA
ARONA	1930	333	141	70	0	0	544	2	CARNERO MICHELE
ASTI	1921	407	131	41	0	0	579	2	VENTURA CARLO
BARDONECCHIA	1972	76	29	2	0	0	107	1	BOSCHIAZZO EZIO
BARGE	1947	258	81	28	0	0	367	2	MICLANO SERGIO
BAVENO	1945	128	77	80	0	0	285	2	GARBOLI ROBERTO
BIELLA	1873	1.183	497	156	11	0	1.847	5	ACQUADRO WILMER
BORGOMANERO	1946	445	187	49	0	0	681	2	FORNARA EMILIO
BRA	1968	238	90	55	0	0	383	2	BERRINO GIOACHINO
BUSSOLENO	1924	454	218	87	0	0	759	3	PLANO OSVALDO
CASALE MONFERRATO	1924	215	95	84	0	0	394	2	BOBBA ANTONIO
CASELLE TORINESE	1970	81	46	13	0	0	140	1	OLIVETTI ANTONIO
CAVOUR	1991	88	41	14	0	0	143	1	BIEI CARLO
CERVASCA	2000	168	65	24	0	0	257	2	TURINETTI PIERMARIO
CEVA	1975	233	100	24	0	0	357	2	FIGONE ROBERTO
CHIOMONTE	1977	121	55	7	0	0	183	1	JACOB VILMER
CHIVASSO	1922	803	369	126	0	0	1.298	4	FERRERO VARSINO ALESSANDRO
CIRIÉ	1945	250	128	52	0	0	430	2	MASPERONE MARIO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
COAZZE	1977	372	178	85	0	0	635	2	MASERA GIACINTO
CUMIANA	1973	132	74	58	0	0	264	2	ISSOGLIO EZIO
CUNEO	1874	1.715	704	146	2	0	2.567	6	DARDANELLO FRANCESCO
CUORGNE'	1984	328	134	52	0	0	514	2	MATTIODA INES
DOMODOSSOLA	1920	384	214	70	0	0	668	2	BONZANI PINO
FORMAZZA	1982	134	96	65	0	0	295	2	VICINI MARIO
FORNO CANAVESE	1980	110	50	12	0	0	172	1	BIANCO MASSIMO
FOSSANO	1947	455	208	52	0	0	715	2	IMBERTI OSVALDO
GARESSIO	1961	165	134	42	0	0	341	2	MICHELIS RUGGERO
GIAVENO	1966	413	211	46	0	0	670	2	LUSSIANA LIVIO
GOZZANO	1961	187	130	45	0	0	362	2	TORREGGIANI RUGGERO
GRAVELLONA TOCE	1948	223	106	30	0	0	359	2	BERTINOTTI IGINO
IVREA	1875	628	300	89	0	0	1.017	3	BEDIN LUIGI
LANZO TORINESE	1967	598	298	134	6	0	1.036	3	VISCA BRUNO
LEINI'	1962	261	175	45	0	0	481	2	REOLFI GIUSEPPE
MACUGNAGA	1970	427	283	91	0	0	801	3	VALSESIA TERESIO
MONCALIERI	1993	173	87	26	0	0	286	2	MAZZUCCO MAURIZIO
MONDOVI'	1881/1924	614	232	85	0	0	931	3	BAREL OSCAR
MOSSO S. MARIA	1945	225	125	66	0	0	416	2	PELLISSIER PAOLO
NOVARA	1923	835	331	183	0	0	1.349	4	SPONGHINI GIOVANNI
NOVI LIGURE	1960	247	92	22	0	0	361	2	TRAVERSO MASSIMO
OMEGNA	1935	390	180	79	18	0	667	2	BOLDINI STEFANO
ORBASSANO	1987	301	126	87	0	0	514	2	SALASCO ALBERTO
ORMEA	1983	136	86	9	0	0	231	1	SASSO FRANCA
OVADA	1982	136	69	23	0	0	228	1	FRANCO ROLANDO
PALLANZA	1945	266	125	41	0	0	432	2	DELLAMORA FABIO
PEVERAGNO	1984	269	121	38	0	0	428	2	TORRA ROBERTO
PIANEZZA	1979	326	153	81	0	0	560	2	RABEZZANA PIERCARLO
PIEDIMULERA	1946	219	146	30	0	0	395	2	NEBIOLO PAOLO
PINASCA	1976	188	88	47	0	0	323	2	BARUS LUIGI
PINEROLO	1926	461	206	89	1	0	757	3	LAZZARI ALESSANDRO
PINO TORINESE	1993	122	82	14	0	0	218	1	DOGLIONE GIUSEPPE N.
RACCONIGI	1968	100	54	10	0	0	164	1	ROLANDO CARLA
RIVAROLO CANAVESE	1964	266	80	25	0	0	371	2	MERLO STEFANO
RIVOLI	1983	182	86	15	0	0	283	2	USSEGLIO MIN CLAUDIO
SALUZZO	1905	778	337	63	0	0	1.178	3	GALLANO FRANCO
SAVIGLIANO	1945	385	186	129	0	0	700	2	FIORITO PIER GIORGIO
S. SALVATORE MONFERRATO	1970	78	33	26	0	0	137	1	DEGIOVANNI VINCENZO
STRESA	1947	155	104	58	0	0	317	2	GNOCCHI PAOLA
SUSA	1977	196	104	38	0	0	338	2	A LEMANO GIOVANNI
TORINO	1863	2.567	707	191	12	0	3.477	8	FORMICA DANIELA
TORRE PELLICE	1942	499	276	75	0	0	850	3	COLLEONI PAOLO
TORTONA	1963	175	55	14	0	0	244	1	MARAZZI CLAUDIO
TRIVERO	1995	353	160	34	0	0	547	2	BARDUCCI SIMONE
UGET TORINO	1913	1.972	595	202	0	0	2.769	7	EUSEBIO ATTILIO
VAL DELLA TORRE	1979	79	50	8	0	0	137	1	BERTOLOTTO LIVIO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
VALENZA	1974	197	77	29	0	0	303	2	BAJARDI MARIA
VALGERMANASCA	1968	218	111	65	0	0	394	2	VECCHIATO ANTONIO
VALLE VIGEZZO	1974	313	147	48	0	0	508	2	CATTANEO STEFANO
VALSESSERA	1946	339	149	84	0	0	572	2	GOZZI ANGELO
VARALLO SESIA	1867	1.609	763	501	9	0	2.882	7	TIRABOSCHI GIORGIO
VARZO	1973	90	30	8	0	0	128	1	CUCCINI LISANNA
VENARIA REALE	1964	275	134	94	0	0	503	2	FRANCA GUERRA
VERBANIA	1874	405	172	44	4	1	626	2	CLEMENTE ROBERTO
VERCELLI	1927	402	217	159	4	0	782	3	TASSI GIOVANNI
VIGONE	1985	200	133	91	0	0	424	2	PERASSO FRANCO
VILLADOSSOLA	1945	657	452	142	0	0	1.251	4	BOSCHI RENATO
VOLPIANO	1971	101	48	6	0	0	155	1	FURBATTO MARIO
		30.898	13.700	5.252	68	1	49.919	184	

* anno fondazione/anno rifondazione

Val d'Aosta



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AOSTA	1866	765	276	70	0	0	1.111	3	VARDA ALDO
CHATILLON	1994	266	91	37	0	0	394	2	GRANGE EGIDIO
GRESSONEY	1948	78	49	21	0	0	148	1	DE LA PIERRE FRANZ
VERRES	1956	455	183	111	5	0	754	3	MORI DARIO
		1.564	599	239	5	0	2.407	9	

Lombardia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ABBIATEGRASSO	1946	279	148	59	0	0	486	2	GALBIATI DIEGO
ALBIATE	1977	104	57	15	0	0	176	1	TERRANEO CLAUDIO
APRICA	1987	83	41	11	0	0	135	1	PLONA G.FRANCO
ASSO	1957	142	48	29	0	0	219	1	VALSECCHI PAOLO
BARLASSINA	1972	140	80	14	0	0	234	1	FRANGI ANTONIO
BARZANO'	1983	313	79	8	0	0	400	2	LONGONI SERGIO
BELLANO	1977	81	28	7	0	0	116	1	DENTI WALTER
BERGAMO	1873	6.685	2.322	792	2	2	9.803	21	VALOTI PAOLO
BESANA BRIANZA	1961	368	107	28	0	0	503	2	FRIGERIO GIANNI
BESOZZO SUPERIORE	1931	206	101	16	0	0	323	2	BEVERINA GIOVANNI
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	221	136	83	0	0	440	2	CRESPIATICO FELICE
BOLLATE	1945	132	70	103	0	0	305	2	NEGRETTI WALTER
BORMIO	1975	116	65	21	0	0	202	1	CANTONI ALFREDO
BORNO	1980	120	46	33	0	0	199	1	FEDRIGA RICCARDO
BOVEGNO	1996	164	53	20	0	0	237	1	RONCHI OSVALDO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
BOVISIO MASIAGO	1966	260	138	48	0	0	446	2	CATTANEO FABIO
BOZZOLO	1998	313	82	58	0	0	453	2	RASI ROBERTA
BRENO	1989	333	138	29	0	0	500	2	ENRICO DOMENIGHINI
BRESCIA	1875	3.533	1.096	265	5	0	4.899	11	CARPANI GLISENTI GUIDO
BRUGHERIO	1961	120	47	43	0	0	210	1	CAZZANIGA PIERO
BUSTO ARSIZIO	1922	293	118	22	4	0	437	2	CATTANEO LUIGI
CABIATE	1953	166	62	16	0	0	244	1	TURRINI DANIELE
CALCO	1964	412	124	67	0	0	603	2	PANZERI LUIGI
CALOLZIOCORTE	1945	534	242	91	2	0	869	3	BUTTI SERGIO
CANTU'	1945	353	138	37	0	0	528	2	BOSTICCA DANIELE
CANZO	1947	201	77	61	3	0	342	2	TOMASI FIORENZO
CAPIAGO INTIMIANO	1972	177	71	31	0	0	279	2	AUGUADRO MARIO
CARATE BRIANZA	1934	325	146	48	0	0	519	2	MEREGALLI FRANCESCO
CARNAGO	1971	107	59	4	0	0	170	1	LUGLIETTI CLAUDIO
CASLINO D'ERBA	1947	82	26	20	0	0	128	1	TANTARDINI PARIDE
CASSANO D'ADDA	1971	439	139	110	0	0	688	2	REMONTI MAURO
CASTELLANZA	1945	258	41	13	0	0	312	2	RIMOLDI RENATO
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	100	25	19	0	0	144	1	BETTONCELLI MAURO
CEDEGOLO	1947	549	205	82	0	0	836	3	FACCHINI CATERINA
CERMENATE	1982	123	38	13	0	0	174	1	VEGRO PAOLO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	300	134	24	0	0	458	2	ZUCCHETTI GIUSEPPE
CESANO MADERNO	1945	80	67	56	0	0	203	1	BINI ORIANNO
CHIARI	1946	285	135	28	0	0	448	2	CARNIATO EGIDIO
CHIAVENNA	1948	475	168	98	0	0	741	2	DE PEDRINI MAURIZIO
CINISELLO BALSAMO	1977	283	108	30	0	0	421	2	GERELLI CLAUDIO
CLUSONE	1990	666	233	172	0	0	1.071	3	CALEGARI RINO
COCCAGLIO	1997	107	42	5	0	0	154	1	PAGANOTTI FRANCESCO
COGOGNO	1960	208	78	19	0	0	305	2	MARCOTTI MARIANO
COLICO	1986	257	156	96	0	0	509	2	DEL TREDICI GIOVANNI
COLOGNO MONZESE	1970	200	120	32	0	0	352	2	BAROZZI RENATO
COMO	1875	1.277	486	190	2	0	1.955	5	GELPI VITTORIO
CONCOREZZO	1977	235	85	58	0	0	378	2	CATTANEO ALVARO
CORBETTA	1968	17	6	2	0	0	25	1	GIUPPONI FRANCESCO
CORSICO	1983	251	79	29	0	0	359	2	CONCARDI ENZO
CREMA	1931	467	160	45	0	0	672	2	COSTI MARCO
CREMONA	1888	635	158	55	0	0	848	3	TAGLIAFERRI GIOVANNI
DERVIO	1946	148	100	25	0	0	273	2	TENCA MASSIMO
DESENZANO	1995	287	104	86	0	0	477	2	BONISOLI CARLO
DESIO	1920	331	199	43	0	0	573	2	COLLEONI ANTONIO
DONGO	1990	233	66	88	0	0	387	2	CALZONI MARIO
EDCLO	1980	353	136	76	0	0	565	2	RAMUS G. PAOLO
ERBA	1977	321	102	61	0	0	484	2	PROSERPIO CLAUDIO
FINO MORNASCO	1971	77	63	6	0	0	146	1	CATTANEO GIOVANNI
GALLARATE	1922	577	185	37	12	0	811	3	BENECCCHI GIUSEPPE
GARBAGNATE MILANESE	1953	179	66	22	0	0	267	2	MADE' VINCENZO
GARDONE VAL TROMPIA	1946	665	268	58	0	0	991	3	BAGLIONI MAURO
GAVIRATE	1946	177	64	17	0	0	258	2	ASTRICO MAURIZIO
GERMIGNAGA	1934	231	118	73	0	0	422	2	COPELLI STEFANO
GIUSSANO	1945	341	172	87	0	0	600	2	MOTTADELLI GERMANA

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
GORGONZOLA	1960	78	44	17	0	0	139	1	CASTELLI GIUSEPPE
GORLA MINORE	1961	64	27	5	0	0	96	1	RESENTE ILARIO
INTROBIO	1979	215	92	40	0	0	347	2	BERI MARCO
INVERIGO	1962	181	99	49	0	0	329	2	CAVALLERI MARCO
INVERUNO	1989	123	65	20	0	0	208	1	GAVONI PIER ENRICO
INZAGO	1965	99	40	47	0	0	186	1	SALA MARIO
LAVENO MOMBELLO	1936	211	84	23	0	0	318	2	SAVINI ANDREA
LECCO	1874	2.180	1.110	255	10	0	3.555	8	BONACINA MARIO
LEGNANO	1927	387	166	63	0	0	616	2	PINCIROLI MAURIZIO
LISSONE	1947	198	106	18	0	0	322	2	POZZI MARCO
LIVIGNO	1985	84	41	16	0	0	141	1	BORMIOLINI LUCA
LODI	1923	403	192	53	15	0	663	2	SORDELLI PAOLO
LOVERE	1946	801	317	61	0	0	1.179	3	BONOMELLI GIANLUIGI
LUINO	1948	200	84	98	0	0	382	2	BIANCHI PIERFRANCESCO
LUMEZZANE	2004	244	87	16	0	0	347	2	AQUINO GIUSEPPE
MACHERIO	1985	123	60	12	0	1	196	1	CONSONNI PAOLO
MADESIMO	1977	125	63	21	0	0	209	1	GUANELLA DAVIDE
MAGENTA	1945	104	28	11	0	0	143	1	MOTTA BRUNO
MALNATE	1954	168	75	15	1	0	259	2	RIBOLDI ROMOLO
MANDELLO LARIO	1924	496	253	55	2	0	806	3	CEREGHINI ASCANIO
MANTOVA	1928	657	230	92	0	0	979	3	MINELLI ALBERTO
MARIANO COMENSE	1963	227	86	32	0	0	345	2	TAGLIABUE VINCENZO
MEDA	1945	201	107	9	1	0	318	2	TERRANEO MARIO
MELEGNANO	1978	384	171	102	0	0	657	2	BRICCA VALERIO
MELZO	1966	200	71	43	0	0	314	2	GRIGIS VALERIO
MENAGGIO	1947	366	142	114	0	0	622	2	DANIELE GIUJATA
MERATE	1928	355	142	33	0	0	530	2	ALESSANDRO FASSÒ
MERONE	1975	145	64	43	0	0	252	2	RICCARDI VALENTINO
MILANO	1873	5.256	1.908	544	15	0	7.723	16	LUCIONI CARLO
MOLTENO	1962	217	81	51	0	0	349	2	SIRTORI EDOARDO
MOLTRASIO	1945	169	76	26	0	0	271	2	PORRO GIOVANNI
MONTEVECCHIA	1975	244	48	62	0	0	354	2	LAVELLI ANGELO
MONZA	1899	698	284	60	0	0	1.042	3	MARIO COSSA
MORBEGNO	1962	382	140	33	0	0	555	2	DEL BARBA DOMENICO
MORTARA	1946	109	72	7	0	0	188	1	FUSANI GIANPIERO
MUGGIO	2002	255	153	84	0	0	492	2	RADAELLI GIOVANNI
NERVIANO	1977	151	68	16	0	0	235	1	BALLADORI GIOVANNI
NOVATE MEZZOLA	1977	191	149	44	0	0	384	2	NONINI GIANPIETRO
NOVATE MILANESE	1945	160	100	14	0	0	274	2	GATTICO BRUNO
OGGIONO	2002	157	53	41	0	0	251	2	BAGGIOLI ALESSANDRO
OLGIATE OLONA	1945	272	145	17	0	0	434	2	CODORO FRANCO
OSTIGLIA	1985	80	31	8	0	0	119	1	BASSI LORENZO
FADERNO DUGNANO	1946	232	104	56	0	0	392	2	CAMPANER CARMELO
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1913	216	92	54	4	0	366	2	SEPATI GUALTIERO
PARABIAGO	1996	133	33	18	0	0	184	1	LUIGI CHIAPPA
PAVIA	1921	451	145	42	0	0	638	2	VALLI MAURIZIA
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	218	123	53	0	0	394	2	SPEDICATO EMANUELA
PIAZZA BREMBANA	1995	342	91	19	0	0	452	2	GIANINI MOLINARI
PREMANA	1972	179	115	59	0	0	353	2	POMONI ADRIANO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
RHO	1926	229	120	28	0	0	377	2	CARDANI ROBERTO
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	216	64	32	0	0	312	2	QUIETI BARBARA
ROVAGNATE	1957	344	53	21	0	0	418	2	BONFANTI GIANLUIGI
ROVATO	1986	173	56	37	0	0	266	2	PEDRALI GIANLUIGI
ROVELLASCA	2000	141	57	8	0	0	206	1	GOLLI ANTONIO
SALO'	1905	307	102	22	0	0	431	2	LUTERIANI MAURIZIO
SARONNO	1938	656	273	86	0	0	1.015	3	RENOLDI ANTONIO
S.E.M.	1931	613	198	108	2	0	921	3	TORMENE ENRICO
SEREGNO	1922	351	153	42	0	0	546	2	MILESI GIUSEPPE
SESTO CALENDE	1945	250	107	33	0	0	390	2	FAMEZZANO PIER GIACOMO
SESTO S.GIOVANNI	1948	209	85	36	0	0	330	2	MELCHIORRE LUIGI
SEVESO S.PIETRO	1945	189	87	54	0	0	330	2	FONTANA GIORGIO
SOMMA LOMBARDO	1951	234	131	30	0	0	395	2	AGGIO RENATO
SONDALO	1983	61	26	35	0	0	122	1	VILLA ERNESTO
SONDRIO	1872	1.092	425	134	3	0	1.654	4	FOPPOLI LUCIA
SOVICO	1985	83	40	12	0	0	135	1	VERTEMATI STEFANO
TRADATE	1991	182	71	11	0	0	264	2	SPREAFICO AMBROGIO
TREVIGLIO	1945	334	109	70	0	0	513	2	GIULIANI LUCA
VALFURVA	1977	191	111	36	0	0	338	2	BERTOLINA LUCIANO
VALLE INTELVI	1989	106	37	51	0	0	194	1	LAGORI PIERLUIGI
VALMADRERA	1966	252	98	104	0	0	454	2	RUSCONI GIANFRANCO
VALMALENCO	1980	241	97	29	0	0	367	2	SALVETTI FRANCESCO
VARESE	1906	1.733	656	179	10	0	2.578	6	ZANETTI LUIGI
VEDANO AL LAMBRO	1962	222	127	100	0	0	449	2	BUSNELLI ALESSANDRO
VEDANO OLONA	1963	65	28	56	0	0	149	1	ADAMOLI MAURO
VIGEVANO	1921	450	238	73	4	0	765	3	FRANCESI GIANFRANCO
VILLASANTA	1986	305	199	52	0	0	556	2	CITTERIO FRANCO
VIMERCATE	1946	842	369	66	0	0	1.277	4	VERDERIO LUIGI
VITTUONE	2006	129	50	12	0	0	191	1	RAVANI CARLO
VOGHERA	1928	155	68	16	0	0	239	1	GULMINELLI GIORGIO
		56.981	22.543	8.178	97	3	87.802	321	

Trentino e Alto Adige



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
S.A.T.	1872	13.572	7.145	2.977	9	0	23.703	48	GIACOMONI FRANCO
		13.572	7.145	2.977	9	0	23.703	48	

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
APPIANO C.A.I. A.A.	1946	195	82	10	0	0	287	2	ZANOTELLI COSTANTINO
BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	1.118	451	301	1	0	1.871	5	CRISTOPOLETTI RICCARDO
BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	55	34	34	0	0	123	1	ZANELLA NICOLETTA
BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	242	135	114	0	0	491	2	SANTINI ANNIBALE
BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	130	61	34	0	0	225	1	PARISE LORENZO
ERUNICO C.A.I. A.A.	1924	239	127	70	0	0	436	2	DELL'ANTONIO FRANCO
CHUSA C.A.I. A.A.	1947	161	113	20	0	0	294	2	COSTA FRANCO
EGNA C.A.I. A.A.	1967	106	52	44	0	0	202	1	LINDNER FLORIAN
FORTEZZA CAI A.A.	1953	47	35	5	0	0	87	1	FROSSLINER KURT
LAIVES C.A.I. A.A.	1992	199	92	53	0	0	344	2	INVERNIZZI LIVIO

Veneto



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
MERANO C.A.I. A.A.	1924	405	164	59	0	0	628	2	CANINI CLAUDIO
SALORNO C.A.I. A.A.	1987	72	33	42	0	0	147	1	SIMEONI GIUSEPPE
VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	355	203	58	0	0	616	2	COSTA OSKAR
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	1954	227	91	9	0	0	327	2	RUNGGALDIER MANUEL
VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	190	172	62	0	0	424	2	TODESCO GIULIO
		3.741	1.845	915	1	0	6.502	28	

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG	Presidente
ADRIA	1947	26	15	5	0	0	46	1	GIACOMELLI GIOVANNI
AGORDO	1868	920	373	90	0	0	1.383	4	BIEN EUGENIO
ARZIGNANO	1945	342	152	26	0	0	520	2	STOCCHIERO LAURA
ASIAGO	1968	277	91	39	0	0	407	2	MENOZZI JEAN-CLAUDE
AURONZO DI CADORE	1874	285	193	67	1	0	546	2	DE FILIPPO ROIA PAOLA
BASSANO DEL GRAPPA	1919	1.033	470	99	0	0	1.602	4	CAREGARO NEGRIN ANTONIO
BELLUNO	1891	956	460	107	1	0	1.524	4	ALBERTI GIANNI
BOSCO CHIESANUOVA	1977	210	81	41	0	0	332	2	SPONDA CLAUDIO
CALALZO DI CADORE	1963	258	169	47	0	0	474	2	DEL MONEGO GIOVANNA
CAMPOSAMPIERO	1967	361	152	78	0	0	591	2	MARAGNO FAUSTO
CASTELFRANCO VENETO	1924	573	246	106	4	0	929	3	TURCATO DERIO
CESARE BATTISTI	2006	889	341	68	0	0	1.298	4	PEROLO ALBERTO
CHIOGGIA	1946	182	97	52	0	0	331	2	ARENA DOMENICO
CITTADELLA	1927	386	142	50	0	0	578	2	LAVEDINI GIUSEPPE
CONEGLIANO	1925	908	420	161	0	1	1.490	4	OLIANA ALBERTO
CORTINA D'AMPEZZO	1920	528	325	115	0	0	968	3	MAJONI FEDERICO
DOLO	1952	395	162	66	0	0	623	2	ROSSO EMILIO
DOMEGGE DI CADORE	1968	160	85	18	0	0	263	2	DE BON FIORETTO
DUEVILLE	1988	196	78	19	0	0	293	2	COLPO GRAZIANO
ESTE	1953	287	119	24	0	0	430	2	CAPORALI ALESSANDRO
FELTRE	1922	1.461	671	180	0	0	2.312	6	ROSSI CARLO
FIAMME GIALLE	1968	11	0	0	0	0	11	1	ALCIATI SECONDO
LIVINALONGO	1971	50	16	4	0	0	70	1	GILBERTO SALVATORE
LONGARONE	1968	442	142	27	0	0	611	2	CESCA GIACOMO
LONIGO	1966	202	75	55	0	0	332	2	MARCHELUZZO DIEGO
LORENZAGO	1977	97	51	7	0	0	155	1	EMILIO FABBRO
LOZZO DI CADORE	1971	82	27	10	0	0	119	1	DE MARTIN DANILIO
MALO	1972	331	139	47	0	0	517	2	VAJENTE BRUNO
MAROSTICA	1946	455	227	95	0	0	777	3	POLITA GIANANTONIO
MESTRE	1927	1.230	582	182	0	0	1.994	5	TUBARO BRUNO
MIRANO	1986	692	251	94	0	0	1.037	3	DALCEGGIO ORLANDO
MONTEBELLO VICENTINO	1963	142	68	23	0	0	233	1	BERNARDELLO IVO
MONTEBELLUNA	1926	1.029	417	107	0	0	1.553	4	RUFFINI DINO
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	453	256	80	0	0	789	3	SCARSO MIRCO
MOTTA DI LIVENZA	1962	161	109	48	0	0	318	2	BASSO ROBERTO
ODERZO	1980	277	142	38	0	0	457	2	DA RE EMILIO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
PADOVA	1908	2.088	737	239	1	0	3.065	7	RAGANA ARMANDO
PIEVE DI CADORE	1929	261	130	64	0	0	455	2	DE ZORDO GIOVANNI
PIEVE DI SOLIGO	1963	255	99	45	0	0	399	2	GALLON DANTE
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	225	122	30	0	0	377	2	CARRER TRANQUILLO
PORTOGRUARO	1949	348	133	90	0	0	571	2	TABARO STEFANO
RECOARO TERME	1972	273	94	40	0	0	407	2	CORONIN RAFFAELE
ROVIGO	1932	248	109	28	0	0	385	2	CASONI VITTORIO
SAPPADA	1954	179	114	39	0	0	332	2	PILLER ALBERTO
S.BONIFACIO	1994	432	130	48	0	0	610	2	LUCIANI PAOLO
SCHIO	1896	1.198	545	102	5	0	1.850	5	CONTALBRIGO GIANCARLO
S.DONA' DI PIAVE	1965	512	223	86	0	0	821	3	GOGLIANI PAOLO
S.PIETRO CARIANO	1993	430	159	74	0	0	663	2	FUMANERI LUIGI
SPRESIANO	1974	297	147	43	0	0	487	2	GIROTTI RODOLFO
S.VITO DI CADORE	1946	124	55	30	0	0	209	1	MENEGUS ALDO
THIENE	1923	933	390	97	0	0	1.420	4	FABRIS ANNA
TRECENTA	1967	113	48	6	0	0	167	1	ARNESE RINALDO
TREGNAGO	1998	252	91	21	0	0	364	2	PICCOLI ROBERTO
TREVISO	1909	930	479	160	0	0	1.569	4	RENZO SECCO
VALCOMELICO	1970	361	194	77	0	0	632	2	ZONTA GIANCARLO
VALDAGNO	1922	825	348	169	3	0	1.345	4	PESERICO REDENTO
VALLE ZOLDANA	1966	342	148	56	0	0	546	2	DE ROCCO ROBERTO
VENEZIA	1890	761	426	137	1	0	1.325	4	GIDONI GIULIO
VERONA	1875	1.698	671	181	7	0	2.557	6	BRESAOLA PIERO
VICENZA	1875	1.501	621	189	1	0	2.312	6	BATTISTELLO CARLO
VIGO DI CADORE	1973	54	21	5	0	0	80	1	MARTINI GIANFRANCO
VITTORIO VENETO	1925	884	444	190	0	0	1.518	4	MANFÈ REGINA
		31.811	14.022	4.521	24	1	50.379	166	

Friuli Venezia Giulia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	214	82	25	0	0	321	2	CARGNELLI CIRO
CIMOLAIS	1971	82	30	10	0	0	122	1	PROTTI VITTORIO
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	625	241	65	0	0	931	3	BOGA PIETRO
CLAUT	1969	159	53	25	0	0	237	1	BETTIN DANILO
CODROIPO	2001	263	111	40	0	0	414	2	PRESSACCO ENZO
FIUME	1885	167	101	22	0	0	290	2	MILLEVOI TOMASO
FORNI AVOLTRI	1982	194	97	66	0	0	357	2	SCALET GIUSTINO
FORNI DI SOPRA	1982	232	100	108	0	0	440	2	POLO FABIO
GEMONA DEL FRIULI	1927	394	128	57	1	0	580	2	RODARO DUILIO
GORIZIA	1883	808	389	132	1	0	1.330	4	ALGADENI FABIO
MANIAGO	1947	293	102	23	0	0	418	2	CORONA RENZO
MANZANO	1993	258	128	53	0	0	439	2	PALLAVISINI SANDRO
MOGGIO UDINESE	1948	234	110	15	0	0	359	2	CIVIDINO GIORGIO
MONFALCONE	1947	400	148	97	0	0	645	2	MARTINOLI MARCO
PONTEBBA	1983	156	74	33	0	0	263	2	CASAGRANDE MARIO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
PORDENONE	1925	1.031	437	158	3	0	1.629	4	REMONDI GABRIELE
RAVASCLETTO	1980	328	105	26	0	0	459	2	DE CRIGNIS PAOLO
SACILE	1983	356	149	36	0	0	541	2	BATTISTEL GIUSEPPE
SPLIMBERGO	1972	415	99	15	0	0	529	2	FOSCATO MARCELLO
S.VITO AL TAGLIAMENTO	1969	274	112	36	0	0	422	2	LEONARDUZZI FREDIANO
TARVISIO	1946	194	76	36	1	0	307	2	DEL NEGRO ROBERTO
TOLMEZZO	1967	447	202	46	0	0	695	2	CARPENEDO DIEGO
TRIESTE	1883	1.459	553	237	0	0	2.249	5	PRIVILEGGI MARIO
UDINE	1874	1.552	645	174	0	0	2.371	6	DURATTI GIOVANNI
XXX OTTOBRE	1940	1.266	585	218	0	0	2.069	5	GODINA GIORGIO
		11.801	4.857	1.753	6	0	18.417	63	

Emilia Romagna



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
ARGENTA	1988	157	60	31	0	0	248	1	ZAGANI DANIELE
BOLOGNA	1875	1.224	319	120	0	0	1.663	4	COLOMBARI GIORGIO
CARPI	1945	474	174	25	0	0	673	2	ZANFI PRIMO
CASTELFRANCO EMILIA	1994	197	42	4	0	0	243	1	PASTORELLI GIULIANO
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	150	42	10	0	0	202	1	SENTIERI ALFREDO
CESENA	1965	400	115	15	0	0	530	2	VITTORIO TASSINARI
FAENZA	1947	441	170	66	0	0	677	2	CHESI GIORGIO
FERRARA	1927	1.115	571	178	0	0	1.864	5	MONTANARI TOMASO
FORLI'	1927	266	81	23	0	0	370	2	TAPPARI STEFANO
IMOLA	1927	564	221	65	0	0	850	3	DALL'AGLIO CRISTINA
LUGO	2004	232	87	23	0	0	342	2	FABBRI ALBERTO
MODENA	1875	869	251	200	0	0	1.320	4	CAVAZZUTTI GIULIANO
PARMA	1875	1.051	329	63	0	0	1.443	4	GALLONI GUIDUBERTO
PIACENZA	1931	664	196	125	0	0	985	3	SAGNER FRANCO
PORRETTA TERME	1995	193	39	2	0	0	234	1	NERI FERNANDO
RAVENNA	1983	388	148	58	0	0	594	2	MONTANARI ENRICO
REGGIO EMILIA	1875	1.277	406	82	0	0	1.765	5	RICCO PANCIROLI GIANNI
RIMINI	1959	366	97	45	0	0	508	2	SUCCI LORIS
SASSUOLO	1985	218	64	11	0	0	293	2	BARBOLINI AMEDEO
		10.246	3.412	1.146	0	0	14.804	48	

Toscana



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AREZZO	1972	358	213	55	0	0	626	2	MATTEAGI GIAN PAOLO
BARGA	1994	138	48	18	0	0	204	1	FANTOZZI WALTER
CARRARA	1936	356	181	44	0	0	581	2	PETRICCIOLI MAURIZIO
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	175	78	68	0	0	321	2	CASANOVÌ EUGENIO
FIRENZE	1868	1.593	664	131	12	0	2.400	6	TERRENI ALDO
FIVIZZANO	1978	71	17	8	0	0	96	1	TERENZI MASSIMO
FORTE DEI MARMI	1938	264	149	27	0	0	440	2	BENEDETTI GIOVANNI
GROSSETO	1980	153	63	5	0	0	221	1	PEZZI REMO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
LIVORNO	1888	367	177	50	0	0	594	2	GALLETI ROBERTO
LUCCA	1923	492	140	33	1	0	666	2	DA PORTO ROBERTO
MARESCA	1946	331	119	32	0	0	482	2	DUCCI SAURO
MASSA	1942	193	43	43	0	0	279	2	MILANI ANDREA
PIETRASANTA	1946	234	95	40	0	0	369	2	VESCHI GABRIELE
PISA	1926	322	123	34	0	0	479	2	CECCHERELLI GABRIELLA
PISTOIA	1927	349	121	21	1	0	492	2	TUCI FRANCO
PONTEDERA	2006	145	62	10	0	0	217	1	TONI ATTILIO
PONREMOLI	1967	186	86	16	0	0	288	2	FENUCCI EMANUELE
PRATO	1895	1.144	477	74	0	0	1.695	4	FABRINI ANTONIO
SANSEPOLCRO	1987	98	33	27	0	0	158	1	DEL BENE ALESSANDRO
SESTO FIORENTINO	1938	427	162	43	1	0	633	2	LANDESCI STEFANO
SIENA	1971	344	135	28	0	0	507	2	GIANI GIANFRANCO
VALDARNO INFERIORE	1974	118	51	14	0	0	183	1	MANTELLI FRANCESCO
VALDARNO SUPERIORE	1991	333	160	27	0	0	520	2	RESTI ROMANO
VIAREGGIO	1935	333	130	53	0	0	516	2	CERRI ALESSANDRO
		8.524	3.527	901	15	0	12.967	48	

Marche



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT	DELEG	Presidente
AMANDOLA	1988	144	24	12	0	0	180	1	TASSI GIORGIO
ANCONA	1932	251	69	15	0	0	335	2	PIACENZA ARNALDO
ASCOLI PICENO	1893	245	35	7	0	0	287	2	NANNI DARIO
CAMERINO	1933	113	23	4	0	0	140	1	TOMASSINI GIULIO
FABRIANO	1951	163	37	16	0	0	216	1	BALLERINI BRUNO
FERMO	1967	216	53	39	0	0	308	2	PISTONESI DOMENICO
JESI	1948	283	96	36	0	0	415	2	BONCI GIORGIO
MACERATA	1946	258	45	12	0	0	315	2	LANCIANI GIANLUCA
PESARO	1975	237	45	5	0	0	287	2	PERUGINI LUIGI
POTENZA PICENA	2001	119	34	1	0	0	154	1	PARIGI PAOLO
SARNANO	1990	143	27	11	0	0	181	1	COSTANTINI MARIANO
S.BENEDETTO DEL TRONTO	1995	130	33	10	0	0	173	1	CARDARELLI ACHILLE
SENIGALLIA	1993	140	24	13	0	0	177	1	PETTINARI ALDO
S.SEVERINO MARCHE	1975	103	20	6	0	0	129	1	TICINO PIERANTONIO
		2.545	565	187	0	0	3.297	20	

Umbria



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
CITTA' DI CASTELLO	1985	179	68	29	0	0	276	2	VENTURUCCI ANGELO
FOLIGNO	1982	190	63	15	0	0	268	2	MARIOTTI FAUSTO
GUALDO TADINO	1987	106	52	6	0	0	164	1	SEVERINI CRISTIAN
GUBBIO	1986	106	48	27	0	0	181	1	MARIOTTI PAOLA
PERUGIA	1875	482	144	30	0	0	656	2	PECETTI ANGELO
SPOLETO	*1884/1975	393	266	93	0	0	752	3	CORI ENZO
TERNI	1946	350	125	28	1	0	504	2	VINCIARELLI ADRIANO
		1.806	766	228	1	0	2.801	13	

* anno fondazione/anno rifondazione

Lazio



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
ALATRI	1980	172	44	20	0	0	236	1	SCERRATO LUIGI
AMATRICE	1995	82	21	15	0	0	118	1	BACIGALUPO GIUSEPPE
ANTRODOCO	2007			NUOVA SEZIONE				1	BOCCACCI ELIGIO
CASSINO	1975	205	55	15	0	0	275	2	TOMASSI NAZZARENO
COLLEFERRO	1995	142	44	28	0	0	214	1	TORTI GIUSEPPE
ESPERIA	1988	78	8	7	0	0	93	1	VALLONE CLINO
FRASCATI	1988	448	110	74	0	0	632	2	MARCONI GUGLIELMO
FROSINONE	1928	120	69	12	0	0	201	1	ANTIGNANI PASQUALE
GALLINARO	1990	39	10	3	0	0	52	1	GARZILLI GIORGIO
LATINA	1975	254	100	21	0	0	375	2	MARFOLI ANGELO
PALESTRINA	1986	125	30	16	0	0	171	1	GIOVANNETTI GIANLUCA
RIETI	1933	509	132	69	0	0	710	2	RATTI PIETRO
ROMA	1873	2.183	501	263	5	0	2.952	7	STOCCHI PIETRO
SORA	1927	128	41	13	0	0	182	1	FARINELLI ANTONIO
TIVOLI	1989	239	71	20	0	0	330	2	ROVEDA LUIGI
VITERBO	1966	308	120	13	0	0	441	2	NEPI WALTER
		5.032	1.356	589	5	0	6.982	28	

Abruzzo



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
ATESSA	1978	48	25	17	1	0	91	1	MARCHETTI FRANCO
AVEZZANO	1980	205	32	28	0	0	265	2	CONCIA PIERO A.E
CARSOLI	2005	136	41	22	0	0	199	1	GIUSTINI MAURO
CASTEL DI SANGRO	1985	52	11	12	0	0	75	1	RAINALDI FILIPPO
CASTELLI	1976	67	30	7	0	0	104	1	DI SIMONE FRANCO
CHIETI	1888	236	104	29	0	1	370	2	ULACCO CARLO
CIVITELLA ROVETO	1988	58	18	17	0	0	93	1	BUSSI FABIO
FARA S.MARTINO	1980	93	13	10	0	0	116	1	PINTO MORENO
FARINDOLA	1974	57	21	33	0	0	111	1	BORGHEGGIANI DANIELE
GUARDIAGRELE	1953	264	167	39	0	0	470	2	CARAMANICO LUCIANO
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	86	17	6	0	0	109	1	COLANTONI ERARDO
LANCIANO	1986	126	28	4	0	0	158	1	SPADACCINI LUCIO
L'AQUILA	1874	550	169	48	0	0	767	3	MARCONI BRUNO

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
LORETO APRUTINO	2006	140	28	33	0	0	201	1	ACERBO ANTONIO
ORTONA	1991	93	50	9	0	0	152	1	SULPIZIO FRANCESCO
PENNE	1950	253	74	32	0	0	359	2	DI PAOLO PAOLO
FESCARA	1932	207	39	36	0	0	282	2	CERASA NICOLA
POPOLI	1985	142	31	9	0	0	182	1	ACCURTI ARMEO
SULMONA	1952	174	65	42	1	0	282	2	MANGIARELLI ANTONIO
TERAMO	1945	204	29	6	0	0	239	1	DE ANGELIS LUIGI
VASTO	1999	156	42	32	0	0	230	1	LEONTINA D'ORAZIO
		3.347	1.034	471	2	1	4.855	29	

Molise



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
CAMPOBASSO	1978	206	53	13	0	0	272	2	REALE ROBERTO
ISERNIA	1990	149	28	18	0	0	195	1	SCOCCHERA ANNINA
		355	81	31	0	0	467	3	

Campania



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
AVELLINO	1994	122	30	13	0	0	165	1	MAFFEI ANTONIO
BENEVENTO	2007							1	ASCIONE ENZO
CASERTA	1998	69	8	3	0	0	80	1	SPINA GIUSEPPE SALVATORE
CAVA DEI TIRRENI	1939	138	32	9	0	0	179	1	DONNARUMMA VINCENZO
CELLE DI BULGHERIA	2003	53	7	0	0	0	60	1	MAROTTA DAVIDE
NAPOLI	1871	376	84	28	0	0	488	2	DI GIRONIMO VINCENZO
PIEDIMONTE MATESE	1998	222	61	28	0	0	311	2	PANELLA FRANCO
SALERNO	1986	237	52	7	0	0	296	2	LAZZARO UGO
		1.217	274	88	0	0	1.579	11	

Puglia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
BARI	1982	148	21	8	0	0	177	1	CASSANO GIUSEPPE
GIOIA DEL COLLE	1975	55	9	3	0	0	67	1	DE PASQUALE MARIO
		203	30	11	0	0	244	2	

Basilicata



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
LAGONEGRO	1995	97	25	14	0	2	138	1	MARINO MARSILIA FELICEANTONIO
POTENZA	1990	125	29	7	0	0	161	1	GIORGIO MARIA ARCANGELA
		222	54	21	0	2	299	2	

Calabria



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
CASTROVILLARI	1999	146	24	5	0	0	175	1	IANNELLI EUGENIO
CATANZARO	1990	92	20	1	0	0	113	1	DI CELLO PIERINO
COSENZA	1990	246	64	43	0	0	353	2	NOCI MARCO
REGGIO CALABRIA	1932	142	28	17	0	0	187	1	PICONE CHIODO ALFONSO
		626	136	66	0	0	828	5	

Sicilia



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG	Presidente
ACIREALE	1993	98	23	8	0	0	129	1	CUCUCCIO ANTONINO
BELPASSO	1995	34	8	35	0	0	77	1	CALVAGNO ANTONINO
BRONTE	2007			NUOVA SEZIONE				1	CAPACE LORENZO
CATANIA	1875	341	69	37	4	0	451	2	SCAMMACCA BLASCO
CEFALU'	2004	94	28	17	0	0	139	1	GUGLIUZZA GIUSEPPE
GIARRE	1974	82	14	3	0	0	99	1	RUSSO SEBASTIANO
LINGUAGLOSSA	1957	155	36	10	0	0	201	1	GRECO CARMELO JR.
LONGI	1998	64	28	3	0	0	95	1	LAZZARA CORRADO
MESSINA	1982	121	36	4	0	0	161	1	BIONDI BRUNO
PALERMO	1877	373	77	26	3	0	479	2	SAMMATARO SALVATORE
PEDARA	2003	81	9	2	0	0	92	1	MAZZAGLIA ANTONINO
PETRALIA SOTTANA	1928	109	13	9	0	0	131	1	CARAPEZZA GIUSEPPE
POLIZZI GENEROSA	1988	72	15	8	0	0	95	1	PICCIUCA VINCENZO
RAGUSA	1999	119	49	4	0	0	172	1	LICITRA GIORGIO
SIRACUSA	1998	90	24	8	0	0	122	1	MIDOLO GAETANO
		1.833	429	174	7	0	2.443	17	

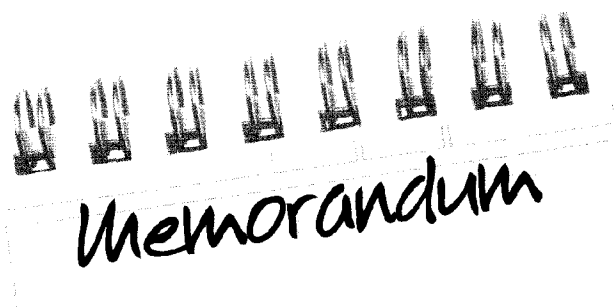
Sardegna



Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
CAGLIARI	1932	254	38	14	0	0	306	2	SELIS PAOLO
NUORO	1997	256	62	15	0	0	333	2	ATTARDI GIACOMO
SASSARI	2004	187	99	6	0	0	292	2	TICCA IGNAZIO PLINIO
		697	199	35	0	0	931	6	

Sezioni Nazionali/Estero

Nome	ANNO FOND	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOT.	DELEG	Presidente
A.G.A.I.	1979				1.424		1.424	4	SARTORELLI ERMINIO
C.A.A.I.	1904				300		300	2	STEFANI GIACOMO
LIMA	1973	11	7				18	1	SALVETTI CELSO
SEDE CENTRALE							14	0	
		11	7	0	1.724	0	1.756	7	



A tutte le Sezioni

Abbiamo ritenuto di fare cosa utile nell'individuare uno scadenziario dei principali adempimenti e attività che interessano le Sezioni, con particolare riferimento al nuovo Statuto e al Regolamento generale.

ENTRO IL	SI RICORDA DI
31 MARZO:	<ul style="list-style-type: none"> • Completare il rinnovo del tesseramento soci. (Regolamento: art. II.V.1 comma 3) • Verificare che i titolari istruttori siano regolarmente iscritti al CAI. • Convocare l'Assemblea ordinaria Soci (Regolamento: art. VI.I.3) • Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione. (Circolare n° 8/2004) • Versare le quote dei soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni. (Regolamento: art. VI.I.1 comma 6)
9 APRILE:	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nominativi dei Delegati, di diritto ed elettivi, entro 7 giorni dalla loro elezione. (Regolamento: art. III.I.1)
30 APRILE:	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue modifiche. (Regolamento: art. VI.I.8) • Trasmettere al Consiglio Direttivo Regionale copia dello Stato patrimoniale, del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali. (Regolamento: art. VI.I.8)
30 GIUGNO:	<ul style="list-style-type: none"> • Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente. (Circolare n° 9/2007)
31 OTTOBRE:	<ul style="list-style-type: none"> • Chiudere il tesseramento dell'anno corrente (Regolamento: art. VI.I.1 comma 5)
30 NOVEMBRE:	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. (Circolare n° 11/2005)
15 DICEMBRE:	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino. • Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.
31 GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> • Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale. (Regolamento: art. VI.I.8)

Il Direttore
(f.to dott.ssa Paola Peila)

Le Assicurazioni del CAI

Una breve descrizione delle assicurazioni del Club Alpino Italiano a tutela della sicurezza delle sezioni e dei propri soci.

Si rammenta che il presente testo illustra le coperture assicurative del CAI in vigore dal 01/01/2008; la copertura soccorso alpino soci sarà in vigore dal 01/04/2008.

A) Coperture attive con l'iscrizione al Club Alpino Italiano

Innanzitutto presentiamo le coperture assicurative attive quando ci si iscrive al Club Alpino Italiano. Le seguenti coperture sono accessibili direttamente dalla Sede centrale e non occorre inviare nessun modulo di richiesta:

Soccorso Alpino soci (a partire dal 1 Aprile 2008)

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, riconosciuta ai soci Cai, a partire dalla data di iscrizione o di rinnovo. La polizza ha decorrenza dal 1° Aprile di ciascun anno in corrispondenza dal termine del periodo di rinnovo del tesseramento. Prevede:

la corresponsione di una diaria da ricovero ospedaliero e il rimborso di tutte le spese sostenute per l'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, di persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita nell'ambito europeo, durante la pratica dell'alpinismo, dell'escursionismo in montagna, dell'escursionismo con utilizzo di mountain bike al di fuori delle strade statali provinciali e comunali nonché della speleologia, del torrentismo.

Non è estesa:

agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e di spettacolo.

NOVITA' 2008: L'assicurazione è estesa anche ai soci over 80 a particolari condizioni.

Responsabilità Civile

La garanzia di Responsabilità Civile attivata annualmente dalla Sede Centrale prevede: la copertura per danni imputabili all' "Assicurato" (CAI sede Centrale, Sezioni, sottosezioni, raggruppamenti territoriali, organi tecnici centrali e periferici, Soci e non soci del C.A.I.) cagionati a terzi, a cose e/o animali durante le attività svolte e/o organizzate in ambito C.A.I. dall'Assicurato, sempre che l'evento sia in rapporto di causalità con lo svolgimento e/o l'organizzazione dell'attività.

Non è estesa:

alla R.C. imputabile all' "Assicurato" per i danni a terzi derivanti da errori od omissioni di carattere meramente amministrativo o regolamentari propri o delle persone delle quali o con le quali debba rispondere.

alla R.C. per i danni a terzi derivanti dalla propria attività personale (extra ambito C.A.I.)

Tutela legale per le Sezioni

La garanzia attivata dalla Sede Centrale dal 2007, prevede:

il rimborso delle spese legali e peritali occorrenti alle Sezioni per la difesa dei loro interessi in sede giudiziale, in relazione ai procedimenti penali derivanti dall'attività sezionale. Le garanzie di polizza valgono per i Presidenti delle Sezioni, i componenti dei Consigli direttivi e i Soci iscritti, nell'ambito delle funzioni istituzionali e statutarie loro attribuite per lo svolgimento dell'attività sezionale. La polizza di Tutela Legale opera nel caso tali soggetti siano indagati o imputati in un procedimento penale con l'accusa di aver commesso un reato nello svolgimento dell'attività sezionale, per atti compiuti involontariamente (contravvenzioni e/o delitti colposi). Una particolare estensione riguarderà i soli Presidenti e Consiglieri, per i quali la garanzia opererà anche quando l'imputazione penale riguardi atti compiuti volontariamente (delitti dolosi); in questo caso però la garanzia scatterà solo se, esaurito il giudizio, sarà stata accertata l'assenza di dolo e quindi l'involontarietà del fatto.

Non è estesa:

ai procedimenti civili e a quelli amministrativi.

NOVITA' 2008: Raddoppio del massimale rispetto al precedente contratto.

B) Coperture a richiesta

Per le coperture sotto riportate è necessario invece che la Sezione presenti richiesta di attivazione inviando gli appositi moduli via fax al n. 02.205723201 o tramite raccomandata A/R all'ufficio Assicurazioni della Sede centrale di Via Petrella 19 Milano, **entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente allo svolgimento dell'attività**. Tutti i moduli sono scaricabili dal sito www.cai.it e dal programma di tesseramento

Infortuni attività Sezionali

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, che prevede:

il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, snowboard, mountain bike anche in alta montagna nonché pratica di speleologia, torrentismo, partecipazione a rally o raid di sci alpinistico, attività di alpinismo giovanile.

Non è estesa:

agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei, dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche, inondazioni, guerre ed insurrezioni; da trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati e da accelerazioni di particelle atomiche (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine accel-

leratrici, raggi x etc.); da atti dolosi compiuti o tentati dell'Assicurato.

Per quanto riguarda le attività sezionali (gite, corsi, etc), si rinvia ai moduli allegati, con alcune precisazioni.

- **Nel caso in cui l'attività venga annullata** (ad es. per maltempo) la Sezione può chiedere l'annullamento della copertura inviando fax o raccomandata A/R entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente alla data di attività indicata nella prima richiesta.
 - Allo stesso modo, nel caso **l'attività venga posticipata**, la Sezione può richiedere lo slittamento della data di copertura inviando fax o raccomandata A/R entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente alla data di attività indicata nella prima richiesta.
 - Sempre entro il giorno precedente alla data di attività indicata nella prima richiesta, è possibile presentare una **richiesta di integrazione** dei partecipanti assicurati.
 - **Non saranno riconosciute** cancellazioni e sostituzioni dei partecipanti.
 - Nel caso di **corsi è obbligatorio** essere in possesso del **nulla-osta** del corso vistato dall'organo competente. Non occorre inviarlo **è sufficiente la dichiarazione con la quale il Presidente si assume la responsabilità di esserne in possesso e di renderlo disponibile per un eventuale controllo da parte della Sede Centrale.**
 - Il **Reggente della Sottosezione** può firmare le richieste/dichiarazioni solo se **in possesso della delega della Sezione** (modulo 14) di appartenenza.
 - Modulo 5 - Copertura assicurativa infortuni corsi - aiuto istruttori e allievi
 - Modulo 6 - Copertura assicurativa infortuni per gite
 - Modulo 7 - Copertura assicurativa infortuni partecipanti a servizi
 - Modulo 8 - Copertura assicurativa infortuni partecipanti a riunioni
 - Modulo 10 - Copertura ass.va infortuni corsi trimestrali presciistica/alpinismo in palestra
 - Modulo 12 - Copertura assicurativa infortuni annuale - gruppi Senior/Alpinismo Giovanile
- A favore dei Titolari** sono previste particolari formule assicurative a copertura dei rischi Infortuni e Rc in attività personale. Il titolare al momento della nomina viene invitato a esprimere la sua scelta tra due combinazioni disponibili e a comunicare per iscritto la sua eventuale modifica.
- Modulo 3 - Copertura Infortuni Titolari - Dichiarazione
 - Modulo 4 - Copertura assicurativa infortuni annuale, semestrale o trimestrale Aiutoistruttori
- Gli Accademici del CAI** possono richiedere a pagamento tramite il **C.A.A.I.** la copertura assicurativa annuale Combinazione B pari a € 132,18 (Modulo 4)
- NOVITA' 2008: Notevoli riduzioni dei costi a**

carico delle Sezioni rispetto al 2007.**Modalità semplificate per le richieste delle Sezioni****Responsabilità civile palestre e sentieri**

Tra le coperture a richiesta rientra la garanzia a copertura della responsabilità civile derivante dalla proprietà, conduzione e/o uso di palestre di arrampicata e delle vie e/o sentieri attrezzati. Per il corretto riconoscimento da parte della assicurazione, la Sezione deve inviare l'allegato 1 e 2 alla Sede Centrale entro il 30 novembre di ogni anno, allegando la documentazione che certifichi la manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita.

Modulo 1 - Attestazione manutenzione vie e sentieri

Modulo 2 - Attestazione palestre di arrampicata naturali ed artificiali

Soccorso Alpino non soci (a partire dal 1 Aprile 2008)

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza Soccorso Alpino soci ai non soci che partecipano ad una attività Sezionale (es: gita).

In questo caso la Sezione deve comunicare preventivamente i nominativi e le date di nascita dei non soci che intende assicurare alla Sede centrale, che in seguito provvederà ad emettere la relativa fattura.

Modulo 13 - Copertura assicurativa soccorso alpino non soci

NOVITA' 2008: L'assicurazione è estesa anche ai soci over 80 a particolari condizioni.

Spedizioni extraeuropee

La garanzia riconosciuta esclusivamente ai Soci Cai prevede:

il rimborso delle spese mediche sostenute all'estero, durante la partecipazione a spedizioni in genere, ivi compreso il trekking, organizzate, sponsorizzate, patrocinate dal C.A.I. in territori extra-europei comprese le dipendenze degli Stati europei situate in quei territori, nonché le spese per il trasporto sanitario, la ricerca e il trasporto salme e le spese per il soccorso e la ricerca con partenza dall'Italia.

Sono escluse:

le spese sostenute e conseguenti a malattie che siano l'espressione o l'effetto diretto di situazioni patologiche preesistenti e precedentemente accertate, malattie neuropsichiatriche e quelle dipendenti dalla gravidanza dopo il sesto mese e da puerperio, intossicazioni dovute ad abuso di alcolici o ad uso di psicofarmaci, stupefacenti o allucinogeni; le spese mediche sostenute per cure o interventi per l'eliminazione di difetti fisici o malformazioni, le applicazioni di carattere estetico, le protesi in genere; le spese conseguenti a infortuni derivanti da salti dal trampolino con sci o idrosci, dall'uso di bob o dalla pratica di sport aerei in genere.

Le persone di età superiore a 75 anni

Per accedere alla copertura assicurativa è necessario:

- ottenere il patrocinio di una sezione o sottosezione C.A.I. (si ricorda che la sottosezione dovrà avere l'avallo del Presidente sezionale per la richiesta assicurativa);
- allegare il progetto alpinistico della spedizione;
- i partecipanti devono essere in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

Modulo 9 - Copertura assicurativa spedizioni extraeuropee

La Sezione deve inviare il modulo di richiesta con lettera raccomandata, all'ufficio Assicurazioni del Club Alpino Italiano, indicando i nominativi dei partecipanti e loro dati anagrafici e la data di accensione del periodo assicurativo. La decorrenza della garanzia potrà avvenire in data non anteriore a quella di invio della raccomandata al C.A.I..

Si precisa che il costo pro-capite a carico delle sezioni è:

- fino a 60 gg. € 36,15
- da 61 a 365 gg. € 51,65

A spedizione conclusa e rientro in Italia bisognerà trasmettere relazione della stessa, a firma del Presidente di Sezione, alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano (Via Petrella 19 - 20124 Milano) a completamento della documentazione che interessa il C.I.S.D.A.E. Il mancato inoltro della relazione finale comporterà l'addebito dell'intero premio alla sezione patrocinante per ogni partecipante.

Denunce sinistri: come denunciarli

La Sezione deve segnalare il sinistro (infortunio o richiesta di risarcimento danni) inviando apposita comunicazione via fax al n. 02.205723201 o tramite raccomandata A/R all'ufficio Assicurazioni della Sede centrale di Via Petrella 19 Milano, entro 10 giorni dall'accaduto, salvo il caso di incidente mortale per il quale la comunicazione deve essere immediata.

Per quanto riguarda la **denuncia di sinistro - responsabilità civile (modulo 11)** e denuncia di sinistro - infortunio (modulo 11 bis) occorre riportare la narrazione del fatto, l'indicazione delle conseguenze, il nome ed il domicilio degli infortunati, dei danneggiati e dei testimoni, la data, il luogo e le cause del sinistro, salvo il caso di incidente mortale per il quale bisogna darne immediato avviso via fax, alla Sede centrale.

In ogni caso, sarà cura dell'ufficio Assicurazioni aprire la pratica presso l'agenzia assicurativa competente e darne comunicazione all'interessato. Sarà compito dell'interessato produrre tutta la documentazione richiesta dalla Compagnia assicuratrice (es. fatture originali di spesa) ai fini della liquidazione del sinistro.

Per quanto concerne i recuperi eseguiti dalle squadre del Soccorso Alpino, in caso di intervento di una stazione del C.N.S.A.S. - su territorio nazionale - è sufficiente l'invio del rapporto informativo da parte del capo stazione C.N.S.A.S. Per questo si raccomanda ai soci di comunicare ai membri del C.N.S.A.S. intervenuti i dati anagrafici, la sezione di appartenenza nonché di documentare la regolarità della loro iscrizione al C.A.I. In caso di interventi effettuati da strutture diverse dal C.N.S.A.S., o in collaborazione con lo stesso (elisoccorso, 118 etc.) sia sul territorio nazionale che in altre montagne europee, la Sezione o l'interessato, immediatamente dopo l'intervento dovranno inviare la segnalazione di intervento alla segreteria del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Via E. Petrella 19 - 20124 Milano tel. 02/29530433 fax 02/29530364.

Allo stesso indirizzo dovranno essere inoltrate tempestivamente tutte le fatture e le ricevute delle spese sostenute per il recupero.

Attenzione alla prescrizione!

E' importante ricordare che il termine di prescrizione per le richieste di risarcimento, sotto perdita del relativo diritto, ai sensi dell'art. 2952 del Codice civile, è di un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda; sono fatti salvi eventuali atti interruttivi della prescrizione medesima, a mezzo raccomandata di richiesta risarcitoria

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

	Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
A	ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	VIA E. PETRELLA, 19	20124	MILANO	MI
	ABBIATEGRASSO	CORSO SAN PIETRO, 19	20081	ABBIATEGRASSO	MI
	ACIREALE	VIA DAFNICA, 26	95024	ACIREALE	CT
	ACQUÍ TERME	VIA MONTEVERDE, 44	15011	ACQUÍ TERME	AL
	ADRIA	CORSO V. EMANUELE, 57	45011	ADRIA	RO
	AGORDO	PIAZZALE MARCONI, 13	32021	AGORDO	BL
	ALA DI STURA	PIAZZA CENTRALE, 22	10070	ALA DI STURA	TO
	ALATRI	VIA DEI MANNI, 10	03011	ALATRI	FR
	ALBA	CORSO MICHELE COPPINO, 40/1	12051	ALBA	CN
	ALBENGA	RIIONE RISORGIMENTO, 22	17031	ALBENGA	SV
	ALBIATE	VIA VIGANO', 12	20042	ALBIATE	MI
	ALESSANDRIA	VIA VENEZIA, 7	15100	ALESSANDRIA	AL
	ALMESE	VIA ROMA, 4	10040	ALMESE	TO
	ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI, 2	10091	ALPIGNANO	TO
	ALTARE	VIA ASTIGIANO, 5	17041	ALTARE	SV
	AMANDOLA	VIA DAMIANO CHIESA	63021	AMANDOLA	AP
	AMATRICE	VIA SPINOSI, 46	02012	AMATRICE	RI
	ANCONA	VIA VITTORIO VENETO, 10	60121	ANCONA	AN
	ANTRODOCO	VIA SAVELLI, 3	02013	ANTRODOCO	RI
	AOSTA	CORSO BATTAGLIONE AOSTA, 81	11100	AOSTA	AO
	APPIANO C.A.I. A.A.	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS, 1	39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
	APRICA	CORSO ROMA, 209	23031	APRICA	SG
	AREZZO	VIA FABIO FILZI, 28/3	52100	AREZZO	AR
	ARGENTA	VIA FELINO CAMPANA, 2	44011	ARGENTA	FE
	ARONA	PIAZZALE VITTIME DI BOLOGNA, 2	28041	ARONA	NO
	ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN, 8	36071	ARZIGNANO	VI
	ASCOLI PICENO	VIA S. CELLINI, 10	63100	ASCOLI PICENO	AP
	ASIAGO	VIA CERESARA, 1	36012	ASIAGO	VI
	ASSO	PIAZZA G. MAZZINI, 7	22033	ASSO	CO
	ASTI	CORSO PALESTRO, 11	14100	ASTI	AT
	ATESSA	CORSO VITTORIO EMANUELE, SN	66041	ATESSA	CH
	AURONZO DI CADORE	VIA DANTE, 12	32041	AURONZO DI CADORE	BL
	AVELLINO	VIA GRAMSCI, 14	83100	AVELLINO	AV
	AVEZZANO	VIA G. MAZZINI 32 C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ
B	BARDONECCHIA	VIA P. MICCA, 39	10052	BARDONECCHIA	TO
	BARGA	VIA DI MEZZO, 49	55051	BARGA	LU
	BARGE	VIA BIANCO, 2	12032	BARGE	CN
	BARI	VIA VOLPE GIUSEPPE, 6	70121	BARI	BA
	BARLASSINA	LARGO A. DIAZ, 5	20030	BARLASSINA	MI
	BARZANO'	VIA GRAMSCI	23891	BARZANO'	LC
	BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI, 25/O	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
	BAVENO	VIA DOMO, 2	28831	BAVENO	VB
	BELLANO	PIAZZA S. GIORGIO, 1	23822	BELLANO	LC
	BELLUNO	PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO, 11	32100	BELLUNO	BL
	BELPASSO	PIAZZA DUOMO, 12	95032	BELPASSO	CT
	BENEVENTO	VIA CLINO RICCI, 1	82100	BENEVENTO	BN
	BERGAMO	VIA PIZZO DELLA PRESOLANA, 15	24125	BERGAMO	BG
	BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI, 2	20045	BESANA IN BRIANZA	MI
	BESOZZO SUPERIORE	VIA BELVEDERE, 7	21023	BESOZZO	VA
	BIELLA	VIA P. MICCA, 13	13900	BIELLA	BI
	BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE, 5	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
BOLLATE	VIA FERMI,1	20021	BOLLATE	MI
BOLOGNA	VIA C. BATTISTI,11/A	40123	BOLOGNA	BO
BOLZANETO	VIA RETA COSTANTINO,16 R	16162	GENOVA	GE
BOLZANO C.A.I. A.A.	PIAZZA DELLE ERBE,46	39100	BOLZANO	BZ
BORDIGHERA	CORSO EUROPA,40	18012	BORDIGHERA	IM
BORGOMANERO	CORSO MAZZINI,74	28021	BORGOMANERO	NO
BORMIO	PIAZZA V ALPINI,5	23032	BORMIO	SO
BORNO	VIA CADUTI,2	25042	BORNO	BS
BOSCO CHIESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA,34	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR
BOVEGNO	VIA PROVINCIALE,	25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASIAGO	PIAZZA S.MARTINO,4	20030	BOVISIO MASIAGO	MI
BOZZOLO	VIA BINI,2	46012	BOZZOLO	MN
BRA	VIA BARBACANA,47	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	VIA S. VALENTINO,25	39041	BRENNERO	BZ
BRENO	VIA SAMMAIONE,8	25043	BRENO	BS
BRESCIA	VIA VILLA GLORI,13	25126	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	VIA PRA' DELLE SUORE,1	39042	BRESSANONE	BZ
BRONTE	VIA GIUDICE A. SAETTA	95034	BRONTE	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	VIA AQUILA NERA,18	39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	VIALE BRIANZA,66	20047	BRUGHERIO	MI
BRUNICO C.A.I. A.A.	VIA HOFER,32/A	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	BORGATA GRANGE,20	10053	BUSSOLENO	TO
BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE,5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
C C.A.I.	VIA E. PETRELLA, 19	20124	MILANO	MI
CABIATE	VIA PADULLI,79	22060	CABIATE	CO
CAGLIARI	VIA PICCIONI GIOVANNI ANTONIO,13	09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI,6	32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	VIA S. CARLO,5	23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	CORSO DANTE,43	23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	VICOLO DELLA GIUDECCA,10	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	VIA TOSCANA,40	86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	VIA TISO,	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTU'	VIA DANTE,18	22063	CANTU'	CO
CANZO	VIA MEDA,40	22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	VIA MAZZINI,9	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	VIA CUSANI,2	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	VIA CASTIGLIONI,6	21040	CARNAGO	VA
CARPI	VIA CUNEO,51	41012	CARPI	MO
CARRARA	VIA L. GIORGI,1	54033	CARRARA	MS
CARSOLI	VIA M.GALLI,	67061	CARSOLI	AQ
CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA,17	15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	VIA LENI',6	10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	SEDE: PIAZZA CAVOUR,1	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	C/O CENTRO CIVICO BACHELET,	22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,3	20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	VIA DEGLI EROI,	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	VIA DEL LEONE,20	67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEL,19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO	VIA VVENETO,	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI,10	21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	C.P.,2	64041	CASTELLI	TE

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
CASTELNOVO NE' MONTI	PIAZZALE MATTEOTTI,7/A	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	VIA VITTORIO EMANUELE,sn	55032	CASTELNUOVO GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	VIA LONATO,c.p. 105	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	VIA C. PEPE,74	87012	CASTROVILLARI	CS
CATANIA	PIAZZA SCAMMACCA,1	95131	CATANIA	CT
CATANZARO	POSTE CATANZARO CENTRO,	88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	CORSO MAZZINI,6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO,27	10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	VIA NAZIONALE,103	25051	CEDEGOLO	BS
CEFALU'	VICOLO ALLE FALDE,4	90015	CEFALU'	PA
CELLE DI BULGHERIA	VIA VITTORIO EMANUELE,	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA
CERMENATE	VIA GARIBALDI,5	22072	CERMENATE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI,8	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	VIA ROMA,34	12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI,18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	VIA RICCIONE,	20031	CESANO MADERNO	MI
CESARE BATTISTI	VIA SAN NAZARO,15	37129	VERONA	VR
CESENA	VIA CHIESA TIPANO,81	47023	CESENA	FC
CEVA	PIAZZA DELLA LIBERTA',	12073	CEVA	CN
CHATILLON	PIAZZA DUC,3	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	VIA F. CAVALLI,22	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	VIA R. ORSI,29	16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	PIAZZA S. PIETRO,sn	23022	CHIAVENNA	SO
CHIETI	PIAZZA TEMPLI ROMANI,3	66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	VIA REPUBBLICA,2	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE,36	10050	CHIOMONTE	TO
CHIUSA C.A.I.A.A.	VIA ROMA,	39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO,8	10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	VIA ROMA,13	33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI,50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIÉ	VIA DELLA FIERA,9	10073	CIRIÉ	TO
CITTA' DI CASTELLO	VIA GRAMSCI,	6012	CITTA' DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	BORGO BASSANO,37	35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA,49	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CIVITELLA ROVETO	VIA RIPANDELLI R. 4	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
CLAUT	VIALE PIETRO BORTOLOTTO,19	33080	CLAUT	PN
CLUSONE	VIA BONOMO DE BERNARDI,11	24023	CLUSONE	BG
COAZZE	VIA G. MATTEOTTI,128	10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	VIA PAOLO VI,6	25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	VIA CESARE BATTISTI,1	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	PIAZZA GARIBALDI,33	33033	CODROIPO	UD
COLICO	VIA CAMPIONE,7	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	VIA PIAVE,6	20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	VIA VOLTA,56/58	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	VIA LIBERTA',42	20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	VIA ROSSINI,2b	31015	CONEGLIANO	TV
CORBETTA	PIAZZA XXV APRILE,	20011	CORBETTA	MI
CORSICO	VIA XXIV MAGGIO,51	20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI,18/a	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	VIA CASALI,	87100	COSENZA	CS

	Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
	CREMA	VIA F. DONATI, 10	26013	CREMA	CR
	CREMONA	VIA PALESTRO, 32	26100	CREMONA	CR
	CUMIANA	VIA PROVINCIALE, 11	10040	CUMIANA	TO
	CUNEO	CORSO 4 NOVEMBRE, 14	12100	CUNEO	CN
	CUORGNE'	VIA SIGNORELLI, 1	10082	CUORGNE'	TO
D	DERVIO	VIA MARTIRI LIBERAZIONE, 6	23824	DERVIO	LC
	DESENZANO	VIA TOBRUCH, 11	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
	DESIO	VIA LAMPUGNANI, 78	20033	DESIO	MI
	DOLO	VIA BRUSAURA,	30031	DOLO	VE
	DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABO', 4	32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
	DOMODOSSOLA	VIA BORGNI, 10	28845	DOMODOSSOLA	VB
	DONGO	VIA G. E. FALCK, 11	22014	DONGO	CO
	DUEVILLE	VIA ROMA, 24	36031	DUEVILLE	VI
E	EDOLO	VIA PORRO, 27	25048	EDOLO	BS
	EGNA C.A.I. A.A.	LARGO MUNICIPIO, 3	39044	EGNA	BZ
	ERBA	VIA A. DIAZ, 7	22036	ERBA	CO
	ESPERIA	VIA G. MARCONI,	03045	ESPERIA	FR
	ESTE	VIA S. ROCCO, 1	35042	ESTE	PD
F	FABRIANO	VIA ALFIERI, 9	60044	FABRIANO	AN
	FAENZA	VIA CANAL GRANDE, 44/8	48018	FAENZA	RA
	FARA S. MARTINO	VIALE IV NOVEMBRE,	66015	FARA SAN MARTINO	CH
	FARINDOLA	VIA SAN ROCCO, 8	65010	FARINDOLA	PE
	FELTRE	PORTA IMPERIALE, 3	32032	FELTRE	BL
	FERMO	LARGO MORA, 5	63023	FERMO	AP
	FERRARA	VIALE CAVOUR, 116	44100	FERRARA	FE
	FIAMME GIALLE		38037	PREDAZZO	TN
	FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE, 11	17024	FINALE LIGURE	SV
	FINO MORNASCO	VIA TRIESTE, 1	22073	FINO MORNASCO	CO
	FIRENZE	VIA DEL MEZZETTA, 2/M	50135	FIRENZE	FI
	FIUME	VIA MONACO PADOVANO, 2	35129	PADOVA	PD
	FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO, 13	54013	FIVIZZANO	MS
	FOLIGNO	VIALE FIRENZE,	06034	FOLIGNO	PG
	FORLÌ	VIALE ROMA, 18	47100	FORLÌ	FO
	FORMAZZA	PONTE	28863	PONTE FORMAZZA	VB
	FORNI AVOLTRI	C/O ROMANIN	33020	FORNI AVOLTRI	UD
	FORNI DI SOPRA	VIA VITTORIO VENETO, 9	33024	FORNI DI SOPRA	UD
	FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI, 24	10084	FORNO CANAVESE	TO
	FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO, 42b	55042	FORTE DEI MARMI	LU
	FORTEZZA CAI A.A.	VIA VILLA, 28	39049	VIPITENO	BZ
	FOSSANO	VIA FALLETTI, 28	12045	FOSSANO	CN
	FRASCATI	VIA P. TOGLIATTI, 12	00044	FRASCATI	RM
	FROSINONE	LARGO SANT'ANTONIO,	03100	FROSINONE	FR
G	GALLARATE	VIA C. BATTISTINI	21013	GALLARATE	VA
	GALLINARO	PIAZZA S. MARIA, 8	03040	GALLINARO	FR
	GARBAGNATE MILANESE	VIA LUINI, 3	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
	GARDONE VAL TROMPIA	VIA 20 SETTEMBRE, 25	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
	GARESSIO	PIAZZA BALILLA, 10	12075	GARESSIO	CN
	GAVIRATE	VIA 4 NOVEMBRE, 17	21026	GAVIRATE	VA
	GEMONA DEL FRIULI	VIA IV NOVEMBRE, 38	33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
	GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI, 7/3	16121	GENOVA	GE
	GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ, 13	21010	GERMIGNAGA	VA

	Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
	GIARRE	VIA ALFIERI,26	95014	GIARRE	CT
	GIAVENO	PIAZZA COLOMBATTI,14	10094	GIAVENO	TO
	GIOIA DEL COLLE	VIA DONATO BOSCIA,17	70023	GIOIA DEL COLLE	BA
	GIUSSANO	VIA GARIBALDI,57	20034	GIUSSANO	MI
	GORGONZOLA	VIA LAZZARETTO,12	20064	GORGONZOLA	MI
	GORIZIA	VIA ROSSINI,13	34170	GORIZIA	GO
	GORLA MINORE	VIA GRAZIA DELEDDA,35	21055	GORLA MINORE	VA
	GOZZANO	VIALE PARONA,53	28024	GOZZANO	NO
	GRAVELLONA TOCE	VIA PEDOLAZZI,157	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
	GRESSONEY	VIA TACHE,14/d	11020	GRESSONEY LA TRINITE'	AO
	GROSSETO	VIA DEL MULINO A VENTO,17	58100	GROSSETO	GR
	GUALDO TADINO	VIA DON BOSCO,80	06023	GUALDO TADINO	PG
	GUARDIAGRELE	VIA S. FRANCESCO,2	66016	GUARDIAGRELE	CH
	GUBBIO	PIAZZA S. PIETRO,1	06024	GUBBIO	PG
I	IMOLA	VIA BORDELLA,18	40026	IMOLA	BO
	IMPERIA	PIAZZA CALI,8	18100	IMPERIA	IM
	INTROBIO	VIA PRETORIO,14	23815	INTROBIO	LC
	INVERIGO	VIA ROCCHINA,8	22044	INVERIGO	CO
	INVERUNO	LARGO SANDRO PERTINI,2	20010	INVERUNO	MI
	INZAGO	VIA MARCHESI,14	20065	INZAGO	MI
	ISERNIA	VIA ROMA,26	86170	ISERNIA	IS
	ISOLA DEL GRAN SASSO	SALITA S. GIUSEPPE,1	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE
	IVREA	VIA JERVIS,8	10015	IVREA	TO
J	JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,11/c	60035	JESI	AN
L	LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA GIOVANNI,196	19121	LA SPEZIA	SP
	LAGONEGRO	VIA T. MARSICANO, 37	85042	LAGONEGRO	PZ
	LAIVES C.A.I. A.A.	VIA PIETRALBA,37	39055	LAIVES	BZ
	LANCIANO	C.P. 122	66034	LANCIANO	CH
	LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO,33	10074	LANZO TORINESE	TO
	L'AQUILA	VIA SASSA,34	67100	L'AQUILA	AQ
	LATINA	VIA OFANTO,2	04100	LATINA	LT
	LAVENO MOMBELLO	VIA ALLA TORRE,1	21014	LAVENO MOMBELLO	VA
	LECCO	VIA GIOVANNI XXIII, 11	23900	LECCO	LC
	LEGNANO	VIA ROMA,11	20025	LEGNANO	MI
	LEINI'	VIA CARLO ALBERTO,16	10040	LEINI'	TO
	LIMA	C.P. 65	28845	DOMODOSSOLA	VB
	LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO,	95015	LINGUAGLOSSA	CT
	LISSONE	VIA STATUTO,12	20035	LISSONE	MI
	LIVIGNO	C.P. 58	23030	LIVIGNO	SO
	LIVINALLONGO	C/O UFF. TURISTICO	32020	LIVINALLONGO DEL COL. DI LANA	BL
	LIVORNO	VIA S. FORTUNATA,31	57123	LIVORNO	LI
	LOANO	VIALE LIBIA (TORRE PENTAGONALE)	17025	LOANO	SV
	LODI	VIALE PAVIA,28	26900	LODI	LO
	LONGARONE	VIA 1 NOVEMBRE,1	32013	LONGARONE	BL
	LONGI	CORSO UMBERTO I',	98070	LONGI	ME
	LONIGO	PIAZZA IV NOVEMBRE,6	36045	LONIGO	VI
	LORENZAGO	VIALE FAUREANA,119	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
	LORETO APRUTINO	VIA DELLE MONACHE,1	65014	LORETO APRUTINO	PE
	LOVERE	VIA MATTEOTTI,3	24065	LOVERE	BG
	LOZZO DI CADORE	VIA D. ALIGHIERI,5	32040	LOZZO DI CADORE	BL
	LUCCA	CORTILE CARRARA,18	55100	LUCCA	LU

	Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
	LUGO	PIAZZA GIROLAMO SAVONAROLA,3	48022	LUGO	RA
	LUINO	VIA B. LUINI,16	21016	LUINO	VA
	LUMEZZANE	VIA CAVOUR, 4	25065	LUMEZZANE	BS
M	MACERATA	VIA L. BARTOLINI,37	62100	MACERATA	MC
	MACHERIO	VIA MILANO,25	20050	MACHERIO	MI
	MACUGNAGA	VIA MONTE ROSA,99	28876	MACUGNAGA	VB
	MADESIMO	C. P. 51	23024	MADESIMO	SO
	MAGENTA	C/O BANDA CIVICA VIA MELZI,2	20013	MAGENTA	MI
	MALNATE	VIA CAPRI,3	21046	MALNATE	VA
	MALO	PIAZZA G. ZANINI, 1	36034	MALO	VI
	MANDELLO LARIO	VIA F. LLI PINI, 5	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC
	MANIAGO	VIA COLVERA,99/A	33085	MANIAGO	PN
	MANTOVA	VICOLO S. DEI LATTONAI,1	46100	MANTOVA	MN
	MANZANO	VIA ZORUTTI,39/A	33044	MANZANO	UD
	MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO,100	51023	CAMPO TIZZORO	PT
	MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY,	22066	MARIANO COMENSE	CO
	MAROSTICA	VIA MAZZINI,10	36063	MAROSTICA	VI
	MASSA	VIA DELLA POSTA,	54030	CANEVARA	MS
	MEDA	VIALE FRANCIA,43	20036	MEDA	MI
	MELEGNANO	VIA CROCETTA,6	20077	MELEGNANO	MI
	MELZO	VIA A. MANZONI,7	20066	MELZO	MI
	MENAGGIO	VIA F. FILZI,31	22017	MENAGGIO	CO
	MERANO C.A.I. A.A.	VIA K. WOLF,15	39012	MERANO	BZ
	MERATE	VIA MATTEOTTI,2	23807	MERATE	LC
	MERONE	PALAZZO ZAFFIRO ISACCO,	22046	MERONE	CO
	MESSINA	VIA NATOLI GIUSEPPE,20	98122	MESSINA	ME
	MESTRE	VIA FLUME,47/A	30170	VENEZIA MESTRE	VE
	MILANO	VIA S. PELLICO,6	20121	MILANO	MI
	MIRANO	VIA BELVEDERE,6	30035	MIRANO	VE
	MODENA	VIA IV NOVEMBRE,40	41100	MODENA	MO
	MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE,	33015	MOGGIO UDINESE	UD
	MOLTENO	VIA G. PUECHER,58	23847	MOLTENO	LC
	MOLTRASIO	VIA F.LLI RECCHI,8/A	22010	MOLTRASIO	CO
	MONCALIERI	PIAZZA MARCONI, 1	10027	MONCALIERI	TO
	MONDOVI'	VIA BECCARIA,26	12084	MONDOVI'	CN
	MONFALCONE	VIA M. POLO,7	34074	MONFALCONE	GO
	MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZALE CENZI,5	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
	MONTEBELLUNA	VIA AGLAIA ANASSILIDE,5	31044	MONTEBELLUNA	TV
	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO,1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
	MONTEVECCHIA	VIA FONTANILE,2	23874	MONTEVECCHIA	LC
	MONZA	VIA CEDERNA, 19	20052	MONZA	MI
	MORBEGNO	VIA SAN MARCO,186	23017	MORBEGNO	SO
	MORTARA	PIAZZA TRENTO,59	27036	MORTARA	PV
	MOSSO S.MARIA	PIAZZA ITALIA,3	13822	MOSSO SANTA MARIA	BI
	MOTTA DI LIVENZA	VIA A. DE GASPERI, 13	31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
	MUGGIO'	VIA DE AMICIS,3/A	20063	MUGGIO'	MI
N	NAPOLI	VIA TRINITA DEGLI SPAGNOLI,41	80132	NAPOLI	NA
	NERVIANO	VIA E. RONDANINI,26	20014	NERVIANO	MI
	NOVARA	VICOLO S. SPIRITO,4	28100	NOVARA	NO
	NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZO PIANO,252	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
	NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA,64	20026	NOVATE MILANESE	MI

	Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
	NOVI LIGURE	VIA CAVALLOTTI,65A	15067	NOVI LIGURE	AL
	NUORO	VIA CAMPANIA,22	8100	NUORO	NU
O	ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA,35	31044	ODERZO	TV
	OGGIONO	VIA LOCATELLI,15	23848	OGGIONO	LC
	OLGIATE OLONA	VIA PIAVE,84	21057	OLGIATE OLONA	VA
	OMEGNA	VIA COMOLI,63	28687	OMEGNA	VB
	ORBASSANO	VIA DANTE DI NANNI,20/b	10043	ORBASSANO	TO
	ORMEA	VIA ROMA,3	12078	ORMEA	CN
	ORTONA	VIA CIVILTA' DEL LAVORO,	66026	ORTONA	CH
	OSTIGLIA	VIA CANALI,2	46035	OSTIGLIA	MN
	OVADA	VIA GILARDINI,9/E/11	15076	OVADA	AL
P	PADERNO DUGNANO	VIA DELLE ROSE,19	20030	PALAZZOLO MILANESE	MI
	PADOVA	GALL. S. BERNARDINO,5/10	35121	PADOVA	PD
	PALAZZOLO SULL'OGGIO	VIA M. POLO,5	25036	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
	PALERMO	VIA N. GARZILLI,59	90141	PALERMO	PA
	PALESTRINA	C.P. 52,	00036	PALESTRINA	RM
	PALLANZA	VIA CADORNA LUIGI,17	28922	VERBANIA	VB
	PARABIAGO	VIA DE AMICIS,3	20015	PARABIAGO	MI
	PARMA	VIALE PIACENZA,40	43100	PARMA	PR
	PAVIA	VIA COLESINO,16	27100	PAVIA	PV
	PEDARA	CORSO ARA DI GIOVE,104	95030	PEDARA	CT
	PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE,10	65017	PENNE	PE
	PERUGIA	VIA DELLA GABBIA,9	06123	PERUGIA	PG
	PESARO	VIA BARACCA,77	61100	PESARO	PS
	PESCARA	VIA A. MORO,15/8	65129	PESCARA	PE
	PETRALIA SOTTANA	CORSO P. AGLIATA,158	90027	PETRALIA SOTTANA	PA
	PEVERAGNO	VIA V. BERSEZIO,34	12016	PEVERAGNO	CN
	PEZZO PONTEDILEGNO	VIA EUROPA,64	25056	PONTE DI LEGNO	BS
	PIACENZA	STRADONE FARNESE,39	29100	PIACENZA	PC
	PIANEZZA	PIAZZETTA DONATORI DI SANGUE,	10044	PIANEZZA	TO
	PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI,9	24014	PIAZZA BREMBANA	BG
	PIEDIMONTE MATESE	LARGO S. FRANCESCO,10	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
	PIEDIMULERA	VIA BOITI,2	28885	PIEDIMULERA	VB
	PIETRASANTA	VIA MAZZINI,105	55045	PIETRASANTA	LU
	PIEVE DI CADORE	PIAZZALE MARTIRI LIBERTA',	32044	PIEVE DI CADORE	EL
	PIEVE DI SOLIGO	VIA S. CROCE,37	31050	BARBISANO	TV
	PINASCA	VIA C. BERT,32	10060	PINASCA	TO
	PINEROLO	VIA SOMMEILLER,26	10064	PINEROLO	TO
	PINO TORINESE	STRADA MARTINI,16	10025	PINO TORINESE	TO
	PISA	VIA CISANELLO,2	56124	PISA	PI
	PISTOIA	VIA P. ANTONINI,7	51100	PISTOIA	PT
	POLIZZI GENEROSA	LARGO S. MARTINO,5	90028	POLIZZI GENEROSA	PA
	PONTE PIAVE SALGAREDA	VIA ROMA,121	31047	PONTE DI PIAVE	TV
	PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO,13	33016	PONTEBBA	UD
	PONTEDERA	VIA SAFFI,47	56025	PONTEDERA	PI
	PONTREMOLI	VIA MALASPINA,22	54027	PONTREMOLI	MS
	POPOLI	VIA MARCONI,2	65026	POPOLI	PE
	PORDENONE	PIAZZETTA DEL CRISTO,5/A	33170	PORDENONE	PN
	PORRETTA TERME	VIA MAZZINI,206	40046	PORRETTA TERME	BO
	PORTOGRUARO	VIALE CADORNA,34	30026	PORTOGRUARO	VE
	POTENZA	VIA N. SAURO,5	85100	POTENZA	PZ

	Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
	POTENZA PICENA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,45	62018	PORTO POTENZA PICENA	MC
	PRATO	VIA ALTOPASCIO,8	59100	PRATO	PO
	PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE,15	23834	PREMANA	LC
R	RACCONIGI	VIA MUZZONE,6	12035	RACCONIGI	CN
	RAGUSA	VIA UMBERTO GIORDANO,65	97100	RAGUSA	RG
	RAPALLO	VIA MAMELI,8 int.3	16035	RAPALLO	GE
	RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA,7	33020	RAVASCLETTO	UD
	RAVENNA	VIA CASTEL SAN PIETRO,26	48100	RAVENNA	RA
	RECOARO TERME	VIA CASA DEL PARCO,	36076	RECOARO TERME	VI
	REGGIO CALABRIA	VIA S. F. DA PAOLA,106	89127	REGGIO CALABRIA	RC
	REGGIO EMILIA	VIALE DEI MILLE,32	42100	REGGIO EMILIA	RE
	RHO	VIA PORTA RONCA,11	20017	RHO	MI
	RIETI	VIA PORTA CONCA,12	02100	RIETI	RI
	RIMINI	VIA DE WARTHEMA,26	47900	RIMINI	RN
	RIVAROLO CANAVESE	VIA L. PEILA,1/10	10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
	RIVOLI	VIA FRATELLI BANDIERA,1	10098	RIVOLI	TO
	ROMA	VIA GALVANI,10	00153	ROMA	RM
	ROMANO DI LOMBARDIA	VIA MONTECATINI,48/A	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
	ROVAGNATE	VIA VITTORIO VENETO,35/C	23886	ROVAGNATE	LC
	ROVATO	VIA E. SPALENZA,8	25038	ROVATO	BS
	ROVELLASCA	VIA S. GIOVANNI BOSCO,8	22069	ROVELLASCA	CO
	ROVIGO	VICCOLO S. DONATI,6	45100	ROVIGO	RO
S	S.A.T.	VIA MANCI,57	30100	TRENTO	TN
	S.BENEDETTO DEL TRONTO	VIA SABOTINO,54	63039	S.BENEDETTO DEL TRONTO	AP
	S.BONIFACIO	VIA ROMA,	37047	SAN BONIFACIO	VR
	S.DONA' DI PIAVE	VIA GUERRATO,3	30027	SAN DONA' DI PIAVE	VE
	S.E.M.	CASELLA POSTALE CORDUSIO 1166,	20101	MILANO	MI
	S.PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI,56	37020	PEDEMONTE	VR
	S.SALVATORE MONFERRATO	PIAZZA CARMAGNOLA,2	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
	S.SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO,39	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
	S.VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLLO SPORT,1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
	S.VITO DI CADORE	C/O A.A.S.T.	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
	SACILE	VIA S. G. D/TEMPIO,45/1	33077	SACILE	PN
	SALERNO	VIA DEI CANALI,17	84121	SALERNO	SA
	SALO'	VIA G.PASCOLI,4	25087	SALO'	BS
	SALORNO C.A.I. A.A.	PIAZZA S.GIUSEPPE,5N	39040	SALORNO	BZ
	SALUZZO	PIAZZA CAVOUR,12	12037	SALUZZO	CN
	SAMPIERDARENA	VIA AGNESE BATTISTA,1-cancello	16151	GENOVA	GE
	SANREMO	PIAZZA CASSINI,13	18038	SAN REMO	IM
	SANSEPOLCRO	VIA LUCA PACIOLI,7	52037	SANSEPOLCRO	AR
	SAPPADA	VIA BACH,146	32047	SAPPADA	BL
	SARNANO	PIAZZA PERFETTI,13	62028	SARNANO	MC
	SARONNO	VIA GIUSEPPE PARINI,54	21047	SARONNO	VA
	SARZANA	PIAZZA FIRMAFEDE,13	19038	SARZANA	SP
	SASSARI	VIALE TRENTO,5	07100	SASSARI	SS
	SASSUOLO	PIAZZA RISORGIMENTO,52	41049	SASSUOLO	MO
	SAVIGLIANO	VIA PYLOS,29/D	12038	SAVIGLIANO	CN
	SAVONA	VIA MAZZINI,25	17100	SAVONA	SV
	SCHIO	VIA A. ROSSI,8	36015	SCHIO	VI
	SENIGALLIA	STRADA COMUNALE VALLONE,76	60019	SENIGALLIA	AN
	SEREGNO	VIA S.CARLO,	20038	SEREGNO	MI

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
SESTO CALENDE	VIA PIAVE,	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	VIA G. VERONELLI,1/3	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO S.GIOVANNI	VIA GIARDINI,8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S.PIETRO	VIA A.NEGRI,snc	20030	SEVESO	MI
SIENA	VIALE MAZZINI,95	53100	SIENA	SI
SIRACUSA	VIA MAESTRANZA,33	96100	SIRACUSA	SR
SOMMA LOMBARDO	VIA L. BRIANTE,23	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	VIA VANONI,snc	23035	SONDALO	SO
SONDRIO	VIA TRIESTE,27	23100	SONDRIO	SO
SORA	VIA MARCONI,8	03039	SORA	FR
SOVICO	VIALE BRIANZA,sc	20050	SOVICO	MI
SPILIMBERGO	VIA CIRIANI,	33097	SPILIMBERGO	PN
SPOLETO	PLE POLVANI,8	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI,24	31027	SPRESIANO	TV
STRESA	PIAZZA S. CARLO,17	28834	STRESA	VB
SULMONA	VIA DEL CONSERVATORIO,6	67039	SULMONA	AQ
SUSA	CORSO UNIONE SOVIETICA,8	10059	SUSA	TO
T TARVISIO	C.P. 102,	33018	TARVISIO	UD
TERAMO	VIA GUIDO TARASCHI,6	64100	TERAMO	TE
TERNI	VIA F. LLI CERVI,31	05100	TERNI	TR
THIENE	VIA S. GAETANO,94	36016	THIENE	VI
TIVOLI	PIAZZA DEL COMUNE,C.P. 75	00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	VIA VAL DI GORTO,19	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	VIA BARBAROUX,1	10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO,30	10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	VIA G. GALILEI,7	15057	TORTONA	AL
TRADATE	PIAZZA MERCATO,	21049	TRADATE	VA
TRECENTA	PIAZZA S. GIORGIO,30	45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	VICOLO CARLO CIPOLLA,20	37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	VIA DEI MILLE,23 interno	24047	TREVIGLIO	BG
TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI,4	31100	TREVISO	TV
TRIESTE	VIA DI DONOTA,2	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	CIVICO,5	13835	TRIVERO	BI
U U.L.F. GENOVA	VICO DEI PARMIGIANI,1/3	16123	GENOVA	GE
UDINE	VIA B. ODORICO,3	33100	UDINE	UD
UGET TORINO	GALLERIA SUBALPINA,30	10123	TORINO	TO
V VAL BADIA C.A.I. A.A.	C/O PENSIONE CAMOSCIO	39030	LA VILLA	BZ
VAL DELLA TORRE	VIA SIS,7	10040	VAL DELLA TORRE	TO
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	VIA J. SKASA,72	39047	S.CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	PIAZZA DELLA SALUTE,8	32040	CAGAMAZZAGNO	BL
VALDAGNO	CORSO ITALIA,9/C	36078	VALDAGNO	VI
VALDARNO INFERIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO,4	50064	FUCECCHIO	FI
VALDARNO SUPERIORE	VIA CENNANO,105	52025	MONTEVARCHI	AR
VALENZA	VIA GIARDINI ALDO MORO,	15048	VALENZA PD	AL
VALFURVA	VIA S.ANTONIO,5	23030	VALFURVA	SO
VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO,59	10063	POMARETTO	TO
VALLE INTELVI	VIA ROMA,9	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO
VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO,5	28857	S.MARIA MAGGIORE	VB
VALLE ZOLDANA	VIA ROMA,10	32012	FORNO DI ZOLDO	BL
VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI,8	23868	VALMADRERA	LC
VALMALENCO	VIA ROMA,120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO

Nome	Indirizzo	Cap	Città	Prov
VALSESSERA	CIVICO,101	13833	PORTULA	BI
VARALLO SESIA	VIA C. DURO,14	13019	VARALLO	VC
VARAZZE	CORSO COLOMBO,12	17019	VARAZZE	SV
VARESE	VIA SPERI DELLA CHESA JEMOLI,12	21100	VARESE	VA
VARZO	PIAZZA CHIESA,	28868	VARZO	VB
VASTO	VIA NAUMACHIA,45	66054	VASTO	CH
VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO,89	20057	VEDANO AL LAMBRO	MI
VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI,9	21040	VEDANO OLONA	VA
VENARIA REALE	VIA A. PICCO,24	10078	VENARIA	TO
VENEZIA	SESTIERE DI CANNAREGIO,883/C	30121	VENEZIA	VE
VENTIMIGLIA	VIA ROMA,63	18039	VENTIMIGLIA	IM
VERBANIA	VICOLO DEL MORETTO,7	28921	VERBANIA	VB
VERCELLI	VIA STARA,1	13100	VERCELLI	VC
VERONA	VIA S. TOSCANA,11	37129	VERONA	VR
VERRES	VIA MARCOREY,55	11029	VERRES	AO
VIAREGGIO	VIA L.REPACI,1/b	55049	VIAREGGIO	LU
VICENZA	CONTRA PORTA S. LUCIA,95	36100	VICENZA	VI
VIGEVANO	VIA DEI MULINI,11	27029	VIGEVANO	PV
VIGO DI CADORE	VIA 4 NOVEMBRE,3	32040	VIGO DI CADORE	BL
VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME,3	10067	VIGONE	TO
VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO,6	28844	VILLADOSSOLA	VB
VILLASANTA	VIA LEONARDO DA VINCI,68/A	20058	VILLASANTA	MI
VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE,7	20059	VIMERCATE	MI
VIPITENO C.A.I. A.A.	VIA PASSO PENNES,18/B	39049	VIPITENO	BZ
VITERBO	VIA S. PIETRO,70/A	01100	VITERBO	VT
VITTORIO VENETO	VIA DELLA SETA,55	31029	VITTORIO VENETO	TV
VITTUONE	CASELLA POSTALE,91	20010	VITTUONE	MI
VOGHERA	PIAZZA DUCMO,70	27058	VOGHERA	PV
VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA,1/A	10088	VOLPIANO	TO
X XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI,22	34125	TRIESTE	TS

Sigle

CAAI	Club Alpino Accademico Italiano	ISFE	Istruttore di Sci di Fondo Escursionistico
UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	INA	Istruttore Nazionale di Alpinismo
OEAV	Österreichischer Alpenverein	INSA	Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane	IAL	Istruttore di Arrampicata Libera
CNSAS	Corpo Nazionale Aoccorso Alpino e Speleologico	INAL	Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera
UGET	Unione Giovani Escursionisti Torinesi	AINEVA	Associazione Interregionale Neve e Valanghe
LPV	Ligure - Piemontese - Valdostano	FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
TER	Tosco - Emiliano-Romagnolo	SCSA	Scuola Centrale di Sci Alpinismo
CMI	Centro - Meridionale e Insulare	SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
TAA	Trentino - Alto Adige	INV	Istruttore Neve e Valanghe
LOM	Lombardo	TCI	Touring Club Italiano
VFG	Veneto - Friulano-Giuliano	AE	Accompagnatore di Escursionismo
AG	Alpinismo Giovanile	OTA	Osservatorio Tecnico per l'Ambiente
ANAG	Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile	CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo
OTP	Organo Tecnico Periferico	CAS	Club Alpino Svizzero
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	CAF	Club Alpino Français
CNSA-SA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo	FEDME	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo	PZS	Planinska Zveza Slovenije
SVI	Servizio Valanghe Italiano	GAL	Groupe Alpin Luxembourgeois
SAT	Società Alpinisti Tridentini	NKBV	Dutch Mountaineering and Climbing Club
SEM	Società Escursionisti Milanesi	TAM	Tutela Ambiente Montano
CCMT	Commissione Centrale per i Materiali e le Tecniche	PV	Piemontese - Valdostano
CEN	Comitato Europeo per la Normazione	IA	Istruttore di Alpinismo
CCS	Commissione Centrale per la Speleologia	ISA	Istruttore di Sci Alpinismo
SNS	Scuola Nazionale di Speleologia	CRTAM	Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano
SSI	Società Speleologica Italiana	INSFE	Istruttore Nazionale di Sci di Fondo Escursionistico
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	CoRL-SFE	Commissione Regionale Lombarda Sci di Fondo Escursionistico
CAA	Club Arc Alpin	CLMT	Commissione Lombarda Materiali e Tecniche
OTC	Organo Tecnico Centrale	CS/IS	Commissione Sezionale/Intersezionale
AVS	Alpenverein Südtirol	CoISFE	Commissione Interregionale Sci di Fondo Escursionistico
DAV	Deutscher Alpenverein	CITAM	Commissione Interregionale tutela Ambiente Montano
MDE	Ministero Difesa Esercito	CISASA	Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo
ICS	Istituto per il Credito Sportivo	CS	Comitato Scientifico
CoNSFE	Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionistico	CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche